Anno 103 - Numero 292

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.800, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 20 Dicembre 1969

Praticamente raggiunta l'intesa su tutti i punti

Da un'ora all'altra la firma del contratto metalmeccanici

Il ritardo dell'accordo è dovuto agli impegni di Donat-Cattin (direzione dc, Consiglio dei ministri, discussione sul bilancio alla Camera) - Il ministro ha voluto essere presente alle trattative sui punti ancora in discussione, che riguardano i diritti sindacali e le assemblee di fabbrica - Già raggiunta l'intesa tra i sindacati e la Confapi, che rappresenta una parte delle piccole e medie industrie

I costi e ricavi dell'autunno caldo

In perfetta coincidenza con il calendario delle stagioni, termina praticamente oggi il caldo autunno sindacale italiano. Continuano ancora altre agitazioni, ma cessa quella del milione e duecentomila metalmeccanici dipendenti da aziende private. L'accordo ricalca sostanzialmente quello già raggiunto dieci giorni addietro per lo stesso settore a partecipazione statale e costituisce per i sindacati il più grosso successo del dopoguerra in campo sia salariale che normativo. Dall'aumento delle retribuzioni alla riduzione degli orari, è tutto un complesso di miglioramenti che porterà nel giro di tre anni ad un rincaro del costo del lavoro vicino al 25 per cento, senza tener conto degli aumenti che deriveranno dalla contingenza e dalla contrattazione articolata.

Dalla lunga vicenda il sindacato esce riaffermando (non solo verso la controparte, ma anche e forse soprattutto contro le frange anarcoidi) la sua presenza e il suo ruolo nell'azienda e fuori. E' una battaglia che è costata cara alla economia nazionale, a tutti noi: novecento o mille miliardi di produzione persa, centinaia di miliardi di salari e profitti in meno. Peggio ancora, essa lascia il senso di una troppo facile tendenza alla violazione di metodi civili e democratici di vita. Ci si chiede — e per ora non si può andare molto al di là dell'augurio — quando e come anche da noi si potrà arrivare a metodi di duro ma razionale confronto delle opposte tesi, abbandonando le tecniche del rifiuto aprioristico e dell'agitazione permanente.

Subito invece si deve esaminare il problema di garantire che gli aumenti monetari conquistati oggi siano reali nella massima misura possibile, o (il che è lo stesso) di assicurare che l'industria possa reggere all'onere relativo e riprendere la via dell'espansione competitiva. La posizione di partenza è pesante, solo il favorevole andamento nella prima parte dell'anno permette al settore metalmeccanico di chiudere il '69 alla pari o con qualche modesto incremento rispetto al '68. Al danno per la rallentata produzione a causa degli scioperi si aggiunge ora il maggiore e forte gravame salariale.

La via più facile per gl'industriali sarebbe ovviamente quella di tradurre gli aumenti di costo in aumenti di prezzo. Si sono già avute in proposito diffide autorevoli, ma (a parte certi rincari inevitabili, come quelli che si sono avuti recentemente in Paesi, come la Germania, meno sconvolti da guerre sindacali) più che le «grida» costituiscono deterrenti efficaci le leggi stesse dei mercati e della concorrenza internazionale. Viviamo nel Mec, non in una zona autarchica.

La via più difficile è la sola da battere, ed è quella dell'aumento della produzione e della produttività. C'è un drammatico problema dei capitali necessari agli investimenti di ogni tipo, senza i quali non si regge alla competizione mondiale. E c'è la necessità di reagire perfezionando al massimo l'organizzazione del lavoro nel processo sia produttivo che distributivo ed amministrativo. Siamo alla «frustata per gli imprenditori», come qualcuno ha disinvoltamente sbrigato il tema del grave onere dei nuovi contratti.

Frustata, va bene, ma per tutti noi, sindacati compresi. Proprio nel momento in cui, come abbiamo rilevato, l'organizzazione dei lavoratori conquista non solo maggiori salari, ma una più forte presenza nella fabbrica e fuori, essa non può sfuggire ad una più netta responsabilità, ad un suo impegno per la ripresa delle aziende da cui dipendono occupazione e redditi. Il mutamento psicologico del sindacato, da strumento di lotta a elemento di sviluppo a tutti i livelli, può sembrare un'eccessiva (e ingenua) pretesa; ma tale esigenza sembra logica quando il sindacato aspira a compiti così nuovi e ambiziosi. «Anche i sindacati — ha scritto pochi giorni addietro il ministro del Lavoro laborista Barbara Castle — *hanno una responsabilità precisa verso i propri membri sia come iscritti all'organizzazione, sia come consumatori: quella di commisurare i mezzi ai fini*». «L'obiettivo — si legge anche nel recentissimo Libro Bianco del governo inglese — *non è certo di tenere bassi i salari, ma di fare in modo che gli aumenti salariali siano reali e siano collegati all'incremento della produttività*».

Questo compito, in verità, non spetta tanto ai sindacati padronali od operai quanto ai governi. E' terminata l'agitata partita, tanto spesso scorretta, senza che si sentisse un colpo di fischietto contro questa o quella squadra, anche in Italia si può forse sperare che l'arbitro si rifaccia vivo. Mentre le parti si apprestavano ormai alla firma, ha cominciato il ministro del Bilancio a tracciare una diagnosi poco allegra dell'anno che finisce. Per l'anno che comincia il Paese si attende l'indicazione di una terapia, possibilmente ferma, chiara e coraggiosa.

Giovanni Giovannini

Roma. Donat-Cattin al ministero del Lavoro (Tel. Team)

Le ultime trattative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

L'accordo per il nuovo contratto nazionale dei metalmeccanici privati è stato definito quasi completamente in una riunione notturna e la firma è attesa da un'ora all'altra. Superati impegni indifferibili, politici e di governo, che gli avevano impedito di partecipare la scorsa notte e questa mattina a una intensa fase di incontri tra il sottosegretario Toros e i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori, Donat-Cattin è giunto nel tardo pomeriggio al ministero del Lavoro con la ferma intenzione di concludere rapidamente la lunga e difficile trattativa.

Ha convocato separatamente la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e le organizzazioni sindacali operaie per «verificare» i punti sui quali un'intesa era già intervenuta e quelli ancora in discussione. Si è poi passati alla riunione plenaria, decisiva, dedicata agli ultimi ritocchi di dettaglio su un testo chiaramente impostato. La riunione, ha precisato il ministro, proseguirà ad oltranza, fino alla eliminazione degli ultimi dissensi e alla firma del documento finale che sarà poi sottoposto alla ratifica delle assemblee di fabbrica.

Nella sala degli incontri del ministero del Lavoro vi era l'atmosfera delle occasioni importanti. Delegazioni al completo schierate intorno al grande tavolo. Le folte rappresentanze della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm erano guidate dai segretari generali Trentin e Pastorino, Macario e Carniti, Benvenuto. Vi erano anche gli esponenti della Fismic, che comprende il sindacato dell'auto, e — separatamente — i dirigenti della federazione metalmeccanici della Cisnal. La delegazione industriale era presieduta da Carpani Glisenti e ne facevano parte i vicepresidenti Garino e Coppi, il segretario Dell'Aglio, il direttore dell'Unione Industriale di Torino Baro, il dott. Bardoscia e il prof. Mariani per la Confindustria, dirigenti di altre Unioni Industriali.

Dalla «verifica» è risultata confermata l'intesa sulle maggiori questioni sollevate dai sindacati con la «piattaforma unitaria» presentata alla fine di luglio: aumento salariale, riduzione dell'orario di lavoro, ricalcolo della paga e di alcuni istituti contrattuali in conseguenza della diminuzione di orario, parità di trattamento operai-impiegati nei casi di malattia e di infortunio, straordinario, ferie, giovani lavoratori. L'opera di mediazione di Donat-Cattin si è rivolta ai punti di dissenso, peraltro assai limitati. In particolare il Ministro si è occupato dei diritti sindacali (assemblea, permessi ecc.) e dei procedimenti disciplinari.

Per le assemblee, i sindacati hanno chiesto l'estensione della formula concordata recentemente con l'Intersind per le aziende a partecipazione statale, cioè, assemblea fuori dell'orario di lavoro da tenersi nella fabbrica e svolgimento di assemblee durante l'orario di lavoro, fino a dieci ore all'anno, con corresponsione della relativa normale retribuzione. Come per l'Intersind le ulteriori modalità per lo svolgimento delle assemblee, secondo i sindacati, dovrebbero essere concordate in sede aziendale, tenendo conto dell'esigenza di garantire la sicurezza delle persone, la salvaguardia degli impianti nonché di conciliare l'esercizio del diritto di riunione per gruppi con lo svolgimento della normale attività da parte degli altri lavoratori.

Pure per i permessi sindacali e le procedure dei provvedimenti disciplinari, le organizzazioni operaie hanno insistito per la «formula» adottata nel recente contratto della industria a partecipazione statale.

La delegazione industriale ha illustrato le sue ultime proposte sui problemi controversi. In merito all'assemblea: possibilità di tenere assemblee fuori dell'orario di lavoro nelle unità produttive nelle quali siano occupati più di 40 dipendenti, in giornate di normalità aziendale, per la trattazione di problemi sindacali attinenti al rapporto di lavoro. Nelle unità produttive con più di duecento operai, è ammessa anche l'assemblea durante l'orario di lavoro entro il limite massimo di dieci ore nell'anno solare, che saranno retribuite. In tale caso, però, deve essere garantita la regolarità della produzione.

Fra le richieste dei sindacati e le offerte degli industriali si è sviluppata la mediazione del ministro. Si è giunti a un passo da una intesa definitiva. Tutti sono convinti che il documento sarà firmato nel corso della notte.

E' stato raggiunto un accordo tra la Fiom, la Fim, la Uilm e la Confapi (che rappresenta una parte delle piccole e medie industrie) sul nuovo contratto di lavoro del settore. Esso prevede: 1) l'aumento salariale di L. 65 l'ora per gli operai e di L. 13 mila 500 mensili per gli impiegati; 2) riduzione dell'orario di lavoro nell'arco contrattuale fino alle 40 ore settimanali in tutti i settori dal 1° dicembre 1972; 3) ricalcolo della riduzione d'orario a 48 ore settimanali di retribuzione; 4) parità normativa operai-impiegati per malattia e infortunio; 5) acquisizione degli aspetti normativi riguardanti la disciplina, i diritti sindacali, l'apprendistato, i giovani, i lavoratori studenti e gli impiegati; 6) la trasformazione della gratifica natalizia in tredicesima mensilità pari a 208 ore mensili. Questi risultati sono stati giudicati dai sindacati «equivalenti» a quelli conseguiti nella trattativa per le aziende a partecipazione statale.

Giancarlo Fossi

La Camera approva il bilancio di previsione

Colombo: non posso assicurare che il 1970 sarà un anno facile

Tutte le attese di sviluppo economico sono da rivedere, a causa dell'asprezza dei conflitti sindacali e dell'aggravarsi delle tensioni sui prezzi e della bilancia dei pagamenti - L'aumento del reddito nel '69 è oggi valutabile tra il 5,3 e il 5,5 per cento anziché tra il 6,5 e il 7 (in termini reali) - Nel settore pubblico previsto un indebitamento netto nel 1970 per 3050 miliardi - Caron parla degl'investimenti Fiat nel Mezzogiorno, Bosco delle entrate statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

La Camera ha approvato nel pomeriggio di oggi, con 260 voti favorevoli e 111 contrari, il bilancio di previsione per il 1970. E' la prima volta dal 1948 che l'approvazione ha luogo entro i termini costituzionali, cioè senza ricorso all'esercizio provvisorio. Hanno votato a favore dc, socialisti e socialdemocratici; i repubblicani si sono astenuti; comunisti, socialproletari, liberali e missini hanno votato contro. L'assemblea di Montecitorio riprenderà i suoi lavori dopo le vacanze natalizie.

In mattinata, i tre ministri economici avevano replicato agli oratori intervenuti; Colombo, come preannunciato, ha cercato — con un discorso amplissimo di quasi due ore — di rispondere anche alle varie interpellanze sulla situazione economica del Paese.

Il senso del suo discorso lo si può desumere da queste considerazioni finali: «*Non possiamo assicurare* — ha detto — *un facile anno 1970. La ripresa del lavoro, lo sforzo concorde di tutti gli italiani, la collaborazione delle forze sociali, il ritorno ad un sano senso di gradualità che costituisca il perentorio e contemporaneo sovrapporsi delle richieste, la consapevolezza che squilibri sostanziali nel processo economico ricadono su tutti gli italiani e particolarmente sui più deboli, possono consentirci di trasformare quest'anno difficile in un anno ancora favorevole per il nostro processo di sviluppo. Dovrà soccorrerci il senso di responsabilità del Parlamento, del governo, e delle forze politiche impegnate nella maggioranza*».

Prima di giungere a questa conclusione, preoccupata ma non eccessivamente, il ministro del Tesoro ha passato in rassegna l'economia italiana negli ultimi 18 mesi: dalla «congiuntura pallida» della primavera 1968, che suggerì l'impostazione espansionistica del bilancio preventivo per il 1969, alla decisione — nell'inverno di quest'anno — di sollecitare la domanda interna, mediante la riforma delle pensioni e il riassetto degli statali. Il nuovo bilancio preventivo venne preparato in un periodo in cui era lecito ritenere che nel 1969 si sarebbe realizzato un incremento di reddito nazionale in termini reali del 6,5-7 per cento e che la fase positiva sarebbe proseguita anche nel 1970.

L'aggravarsi delle tensioni nei prezzi e nella bilancia dei pagamenti durante l'estate, da un lato, la durata e l'asprezza dei conflitti sindacali, dall'altro, hanno modificato profondamente le previsioni per il 1969. Dopo il «vuoto produttivo» di questi mesi l'aumento del reddito nazionale è oggi valutabile fra il 5,3 e il 5,5 %.

Il rinnovo dei contratti salariali comporterà nel 1970 per i settori interessati (edilizia, chimica, aziende metalmeccaniche pubbliche) un aggravio del 17 per cento, compresi i prevedibili scatti della scala mobile. Questo aggravio, pari ai due terzi dei maggiori oneri, non potrà essere compensato da un analogo incremento della produttività. Si pone quindi l'alternativa fra una drastica riduzione dell'autofinanziamento e un sensibile aumento dei prezzi: verosimilmente, le imprese cercheranno il riequilibrio fra costi e ricavi sia riducendo gl'investimenti sia agendo sui prezzi.

Entrambe le soluzioni, al di là di certi limiti, diventano pericolose. Una notevole flessione degl'investimenti ridurrebbe la possibilità di accrescere la produttività o l'occupazione; una lievitazione eccessiva dei prezzi metterebbe in pericolo la competitività internazionale delle nostre merci e influirebbe negativamente sulla bilancia dei pagamenti.

Circa i prezzi, Colombo ha sostenuto che le maggiori spinte hanno interessato i prezzi all'ingrosso, per effetto delle materie prime importate e del «boom» artificioso dell'edilizia. Comunque, vista nel contesto internazionale, la situazione non è «del tutto sfavorevole». Quanto alla bilancia dei pagamenti, vi sarebbero — in novembre e dicembre — sintomi di relativo miglioramento: il disavanzo globale per il 1969 dovrebbe aggirarsi intorno agli 850 miliardi (si era a —819 a fine ottobre).

I vari provvedimenti adottati a difesa delle riserve valutarie (tra cui l'aumento del tasso di sconto) hanno inciso sulla liquidità monetaria del sistema; la Banca d'Italia è tuttavia orientata, attualmente, verso una politica di espansione del credito alle imprese, per evitare che riducano gl'investimenti in una fase come questa in cui dovrebbero invece aumentare.

Colombo si è poi soffermato lungamente sull'indebitamento del settore pubblico (Stato, Province e Comuni, enti previdenziali, aziende autonome) che — ha detto — non riesce a restare nei limiti dovuti, sotto la pressione delle esigenze più diverse. E' in atto — ha proseguito il ministro — un aumento delle spese correnti che si trasforma in un assalto all'equilibrio finanziario dello Stato. Tale tendenza va contrastata con senso di responsabilità.

Dopo aver sostenuto la necessità di bloccare la spesa corrente, non soltanto dello Stato, Colombo ha stimato in 3.050 miliardi l'indebitamento netto del settore pubblico per il 1970 (di cui 400 per le aziende autonome e 950 per gli enti locali).

Il ministro Caron ha confermato che nella preparazione del programma quinquennale 1971-'75 si utilizzeranno gli studi fatti a suo tempo per il «Progetto 80». Quanto alle procedure, all'inizio del nuovo anno cominceranno le consultazioni con i sindacati, le organizzazioni di categoria e le imprese.

Agli oratori che avevano chiesto chiarimenti sui futuri piani della Fiat, Caron ha precisato che, nel triennio 1970-'72, l'importo globale di tali piani è stato concordato in 400 miliardi di lire, il 60 per cento dei quali (cioè 240 miliardi) è destinato all'Italia meridionale (mentre l'offerta originaria dell'azienda si limitava al 35 per cento). Ovviamente, non entrano in alcun modo in questo programma iniziative localizzate all'estero; sono invece incluse nella quota destinata al Mezzogiorno alcune operazioni minori che erano state decise in precedenza, come la Sicilfiat (il cui importo non supera i 2 miliardi).

Bosco, ministro delle Finanze, ha toccato soprattutto tre punti: andamento delle entrate; riforma tributaria; lotta contro le evasioni. Circa le entrate tributarie, la dinamica decrescente del 1969 va attribuita alla riduzione dell'imposta sull'energia elettrica, ai minori introiti dei prelievi agricoli e del lotto, alla reazione negativa dei fumatori all'inasprimento della imposta sui tabacchi.

Arturo Barone

L'on. Emilio Colombo

Sull'aumento delle paghe

Una risposta polemica di Donat-Cattin a Colombo

Roma, 19 dicembre.

Il ministro Donat-Cattin, parlando con i giornalisti a Montecitorio in merito ad alcune affermazioni fatte dal ministro del Tesoro Colombo in sede di replica nel dibattito sul bilancio dello Stato, ha dichiarato: «*Devo rilevare che il dato medio di aumento dei salari, in conseguenza della stipulazione dei contratti per i metalmeccanici a partecipazione statale, per i chimici e per gli edili, enunciato nella replica del ministro del Tesoro nella cifra del 17 per cento per il 1970, in primo luogo non risulta da indicazioni fornite dal ministero del Lavoro, come dovrebbe essere per tutte le indicazioni di politica salariale*».

«*In secondo luogo, e nella sostanza* — ha aggiunto Donat-Cattin — *appare inesatto, seppure nominalmente forse vicino alle cifre concordate. Infatti nell'edilizia lo slittamento dei salari precedentemente intervenuto rende l'onere contrattuale complessivamente molto modesto. Poiché le tre categorie interessate comprendono un milione 300 mila addetti e di essi 900 mila sono edili, è chiaro che la media d'incidenza degli aumenti si abbassa di parecchi punti e finisce per essere compresa intorno al 13-14 per cento. E' poi corretto riferire gli aumenti salariali non soltanto al costo del lavoro, ma anche al valore aggiunto del settore produttivo, per fare considerazioni sulle incidenze e sui prezzi: altrimenti enunciazioni di questo genere diventano un incoraggiamento indebito all'aumento dei prezzi*». (Ansa)

Deciso dal Consiglio dei ministri

Ai pensionati statali 13ª forse entro Natale

In ogni caso l'avranno entro la fine del mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

I pensionati dello Stato riceveranno la tredicesima forse in tempo per Natale o, al massimo, entro dicembre. Il Consiglio dei ministri, riunito stamane a Montecitorio, ha approvato un decreto legge del ministro del Tesoro Colombo, con il quale si autorizzano gli uffici postali a pagare la tredicesima ai pensionati che dichiareranno, sotto la loro responsabilità, di averne diritto.

Con questa prova di fiducia il governo ha voluto superare la situazione di emergenza creata dallo sciopero degli impiegati «finanziari», che fa rischiare a più di due milioni di pensionati di riscuotere chissà quando la 13ª mensilità. I pensionati interessati al provvedimento sono gli ex dipendenti dello Stato, delle aziende autonome, degli enti locali o loro congiunti ed i pensionati di guerra o loro congiunti.

I pagamenti cominceranno nel più breve tempo possibile, probabilmente già da lunedì prossimo, anche se non si esclude il ritardo di qualche giorno. Il decreto legge stabilisce che i pensionati possano incassare la tredicesima esibendo agli uffici postali il libretto di pensione e sottoscrivendo la necessaria dichiarazione: i pensionati che esercitano una attività retribuita non hanno diritto, ad esempio, alla tredicesima. La cifra corrisposta sarà pari all'ultima mensilità di pensione riscossa.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un decreto che, in esecuzione del regolamento della Comunità europea, riguarda l'organizzazione comune dei mercati, dei settori dello zucchero, delle piante vive e dei prodotti per la floricoltura, del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, nonché il regime di scambi applicabile a talune merci ottenute dalla trasformazione dei prodotti agricoli.

Su proposta del ministro dell'Industria, on. Magri, è stata infine prorogata, per un altro biennio, la sospensione dell'applicazione delle norme che limitano le vendite a rate delle auto, delle motociclette, degli elettrodomestici e degli apparecchi radiotelevisivi.

g. fr.

Il listino Alfa Romeo bloccato dal governo?

Roma, 19 dicembre.

L'agenzia Adnkronos riferisce che stamane conversando con i giornalisti a Montecitorio il ministro Donat-Cattin ha dichiarato: «*Il presidente del Consiglio mi ha comunicato di aver disposto il blocco del listino dell'Alfa Romeo contenente l'aumento dei prezzi di alcune vetture*».

Il bilancio delle indagini una settimana dopo gli attentati

A Roma mandato d'arresto per 5 fermati L'accusa per tutti è di concorso in strage

Sono studenti: il più giovane ha 17 anni, il più anziano 25 - Uno è figlio del cassiere capo della Banca del Lavoro - Gli altri sono figli d'un magistrato, d'un direttore d'orchestra, e il nipote di un ex senatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Da stasera gli accusati sono sei. A Pietro Valpreda si aggiungono cinque suoi compagni: sono lo studente tecnico Emilio Borghese, di 18 anni, figlio di un magistrato consigliere della Corte di Cassazione; lo studente liceale Roberto Mander, di 17 anni, figlio di un famoso direttore d'orchestra; lo studente di architettura Emilio Bagnoli, di 23 anni, nipote di un ex senatore; lo studente Roberto Gargamelli, di 19 anni, figlio del cassiere capo della Banca Nazionale del Lavoro in via San Basilio, dove avvenne uno degli attentati; lo studente in lettere Mario Merlino, di 25 anni, fondatore del gruppo neo-anarchico «XXII Marzo». Il magistrato, dott. Occorsio, li ha incriminati tutti per gli stessi reati attribuiti all'ex ballerino milanese: strage, concorso in strage e reato continuato.

A questi si aggiunge il reato di associazione per delinquere (poiché gli accusati per i medesimi fatti sono più di tre) e altri reati minori. La pena prevista è il carcere a vita.

L'indagine sembra chiarirsi. Gli investigatori avevano lasciato capire, nei giorni scorsi, che gli esecutori materiali degli attentati erano cinque. Due all'Altare della Patria e uno alla Banca Nazionale del Lavoro, a Roma; due a Milano per andare alla «Commerciale» e all'Istituto di piazza Fontana.

I cinque arrestati questa sera sono ritenuti responsabili soltanto degli attentati compiuti a Roma. Resta in piedi l'ipotesi dell'esistenza di una vasta organizzazione.

Ciò che assicura il capo della Squadra politica, dott. Provenza, è che «*gli indizi di colpevolezza raccolti dagli inquirenti a carico degli arrestati di oggi sono gravi e sufficienti*». Ma tutti continuano a protestarsi innocenti, è lo stesso vicequestore a dirlo: «*A me non hanno confessato e ritengo che non lo abbiano fatto neanche con il magistrato: non si è potuto sapere quale ruolo abbia avuto, nel tragico "venerdì del terrore", ciascuno degli accusati*».

A tarda sera si è appreso che il Merlino, in maggio, era andato in Grecia con un viaggio collettivo organizzato dall'associazione fascista «Ordine nuovo», su invito del regime greco; il viaggio era riservato a coloro che in Italia fanno propaganda al regime dei colonnelli.

Per sette degli altri fermati a Roma, questa nuova stretta delle indagini ha significato la libertà. Sono stati tutti rilasciati in serata, mentre il capitano dei carabinieri, Varisco, usciva dal Palazzo di Giustizia per andare a notificare gli ordini di arresto agli incriminati, nel carcere di Regina Coeli e in quello minorile di Porta Portese, dove è rinchiuso Roberto Mander.

In stato di fermo giudiziario, nel carcere femminile di Rebibbia, resta ora soltanto la giovane tedesca Helga Borth, che dovrebbe rispondere di ingresso clandestino in Italia. La ragazza, infatti, bruciò pubblicamente il suo passaporto qualche tempo fa, in segno di protesta contro la divisione delle frontiere.

Livio Zanotti

Perquisito lo studio dell'editore Feltrinelli

Il ministero dell'Interno ordina il ritiro del passaporto

Milano, 19 dicembre.

(r. l.) Oggi agenti della polizia hanno perquisito lo studio dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, in via Andegari 5. Cercavano la copia di un manifesto che nell'aprile scorso era stato trovato sul luogo di un attentato.

Nella tarda sera il ministero dell'Interno ha dato ordine a tutti i posti di frontiera che venga ritirato il passaporto di Feltrinelli che attualmente è all'estero.

(A pag. 2 altre notizie del nostro inviato).

IL SOMMARIO

Lo straniero in Italia

La difesa dei cittadini



La volta scorsa ho parlato della mancanza di protezione che il cittadino ha in Italia nei confronti dello Stato. Le bombe di Milano e di Roma hanno però dimostrato che anche il contrario è vero; cioè che lo Stato non si può sentire troppo tutelato da parte dei suoi cittadini.

Il mio tentativo di far rilevare che il privato cittadino dovrebbe essere difeso contro ogni possibile sopruso da parte dello Stato mi ha procurato soltanto delle lettere di ingiurie. Un lettore ha scritto: *«Mi pare chiaro che il sig. Nichols ha tendenze anarchiche e simpatizza per l'omertà»*. In qualsiasi altra settimana dell'anno, che non fosse stata questa, potrei avere ammesso di nutrire una blanda simpatia per le teorie degli anarchici pacifisti. Ma ora, dopo che la polizia e parte dell'opinione pubblica hanno già condannato un anarchico come colpevole di aver preso parte al massacro di Milano, non potrei naturalmente che tenere per me una tale eventuale simpatia. Cercherò allora di spiegare che cosa intendevo per protezione dei cittadini, perché questo è importante anche per quanto si riferisce alla difesa dello Stato.

Io non intendevo dire che i criminali e i malfattori debbano essere protetti contro il legittimo [illegible] dello Stato nei loro confronti (ma perché in Italia viene dato per scontato che la «protezione» di un individuo implica che costui debba avere qualcosa da nascondere? Essere protetto non significa anche potersi occupare, senza illegittime turbative, di cose chiare e oneste?), ma intendevo dire soltanto che il diritto dello Stato di intromettersi nelle faccende dei privati dovrebbe essere chiaramente circoscritto.

Avevo citato ad esempio l'Automobile Club, che tutela gli interessi dei propri soci e tuttavia nello stesso tempo fornisce i loro nomi alla polizia, mentre invece il Royal Automobile Club inglese adempie alla prima funzione, ma non alla seconda. Ecco il commento di un lettore di Asti, il sig. Mario Poggi, che vale a dimostrare come il mio ragionamento sia stato del tutto travisato: *«Portando poi alle estreme conseguenze il ragionamento del sig. Nichols, secondo cui l'Automobile Club avrebbe il dovere di proteggere in ogni caso i propri soci, si arriverebbe all'assurdo di vedere impuniti, perché sconosciuti alla polizia, ma ben noti all'Automobile Club, coloro che si rendessero colpevoli delle più gravi infrazioni, causa talvolta di incidenti mortali. In tal caso l'Automobile Club diventerebbe un covo di pirati della strada e, contemporaneamente, complice degli stessi, e la mafia prospererebbe anche nel campo della motorizzazione»*.

Ecco di nuovo riaffiorare il convincimento — che a me ripugna — che proteggere il cittadino voglia dire far prosperare i malfattori. Questo radicato sospetto riguardante la natura umana è, secondo me, un'infelice caratteristica del tutto italiana. «Associazione» è una parola seguita con troppa naturalezza dall'espressione «a delinquere». Non voglio certo dire, con ciò, che i criminali debbano restare impuniti: nel particolare caso degli automobilisti — ed era soltanto un esempio — volevo semplicemente far notare che è illogico che un organismo debba avere due funzioni che possono anche trovarsi a contrastare tra di loro: l'assistenza agli automobilisti da una parte e la funzione ufficiale di conservazione dei pubblici registri automobilistici dall'altra. L'A.C.I. dovrebbe avere una sola di queste due funzioni, non tutte e due. Generalizzando, voglio dire che la polizia, ed in effetti l'intero apparato dello Stato, dovrebbero essere del tutto distinti e separati dalle associazioni sorte per tutelare gli interessi dei singoli individui.

Niente sarebbe più assurdo — e nemmeno uno come me, accusato di essere un anarchico e un mafioso, potrebbe consentirvi — del rifiutare informazioni alla polizia, tutte le volte che esse possano concorrere a far arrestare dei criminali. Gli eventi di questa settimana hanno dimostrato che ciò è vero più che mai.

Questi terribili avvenimenti hanno impartito più di una lezione nel campo della difesa del comune cittadino. Il primo e più ovvio insegnamento è che dei cittadini innocenti hanno tutto il diritto ad essere protetti contro dei criminali che fanno esplodere delle bombe in luoghi pubblici, con lo scopo di seminare indiscriminatamente la morte. Una protezione del genere può essere assicurata in due modi. Primo, evitando che si crei un clima nel quale possa mettere le radici e svilupparsi il terrorismo. Secondo, la polizia dovrebbe trovare i colpevoli in modo che crimini del genere non restino impuniti. Il modo più efficace per combattere il terrorismo è quello di non lasciare dubbi sul fatto che le forze democratiche funzionano a dovere e ricevono una piena collaborazione da parte dei cittadini.

Non credo che in Italia il sistema parlamentare sia in pericolo. Credo invece che le forze democratiche soffrano il travaglio di un periodo di debolezza e di confusione. Esse hanno bisogno dell'incoraggiamento che può venire dal sentire che la gente ha ancora fiducia in loro ed hanno anche bisogno di poter dimostrare che una tale fiducia è meritata. Un modo per dimostrare fermezza di propositi e, nello stesso tempo, pieno rispetto per i diritti dei singoli sarebbe quello di assicurare il più corretto trattamento, sul piano del diritto, a coloro che sono sospettati nell'affare delle bombe. La polizia potrebbe avere ragione nel pensare di aver scoperto i colpevoli. Ma non posso accettare l'idea che la polizia e molti giornali considerino gli arrestati come già colpevoli, per quanto gravi possano apparire gli indizi e le prove contro di loro, finché un Tribunale non avrà pronunciato il suo verdetto. Non credo di essere né un anarchico né un mafioso se affermo che anche degli indiziati, per quanto gravemente sospettati, conservano integri tutti i diritti che la legge loro riconosce e penso che questo rispetto che loro è dovuto rafforzi, anziché indebolire, il rispetto per lo Stato.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»

Le indagini della polizia negli ambienti estremisti

Ordinato il fermo dell'editore Feltrinelli A Genova 7 arresti per "cospirazione"

L'editore milanese si troverebbe in Cecoslovacchia o in Corea - Pare che la polizia ritenga che possa essere un finanziatore dei gruppi anarcoidi - La Procura di Milano ha posto in libertà Leonardo Claps, 20 anni, l'ultimo dei fermati per la strage della Banca dell'Agricoltura - Si cerca Aniello D'Errico, 17 anni: aveva detto di essere andato con il Valpreda a Sanremo per contestare con le bombe il Festival

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 dicembre.

Nel corso della giornata è stato adottato un grave provvedimento nei confronti dell'editore Giangiacomo Feltrinelli: il ministero dell'Interno ha dato ordine di ritirargli il passaporto. Poiché l'editore si trova all'estero dal 4 dicembre scorso, il suo nome è stato iscritto nelle rubriche di frontiera della polizia di terra, mare e cielo. L'ordine è di fermarlo qualora si presentasse per rientrare.

Si ritiene che questo provvedimento sia collegato con l'attività politica dell'editore, notoriamente vicino a gruppi anarcoidi che potrebbero avere dei rapporti con gli autori degli attentati dinamitardi del 12 dicembre scorso a Milano ed a Roma. Secondo una voce molto diffusa, Giangiacomo Feltrinelli potrebbe anche essere uno dei finanziatori di movimenti anarcoidi.

A tal proposito si ricorda che l'editore, dopo gli attentati alla Fiera campionaria di Milano, il 25 aprile scorso, si presentò spontaneamente al magistrato per difendere l'architetto Giovanni Corradini e sua moglie, Elian Vincileone, arrestati per gravi sospetti che sono poi risultati infondati, tanto che i due coniugi sono stati rimessi di recente in libertà, per mancanza di indizi.

L'architetto Giovanni Corradini è da anni in rapporti con l'editore Feltrinelli, che gli ha dato incarico di tradurre le opere di Bakunin. E' stata appunto una pagina della traduzione di «Stato e anarchia, e altri scritti» ad attirare l'attenzione della polizia. Uno dei giovani anarchici detenuti a San Vittore per una lunga serie di attentati aveva scritto ai coniugi Corradini per farsi mandare una pagina che mancava dal testo originale che a sua volta doveva tradurre. Il particolare aveva stupito la polizia, in quanto Bakunin era già stato tradotto e pubblicato in Italia. Era così sorto il sospetto che la traduzione ordinata da Feltrinelli fosse soltanto un pretesto per mascherare il proprio finanziamento agli anarchici.

Le vicende politiche dell'editore milanese sono state in questi ultimi anni molto movimentate. Come si ricorderà, l'8 agosto '67 Feltrinelli venne espulso dalla Bolivia, ove si era recato per assistere al processo contro il giornalista francese Régis Debray. Era accusato di aver portato in Sud America denari per finanziare il movimento partigiano. Era poi stato liberato due giorni dopo, per l'intervento dell'Ambasciata italiana. Da allora l'editore è sempre stato presente a tutte le maggiori manifestazioni organizzate in Italia dalla sinistra extra-parlamentare.

La ex moglie di Feltrinelli, Inge Schoental, avvicinata dai giornalisti, non ha saputo dire dove attualmente si trovi l'editore. *«Abbiamo cenato insieme la sera del 4 dicembre. Quel giorno era stato sentito dal magistrato per gli attentati alla Fiera campionaria. Era poi partito per l'estero in quanto doveva incontrarsi con parecchi editori. Ritengo che possa essere attualmente in Cecoslovacchia, perché intende entrare in contatto con editori di quel Paese»*. Secondo altre fonti, Feltrinelli si troverebbe invece in Corea.

Stasera il giudice dott. Paolillo, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla strage di piazza Fontana, ha firmato l'ordine di scarcerazione per Leonardo Claps, l'anarchico ventenne che era stato fermato martedì. Ieri sera il magistrato aveva disposto la scarcerazione di Pasquale Valitutti e Antonio Moi. Perciò Claps era rimasto, a Milano, l'unico fermato con fermo di polizia giudiziaria.

Ancora oggi sembrava che i sospetti su di lui avessero solide basi, ma è bastato che il giudice lo andasse ad interrogare una seconda volta nel pomeriggio, dopo un primo interrogatorio che si era svolto ieri, perché questi sospetti svanissero. Con ogni probabilità è stata determinante, per la decisione del dott. Paolillo, la deposizione di una ragazza che è stata accompagnata nell'ufficio del magistrato, questa mattina, dall'avv. Boneschi, difensore del giovane anarchico.

Claps, per quello che s'è saputo, aveva portato come alibi per il pomeriggio di venerdì scorso, la giornata della strage, la sua permanenza nella soffitta di via Giusti 5 insieme con Aniello D'Errico. Il D'Errico è ricercato e introvabile; ma evidentemente nella soffitta c'era anche la ragazza e la sua testimonianza è stata sufficiente per liberare il giovane dai sospetti.

Ora si cerca il diciassettenne Aniello D'Errico, personaggio singolare, un «baby anarchico» passato rapidamente dai fumetti di «Topolino» alla protesta clamorosa con gli scioperi della fame e con il pugno sempre alto; un personaggio che è ricercato dalla polizia ma al tempo stesso è anche contestato da una parte dei suoi compagni di anarchia, per tradimento. Abita anagraficamente a Rozzano, un paese della periferia milanese con i genitori e sei fratelli — una famiglia napoletana venuta al Nord anni fa — ma già da tempo non conduceva una vita familiare regolata. Sua madre, Diletta, 44 anni, che va a fare pulizie nelle case per dare una mano al marito muratore, dice: *«Cosa ne so più di questo figlio? Prima andava e veniva come voleva, poi, dal giorno dei Santi, non l'ho più visto»*.

Ha fatto il garzone panettiere, ma per poco tempo: l'ambiente della periferia non gli andava, gli piaceva venire in città. E in città ha conosciuto Claps e gli altri del gruppo degli «iconoclasti». E' stato più di una volta fermato e, sotto interrogatorio, ha parlato facendo i nomi dei compagni; raccontando anche, ad esempio, che per il «festival» di Sanremo lui e Valpreda erano andati in quella città con l'intento di contestare la manifestazione con le bombe. Certi anarchici lo hanno accusato di tradimento, di essere un confidente della polizia; altri lo hanno difeso sostenendo che, se aveva parlato, l'aveva fatto perché troppo giovane.

Domani pomeriggio si svolgeranno i funerali di Giuseppe Pinelli, il ferroviere anarchico che si è ucciso nella notte fra lunedì e martedì gettandosi da una finestra dell'ufficio politico della Questura dove lo stavano interrogando. Il feretro, proveniente dall'Istituto di medicina legale, arriverà alla abitazione, in via Preneste 2, alle 15,45 e di qui si svolgerà un breve corteo.

Remo Lugli



Roma. Valpreda ad una manifestazione di protesta. Ha il medaglione con la «A», distintivo degli anarchici (Tel. Team)

Materiale "sovversivo" nelle case dei filocinesi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 dicembre.

Sette persone, appartenenti a gruppi di estrema sinistra, sono state arrestate a Genova, per ordine della magistratura, perché sospettate di «cospirazione politica» secondo l'articolo 305 del Codice penale. Altri quattro giovani sono in carcere, finora in stato di fermo, per gli stessi motivi.

Gli arrestati sono: Giobatta Gibelli, di 45 anni, cassiere di banca; Osvaldo Parlanti, di 29, e Giorgio Mangini di 39 anni, operai; Fernando Pucci, di 51, meccanico; Mario Cavanna, di 34, e Mario Cocolo, di 37, portuali; Domenico Aleotti, di 27, marittimo. I fermati sono: Pietro Libero Vecchio, di 32 anni, produttore librario; Paolo Varretto, di 35, gasista; Sergio Israel, di 27, studente in ingegneria; Luciano Canevello, di 28, portuale.

A quanto si è appreso, Cavanna, Cocolo, Mangini, Pucci e Aleotti sono membri del Comitato Provinciale del «Partito comunista d'Italia (marxista - leninista) Linea Rossa», mentre i quattro fermati fanno parte del «Comitato di piazza Sarzano», una specie di associazione di quartiere.

Eccettuato Gibelli, a tutti gli altri è stato contestato l'art. 305 del Codice Penale: «cospirazione politica mediante associazione». A quanto risulta, l'art. 305 è stato applicato l'ultima volta in periodo fascista.

Gli arresti e i fermi sono avvenuti nel corso delle indagini provocate dai recenti attentati di Milano e Roma. I carabinieri, muniti di regolare mandato, hanno perquisito le abitazioni di alcuni «sospetti», ma non vi hanno trovato né armi né esplosivi. C'erano invece, in armadi e scaffali, volantini, manifesti e altro materiale di ispirazione estremista che due magistrati, i sostituti procuratori della Repubblica Mario Sossi e Nicola Marvulli, hanno ritenuto «sovversivi».

Il primo ad essere arrestato, alcuni giorni fa, è stato il cassiere di banca Giobatta Gibelli, accusato di propaganda e apologia sovversiva e antinazionale (art. 272 del Codice Penale) e di istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415). Gibelli, studioso di problemi marxisti (ha in casa una fornita biblioteca), sposato e padre di una figlia, aveva lasciato da circa un anno il «Partito comunista d'Italia (marxista-leninista) Linea rossa», pare per dissensi con altri dirigenti. Durante la perquisizione in casa sua è stato ritrovato materiale «compromettente», che ha indotto il magistrato ad ordinarne l'arresto.

Osvaldo Parlanti, di 29 anni, trattenuto in stato di fermo da alcuni giorni, è stato dichiarato in arresto stasera: gli è stata contestata la accusa di «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato» (art. 256 del Codice Penale) e quella di «cospirazione politica mediante associazione» (art. 305).

In casa di Parlanti è stata sequestrata una radio, in vendita nei negozi, capace di captare tutte le lunghezze d'onda, comprese quelle usate dalle Forze dell'ordine e dall'Esercito; sembra che Parlanti, che aveva prestato il servizio militare in Marina, registrasse e annotasse le varie comunicazioni, più o meno segrete, compresi gli spostamenti di detenuti e i movimenti di truppe. Sono stati anche scoperti foglietti sui quali erano registrati gruppi di numeri che potrebbero essere messaggi in codice, ma questo particolare non è stato ancora accertato.

L'art. 305 del Codice Penale è alla base anche degli altri cinque arresti e dei quattro fermi.

Filiberto Dani

Questo il risultato della direzione democristiana

La crisi del monocolore si aprirà solo dopo un accordo dei quattro

L'iniziativa passa dalle mani del Presidente del Consiglio ai segretari dei partiti di centro-sinistra - La dc conferma l'impegno per le elezioni regionali a primavera con le amministrative (ma ci vorranno almeno tre anni prima che le Regioni comincino a funzionare)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Con la riunione della direzione dc, che ieri ha deciso di accogliere la proposta del Presidente del Consiglio Rumor di mettere nelle mani del partito lo sviluppo della iniziativa tendente a ricostituire il governo di coalizione di centro-sinistra, si può considerare conclusa l'attività politica per il 1969. I leaders dei partiti cominciano a lasciare la capitale, anche in coincidenza della chiusura della sessione parlamentare (oggi alla Camera, domani al Senato).

Ci sono stati oggi ultimi scambi di vedute, per telefono, tra De Martino e Forlani, tra Forlani e Ferri, in merito alle conclusioni della direzione democristiana. Il passaggio di mano tra il presidente del Consiglio e il segretario della dc è stato accolto con particolare favore dal psi e dalle correnti di sinistra della dc. In tal modo, si rileva, la trattativa può svolgersi tra i partiti lasciando fuori il governo, almeno formalmente, per evitare ripercussioni che possano mettere in pericolo il governo stesso prima che sia pronta una soluzione di ricambio.

I socialdemocratici sono altrettanto soddisfatti ritenendo che l'iniziativa presa da Rumor andrà avanti. C'è incertezza sui tempi: i socialdemocratici, come i democristiani che fanno capo a Piccoli, premono per trattative immediate, da avviare subito dopo la «Befana». I socialisti ritengono, secondo il comunicato della loro direzione, che non bisogna precipitare le cose, poiché si tratta non solo di fare un serio confronto sulla linea politica e sugli impegni di programma, ma anche ristabilire un'atmosfera di collaborazione, lasciando cadere pregiudiziali e imposizioni di parte.

La previsione generale è che in ogni caso i contatti tra i quattro partiti saranno ristabiliti entro il mese di gennaio. Si vedrà poi se è possibile giungere al governo di coalizione a quattro prima delle elezioni amministrative. Alcuni settori socialisti, non soltanto Lombardi anche alcuni demartiniani, ritengono che la prova delle elezioni debba costituire una premessa chiarificatrice prima di ogni nuova intesa di governo di coalizione. Altri, come gli «autonomisti» che fanno capo a Nenni, spingono per accelerare i tempi temendo che la campagna per le elezioni amministrative e regionali possa provocare più gravi polemiche col psu e impedire definitivamente un nuovo incontro di centro-sinistra.

La dc si adopera per ridurre la tensione e facilitare l'avvicinamento. L'on. Galloni, della sinistra di «Base», ha oggi dichiarato che il risultato della direzione dc è soddisfacente per tre ragioni: 1) l'iniziativa delle trattative per l'accordo a quattro viene assunta dal partito; 2) la crisi del monocolore si aprirà solo quando si sia profilato concretamente un accordo fra i partiti sulla coalizione di centro-sinistra; 3) la democrazia cristiana ha confermato il suo impegno regionalista da attuarsi alle scadenze previste (primavera). La legge finanziaria regionale deve essere approvata mentre si svolgeranno le conversazioni tra i partiti.

Non si può però accogliere la proposta di La Malfa, ha detto Galloni, di fare le elezioni comunali e provinciali rinviando quelle regionali. Si tratta invece di concordare con i repubblicani l'impegno di ridurre le Province a consorzi di Comuni e di farne organi esecutivi delle Regioni, riducendo così le spese. Tale impegno potrebbe essere assolto durante la fase che intercorrerà tra le elezioni regionali e l'effettiva entrata in funzione delle Regioni: una fase che durerà circa tre anni. Non sarebbe quindi difficile, sempre secondo Galloni, trovare un accordo su questo punto.

Fausto De Luca

I risultati del concorso Inps: un'accusa alla scuola

Laureati e diplomati che scrivono "un'arancio" o ignorano Cesare

Per il concorso dell'Inps (impiegato di 3ª categoria, 70 mila lire mensili) si richiedeva la licenza di 3ª media - Ma dei 114 mila partecipanti almeno la metà aveva un diploma o una laurea
A Roma ammessi agli orali 602 concorrenti su 14 mila; a Milano 186 su 940; a Torino 120 su 575

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Si cominciano a conoscere i risultati del concorso a 614 posti di impiegato esecutivo nell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale al quale avevano partecipato 114 mila concorrenti. A Roma dei 14.534 che hanno fatto gli scritti soltanto 602 hanno superato la prova: è una grave accusa all'impostazione della nostra scuola.

Non era uno dei soliti concorsi che richiedeva lo svolgimento di un tema di italiano e di un problema. Non è stato perciò necessario usare un criterio di estrema severità nella selezione. Di fronte ad un così grande numero di candidati l'Inps ha ritenuto che fosse da preferire il sistema dei test che doveva accertare il livello culturale richiesto da chi ha conseguito la licenza media.

I risultati dimostrano che, a distanza di qualche anno, alcune nozioni fondamentali di storia o di matematica vengono completamente dimenticate non soltanto da chi ha frequentato la scuola media, ma anche da diplomati e laureati: almeno la metà dei concorrenti erano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea.

Invitati dalla direzione dell'Inps, alcuni noti psicologi avevano studiato per molti mesi il questionario concepito per un livello culturale non superiore a quello della licenza media.

Ecco alcuni esempi: *«Un arancio si scrive con o senza apostrofo?»; «Giulio Cesare chi era: un re di Roma, un condottiero o un filosofo romano?»; «Che errore di grammatica è contenuto nella frase "Ce l'ho detto io?"»; «2055 minuti quante ore sono?»*

I risultati sono allarmanti. Di fronte a domande così semplici (alcuni esperti le ritengono a livello di scuola elementare) i candidati hanno rivelato gravissime lacune. A Milano (95 posti, 941 candidati) appena 186 hanno superato la prova; a Torino (55 posti, 575 candidati) gli ammessi sono 120; a Novara (12 posti, [illegible] candidati) [illegible] promossi; a Como (6 posti, 144 candidati) 18 ammessi. L'aspetto ancor più sconcertante è che per ciascuna provincia tenendo conto del numero dei posti e dei concorrenti, si è stabilita la cifra minima di risposte esatte per l'ammissione agli orali. A Roma, ad esempio, sono stati promossi quelli che hanno risposto a [illegible] domande, a Torino [illegible]. Ciò significa che dei 14.534 candidati di Roma appena 602 hanno saputo rispondere ad [illegible] a Torino su 575 solo 120.

Questo concorso chiama direttamente in causa la scuola, come le relazioni dei concorsi a cattedre per professori accusano l'Università. A livelli diversi si propone il medesimo problema: scuola e Università non sono in grado di dare una preparazione di base, neanche sulle questioni di fondo. Che un giovane in possesso di licenza media, di diploma o di laurea non sappia, così com'è accaduto, chi era Giulio Cesare, o non riesca ad individuare un errore evidente di grammatica quale quello di dire se «un arancio» si scriva con o senza apostrofo è il segno rivelatore di una errata impostazione dell'insegnamento. Un primo giudizio degli esperti sui risultati del concorso è questo: la scuola corre dietro al nozionismo, alla quantità delle informazioni, ad un inutile travisamento di fatti e non riesce a lasciare negli alunni traccia di fatti o personaggi importantissimi.

Altro aspetto preoccupante è quello di carattere sociale: il fatto che ad un concorso per impiegato esecutivo (stipendio iniziale sulle 70-80 mila lire) concorrano 114 mila persone è il segno di una grave disoccupazione. Si calcola che almeno la metà dei concorrenti abbia un diploma di scuola superiore e alcune migliaia la laurea: la grande maggioranza sono diplomati degli istituti magistrali e tra quelli in possesso della laurea laureati in legge.

Felice Froio

Nuovi sofismi sulla violenza

La distinzione tra la *forza*, il cui uso sarebbe legittimo, e la *violenza*, il cui uso sarebbe illegittimo, è completamente infondata. Il concetto di violenza non è che un artificio retorico per condannare quegli usi della forza che uno considera contrari ai propri interessi. Poiché diversi gruppi sociali hanno interessi diversi e possono ricorrere a diverse specie di forza, le definizioni della violenza sono molte e in conflitto fra loro. La regola della maggioranza, che vale nelle democrazie, come ogni altro metodo per prendere decisioni nell'assenza dell'unanimità, è contraria all'autonomia dei cittadini individuali: perciò non vi è un criterio politico valido per giustificare l'uso della forza e la legalità non è in sé stessa una giustificazione.

Ne segue che nessuna differenza può essere stabilita tra chi si procura una cosa con l'uso del denaro, che è una specie di forza, e chi se la procura cacciandone il proprietario con l'uso dei pugni. E che, dall'altro lato, è da considerarsi violento, anzi barbarico, il fatto che per ottenere una cura medica bisogna far conto che un altro uomo (cioè il medico) possa trarre un profitto dal suo lavoro produttivo. Se si prescinde dalle abitudini e dalle convenzioni stabilite, ogni forza è violenza e ogni violenza è forza. La stessa violenza fisica differisce solo in grado e non in specie dai danni inflitti dalle cosiddette tecniche non violente dello Stato e degli altri gruppi sociali.

* *

Queste tesi si possono trovare brillantemente esposte e difese in un saggio apparso in uno dei più autorevoli periodici filosofici americani, il *Journal of Philosophy* del 2 ottobre 1969. Esse non costituiscono una voce isolata: sono anzi, nella loro cruda franchezza, un segno dei tempi. S'inquadrano in quel culto della violenza che è la caratteristica fondamentale di alcuni indirizzi filosofici, politici, sociali e persino religiosi del mondo contemporaneo: indirizzi che si presentano come l'avanguardia della cultura moderna, come l'anticipazione profetica dell'avvenire e si sottraggono spesso, con questa pretesa, alle critiche degli intellettuali preoccupati di esser lasciati alla «retroguardia».

Ogni persona munita di un minimo di capacità argomentativa può moltiplicare a suo piacimento le implicazioni o le conseguenze delle tesi esposte. Chi dispone di una casa o di un altro bene qualsiasi non può esigere, per cederlo, un altro bene in cambio, ma dev'essere disposto a cederlo per una scarica di pugni a meno che non sia capace di difenderlo con una scarica di pugni o con un'altra specie di forza fisica ancora più efficace. Chi è in grado di rendere un servizio utile (il medico, l'ingegnere, l'avvocato, l'insegnante) o di mandare avanti un qualsiasi lavoro produttivo non ha diritto a un compenso ma deve arrendersi alla «forza» cui non si è in grado di opporsi con forza uguale o maggiore. Le leggi giuridiche e morali, le norme di qualsiasi genere non hanno alcuna ragione o fondamento e possono essere infrante da chiunque vi veda un ostacolo per i propri interessi. I tribunali non sono che gli strumenti della violenza organizzata. Non c'è differenza tra la prostituta che cede il suo corpo per denaro e la donna che si abbandona per amore: entrambe non fanno che cedere a forze tra cui non si può stabilire una distinzione di principio. E, d'altro lato, non fa differenza che uno si procuri il possesso di una donna con il denaro, con la violenza o con l'amore, che sono tre forze tra le quali non c'è diversità di natura. Non esiste tale diversità tra la violenza fisica diretta e quella [illegible] attraverso la legge, il costume, la consuetudine e le varie forme dell'organizzazione sociale; quindi non può esisterne una tra chi ricorre alla violenza per difesa e chi ammazza gratuitamente la gente.

Queste conseguenze e altre che si potrebbero enumerare, le quali derivano dalla tesi della negazione di ogni diversità tra forza e violenza, potranno da molti essere considerate come la riduzione all'assurdo della tesi stessa. Ma, in realtà, nel dibattito delle idee non si può semplicemente gridare allo scandalo: bisogna attendersi anche alle conseguenze spiacevoli o paradossali se il principio da cui discendono dev'essere riconosciuto valido. In questo caso, il principio è l'*autonomia assoluta del cittadino singolo*: il quale, proprio in grazia di questa autonomia, avrebbe il diritto di opporsi con tutte le sue forze e in tutti i modi possibili a ciò che ritiene contrario ai suoi interessi centrali. Ora già l'espressione di questo principio contiene elementi contraddittori. Se si tratta di un «cittadino», cioè di un uomo che vive in una comunità, non può rivendicare a sé stesso un'autonomia «assoluta»: giacché ha riconosciuto l'esistenza degli altri, degli altrui bisogni e interessi che in parte coincidono e in parte contrastano con i propri, e con ciò l'esistenza di un ordine, costituito da regole, che consentono la convivenza comune.

Se gli uomini vivessero in una comunità perfetta, come quella delle api, non ci sarebbero cittadini singoli o gruppi di cittadini, dotato ognuno di interessi propri, perché il corpo sociale dominerebbe tutte le reazioni singole e farebbe dell'insieme una specie di macchina perfettamente ingranata. Se, dall'altro lato, ogni singolo uomo costituisse un mondo a sé, un essere assolutamente autonomo e autosufficiente, non avrebbe bisogno né interesse ad entrare in un qualsiasi rapporto con gli altri e potrebbe, come la divinità, nascere, vivere e svilupparsi al di fuori di ogni comunità e conservare la sua autonomia assoluta.

Ma questi due casi limite sono, per quel che ne sappiamo, al di là delle possibilità umane. La dipendenza dell'uomo dagli altri comincia dalla nascita e continua, in gradi o forme diverse, per tutta la vita. E questa dipendenza assume la forma di regole, norme o leggi che tendono a disciplinare ogni forma di attività umana. Appena due persone si incontrano, sia pure per giocare una semplice partita a carte, riconoscono o stabiliscono regole che, se sono disconosciute o deliberatamente infrante, rendono impossibile continuare l'incontro. Queste regole sono, in tutti i gruppi umani conosciuti, imperfette e spesso inutilmente oppressive; possono essere migliorate, corrette e sostituite da altre, ma non abolite in nome dell'autonomia assoluta del cittadino.

* *

In che consisterebbe, d'altronde, tale autonomia? Consisterebbe, si risponde, nel seguire unicamente i propri interessi dominanti o *centrali*. Ma come riconoscere questi interessi? Se si assume, per riconoscerli, un criterio o una regola qualsiasi, l'autonomia assoluta è bell'e andata: l'individuo deve obbedire a tale criterio o regola e in base ad essa disciplinare e ordinare i propri interessi e mantenerli sempre entro i limiti suggeriti dalla regola. Ma se non si riconosce, neppure in questo caso, una regola o un criterio, gli interessi centrali o dominanti diventano quelli del momento: possono mutare e mutano da un istante all'altro e l'individuo diventa schiavo degli stimoli e delle circostanze che li fanno mutare, la sua vita si esaurisce nel conflitto degli impulsi momentanei e la sua personalità individuale si dissolve.

La ricerca di un'autonomia autentica (mai assoluta), di una libertà dalle circostanze esterne e da stimoli, forze o sollecitazioni degradanti, di una capacità di scelta più efficace e decisiva, è stata e rimane una delle mète costanti dell'uomo. Ma questa mèta si può perseguire efficacemente soltanto vagliando e mettendo a prova le regole che reggono la convivenza umana nel mondo, non già riducendo questa convivenza alla lotta disperata e senza sbocco di forze irrazionali. Nel giuoco di queste forze, sarebbero destinati a soccombere per primi i poveri, i deboli, i diseredati, gli inermi; e per primi sarebbero ridotte al silenzio le voci che li difendono e con essi difendono la pace e la libertà.

Nicola Abbagnano

LA LEGGE DAVANTI ALL'ULTIMO OSTACOLO DEL SENATO

La maratona del divorzio

Gli ottimisti pensano che l'approvazione del progetto Baslini-Fortuna si avrà fra tre mesi o al massimo un anno - Ma le elezioni anticipate riporterebbero le cose al punto di partenza - Il fronte laico è compatto, mentre i democristiani tendono a una battaglia «migliorativa» più che all'opposizione di principio: per gli oltranzisti resta, tuttavia, l'appello al referendum

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

Fra tre mesi o fra un anno. L'approvazione della legge sul divorzio (se approvazione vi sarà) oscilla tra queste due date. A fine marzo, secondo il pronostico di alcuni uomini politici, migliaia di pratiche di matrimoni falliti da molti anni cominceranno ad ammucchiarsi sui tavoli dei giudici, provocando forse una crisi senza precedenti nel cronico ingolfo dei Tribunali. Altri pensano invece che il dibattito in Senato comincerà dopo le ferie del prossimo agosto. Sarà una battaglia lunga e dura, perché, come dice l'onorevole Agostino Greggi, leader degli antidivorzisti, «il Senato è l'ultima trincea». *Al voto definitivo dei parlamentari si potrebbe arrivare alla fine dell'autunno. C'è una terza ipotesi: elezioni anticipate, scioglimento delle Camere, e il cammino della legge Baslini-Fortuna che ricomincia daccapo. In questo caso, di divorzio in Italia si parlerà nel 1972.*

Chi ha fretta

In una complessa battaglia politica basata sulla strategia del calendario, c'è naturalmente chi ha molta fretta e chi ne ha meno. Nel pomeriggio piovoso davanti a Palazzo Madama, gruppetti di dimostranti incitano con grandi cartelli i senatori a far presto. Sono gli attivisti della campagna divorzista: coniugi separati, studenti, alcune donne. E' giovedì 18 dicembre, una data importante: le due commissioni del Senato incaricate di riferire sulla legge si sono riunite per la prima volta. Dopo 145 ore di discussione alla Camera — il più lungo dibattito nella storia parlamentare del dopoguerra — il progetto Baslini-Fortuna è ora in quella fase critica che gli atleti chiamano «il secondo fiato». Un rallentamento o una distrazione qualunque possono compromettere il risultato della maratona.

Parliamo con il senatore socialista Francesco Bardi, relatore alla commissione di Giustizia. Avvocato di Potenza, ha quarantaquattro anni, sposato con due figli. La sua diagnosi è ottimista. «Entro la metà di marzo — *dice* — porteremo il progetto in aula. Il fronte laico è compatto e almeno in questa fase non credo che i democristiani faranno ostruzionismo a oltranza. Uno di loro stamattina mi ha detto: non abbiamo ancora deciso se impegnarci in una battaglia migliorativa della legge o resistere su posizioni di completo rifiuto».

Che cosa significa la battaglia migliorativa? Perso per perso, i senatori antidivorzisti cercherebbero di modificare la legge, temperandola, anziché opporsi per principio. Vi sono articoli discussi, come quello che non prevede il «mutuo consenso» dei coniugi per ottenere il divorzio. «Può darsi che la legge non sia perfetta — *obbietta il liberale Antonio Baslini* — ma i democristiani potevano pensarci prima a darci la loro concreta collaborazione». *Questo profilarsi di un ripensamento, a giudizio dei divorzisti, è un espediente tattico per guadagnare tempo. Se la legge fosse modificata al Senato, dovrebbe tornare alla Camera per una nuova votazione. Passerebbero altri mesi, il «secondo fiato» del maratoneta rischierebbe di spezzarsi.*

L'azione frenante delle schermaglie procedurali è appena agli inizi. Dopo le vacanze di Natale le due Commissioni torneranno a riunirsi e i rappresentanti dei partiti laici eviteranno lunghi interventi per accelerare i lavori. La loro tesi è che una discussione preparatoria appare superflua, dal momento che il grande dibattito avverrà in aula, come nella precedente votazione alla Camera. Se vi sarà una crisi di governo, le Commissioni resteranno ferme circa un mese, poi altri quindici giorni se in primavera si svolgeranno le elezioni amministrative. L'obbiettivo dei divorzisti è di anticipare, o recuperare, queste pause obbligate, mettendo a passo di corsa i senatori delle Commissioni. Da tutt'Italia cominciano ad arrivare i telegrammi dei soci della Lega del divorzio che esortano i rappresentanti laici a sbrigarsi.

«I telegrammi li manderemo anche noi, ai nostri senatori, quando il progetto arriverà in aula. La reazione al divorzio ora si è fatta popolare e a metà gennaio riprenderò la battaglia cattolica. Il governo si deve dimettere, piuttosto che accettare di tenere a battesimo questa legge. E' pensabile che il divorzio arrivi in Italia mentre sono al governo soltanto i cattolici? Le mie posizioni sono condivise da molti, anche ministri, e questo lo si vedrà al momento decisivo».

Controffensiva

A dare l'annuncio della controffensiva, è un dinamico deputato romano, avvocato e ingegnere, che non si offende se lo chiamano oltranzista. Agostino Greggi è un appuntamento obbligato in una rapida inchiesta sulla legge del divorzio a metà del cammino. Le sue rigide posizioni sono a volte imbarazzanti per gli stessi compagni di partito e la tesi delle dimissioni del governo è già stata respinta dalla maggioranza democristiana quando il progetto Baslini-Fortuna arrivò alla Camera. L'onorevole Greggi non sembra scoraggiato per questo. «Finora — *dice* — abbiamo solo perduto una battaglia di una guerra molto lunga. Ci vorranno sei o otto mesi prima che la legge passi al Senato e possono accadere tante cose. Non è nemmeno vero che io rifiuti di vedere i drammi dei matrimoni falliti. Sono disposto a cercare una soluzione giuridica per quello che ritengo il caso più triste: la giovane sposa abbandonata che desiderava casa, marito e figli e non ha avuto nulla dalla vita. Ecco un'eccezione alla regola, per la quale si può studiare di sciogliere il vincolo matrimoniale».

Qualcosa sta cambiando in Italia, ribattono i divorzisti, se persino l'onorevole Greggi è disposto a trattare un piccolissimo divorzio. Ma sono diversivi dell'ultim'ora, aggiungono, suggeriti dal presentimento della sconfitta. «In qualsiasi modo — *dice l'onorevole Loris Fortuna* — i democristiani vorrebbero rovesciare la situazione. La verità è che ci avevano sottovalutati. Abbiamo cominciato cinque anni fa senza soldi, senza i partiti alle spalle. Non pensavano mai che ce l'avremmo fatta. Per merito del divorzio oggi assistiamo a una positiva identificazione dei cittadini nel Parlamento, a una pressione sempre più forte dell'opinione laica che mette in crisi i cattolici di retroguardia».

Quali sono le prospettive della votazione al Senato? Le opinioni sono ancora incerte e a parere di Marco Pannella, segretario della Lega per il divorzio, «se la legge si votasse domattina, saremmo in minoranza». *E' un pronostico che forse punta a mantenere in vigile allarme le decine di migliaia di attivisti che conducono da anni una efficace battaglia dall'esterno. L'onorevole Fortuna calcola che la legge passerà al Senato con un margine di 13-14 voti. Risultano contrari alcuni liberali (da tre a cinque), qualche indipendente di sinistra, i missini e, naturalmente, i democristiani. Malumori e sospetti fra i divorzisti erano nati per l'eventualità, prospettata dai socialdemocratici, di elezioni generali che avrebbero mandato all'aria la legge. Ora di sciogliere in anticipo le Camere non si parla quasi più e i partiti laici aspettano con ottimismo il giorno della votazione.*

L'articolo 98 del nuovo regolamento parlamentare — che forse sarà approvato prima di Natale — ridurrà comunque il tempo perduto dai progetti bloccati a metà fra due legislature. Oggi si ricomincia in pratica da zero e il nuovo regolamento ha affrontato il problema. Se una legge rimasta in sospeso verrà riproposta nei primi sei mesi del nuovo Parlamento, le commissioni avranno quindici giorni di tempo per riferire alle Camere, e se non lo faranno, si aprirà automaticamente il dibattito in aula. In questo modo il lavoro delle precedenti commissioni non verrà del tutto sprecato e le leggi rimaste a mezza strada potranno tornare in discussione con una notevole celerità. Come accade oggi, per evitare i rischi di una «legislazione permanente», tutti i parlamentari dovranno però votare di nuovo anche le leggi approvate in precedenza da una delle Camere. Per il divorzio, che ha il record di lunghezza dei dibattiti, significherebbe di fatto l'anticamera di almeno un anno.

E' un'eventualità temutissima dai divorzisti ma che adesso sembra lontana. Assai più probabile che nel 1970 si voti e che la legge Baslini-Fortuna passi senza modifiche. Non sarà tuttavia l'ultimo traguardo della maratona: i due schieramenti, come vedremo, si preparano sin d'ora alla sfida del referendum.

Giorgio Fattori

Milano. L'on. Loris Fortuna con una presentatrice televisiva (Tel. Ansa)

CRESCE L'INQUIETUDINE FRA I MAGISTRATI ITALIANI

Le toghe rosse al "Palazzaccio"

Siamo alla vigilia del nuovo anno giudiziario; ma, dopo tante contestazioni, la giustizia non fa un passo avanti - In compenso, il Consiglio superiore della Magistratura ha deciso (8 voti contro 7) che la cerimonia conservi il solito anacronistico rituale

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

Alcune settimane fa il Consiglio superiore della Magistratura, organo dell'autogoverno del potere giudiziario, dibatté il problema se nel prossimo mese di gennaio dovranno riunirsi oppure no le solenni assemblee delle Corti d'appello, davanti alle quali i procuratori generali tengono il rendiconto che apre ufficialmente ogni annata giudiziaria. L'anno scorso le cerimonie inaugurali furono turbate dall'esplodere di contro-inaugurazioni. Molti magistrati disertarono la liturgia del Palazzo di Giustizia; scesi dai loro scranni andarono ad unirsi agli avvocati dissenzienti, a uscieri e cancellieri, e alla folla dell'abituale contestazione anti-borghese.

In piazza si fece il processo alla Giustizia. Ma non già per lamentare la mancanza di aule, l'insufficienza dei mezzi meccanografici, l'estenuante lentezza delle procedure. Nei giudici o negli avvocati, che si stracciavano pubblicamente la toga, era quasi il desiderio di fare aperta confessione d'impotenza a realizzare ciò che il popolo e la loro stessa coscienza richiedono per sciogliere tra gli uomini il nodo del giusto e dell'ingiusto. Posti al di là delle passioni, al di sopra della mischia, i «sacerdoti di Temi» sono dalla stessa Costituzione italiana indicati quali arbitri tra i cittadini, al servizio della legge e non delle fazioni. Ma, dicevano i magistrati protagonisti della contro-inaugurazione, quest'isolamento è fittizio, più che reale: tenerci estranei alle passioni del secolo significa metterci alla mercé d'un'ideologia di casta. L'Ordine dei giudici, immaginandosi distaccato dagli errori dell'uomo, finisce invece per esserne compartecipe e inestricabilmente avvinto al punto di soggiacere, inavvertitamente, al pregiudizio della propria imparzialità e intangibilità morale e intellettuale.

In poche parole, il giudice — proclamarono i magistrati contestatori — non s'accorge (o finge di non accorgersi) d'essere al servizio della classe dominante, che gli comanda indulgenza o severità in rapporto agli interessi e ai privilegi globali di una parte della società.

Un servizio pubblico

In occasione di quelle tumultuose assemblee di giuristi dissenzienti fu chiesto di rivedere da capo a fondo tutto il Codice alla luce della Costituzione italiana; di spogliare la Giustizia dei suoi attributi liturgici per trasformarla in «servizio pubblico». In tal modo anche l'umile, il diseredato potrebbe avere davanti ai magistrati disponibilità di efficaci difese, senza rischiare di esser consegnato inerme alla clemenza dei giudici per mano dei legali d'ufficio, chiamati gli «avvocati Mirimetto» dalla brevità e remissività delle loro arringhe.

A un anno di distanza, che esito hanno avuto queste proposte, queste invocazioni? I Codici sono ancora di là da riformare; i costi della Giustizia sono cresciuti; è aumentato il tempo di stagionatura dei fascicoli negli scaffali; è diminuito il ricorso alla «difesa d'ufficio» (meno dell'un per cento delle cause; in Francia il [illegible] per cento, in Gran Bretagna il 50 per cento delle cause sono trattate dai legali del gratuito patrocinio). Per quel che riguarda l'edilizia giudiziaria, il Palazzo di Giustizia di Roma mostra anche fisicamente la propria emblematica decadenza: nel corso dell'estate massi di travertino crollarono da cornicioni, minacciando di colpire giudici, avvocati, giudicabili. Il palazzo, che a Roma è chiamato «er Palazzaccio», appare ora puntellato con vigorose putrelle di colore rosso vivo.

Ponendosi il problema se fosse opportuno inaugurare l'anno giudiziario con la pompa usata negli anni scorsi (squilli di tromba e carabinieri a cavallo nel cortile, toghe rosse e toghe d'ermellino in concistoriale [illegible] davanti ai massimi dignitari dello Stato) il Consiglio superiore della Magistratura si divise nettamente in due blocchi. Dall'una parte si chiedeva di evitare le occasioni d'urto tra magistrati, e si consigliavano inaugurazioni tacite, senza discorsi e senza uniformi di parata. Dall'altra, viceversa, e proprio per non dar l'idea che la Magistratura fosse rimasta turbata, impressionata o in qualche modo intimorita e oscillante nelle sue dogmatiche certezze, si insisteva per una inaugurazione rituale a norma dell'ordinamento giudiziario del 1941 e osservando le prescrizioni del cerimoniale previste dal regolamento giudiziario 14 dicembre 1865, numero 2641 (mai abrogato).

Ermellino e raso

Senza entrare nel merito, diremo che questo «regolamento» si dilunga in minuziose descrizioni della divisa dei magistrati. «*La toga dei primi presidenti e dei procuratori generali delle Corti d'appello, del presidente di sezione e dell'avvocato generale di Cassazione è con batolo e strascico. Per questi ultimi, lo strascico è più corto di quello dei primi presidenti e dei procuratori generali. La toga e il batolo del primo presidente e del procuratore generale di Cassazione sono soppannati di ermellino... Le maniche delle toghe di velluto sono soppannate di raso rosso per i funzionari giudicanti e nero per i funzionari del ministero pubblico...*».

Nella discussione al Consiglio superiore della Magistratura sono prevalsi i voti di chi non ha voluto rinunciare alle pompe della cerimonia inaugurale. In minoranza (sette contro otto) sono rimasti gli oppositori, i quali si sono dovuti contentare di modeste concessioni. Negli anni scorsi si levarono dai procuratori generali vivaci critiche all'esecutivo, rampogne al legislativo, commenti etici e dottrinari a questa o quell'iniziativa. Nemici dichiarati del divorzio, della legge Merlin, della contestazione studentesca, i supremi giudici, proprio in occasione dell'annuale assemblea delle toghe rosse, mostrarono quanto sia viva la partecipazione dei magistrati alla problematica politica del Paese, e quanto sia fragile e illusoria la famosa «neutralità» della categoria. Il Consiglio superiore, dunque, pregò gli oratori di tenersi, quest'anno, all'essenziale, «*dati obiettivi e tecnici sull'andamento della Giustizia*», lasciando perdere le interpretazioni personali, i buoni consigli al governo e al Parlamento e tutto il resto.

Questo invito alla moderazione da parte del Consiglio superiore, diciamolo subito, pare abbia avuto pessime accoglienze: non solo i procuratori generali anche quest'anno parleranno, ma c'è da aspettarsi che non si fermeranno alle evidenze statistiche dell'annata e si sforzeranno di ricavarne le conclusioni, all'uso dei governanti e dei legislatori e dei semplici cittadini. La Magistratura è un potere autonomo dello Stato che, oggi per la prima volta, arriva alla piena consapevolezza della propria forza e della propria indipendenza, e quindi della sua quasi illimitata «capacità contrattuale» nei confronti dell'esecutivo e del legislativo. Ma anche la Magistratura è lacerata da inquietudini che cercheremo di analizzare in alcuni articoli. Sotto l'urto di avvenimenti che prenderemo in esame, sono ritornati in primo piano i temi eterni e irrisolti della vita del magistrato: è giusto che se ne stia chiuso nella torre d'avorio? E di che avorio è fatta questa torre?

Gigi Ghirotti

Sarà presto istituita la provincia di Isernia

Roma, 19 dicembre.

La commissione Interni della Camera ha approvato stamane, in sede legislativa, una proposta di legge presentata da parlamentari di tutti i partiti politici per l'istituzione della provincia di Isernia, nel Molise.

Al termine della riunione della commissione, il relatore on. Felici ha dichiarato: «*Questa mattina all'unanimità la commissione Interno ha sigillato col suo voto favorevole un'aspirazione sentita da tutte le popolazioni molisane. Si tratta senza dubbio di un avvenimento storico che corona gli sforzi di quelle laboriose popolazioni*».

Il provvedimento per diventare definitivo dovrà essere approvato dal Senato.

(Ag. Italia)

Soluzione di una difficile vertenza?

Si aspetta la notizia per i metalmeccanici

I sindacati si riuniscono oggi per esaminare la situazione - Le altre agitazioni: i capistazione delle ferrovie scioperano da domani sera per 48 ore; sempre bloccate le pensioni degli statali

Lunedì rimarremo senza servizio tranviario

In previsione della firma del contratto nazionale i dirigenti provinciali dei sindacati dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno deciso di incontrarsi oggi alle 15 alla Camera del Lavoro. E' indetta un'assemblea a cui parteciperanno anche tutti i delegati di fabbrica. Durante la seduta verrà fatto «un approfondito esame della situazione».

Gli esponenti della Cgil, Cisl, Uil e del Sida non hanno rilasciato dichiarazioni sullo svolgimento della vertenza, durata quasi quattro mesi. Prima di pronunciarsi desiderano avere informazioni più precise sull'esito dei colloqui svoltisi a Roma tra delegati della Confindustria e dirigenti delle Confederazioni del Lavoro con l'intervento del ministro Donat-Cattin.

Ieri in tutte le fabbriche sono proseguiti gli scioperi articolati. Alla Mirafiori gli operai dei tre turni hanno fatto 42 fermate in orari differenti. «*Con la loro partecipazione allo sciopero* — scrive la segreteria provinciale dei metalmeccanici della Cisl — *i lavoratori hanno riaffermato la loro volontà di ottenere un contratto equivalente a quello dei dipendenti delle industrie metalmeccaniche a partecipazione statale*».

La nota continua denunciando un episodio avvenuto alla «Motori Avio». In merito la Cisl informa: «*In questa azienda, durante lo sciopero interno, i dipendenti hanno deciso di fare un'assemblea con la partecipazione di un sindacalista ed hanno fatto entrare il rappresentante della Fim-Cisl Serafino. Ma diversi guardiani hanno sbarrato la strada al corteo. Alcuni hanno trascinato il sindacalista e lo hanno rinchiuso a chiave nel corpo di guardia*». La nota prosegue: «*La pronta reazione dei lavoratori ha permesso il rilascio e quindi lo svolgimento dell'assemblea ai cancelli della fabbrica*».

«*La segreteria provinciale della Fim-Cisl* — conclude il comunicato — *sta valutando il fatto anche in relazione all'atteggiamento provocatorio assunto dal capo-squadra dei sorveglianti che ha fatto minacce, sequestrato, ingiuriato e tentato violenza privata nei confronti del sindacalista della Fim-Cisl. Si sono pure registrati vari atti di intimidazione con ripetute minaccia di far uso della pistola*».

Tram — I sindacati Cgil, Cisl e Uil annunciano lo sciopero dal primo turno di lunedì 22 dicembre alle 8 di martedì. In questo giorno vi sarà anche una sospensione articolata nel pomeriggio o alla sera. Le ore della fermata verranno precisate oggi dai sindacalisti. Durante lo sciopero non circoleranno tram, pullman e filobus delle linee urbane ed extra-urbane. L'agitazione interessa anche i dipendenti delle ferrovie secondarie: Canavesana e Torino-Ceres.

L'Azienda tranviaria municipale predisporrà per la giornata di lunedì dei servizi di emergenza con mezzi privati sulle linee 8 - 9 - 59 - 60 - 56 - 57. Vi saranno anche collegamenti tra Torino e le zone più importanti della «cintura». Ma il programma definitivo delle corse straordinarie verrà comunicato soltanto oggi.

L'agitazione riguarda il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. E' una protesta contro la rottura delle trattative.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti delle autolinee Sapav (Pinerolese e Valle Susa) annunciato per il 22 e 23 dicembre.

Finanziari — Prosegue lo sciopero iniziatosi il 19 novembre con l'astensione totale dal lavoro dei dipendenti della direzione provinciale del Tesoro e del Centro meccanografico. Per gli addetti agli altri uffici lo sciopero è articolato.

Pensioni — L'agitazione dei Finanziari provoca gravi disagi ai pensionati dello Stato. Il Ministero ha autorizzato le Poste a pagare la mensilità di dicembre su presentazione del talloncino di novembre. Il servizio è assicurato anche per coloro che incassano l'assegno presso una banca. Ma devono rivolgersi all'ufficio postale che ha il loro nome in elenco e parecchi non sanno quale sia.

Nessun provvedimento straordinario ha potuto essere preso per il pagamento della tredicesima; perché varia secondo la categoria e la situazione del pensionato. Soltanto gli uffici provinciali del Tesoro conoscono questi dati. A causa dello sciopero i 150 mila pensionati statali del Piemonte quest'anno non potranno incassare la tredicesima prima delle feste.

Lotto — Altro servizio bloccato per lo sciopero dei Finanziari. Anche l'estrazione di questa settimana sarà rinviata a tempo da stabilire. La stessa sorte seguirà l'Enalotto.

Treni — I capistazione aderenti al sindacato di categoria «Snac» faranno sciopero dalle ore 21 di domani alle 21 di martedì. La Direzione delle Ferrovie ha organizzato servizi sostitutivi per evitare disagi soprattutto ai militari ed ai lavoratori che in questi giorni viaggiano per trascorrere le festività in famiglia. Sulle linee principali non vi saranno intralci: i treni partiranno ed arriveranno in orario. Si prevedono disguidi soltanto su qualche percorso secondario. Ma le Ferrovie sostituiranno i treni con pullman.

Lo «Snac» annuncia un altro sciopero dei capistazione dalle ore 21 del 2 gennaio alle 21 del 4. L'agitazione è promossa per protestare contro il mancato accordo sulle competenze accessorie.

temperatura di ieri

massima	+5,5
minima	—2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +1,6; press. 735,4; umid. 85%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità buona, venti forti nord-occidentali, temperatura minima in diminuzione. **Temp. a Caselle**: max +8,3; min. —3,2; media +0,3. **Sole**: sorge 8,04; tram. 16,40. **Temperatura dell'anno scorso**: massima +3,3; minima —0,6.

Persino cani e gatti colpiti da influenza

I veterinari assicurano: «Si tratta di comuni raffreddamenti» - L'epidemia scoppiata l'8 dicembre comincerebbe a diminuire - 35 chierici colpiti a Rivoli

Dopo 12 giorni sono in lieve diminuzione i casi di influenza spaziale. E' scoppiata in città l'8 dicembre, ieri si sono avvertiti i primi sintomi di miglioramento generale. Le farmacie che nei giorni scorsi avevano triplicato il lavoro, hanno avuto qualche pausa. L'Ordine dei farmacisti aveva in previsione per domani dei doppi turni, è stato deciso invece di mantenere in vigore il consueto orario festivo.

Dicono i farmacisti: «*Ci sono stati giorni di attività frenetica, non avevamo un attimo di sosta nemmeno alla notte. Vitamina C, antipiretici, antinfluenzali venivano richiesti in quantità eccezionali. Da ieri le vendite sono pressoché normali, sono ancora ammalati bambini e anziani e persistono i casi di complicazione broncopolmonare. Giovani e persone di mezza età dovrebbero aver passato il peggio*». Ciò non vuol dire che l'«A 2» sia scomparsa del tutto, se non si acquistano medicinali è perché nelle case ci sono scorte di medicine solo in parte usate da familiari ammalati.

La percentuale degli assenti dalle fabbriche, uffici e scuole conferma che un modesto miglioramento c'è stato. La punta maggiore si ha nelle scuole con medie che oscillano tra il 25 e il 30 per cento. Al seminario di Rivoli l'influenza ha colpito 35 allievi su 150, ma da ieri soltanto un paio sono a letto. Nelle carceri torinesi si è ammalato poco più del 5 per cento dei detenuti e appena il 2 per cento del personale di sorveglianza.

Parecchi lettori ci hanno telefonato allarmati per la salute dei loro cani e gatti. C'è stato un aumento di malattie da raffreddamento e stomatiti. I veterinari dicono: «*Sono infermità che non dipendono dall' "A 2", anche se nel campo dei virus tutto è possibile. La recrudescenza di questi giorni è legata piuttosto al clima freddo e all'umidità. Occorre la neve, non il vento che porta in giro i virus. Non è il caso, comunque, di allarmarsi; agli animali basterà una compressa di aspirina alla sera*».

Le vacanze nelle scuole per le feste di Natale

Dal 24 dicembre al 6 gennaio - Domenica tutti i negozi aperti

Le scuole saranno chiuse dal 24 dicembre al 6 gennaio. Martedì, ultimo giorno di scuola, le lezioni termineranno alle 10 o alle 11 a seconda degli istituti. Gli studenti potranno così godere di due settimane intere di riposo. Qualcuno approfitterà dell'occasione per ritemprare le forze in montagna; la maggioranza sfrutterà le vacanze per riguadagnare il tempo perduto durante scioperi e manifestazioni.

— I negozi domenica resteranno aperti per l'intera giornata. Faranno eccezione gli alimentari che chiuderanno alle 13 e le panetterie che osserveranno la normale chiusura.

Mercoledì 24: chiusura di tutti i negozi alle 20,30; fiorai alle 22.

Giovedì 25, Natale: chiusura di tutti i negozi; fiorai aperti fino alle 13.

Venerdì 26: aperte fino alle 13 solo le latterie e i fornai.

Mercoledì 31: chiusura alle 20,30 di tutti i negozi; alle 22 per i fiorai.

Dramma al ponte Isabella nel traffico della sera

Professoressa si salva a nuoto dall'auto che s'inabissa nel Po

In «850» si è scontrata con l'utilitaria di un impiegato - La macchina rotola per la scarpata e finisce nel fiume; quando sta per essere inghiottita la donna apre la porta e con vigorose bracciate raggiunge un isolotto - Salvata dai vigili del fuoco

Una donna è stata scaraventata con l'auto nel Po, in seguito a un incidente stradale. Con grande presenza di spirito, è riuscita a salvarsi a nuoto mentre la vettura si inabissava. E' un'insegnante, la professoressa Adelaide Garrone, 38 anni, abitante a Giaveno piazza Molines 34. Ieri sera, verso le 19, al volante della sua «850» grigia, percorre corso Galileo Galilei proveniente da corso Vittorio Emanuele.

Corso Galilei costeggia il Po oltre il Valentino. Sulla sinistra non ha altro riparo che il gradino del marciapiede. Poi una scarpata di una ventina di metri, con alberi, siepi e cespugli, scende ripida fino alla sponda di cemento che argina la corrente. Il corso è largo, ma non ha precedenza assoluta: bisogna lasciarla a tutte le laterali sulla destra.

Da una di queste, via Tiepolo, sbuca una «850» bianca guidata da un impiegato della Sai, Camillo Farco, 53 anni, via Piossasco 13, che ha appena terminato l'orario di lavoro. Investe con violenza sul fianco l'auto della professoressa, che sbanda a sinistra, attraversa il corso, salta il marciapiede. I passanti spaventati la vedono ruzzolare per la scarpata, schiantare qualche arbusto. In fondo, una gibbosità del terreno la scaraventa in aria: ricade, ritta sulle ruote, sulla liscia superficie della sponda, schizza via con un balzo che la porta a sette od otto metri lontano, nel fiume.

Qui l'acqua è profonda un paio di metri. La vettura, piena d'aria, galleggia. Accorre gente, una fila di persone urlanti si forma sull'argine. Vedono la guidatrice aprire lo sportello e, mentre l'acqua entra a fiotti inclinando l'automobile, gettarsi nella corrente gelida. Non si è perduta d'animo. Con qualche bracciata punta verso la riva, un grosso scoglio che emerge dall'acqua le offre un provvidenziale rifugio.

Dallo scoglio alla sponda c'è soltanto più un paio di metri. Ma la donna non si sente di affrontare la corrente, anche se in quel punto l'acqua è bassa, le giungerebbe a malapena all'anca. I soccorsi non si fanno attendere. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, un'autopompa arriva preceduta dall'urlo della sirena. Due vigili entrano nell'acqua, prendono in braccio la professoressa e la riportano a riva. Un'ora e mezzo più tardi, con una gru, anche l'automobile, che nel frattempo è scomparsa nel fiume, viene recuperata.



Due vigili portano a riva la prof. Adelaide Garrone dopo il tuffo con l'automobile

Rubarono venti milioni ricavando 140 mila lire

Con le chiavi prese nella borsetta della domestica

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno identificato i ladri che domenica 16 novembre saccheggiarono l'alloggio dell'ing. Luigi Ceresole, in corso Re Umberto 30, rubando pellicce, argenteria e preziosi per 20 milioni. Sono tre giovani che si servirono delle chiavi dell'alloggio prese dalla borsetta della domestica dell'ingegnere. Uno dei ladri la conosceva e la invitò a ballare. Un complice le rubò le chiavi e un altro fece l'incursione nell'alloggio. Tornarono poi nel locale in tempo per riporre le chiavi nella borsetta.

Dei ladri due sono stati arrestati. Sono i ventenni Giuseppe Medde, via Accademia Albertina 25, e Giuliano Tromboni, di Gattinara, quest'ultimo già ricercato per furti in alberghi della Riviera. Il loro amico Salvatore Jannizzotto, 18 anni, corso Cairoli 28, è denunciato a piede libero.

L'operazione ha avuto inizio un paio di giorni fa con il fermo del Medde da parte del brig. Gelini: in tasca aveva un lungo pugnale. A casa sua i carabinieri trovarono una pistola calibro 22. I marescialli Gentile e Garruzzo scoprirono la sua amicizia con il Tromboni, un ladro abilissimo.

I giovani hanno confessato rivelando di aver venduto il bottino a un ricettatore per 140 mila lire. Hanno anche ammesso un furto nell'alloggio della commerciante Maria Dinetti, via Saluzzo 31, la sera del 5 dicembre. I preziosi, valore 3 milioni, furono ceduti allo stesso ricettatore per 210 mila lire.

I ladri hanno pure confessato un furto in un alloggio nei pressi di via Chiesa della Salute, dove rubarono 750 franchi svizzeri che vendettero a un cambista per 108 mila lire.

— Dal negozio di abbigliamento di Guido Cavagliero, in via G. F. Re 58, ieri notte sono state rubate maglierie e giacche a vento per 2 milioni. I ladri sono entrati nel negozio forzando la saracinesca e infrangendo il cristallo della porta.

È stata la passione a provocare la tragedia di Via Sacchi

La bella spagnola amava un altro per questo l'amico le ha sparato

La polizia ha identificato il rivale - Un cameriere sposato, padre di due bimbi - Ha detto: «Avevamo deciso di vivere insieme. Lei avrebbe lasciato il Bertoldo, io mia moglie»

Attilio Bonazzelli esce dalla questura - Una recente foto di Incarnación García Cuesta

La tragedia di via Sacchi è stata provocata dalla gelosia, non dall'interesse. Bruno Bertoldo ha assassinato Incarnación García Cuesta perché stava per lasciarlo ed andare a vivere con un altro uomo. La polizia ha identificato ieri quest'uomo e lo ha interrogato. Si chiama Attilio Bonazzelli, 33 anni, via [illegible] 102, sposato e padre di due figli, cameriere al «night» *La Cava* di via Andrea Doria.

Giovane, biondo, molto elegante, risponde disinvolto alle domande del capo della Mobile, dott. Montesano, del commissario Cuccorese, del maresciallo Di Stella che lo interrogano. «Sì, — racconta — *ho lavorato all'Abat-jour. Mi hanno assunto il 10 settembre. Dopo pochi giorni, Incarnación ha cominciato a farmi l'occhiolino. Dottore, le giuro che io non volevo pasticci. Ho moglie e due bimbi. Ma poi ho ceduto*».

Nasce una relazione sempre più stretta e appassionata. «*Bruno Bertoldo, il padrone, l'ha scoperta subito. Ma a me non ha mai detto nulla. [illegible] che litigava con lei, Incarnación. Qualche volta supplichevole, qualche volta sferzante. Lei mi ha detto che le rinfacciava: "Se sei qualcosa, se hai vestiti eleganti, pellicce, è merito mio. Ora non puoi trattarmi così". Sì, so che era armato. Aveva due pistole, ma io non le ho mai viste*».

Attilio Bonazzelli è sorridente, spigliato anche quando descrive l'epilogo di questa passione tempestosa che lo aveva spinto ad abbandonare la famiglia: «*Il primo dicembre mi sono licenziato dall'Abat-jour e ho preso servizio a La Cava. Ero d'accordo con Incarnación. Lei avrebbe lasciato il Bertoldo, io mia moglie, saremmo andati a vivere insieme*».

Ma la bella spagnola non voleva cominciare la nuova vita partendo da zero. E' a questo punto che s'inserisce nella vicenda l'assegno che, sulle prime, era sembrato l'unica origine del dramma: quello che Bruno Bertoldo lascia in bianco a Incarnación perché paghi un conto di 150 mila lire e che la ragazza compila con la cifra di quattro milioni.

In casa di Attilio Bonazzelli la polizia trova ora 500 mila lire in contanti, sul suo conto corrente figura un versamento di un milione e 700 mila lire. La data è di un paio di giorni posteriore a quella in cui Incarnación ha incassato l'assegno alterato. «*Questi soldi* — ammette Bonazzelli — *me li ha dati lei. Il mezzo milione lo avrei dovuto spedire in Spagna, a sua madre ammalata. Il resto era per metter su casa insieme*».

Gli dicono: «*Ma questo può essere considerato appropriazione indebita*». Bonazzelli si stringe nelle spalle: «*Per me erano soldi puliti. Incarnación mi aveva detto che le spettavano per la sua liquidazione, che glieli aveva dati il Bertoldo. Non avevo motivo di dubitarne. No, non so che cosa abbia fatto dell'altro denaro. A me ha consegnato soltanto due milioni e 200 mila lire, in tutto*».

Se ne va sorridente, le mani affondate nel cappotto. La tragedia sembra averlo soltanto sfiorato. E' più facile, dopo la sua deposizione, capire che cosa può essere accaduto in via Sacchi. Bruno Bertoldo ha assassinato e si è ucciso non soltanto per i soldi perduti, ma perché stava per essere abbandonato dalla donna che amava.

— Una pattuglia della polizia ha notato ieri notte una «Giulia» sospetta: ha percorso quattro o cinque volte corso Tassoni, che rivaleggia con corso Massimo d'Azeglio perché sotto ogni lampione c'è una donna. Gli agenti hanno fermato l'auto: la guidava Francesco di Carlo, che aveva a fianco Anna Malappione, più nota come «la Lolita di Brandizzo» per essere stata coinvolta in un clamoroso processo contro diversi uomini che avevano abusato di lei, allora quattordicenne. La polizia le aveva proibito di rimettere piede a Torino. Il provvedimento, della durata di tre anni, non è ancora scaduto: la ragazza è stata arrestata per contravvenzione [illegible].

Automatico il passaggio sulla ferrovia per Ceres

All'incrocio di Largo Grosseto

Su largo Grosseto, è stato automatizzato il passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Ceres-Valli di Lanzo. E' stato munito di semi-barriere che bloccano ciascuna carreggiata, di segnali acustici e luci rosse lampeggianti comandate automaticamente dal treno con almeno 30 secondi di anticipo rispetto al suo transito. Il passaggio a livello resterà così bloccato per brevissimo tempo: ma appunto per questo è richiesta ad automobilisti e pedoni la massima disciplina e prudenza.

E' indispensabile dare al Piemonte 33 mila nuovi posti letto in ospedale

Le indicazioni del comitato regionale - 19.600 letti sono necessari per soddisfare il crescente fabbisogno; gli altri vanno rinnovati perché superati

In Piemonte mancano 33 mila posti letto negli ospedali. Questa l'indicazione del Comitato regionale per la programmazione ospedaliera che ieri, sotto la presidenza dell'avv. Gianni Oberto, ha approvato il piano elaborato in previsione del servizio di sicurezza nazionale. Quest'ultimo, come è noto, prevede ospedali di zona (medicina e chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia), provinciali (ortopedia, traumatologia e altre specialità), regionali (alta specializzazione).

Inoltre, poiché l'ospedale è una istituzione altamente specializzata e costosa, vi devono essere ricoverati solo i casi acuti, per cui sono necessarie cure particolarmente intensive. Per i cosiddetti «lungodegenti» e per i cronici sono previste altre forme di ricovero ospedaliero, meno costose. Qual è, ora, la situazione ospedaliera in Piemonte?

Il Comitato ha fissato questi rapporti: un ospedale di zona ogni 50 mila abitanti, un ospedale provinciale ogni 200-250 mila abitanti, cinque ospedali regionali, di cui almeno due a Torino. Sono ritenuti adeguati 5700 posti letto per la medicina generale, altrettanti per chirurgia generale, 2800 per pediatria, altrettanti per ostetricia e ginecologia.

Per gli ospedali provinciali, la misura è così fissata: 2300 posti letto per ortopedia e traumatologia, 4800 per le altre specialità. Per gli ospedali regionali: 2200 posti letto. Per «lungodegenti» e convalescenti: 13.200 posti letto. Per tubercolotici: 2200 posti letto. Per ammalati psichiatrici e minorati psichici: 13.200 posti letto o strutture equivalenti. In complesso, quindi, 54 mila posti letto.

L'attuale disponibilità è sensibilmente inferiore. E più di un terzo è talmente invecchiato o superato che dovrà essere sostituito: esso si aggiunge quindi al fabbisogno insoddisfatto.

Questo fabbisogno si compendia in queste cifre (indichiamo tra parentesi la parte che esiste, ma è troppo vecchia e deve essere sostituita): medicina generale 2100 posti letto (1800); chirurgia generale 2400 (1100); pediatria 1400 (600); ostetricia e ginecologia 1800 (800). Ospedali provinciali: ortopedia e traumatologia 900 (700); altre specialità 1500 (1500). Ospedali regionali: 1000 (500). Convalescenti e «lungodegenti»: 12.700 (300). Ammalati psichiatrici e minorati 10.100 (6300). C'è quindi una carenza complessiva di 33.200 posti letto, di cui 19.600 dovuti al fabbisogno insoddisfatto e 13.600 alla sostituzione di infrastrutture in uso, ma non più ammissibili.

Tre «piani di studio» alla Facoltà di legge

Proposti dal Consiglio dei professori - Scoperto un furto a Palazzo Campana

Un'assemblea di 300 studenti giovedì aveva chiesto al Consiglio di Facoltà di legge di spostare il termine per la presentazione dei piani di studio dal 31 dicembre al 28 febbraio. Nel frattempo l'attività didattica sarebbe stata sostituita da incontri per elaborare i programmi previsti dalla «piccola riforma».

Ieri il Consiglio dei professori ha informato i giovani di aver dilazionato il termine per la presentazione dei programmi al 31 gennaio. Ha quindi proposto tre piani di studio ad indirizzo «privatistico penalistico», «privatistico economico», «pubblicistico». I professori hanno precisato che i piani proposti dagli studenti «verranno esaminati con la massima apertura».

— Furto a Palazzo Campana dove da un anno sono ospiti laboratori ed aule di scienze. Da una sala è scomparso un lampadario, sono spariti anche tubi ed attrezzature. Dai primi accertamenti pare che i registri non siano stati toccati.

Ragazza rincasa e trova la madre strozzata con una calza di nailon

Il cappio era fissato alla maniglia di un cassetto - Non si trovano ambulanze, finalmente arrivano i vigili che la portano all'ospedale - Ma arriva morta

Una donna di 47 anni, Giuseppina Fenocchio, via Santa Giulia 12, si è uccisa impiccandosi in camera da letto con una calza di nailon. Sposata da 25 anni con Luigi Valletti, 53 anni, operaio, aveva una figlia, Anna, di 22 anni. Pare che in questi ultimi tempi fosse vittima di crisi depressive, conseguenza, forse, di una grave operazione allo stomaco alla quale aveva dovuto sottoporsi tre anni fa. Ma né i familiari né le vicine si erano mai accorti di nulla.

Ieri la Valletti ha pranzato con il marito e la figlia, era serena, nulla lasciava presagire la tragedia. Dopo pranzo, quando il marito e la figlia sono tornati al lavoro, la donna è uscita sul balcone, ha chiacchierato con una vicina, poi si è ritirata in casa ed ha preso la drammatica decisione.

Alle 17 la figlia rincasa. Apre la porta, tutto è buio. Si allarma, chiama la madre, nessuno risponde. Pensa che non stia bene e si precipita in camera da letto. Un urlo: la madre è quasi sdraiata sul pavimento, un cappio formato con una calza di nailon le stringe il collo. L'altro capo della calza è legato alla maniglia di un cassetto del comò.

La ragazza corre a chiamare la proprietaria dello stabile che abita sullo stesso pianerottolo, costei chiama il nipote, Giancarlo Cortese, 25 anni, che taglia il nodo e pratica alla sventurata la respirazione artificiale. Intanto si cerca un'ambulanza, ma tutte le lettighe sono in giro per i malati d'influenza. Ne hanno una libera i vigili del fuoco, accorrono e portano la Valletti al Centro di rianimazione. Ma quando arrivano all'ospedale la Valletti è già morta.

— Un tornitore disoccupato di 27 anni ha tentato di togliersi la vita inghiottendo pastiglie di tranquillanti. E' stato ricoverato in osservazione al Mauriziano, le sue condizioni sono gravi. Si chiama Armando Giordano ed abita a Cuneo in via Vittorio Emanuele 3.

Da alcuni mesi è in cerca di lavoro. Non è riuscito a trovarlo a Cuneo e ieri è venuto a Torino. Alle 8 è andato all'ufficio di collocamento, sperava di avere una risposta positiva, ma ha avuto ancora una volta una delusione. Allora è uscito e davanti all'ufficio ha preso quaranta compresse di barbiturici. Qualche minuto dopo si è sentito male ed è svenuto. Un automobilista, Lorenzo Cravero, via Susa 12, lo ha soccorso e portato al Mauriziano. I medici hanno sottoposto il tornitore a lavanda gastrica e si sono riservati la prognosi.

Giuseppina Valletti, 47 anni

Specchio dei tempi

Si può parlare di sciopero degli studenti? - Si fermano i treni e i pendolari ci rimettono la paga - Lo lasci fare (o lei, scusi, soffre di mammismo?) - Una casa in zona di guerra - Natale di un ragazzo italiano in terra di Francia

Un lettore ci scrive:

«Fra le tante cose che hanno favorito l'anarchia e le attuali degenerazioni nel nostro Paese ci sono stati il fenomeno dei capelloni e degli studenti teppisti. Il governo è stato troppo tollerante anche perché certa stampa gli ha sempre dato addosso con la scusa delle mancate riforme e del rinnovamento delle strutture e sovrastrutture antiquate, arcaiche ecc.

«C'è poi un fatto che nessun giornale ha mai tenuto presente, parlando di scioperi degli studenti, e cioè che lo sciopero, quello sancito dalla Costituzione del nostro e di tanti altri Paesi civili, è un diritto riservato esclusivamente ai lavoratori che lo usano come mezzo per ottenere migliori patti e condizioni di lavoro. Ora, fino a prova contraria, gli studenti non lavorano, ma studiano per prepararsi al lavoro futuro e quando non vanno a scuola per protestare e fare cagnara essi non scioperano, bensì marinano la scuola. E tali assenze vanno punite. Se poi essi occupano le scuole e compiono atti di vandalismo vanno puniti a norma del Codice penale con la galera e vanno altresì espulsi da tutte le scuole della Repubblica comprese quelle istituite nelle carceri. Solamente così si potranno ripristinare l'ordine ed il buon senso senza bisogno di ricorrere ai dittatori».

Giuseppe Cioff

Un lettore ci scrive da Asti:

«In questi giorni è stata organizzata una serie di scioperi che riguardano l'intera macchina dello Stato (treni, poste, telegrafi, uffici finanziari, Anas ecc.) e altri più massicci sono preannunciati. La domanda che mi pongo, forse ingenuamente, è la seguente: a chi giovano questi scioperi? A proposito dell'ultimo del 17 corrente che ha paralizzato i servizi pubblici, è fuori dubbio che gli unici ad essere duramente colpiti sono stati i milioni di lavoratori pendolari, trovatisi nell'impossibilità di raggiungere i loro posti di lavoro, con grave danno economico. Nessun danno è invece ricaduto sulle classi abbienti che, per il disbrigo dei loro affari, hanno potuto benissimo sostituire al treno, la Mercedes o la Porsche.

«L'on. Novella ha rilevato recentemente che "è inumano che molti lavoratori siano costretti a viaggiare un'ora o un'ora e mezzo per raggiungere il loro posto di lavoro", ma è lecito chiedersi se sia più umano impedire a questi lavoratori di raggiungere le fabbriche o gli uffici, privandoli di una giornata di paga, tanto più quando, come nel caso in esame, si tratta di uno sciopero che non li riguarda.

«In quanto al costo della vita, i prezzi, in quest'ultimo scorcio di anno sono già aumentati dal 10 al 20 per cento, mentre le buste-paga subiscono falcidie sempre più pesanti. Questa è, mi pare, la realtà odierna. Ed è per questo che ripropongo la domanda: a chi giovano questi scioperi generali?».

Dr. Guglielmo Palastro

Una lettrice ci scrive:

«Sono molto vecchia ed ho pregato mio figlio di sposarsi perché non si trovi solo quando io me ne andrò. Egli mi ha risposto che, dato il comportamento attuale delle ragazze e la legge che non punisce più l'infedeltà coniugale, soltanto molto raramente si può essere sicuri di essere padre dei propri figli. Le ragazze sono molto libere e alla sera rientrano tardi a casa. In un collegio a Torino hanno anche preteso presso i dirigenti che colleghi studenti venissero a trovarle in camera privata; in un paese piemontese diversi studenti ed una studentessa si sono messi a danzare, poco vestiti, in un camposanto.

«Mio figlio ha tre amici sposati recentemente, ma insoddisfatti del matrimonio per la leggerezza e le esigenze delle mogli. Egli ha 38 anni, ha affittato una camera ammobiliata e tre o quattro volte alla settimana viene a dormire a casa all'una dopo mezzanotte. E' facile pensare quel che avviene. Mi ha promesso che si sposerà con una donna anziana, quando avrà 60 anni per non essere solo, ma in buona compagnia nella tarda età.

«E' evoluzione la nostra o dissoluzione? Chi vivrà vedrà. Io sono della seconda opinione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Malnate (Varese):

«Ho letto con disappunto la notizia data con esagerata evidenza del lancio di lepri nell'Astigiano. La cosa mi ha disgustato come mi ha disgustato il fatto che degli assessori all'agricoltura trovino il tempo da dedicare a simili banalità. *La Stampa* si è sempre preoccupata del problema caccia in modo critico; non vedo pertanto perché abbia dato tanto spazio a una notizia del genere.

«Sono contrario alla caccia per due ragioni:

«— Perché ritengo indegno che un uomo possa uccidere un animale per divertimento, lo capirei se lo facesse per necessità.

«— Perché ritengo che un milione e mezzo di cacciatori, destinati naturalmente ad aumentare, non debbano disporre per mesi e mesi di un vastissimo territorio per soddisfare i loro brutali piaceri, senza tenere conto della libertà degli altri.

«La maleducazione e l'imprudenza di questa gente l'ho potuta sperimentare in questo periodo di caccia che per fortuna volge al termine. Anche se nella zona dove io abito i cacciatori faranno indisturbati i loro comodi per molto tempo ancora, senza controllo alcuno, alla caccia di quei pochi uccelli scampati finora. I giornali parlano poco di questo argomento, forse gli interessi che coinvolge la caccia sono forti. Non parlano neppure dei 30 morti da me contati e sono certamente di più che la caccia ha quest'anno provocato.

«Io abito alla periferia di un paese dove si spara anche tra le case. Non posso tollerare che dopo avere costruito la mia casa per stare tranquillo e perché amo la natura, la zona circostante si trasformi per mesi in zona di guerra ed io e la mia famiglia si resti impallinati e frastornati a causa di una minoranza che non conosce né leggi né educazione. Che cosa devo fare? Comprare anch'io un fucile e sparare a chiunque cerchi di privarmi della sua libertà per limitare la mia?».

Alessandro Demichelis

Un lettore ci scrive da Oyonnax (Francia):

«Caro *Specchio dei tempi*, sono il figlio di un italiano emigrato in Francia dal 1962, ho 14 anni, frequento la 3ª classica di Oyonnax e frequento la Scuola Italiana per corrispondenza di Bruxelles da vari anni. In questo modo ho imparato rudimentalmente l'italiano. Papà, prima di venire ammalato, comperava tutti i giorni *La Stampa*, ora compera solo la *Stampa Sera* del lunedì e saltuariamente *La Stampa*. (Purtroppo è due anni che è ammalato).

«A voi che fate tanto bene a tutti vorrei chiedere un favore. Se è possibile, pubblicate questa mia richiesta ai vostri gentili lettori: possono inviarmi dei libri scritti in italiano? Non importa se sono gualciti o in cattivo stato, purché siano scritti in italiano.

«Scusatemi se ho avuto questo ardire, ma, visto che fate tanto bene in patria, spero che ne farete un po' anche all'estero per un figlio di italiano. Ringraziandovi molto, vi prego di gradire i migliori auguri di Buon Natale e di felice Anno Nuovo».

Giuseppe Cernetto
7 Rue Sully
01 Oyonnax (Francia)

«*PS.*: Vi mando 10 Fr. per le vostre opere di bene; è tutto quello che posso. Grazie».

Inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

Detroit, la scuola è uno Stato

Ha un suo governo con il diritto di imporre tasse per la gestione e le costruzioni - Ma i progetti di lavoro e le imposte sono decisi di volta in volta dai cittadini con un referendum - Gli studenti (dai 5 ai 16 anni) sono 290 mila, libri gratis, nessuna spesa - Le aule sono 10 mila, una ogni 29 ragazzi, ma sono ancora insufficienti

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, dicembre.

«Da un lato c'è il Comune, dall'altro la scuola: due enti separati, distinti e autonomi per legge. Ciascuno con un governo eletto dal popolo, un bilancio, una burocrazia. Ciascuno con la facoltà d'imporre tasse, d'indire elezioni, concorsi, referendum. A Detroit la scuola è una città nella città».

Così mi dice Charles J. Wolfe, *executive superintendent* del «Board of Education». E siccome io vado cercando qualche somiglianza tra questa e la nostra struttura scolastica — provveditorato agli Studi, insegnanti che dipendono dallo Stato, il Comune e la Provincia che provvedono a costruire le aule — il soprintendente osserva: *«Non c'è nulla o quasi che si possa paragonare; nemmeno il modo o il tipo di finanziamento».*

La scuola di Detroit, secondo le leggi del Michigan, supremo responsabile dell'istruzione pubblica, si sostiene sulla *property tax*, sui fondi che lo Stato decide di erogare di anno in anno e sulle somme messe a sua disposizione dal governo federale per speciali programmi. *«Il reperimento di fondi per particolari programmi di costruzione deve essere autorizzato dagli elettori con oltre il 50 per cento dei voti. I cittadini votano per i prestiti obbligazionari e anche per l'aumento dell'aliquota dell'imposta».*

Un sistema senza dubbio democratico, ma con qualche inconveniente. Nel '59, un piano di costruzioni scolastiche per 230 milioni di dollari è stato approvato soltanto per un terzo. Per sopperire alle esigenze il Michigan ha istituito un *revolving fund* di 60 milioni per dieci anni. Nel '66 gli elettori di Detroit hanno approvato un aumento dell'imposta del 5 per mille; ma un anno fa, chiamati a votare un ulteriore ritocco del 10 per mille hanno detto «no» e hanno rifiutato così il loro consenso a portare la spesa annua che la scuola sostiene per ogni ragazzo — circa 621 dollari — a 781 dollari per un quinquennio.

Quanto si spende all'anno per scolaro

Il gettito che la nuova aliquota avrebbe garantito *«non sarebbe bastato per far fronte alle necessità della scuola, che in una città in fase di profonda trasformazione, anche sociale, sono gravi e drammatiche. Ma avrebbe impedito di chiudere il bilancio in passivo (l'anno scorso il deficit fu di 5 milioni di dollari su un budget di 207 milioni) e avrebbe fatto risalire Detroit nella graduatoria distrettuale della spesa pro capite».* Grosse Pointe, il villaggio dei miliardari, spende 944 dollari annui per ogni alunno, Dearborn, altra città della prima cintura, ne spende 853. Detroit è al 28° posto, «*e se le cose non cambieranno, andrà forse più giù*».

Il «sistema scolastico» della città — spiega il dott. Wolfe — è il quarto per importanza negli Stati Uniti: 290.000 iscritti, di cui 162.500 tra *Kindergarten* (bimbi di 5 anni) e le classi elementari che sono sei; 63.200 nelle *junior high schools* (classi 7ª, 8ª, 9ª, le nostre medie inferiori); 53.200 nelle *senior high schools* (classi 10ª, 11ª, 12ª, corrispondenti alle medie superiori). Inoltre, 11 mila studenti seguono i corsi con programmi speciali. *«Rispetto al '60 risulta diminuito di 10 mila il numero degli allievi elementari e aumentato di 15 mila quello degli iscritti alle medie».*

Ha subito una severa flessione anche la frequenza delle scuole private e religiose: da 90 mila a 65 mila ragazzi in otto anni. Conseguenza — mi fa notare il soprintendente — dell'esodo della cittadinanza, ma anche della maggiore fiducia accordata alla scuola pubblica.

(A Torino, dove pure si riscontra un travaso analogo, la popolazione scolastica è in continua ascesa. Con tutto ciò sembra, a prima vista, che il nostro tasso di frequenza sia inferiore. Abbiamo 110 mila ragazzi nella scuola d'obbligo statale, con le medie superiori si arriva a 140 mila, con le private a 165 mila contro un totale di 335 mila di Detroit. Ma la differenza è spiegabile. Anzitutto a Detroit l'obbligo dura due anni di più, finisce a 16 anziché a 14 anni. Inoltre nella statistica dell'elementare vengono inclusi anche i bimbi del *Kindergarten* — la frequenza non è obbligatoria — che sono 25 mila. Terzo: la popolazione della consorella americana ha un'età media notevolmente più giovane, ed è molto alta la percentuale di immigrati negri con famiglie numerose. Infine non va dimenticato che è ancora modesta in Italia l'aliquota di ragazzi che proseguono la scuola dopo i 14 anni).


La colazione nella «lunch room» di una scuola elementare: il 61 per cento degli scolari di Detroit sono neri

Charles Wolfe ha occhi pungenti e arguti. Mi guarda al di sopra delle lenti e dice: *«Adesso mi lasci parlare un po' degli aspetti positivi della nostra scuola che sono parecchi e importanti. Voglio spiegare che cos'ha la nostra scuola di profondamente diverso e migliore di tante altre e perché ne siamo orgogliosi».*

Il *Board of Education*, il governo della pubblica istruzione, è composto di sette membri, che vengono eletti dalla città, durano in carica 6 anni e non sono pagati. Entro il mese prossimo questa struttura subirà una radicale modifica con la creazione di 11 distretti cittadini, ciascuno con un suo board e un rappresentante nel governo centrale. Ogni distretto avrà giurisdizione su 25-50 mila alunni. *«Il decentramento, disposto da una legge dello Stato, accentuerà ulteriormente la partecipazione diretta dei cittadini agli indirizzi e ai programmi della scuola. E' questa la caratteristica fondamentale del nostro sistema, che un rapporto ufficiale dello scorso anno definisce "più aperto di qualsiasi altro alla collaborazione del pubblico". Noi riteniamo giusto e indispensabile che tutti i cittadini, in particolare se genitori, abbiano il potere di consigliare, proporre, decidere. Pagano le tasse, la istruzione è l'avvenire dei loro figli. Come potrebbero essere esclusi?».*

Il legame scuola-popolazione ha una storia di almeno mezzo secolo, ma si è fatto strettissimo dal '57, con la nascita del *Comitato consultivo dei cittadini per i bisogni della scuola* a cui ne sono seguite decine di altri: per il diritto allo studio e l'uguaglianza delle opportunità, per la salute, l'educazione fisica, i disadattati ecc. *«Tutte le volte che si tratta di ampliare una scuola o di costruirne un'altra il Consiglio investe del problema i cittadini. Lo scopo? Ottenere suggerimenti preziosi, in modo che l'opera risponda, sotto ogni aspetto, alle esigenze della comunità che la finanzia e se ne deve servire».*

20 mila studenti alle scuole serali

Un esempio. L'anno scorso i comitati — di cui fanno parte gli studenti — hanno varato il progetto di ampliamento di due scuole e fatto una serie di proposte che ora gli architetti traducono in disegni esecutivi. Per altre 18 scuole questi «rapporti consultivi» sono in corso. *«I contatti tra il "board" e i cittadini sono frequenti, costanti, fruttuosi».*

Il sovrintendente parla di un'altra attiva collaborazione, quella scuola-industria; dei corsi serali per adulti (20 mila allievi) nei quali tremila privati cittadini si prestano a fare da istruttori; dei corsi di ballo, di arte, di musica, di guida e televisivi per lingue e scienze; dell'abbondanza di mezzi audiovisivi di cui dispone la scuola, e delle sezioni speciali per allievi impediti o malati. Del grande prestigio di cui godono, anche fuori del territorio, le *trade schools* frequentate da 5 mila studenti.

Un altro vanto della scuola di Detroit è la tenace campagna per l'integrazione razziale *«malgrado l'azione sia stata duramente ostacolata da famiglie bianche e dalla persistente segregazione dei sobborghi».* Tra gli alunni i negri sono il 61 per cento; si è cercato di istituire i distretti scolastici in maniera tale da abbracciare quartieri bianchi e neri; è divenuto strumento d'integrazione ogni parola dell'insegnante, ogni azione della scuola: persino il trasporto di allievi — dovuto alla necessità di ridurre il sovraffollamento di alcune sedi — da una scuola all'altra.

Detroit ha avuto il primo direttore di scuola negro, il primo programma per venire in aiuto ai non privilegiati. *«Crediamo di essere all'avanguardia, per questo, in tutta la nazione. E' una battaglia lunga e impegnata. Ma è anche una vittoria della ragione e dello spirito».* Sono negri il 36 per cento dei direttori, il 38 per cento degli insegnanti, il 30 per cento degli assistenti e dell'altro personale.

Esistono tasse di frequenza nelle scuole di Detroit? Viene distribuita la refezione? Quanto costano i libri? Vengono cambiati spesso? Ci sono insegnanti a sufficienza? Quanto vengono pagati? Le aule bastano? Ci sono doppi turni? L'infilata delle domande fa sorridere Charles Wolfe. Dice: *«Capisco quali devono essere i punti dolenti della vostra scuola».* Risponde nell'ordine. Gli studenti che risiedono in città non pagano tasse, gli altri sì (345-380 dollari annui). Il *lunch* viene servito in quasi tutte le scuole medie e in un terzo delle elementari; le spese sono sostenute dal governo federale, tranne quelle per la distribuzione che sono invece a carico della scuola. I ragazzi non abbienti non pagano nulla; per gli altri tariffa minima. I libri di testo sono gratuiti, per tutti, sino alla decima classe. Ad eccezione di 7 *high schools* che si trovano nei quartieri ricchi della città: *«Abbiamo dovuto escluderle perché non ce la facevamo».* I libri restano di proprietà della scuola; quelli in cattive condizioni sono sostituiti ogni anno; tutti vengono revisionati ogni cinque. Gli editori provvedono a eventuali supplementi, soprattutto per la storia e le scienze.

Fino a qualche anno fa mancava un migliaio di insegnanti *«I giovani preferivano andare a insegnare a S. Francisco o a Los Angeles».* Adesso la situazione è migliore anche perché sono più pagati. Gli stipendi lordi annui vanno da 7616 a 12.418 dollari per i maestri; da 5400 a 12.900 per gli insegnanti della media inferiore; da 9011 a 13.900 per quelli di «dottorato». I direttori guadagnano 15-20 mila dollari, restano in carica tre anni. Nella scuola lavorano anche 700 assistenti: seguono da vicino ogni alunno e lo indirizzano nella scelta degli studi.

«Abbiamo 315 edifici scolastici e 93 prefabbricati mobili che installiamo via via dove si formano situazioni di improvviso affollamento. Le aule, circa 10 mila, in teoria sono sufficienti. In realtà ne mancano un migliaio e i motivi rispecchiano la fase di trasformazione che la città attraversa. Quartieri che si svuotano (e questo ci consente di mettere fuori uso fabbricati che hanno 60-80 anni); altri che improvvisamente si dilatano. Scuole che vedono gli iscritti raddoppiare nel corso dell'anno; necessità di trasferire ogni giorno in pullman migliaia di ragazzi da una parte all'altra con rischio e spesa (2,5 milioni di dollari annui)».

«Dobbiamo ricorrere anche ai doppi turni»

I prefabbricati servono per l'emergenza; ma quando la popolazione si stabilizza occorrono edifici permanenti. E qui sono i guai: *«Non abbiamo fondi per tutte le esigenze che la cittadinanza manifesta. Negli ultimi 10 anni abbiamo costruito 90 scuole; l'anno scorso abbiamo fatto costruzioni per 12 milioni di dollari (7,2 miliardi di lire) e quest'anno ne sono in corso per 28 (16,8 miliardi) finanziate con obbligazioni garantite dallo Stato. Ma soltanto per le medie occorrerebbe un piano da 200 milioni».*

Nel '68 un comitato di cittadini di Detroit ha querelato il governo del Michigan per spingerlo ad assumere più vaste responsabilità e a sanare le ingiustizie. E' stata la prima volta nella storia. Un segno del disagio contro cui la gente si ribella. Dice il soprintendente: *«Vorremmo offrire a tutti i ragazzi una scuola a tempo pieno, 8 ore con l'intervallo del* lunch *e due ore di riposo. Invece siamo costretti a ricorrere anche al doppio turno».*

Che cosa sento. Nella grande e ricca America come nella mia Torino.

Gabriella Poli

(I precedenti servizi sono stati pubblicati il 6, 10, 13 e 16 dicembre).

Dopo l'intervento chirurgico agli occhi

Il sindaco è ritornato guarito da Barcellona

Soffriva di doppia cataratta - «Ora ci vedo, posso leggere il giornale» - In questi giorni altre persone sono state operate all'ospedale Oftalmico di Torino con la stessa tecnica

Il Sindaco è tornato ieri da Barcellona accompagnato dalla moglie e dalla figlia Maria Grazia, che lo avevano assistito durante il soggiorno in Spagna per l'operazione. Nella sua casa di via S. Quintino 33, è stato festeggiato dagli altri figli e nipoti. L'operazione di cataratta ad entrambi gli occhi, eseguita il 18 novembre dal prof. Barraquer, è riuscita e adesso l'avv. Guglielminetti ci vede bene.

Siamo andati a trovarlo, ci ha accolti con l'abituale sorriso ma con maggiore disinvoltura. «*Adesso la vista è normale — dice — posso leggere il giornale. Vedo tanti particolari che non ricordavo neppure, solo mi pare che sia tutto un po' più piccolo di prima*».

Intanto i nipotini Giorgio e Samira gli saltano sulle ginocchia, vogliono provare gli occhiali. L'avv. Guglielminetti racconta che a Barcellona ha incontrato molti italiani, nella clinica c'erano torinesi o piemontesi. Pur costretto a sottoporsi a periodici controlli dopo l'operazione ha visitato la città e anche il santuario del Monserrat sulle vicine montagne. Tutti i giorni leggeva *La Stampa* e seguiva il nostro giornale e le vicende torinesi.

Adesso l'avv. Guglielminetti riprenderà gradatamente la sua attività in Comune. Lunedì si recherà con la Giunta a fare gli auguri di fine anno al prefetto, ma la sera il Consiglio sarà ancora presieduto dal vice-sindaco Secreto. Soltanto dopo l'Epifania potrà ritornare al quotidiano lavoro.

* *

L'intervento chirurgico per cataratta ai due occhi al quale è stato sottoposto è ormai definito, a Torino, l'«operazione del sindaco». In questi giorni tre persone sono state operate all'ospedale oftalmico, una donna e due uomini; il primo è padre di un assessore comunale, l'altro di un commissario di polizia. Hanno superato tutti i 75 anni, uno è anche reduce da un infarto. Tre o quattro giorni dopo l'operazione, tolte le bende e messi gli speciali occhiali con una lente che sostituisce il cristallino asportato, erano già in grado di vedere. Poi le lenti provvisorie saranno cambiate con quelle definitive, a 70 e più anni saranno di nuovo in grado di leggere il giornale.

L'intervento per la cataratta semplice è alla portata di tutti gli ospedali, anche dei piccoli centri rurali; quella a entrambi gli occhi è un po' meno [illegible] e anche tra i medici ha suscitato sorpresa la notizia che a Torino viene eseguita con una certa frequenza dal primario dell'Oftalmico prof. Vannini e dalla sua équipe. Alla difficoltà tecnica si aggiunge quella clinica dall'età del paziente e in alcuni casi l'opera del chirurgo deve essere preceduta e seguita da quella del geriatra; ma in genere il problema viene risolto in meno di mezz'ora. E' sempre con esito positivo.


Il sindaco ieri sera in casa: la gioia di rivedere i nipotini

Intorno al tavolo operatorio lavorano due medici, un'anestesista, due infermiere. Una luce violenta viene proiettata sull'occhio malato, pinzette, bisturi e spatole miniaturizzate incidono il sottile velo della congiuntiva e penetrano sotto la cornea aprendo un varco al criobisturi che afferra con la sua punta di ghiaccio il cristallino opaco e ormai inservibile e lo estirpa. Un sottile filo di seta sutura la ferita e il pericolo di cecità è definitivamente scongiurato.

Il progresso delle tecniche anestesiologiche ha contribuito in modo notevole a rendere possibile questo intervento contemporaneo sui due occhi, ma non è il solo. Più frequente forse è quello del glaucoma, per ridurre l'eccessiva pressione interna che comprimendo il nervo può provocarne l'atrofia e quindi causare la cecità. Con il trapianto di cornea (cheratoplastica) anch'esso eseguito con una certa frequenza all'Oftalmico, questi due interventi chirurgici, per il grande numero di persone che vi si sottopongono, assumono sempre più un carattere sociale.

Viene naturale, quindi, parlare anche di costi. La maggior parte degli operati, essendo coperti da mutua non spendono una lira; l'ente mutualistico corrisponde per l'intervento — sia che venga eseguito su un occhio solo sia su due — un onorario di circa 12 mila lire. Se si badasse solo al compenso delle mutue è certo che la medicina compirebbe ben pochi progressi; ma abbiamo parlato del suo fine sociale. E' proprio sotto questo profilo va vista la decisione di operare in una volta sola i due occhi di chi li ha completamente opachi, per non sottoporre due volte ai rischi che un'operazione presenta, anche se si svolge in meno di mezz'ora, per le persone anziane.

Ieri si sono svolti a Gressoney i funerali dell'industriale

Forse il padre di Campagna già sconvolto s'imbatté anche in difficoltà finanziarie

Al primo grande dolore si sarebbe aggiunto un altro motivo di disperazione - Un'indagine sarebbe stata disposta dalla magistratura - Fissato il sopralluogo per la tragedia di Martine Beauregard - Saranno ricostruite le ultime ore della giovane

La vedova di Guido Campagna con la figlia, di spalle, dopo il funerale del marito al cimitero di Gressoney

Si sono svolti ieri a Gressoney i funerali del dott. Guido Campagna. Si è ucciso l'altro giorno nella sua villa con una rivoltellata ad una tempia, dopo avere scritto un biglietto nel quale chiedeva perdono alla moglie e ai figli e diceva di non poter più vivere nella situazione in cui la sua famiglia era venuta a trovarsi dopo la confessione del figlio Carlo.

La magistratura, dopo le constatazioni di legge, ha dato il nulla osta per la sepoltura. Le autorità ecclesiastiche hanno concesso il funerale religioso in considerazione del particolare stato d'animo in cui il dott. Campagna si era tolta la vita.

Alle 11 di ieri la bara è stata trasportata con un furgone dalla frazione Mettien fino alla chiesa di Gressoney-St-Jean. Molte le corone, da Torino erano arrivati parenti, amici, una quindicina di compagni di scuola del figlio minore. La moglie ha assistito alla funzione con i figli Renzina e Vincenzo. Poi la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

I motivi che hanno spinto il dott. Guido Campagna a togliersi la vita non sono ancora stati del tutto chiariti. Si parla con insistenza anche di una difficile situazione finanziaria, ma la notizia non è stata né smentita né confermata. Un'indagine in questo senso sarebbe stata disposta dalla magistratura, al fine di accertare le reali condizioni finanziarie in cui si trovava il dott. Campagna in questi ultimi tempi, in particolare dopo che il figlio si costituì alla polizia. Potrebbe aver trovato una situazione difficile alla quale credette di non poter far fronte. Al primo, grande dolore, si sarebbe così aggiunto un altro motivo di disperazione.

Sono solo supposizioni, per il momento, ma gli inquirenti non vogliono tralasciare nulla che possa far luce completa sulla tragica vicenda.

In carcere, Carlo Campagna è stato colpito da un attacco influenzale; il difensore gli ha portato alcuni medicinali. Nell'ultimo incontro con l'avv. Foti, avvenuto giovedì pomeriggio, l'imputato ha smentito di essersi recato, alla fine di novembre, al night Mack 1. In quell'occasione — la notizia è di alcuni giorni fa — il Campagna, ubriaco, avrebbe confidato a un amico il suo terribile segreto. «Non metto piede al Mack 1 — *ha detto il "play-boy"* — da almeno un anno. Non confidai a nessuno di aver lasciato morire Martine, né mi consultai con un legale».

Il sopralluogo, intanto, è stato fissato per dopo Natale. Magistrati, periti e avvocati assisteranno alla ricostruzione delle ultime ore di Martine Beauregard, da quando salì sull'auto del Campagna, in corso Matteotti, a quando fu scaricata cadavere a Vinovo. **c. e.**

Il Consiglio a S. Mauro vota contro la Giunta

Dopo le dimissioni dell'assessore anziano: 8 sì, 11 no

Crisi al Comune di S. Mauro. Da tempo si erano manifestate divergenze tra il sindaco avv. Guerrini e l'assessore anziano Fedele Paletto (eletto come indipendente nella lista dc), che aveva anche presentato le proprie dimissioni. Ma aveva continuato a partecipare alle sedute di Giunta e del Consiglio senza insistervi.

Le ha riconfermate ieri sera, all'inizio della seduta consiliare dedicata all'esame del bilancio preventivo 1970. Sono state discusse in seduta segreta. «Se si dimette l'assessore anziano, mi dimetto anch'io», ha annunciato un consigliere della maggioranza, che si regge attualmente su 9 voti democristiani e due liberali, sui venti seggi di cui è composto il Consiglio.

A questo punto la minoranza composta da pci, psi e indipendenti ha chiesto una verifica. Il capogruppo dc l'ha accettata, il sindaco — benché la procedura non sia prevista formalmente dalla legge — l'ha posta ai voti. La Giunta ne ha avuti 8: uno dei consiglieri di maggioranza era assente perché malato; l'assessore anziano e il suo seguace hanno evidentemente votato con l'opposizione. I no alla Giunta sono stati così undici.

La prima busta paga d'una giovane è finita nelle mani dei rapinatori

Due motociclisti hanno aggredito la ragazza, da venti giorni a Torino
Poco prima avevano strappato la borsetta a una donna in via Ventimiglia

In pochi minuti, ieri sera, sono state compiute due rapine. In via Ventimiglia 90, poco prima delle 20, due giovani motociclisti hanno strappato la borsetta a una donna, poi sono fuggiti in direzione di Borgo San Pietro. La derubata ha segnalato il fatto ai carabinieri, cui presenterà la denuncia.

Qualche minuto dopo la stessa coppia ha aggredito l'operaia Maria Pia Garrone, 27 anni, che camminava in via Preziosa. Da 20 giorni a Torino, presso la zia Maria Brusco, aveva ricevuto proprio ieri sera la sua prima busta paga: 30 mila lire. Con una mossa fulminea le è stata strappata la borsetta, poi la moto ha proseguito la corsa verso Moncalieri.

— E' stato svaligiato la scorsa notte il laboratorio di pelletterie di via Giachino 53. Ieri alle 8 il proprietario, Mario Lo Giudice, 31 anni, ha trovato la porta d'ingresso spaccata. I ladri avevano sottratto 1000 borsette e 70 valige per oltre 2 milioni.

Due poliziotti feriti mentre inseguono ladri

A Moncalieri, nell'autoradio sbandata per il ghiaccio

Due agenti del commissariato Borgo Po sono rimasti feriti stanotte in un incidente stradale mentre inseguivano due ladri d'auto. I poliziotti sono Luigi Frosino, 49 anni, via Piossasco 13 e Antonio Presciano, 48 anni, via Madama Cristina 116.

Verso le 22 Renato Meo, 23 anni, da Garessio (Cuneo) ha informato la questura di avere subito il furto della Mini minor che aveva lasciato in sosta in corso Vercelli. Il numero di targa è stato segnalato alle autoradio, pochi minuti dopo l'equipaggio di Borgo Po ha notato la Mini in corso Polonia e l'ha inseguita. A Moncalieri nei pressi del Castello, uno degli agenti ha sparato 4 colpi in aria, l'auto dei ladri ha frenato bruscamente. La Giulia ha cercato di affiancarsi, ma è slittata ed è finita contro una panchina di cemento. I ladri hanno accelerato e sono scomparsi, gli agenti rimasti in panne sono stati medicati al San Giovanni e giudicati guaribili in una settimana.

Doni a 170 mila figli di lavoratori torinesi

La distribuzione da oggi a lunedì a Torino-Esposizioni

Incomincia oggi la tradizionale manifestazione «Natale bimbi», organizzata a Torino-Esposizioni dall'Unione Industriale, con il concorso di 312 aziende associate.

E' prevista la consegna di oltre 170 mila pacchi a figli di lavoratori. Il salone Agnelli è stato trasformato in un vasto parco di divertimenti con giostre e trenini, tiri a segno, alberi di Natale.

La consegna dei pacchi-dono si svolgerà tra le 8,30 e le 19 da oggi a lunedì. Molte società hanno allestito uno *stand* proprio. Tra le altre: Fiat, Lancia, Gruppo Finanziario Tessile, Riv-Skf, Ceat, Talmone, Fispa, Savigliano, Aspera Frigo, Fonderia Aspera, Gallino e Stars. Per i dipendenti di altre aziende aderenti all'iniziativa, l'Unione Industriale provvede alla distribuzione in un'unica grande sezione.

I pacchi, confezionati secondo l'età dei bambini, contengono doni di 33 tipi diversi scelti con una graduatoria dai neonati ai dodicenni: dall'automobilina a pedali, all'autocarro grande da traino; dal triciclo da carico alla pista elettrica con pullman; dall'astronauta elettrico con equipaggiamento lunare, al trenino a pile che corre in un paesaggio plastico in rilievo; dall'autocarro teleguidabile al calciobalilla, dal proiettore cinematografico al binocolo e agli orologi da polso.

Una donna di 77 anni cade dal primo piano

Una donna di 77 anni, Margherita Bussi, via Massena 28, è caduta ieri a mezzanotte dal balcone del suo alloggio, al primo piano. E' finita su un mucchio di scatole in cortile. Il rumore è stato sentito dagli inquilini: si sono affacciati e hanno visto la donna che invocava aiuto. Con un'ambulanza la Bussi è stata portata all'ospedale Mauriziano e ricoverata con prognosi di 30 giorni per la frattura di un braccio e choc. La polizia non ha ancora stabilito se si tratta di disgrazia o tentato suicidio.

L'organista Welig oggi al Conservatorio

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, il Teatro Stabile presenta un concerto di musiche d'avanguardia per organo eseguite da Karl-Erik Welig. Autore delle musiche di scena del *Sogno* di Strindberg che verrà dato a Torino con Ingrid Thulin, Welig, nato nel 1934 a Genarp, è una delle personalità più in vista del mondo della musica contemporanea svedese.

Nel programma di questa sera figurano pagine recentissime come *Julio organum Julii* di Sylvano Bussotti, *Shogaku* di Hambraeus, *Pour Madame Bovary* di Morthenson, *The looking glass* di Raxach; nuove per il pubblico torinese anche *Variations I* di Cage e *Stenogram* di Nilsson.

Si apre la stagione del gruppo « Musica Rara »

Questa sera alle ore 21, nella Chiesa di S. Cristina in piazza San Carlo, si apre la stagione del gruppo « Musica Rara » di Torino. Le esecuzioni, che si propongono di far conoscere la musica antica, sono organizzate dall'Assessorato ai problemi della gioventù, in collaborazione con il Teatro Stabile.

Stasera l'ottetto formato da Bissaldi, Rietto, Garnero, Balestracci, Pederzani, Bosco, Cognazzo e Ravelli eseguirà musiche di Frescobaldi, Froberger e Rossi. L'ingresso è libero.

Spettacolo per bambini — Domenica mattina alle ore 10 il piccolo coro Maffei, diretto da Giorgio Lupica, terrà al Teatro Carignano uno spettacolo musicale con quiz a premi per bambini.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via [illegible] 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 « terza » de « I quattro Rusteghi » di E. Wolf Ferrari. A spettacolo iniz. è vietato l'ingresso.
CARIGNANO: ore 21,15 « Saltimbanchi si muore » con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Bielletti « La Stanzon ». tel. 535.113. 4ª spett. in abbonamento. Domani ore 15,30 e 21,15 ultime recite.
RISTORANTE CABARET « Da Gipo » (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo Farassino, Bruno Lauzi, Walter Valdi. Orch. dir. da Romano Farinatti.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gianduja al circo ». Regia di Luigi Lupi.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « Chicchignola » di Ettore Petrolini. Edizione Teatro Stabile Bolzano con Mario Scaccia. Prenot.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, t. 535.440. Riduzioni per abbonati. Domani ore 15,30 e 21 ultime recite.
TEATRO STABILE-ERBA (c. Moncalieri 241): Cinema Ragazzi: ore 15,30-17,15 « Deserto che vive » e « Winny Puh l'orsetto goloso » di Walt Disney. Ore 21 Teatro Piemontese in « Il Gelindo » dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Domani Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17 « Deserto che vive » e « Winny Puh l'orsetto goloso » di Walt Disney.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 22 « La gallinella acquatica » di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da lunedì 22 « Nekrassov » di J. P. Sartre. Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti; regia di E. Guida. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: v. Rossini 8, t. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 concerto per organo di Karl-Erik Welin (Nilsson, Raxach, Bussotti, Morthenson ecc.). Pren. v. Rossini 8, telefoni 879.342/43. Abbonati TST e Unione Musicale L. 200.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Vado, l'ammazzo... rido » con inizio alle ore 16,15 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 637.560): debutto questa sera ore 21.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: I Sultani, Caniano Livio e Ricky.
ARLECCHINO: ore 21 I Royals.
BAMBY DANZE (Un. Sov. 353): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 The Jallis; ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21, tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sborr., telef. 650.912): ore 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21, I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16 e 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 The Bathman.
MASSAUA DANZE: ore 21 Glenfy.
PRINCIPE: 16 e 21 Des Parigini.
REPOSI: 21 Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092). Barbara.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21 Mini Molly con gli Sparvieri.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 16 e 21 orchestra Bonazelli.

SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30 Hank Mobley.
VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.040: ore 16 e 21 Lillian e la Spirale 20. Veglionissimo fine anno. Prenotaz.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (v. Camerana 25).
LA GROTTA (v. San Tomaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.563): tutte le sere I Samurai. Veglionissimo di fine anno. Prenotarsi.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. Mario Castagneri e Collettiva per strenne. Orario: 10-12; 16-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): 109ª Esposizione annuale opere pittura, scultura. Or. 17-19,30.
DAVICO (S. Donato 29, 486.806): Dipinti di Irma Bartagliotti.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Luigi Balzola.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Gheduzzi, Colmo, Compagnari, Zolla, ecc. Domenica aperto.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): Personale di Luigi Regianini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Naïfs.
CARLO ALBERTO (12): Mostra postuma antologica di Angiolo Meucci.
DANTESCA: Lucio Andrich.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (Colle 5, 689.762): Contemporanei e grafica.
LA BUSSOLA (Po 9): « Omaggio a Chagall ». Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
MARTANO: Max Bill personale.
NARCISO (p. C. Felice 18): nel centenario della nascita mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): L. Siccardi, dipinti. Mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Brian Elliot.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 « Ossessione di donna » con S. Hayward, S. Boyd, B. Nichols (Stati Uniti, 1958, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Così dolce... così perversa » Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, castin, sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTOR: « La battaglia della Neretva » technicolor, con Yul Brynner, Franco Nero, Sylva Koscina. Orario: 14; 16,50; 19,25; 22,15.
CENTRALE d'Essai: « Sotto il segno dello scorpione » di P. V. Taviani, con G. M. Volonté, Lucia Bosè, a colori. Vietato anni 14. Apert. ore 10.
CORSO: « I 2 invincibili » John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il Prof. Dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue » tec. Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « La straordinaria fuga dal campo 7 A » Oliver Reed, Michael J. Pollard, technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Il club dei libertini » col. D. Hemmings, J. Fettel, V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Il Prof. Dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue », technic. con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: « Quel fantastico assalto alla banca » Zero Mostel, Kim Novak, Clint Walker, technicolor. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Il gatto con gli stivali », in technicolor, scope.
NAZIONALE: « Contronatura » tech. D. Boschero, I. Fürstenberg. Viet. 18.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Io' è morta la nonna » di Mario Monicelli, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Africa segreta » (documentario film-inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: « Ecce Homo » (I sopravvissuti) I. Papas, P. Leroy, P. Wolff, G. Tinti, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: « Un colpo all'italiana » colori, Michael Caine, N. Coward.
MAFFEI: « Femina ridens » con P. Leroy, technicolor. Vietato minori 18. Inizio film 14,30. Ultimo ore 22,30.
TORINO: « Io, Emmanuelle » Erika Blanc, A. Celi, Ferrari, tec. Viet. 18. Orario: 10 - 12,05 - 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.

ALEXANDRA: « Il Commissario Pepe » techn. Ugo Tognazzi, Dionisio.
COLOSSEO: « Matanza, il volto della morte » K. Randall, K. Goodned, J. Roberts, colori scope.
FARO: « Il Commissario Pepe » in tec. con Ugo Tognazzi, S. Dionisio.
FIAMMA: « Una ragazza che voleva essere amata » (Sweet Charity) scope, technicolor 70 mm con S. MacLaine, J. McMartin, R. Montalban.
FORTINO: « Isadora » con Vanessa Redgrave, technicolor. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Matanza (Il volto della morte) » Ken Randall, colori. Prima visione per Torino. Vietato anni 14. Apert. 14,45; ult. 22,45.
LA PERLA: « Simon Bolivar » con Maximilian Schell, R. Schiaffino, col.
MASSAUA: « Matanza, il volto della morte » Randall, Roberts, col. scope.
MASSIMO: « Isadora » con Vanessa Redgrave, technicolor. Vietato 14.
ORFEO: « Il caldo amore di Evelyn » Hossein, Carrel, Perrin, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Simon Bolivar » con Maximilian Schell, R. Schiaffino, col.
STATUTO: « Il Commissario Pepe » technicolor con Ugo Tognazzi, S. Dionisio. In. film 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « Le due facce del dollaro » tec. M. Greenwood, J. Herlin.
ALCIONE: « Donne botte e bersaglieri » tec. Comp. Mario Ferrero in «Vado l'ammazzo... rido» 16,15-21,15.
ALPI: « Nude si muore » con Mark Damon, E. Brown, technic. scope.
REGINA: « La vendetta del gobbo di Parigi » J. Piat, N. Alari, tec. scope.

CAVOUR: « Operazione maggiordomo » Paul Meurisse, Geneviève Page.
CRAVESANA: « La notte dell'agguato » G. Peck, E. M. Saint, colori.
MILANO: « Femmine delle caverne » colori. « Due sul della manica » a colori T. Curtis, V. Lisi. Apert. 10.
OLIMPIA: « L'incendio di Mosca » a colori.
PO: « La notte dell'agguato » in technicolor, con Gregory Peck.
P. NUOVA: « Il magnifico texano » a colori. « Diciottenni al sole » a colori con Catherine Spaak. Ap. 10.
S. SECONDO: « Killer adios » col. sc. P. Lee Lawrence, M. Salinas.

AGNELLI: « Il gobbo di Parigi » technicolor, con J. Piat, N. Alari.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 42): «Intorno a lui fu morte».
DELLE ROSE: « Costretto ad uccidere » technicolor, Charlton Heston.
GIARDINO: « Garringo » technicol. Anthony Steffen, P. Lee Lawrence.
MIRAFIORI: « Uno sporco contratto » J. Coburn, L. Remick, tec. V. 18.
S. RITA: « A piedi nudi nel parco » Jane Fonda, F. Redford, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 590.711): « Il californiano » tech. C. Bronson.
VINZAGLIO: « Matanza, il volto della morte » scope, techn. S. Brian, K. Randall. Prima visione per Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: « Il pistolero dell'Ave Maria » sc. techn. P. Martell, L. Paluzzi, J. Suarez, 2ª visione Torino.
ARALDO: « L'ora della furia » con James Stewart, in technicolor.
ELISEO: « Straniero fatti il segno della croce » in technicolor scope con C. Southwood, J. Cameron, M. Dean.
SAN PAOLO: « Il californiano » in technicolor con Charles Bronson.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Il trionfo della casta Susanna » techn. scope, M. Lee, L. Buzzanca.
ARTISTI: « T'ammazzo raccomandati a Dio » tec. sc. G. Hilton, S. Milo.
CORALLO: « Come si seduce un uomo » T. Curtis, N. Wood, techn.
ERIDANO: « Professionisti per un massacro » tec. sc. Martin, Hilton.
LA SALLE: « La carovana dell'Alleluja » technicolor, Burt Lancaster.
OROPA: « Spartacus » techn. scope K. Douglas, L. Olivier. Apert. ore 18.
ROSSINI: domani « El Dorado » con John Wayne, Dean Martin, colori.
VITT. VENETO: « 7 baschi rossi » colori, J. Rassimov, Kirk Morris.

ASTRA: « Prima che venga l'inverno » tec. scope D. Niven, A. Karina.
BERNINI: « Le bambole » con Gina Lollobrigida, M. Vitti. Vietato 18.
CIBRARIO: «Principe del circo» tec. « Jano di battaglia » tec. R. Hudson.
ELIOS: « Prega Dio e scavati la fossa » in technicolor scope.
ESEDRA: « Il ragazzo che sorride » col. Al Bano, R. Roberts.

ODEON: « Bullitt » in technicolor, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
STAR: « Il californiano » con Charles Bronson, Susan Oliver, techn. scope.

ADUA: « Il ladro di Bagdad » in technicolor, con Steve Reeves.
ARS: « Impiccalo più in alto » col. scope, C. Eastwood, L. Stevens.
AURORA: « Born born » technicolor H. Pollitoff, Corrado Pani. Viet. 18. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: « Anche nel West c'era una volta Dio » R. Harrison, techn.
LANTERI: « Anche nel West c'era una volta Dio » technicolor, scope.
MAJOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » technicolor, Tony Curtis.
NORD: « I giovani lupi » colori, H. Pollitoff, C. Ray. Vict. min. 18.
ORIENTE: « Una lunga fila di croci » col. A. Steffen, N. Macchiavelli.
PALERMO: « Zum Zum Zum n. 2 » techn. Little Tony, Orietta Berti.
SOCIALE: « Brucia ragazzo brucia » techn. F. Prevost. Vietato 18.
ZENIT (tel. 267.697): « L'oro di McKenna » tec. G. Peck, O. Sharif.

BARETTI: « Katanga » technicolor.
CABIRIA: « Lo strangolatore di Boston » Tony Curtis, Henry Fonda, technicolor. Vietato min. anni 14.
CONTINENTAL: « Pensiero d'amore » Mal dei Primitives, S. Dionisio, Franco primo, a colori.
CUORE (Nizza, 56): «3 sul divano» J. Lewis, T. Curtis, techn. Ap. 19.
GHIGO: « L'ora della furia » con James Stewart, Henry Fonda, technicolor; segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Che » techn. Omar Sharif.
NIZZA: « Il più felice dei miliardari » F. Mc Murray, technicolor.
LINGOTTO: «Zorro la volpe» col. « Ursus nella lacol » colori.
PIEMONTE: « Il mucchio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato 14.
SAN CARLO: « Viva, viva Villa » Yul Brynner, R. Mitchum, colori.
SPEZIA: « Berretti verdi » scope, techn. John Wayne. Ap. 15.

DIANA: « Nude si muore » scope, techn. M. Rennie, E. Brown.
DORA: « Bucatelo vivo » technicolor George Maharis, Arlene Dahl.
ROMA: « Funny Girl » con Omar Sharif, Barbra Streisand, a colori.
VALDOCCO: «Avventure e amori di M. Cervantes» colori, e « Sansone e il tesoro degli Incas » colori.
UMBRIA: « Ns. uomo Marrakesh » col. e « Ursus gladiatore ribelle ».

ALBA: « La Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro » technicol. con Franco Nero, G. Hilton.
AMBRA: « 1000 dollari sul nero » A. Steffen, E. Blanc, col. Viet. 14.
APOLLO: « Il californiano » techn. scope, C. Bronson, S. Oliver. Ap. 16.
EDERA: « Il ponte di Remagen » scope tech. G. Segal, R. Vaughn.
LUCE: « I 7 fratelli Cervi ».
LUCENTO: « Zum zum zum n. 2 » technicolor, Little Tony, O. Berti.
LUTRARIO: « La bambola di pezza » techn. D. Ameche, M. Hyer. V. 14.
MASSAIA: « La 25ª ora » technic. A. Quinn, V. Lisi. Apertura 15,30.
SANSOVINO: « Romeo e Giulietta » regia di Zeffirelli, a colori.
SPLENDOR: « Che » techn. scope con Omar Sharif, Jack Palance.

BEINASCO

ITALIA: « Arabella » in technicolor, con Virna Lisi.
BERTOLINO: « Caterina sei grande » P. O'Toole, technicolor. Ore 20,30.

CASELLE

ITALIA: « Dio li crea, io li ammazzo », in technicolor.
ROMA: « 36 ore all'inferno » col. con Bes Harrison, Pamela Tudor.

DRUENTO

ORATORIO: « La mano della vendetta », in technicolor, scope.

MAPPANO

JOLLY: « Una ragazza a St-Tropez » con Louis De Funès, technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « Banditi a Milano » G. M. Volonté, D. Backy, technic.
ITALIA: « Il grande silenzio » con Klaus Kinski, a colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Il Grinta » a colori, con John Wayne, Glenn Campbell.
PARROCCHIALE: « 2 volte Giuda » A. Sabato, K. Kinski, a colori.

PANCALIERI

IDEAL: « Poor Cow ». Vietato 18.

SETTIMO

BECCARIS: « Una lunga fila di croci » in technicolor scope.
GARIBALDI: « La dolce pelle della casta Susanna » in technicolor.
MODERNO: « Missione compiuta ».

TESTONA

FULGOR: « I 3 che sconvolsero il West » colori, Antonio Sabato.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Teatro Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa. Juventus-Lazio: biglietti ridotti all'Enal.

LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

Il dottor Tersilli diventa primario

Alberto Sordi presenta il seguito del «Medico della mutua»: con la regìa, questa volta, di Luciano Salce - «Contronatura» di Dawson: erotismo e spettri

(Cristallo) — Il cinema è tanto un'industria, che non vi si troverebbe mai un bel tratto di rinunzia. Il grande successo del *Medico della mutua*, valutabile in tre miliardi di lire, ha imposto la continuazione dal titolo sterminato *Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso convenzionata con le Mutue*, diretto, non più da Zampa, ma da Luciano Salce, e interpretato, inutile a dirsi, da Alberto Sordi (che è anche l'autore del «soggetto» in collaborazione con Sergio Amidei) e da molti altri attori del primo film (Nanda Primavera, Evelyn Stewart, Claudio Gora, Pupella Maggio) con l'aggiunta d'una pimpante Ira Fürstenberg, di Giovanni Nuvoletti e del prof. Cutolo.

Se *Il medico della mutua* (ispirato dal libro di D'Agata) satireggiava il rapporto tra mutuato e medico, quest'altro ha per bersaglio le cliniche private «convenzionate» con la mutua e gli accorgimenti affinché la permanenza in esse del malato rientri negli esigui limiti dei rimborsi, onde diete ferree per risparmiare sul vitto, analisi ed esami considerati come «extra», selezione rigorosa dei ricoverandi, degenze quanto più possibile brevi per isveltire il «traffico», e altre ribalderie.

Esemplare, in proposito, è «Villa Celeste». L'ha messa su il dottor Guido Tersilli (di amena memoria), che in grazia degli «appoggi» fornitigli dalla ricca moglie, è diventato professore e sopra un terreno cedutogli dalle suore ha fondato una clinica «convenzionata» ch'egli va dirigendo come una florida industria. Alle promesse pubblicitarie, affluiscono i malati, che poi sentiranno, se poveri, i rigori di quella speculazione ospedaliera, compendiati nella descrizione d'una «giornata» tipica.

Ma per una più grave scorrettezza, scoppia una grana interna; e insieme coi colleghi e con una dietista stuzzichina, anche la fortuna volta improvvisamente le spalle al nostro primario, che riprecipiterebbe a zero se un'altra volta mamma sua non avesse un'idea luminosa, quella di trasformare «Villa Celeste» in un istituto di chirurgia estetica riservato a ricchi non mutuati. Comincia così una terza «fortuna» del personaggio e forse l'avvio a un terzo film tersillesco.

Con quel che s'è raccontato, con la presenza di Sordi che investe con la solita bravura un capitale di lazzi, con la corrività a far ridere che tutti riconoscono a Salce, è quasi superfluo aggiungere che il film diverte. Ma sulla qualità di tale divertimento si possono avanzare riserve. Il film di Zampa, oltreché irripetibile nel tema interessante milioni d'italiani e nello scalpore che suscitò in campo avverso, aveva una rifilatura, uno scatto e soprattutto una precisione critico-satirica, che mancano a questo, dove le cose guardate molto più in generale, così da formare un qualunque «spaccato» di corruzione amministrativa, vanno per un pendio fin troppo facile.

Cliniche come la descritta non sono capi di accusa sociale e nemmeno invenzioni umoristiche; ma scenografie per farse da improvvisare lì per lì, come in effetti sembra che facciano gli attori e più ancora il regista. I singoli paradossi fruttano risate; ma l'insieme è monotono e alla lunga stancante.

l. p.

(Nazionale) — *Che cosa non va a pensare Anthony Dawson (Tonino Margheriti per l'anagrafe), regista di* Contronatura? *Per stupire lo spettatore di bocca buona insiste su due insoliti argomenti: i fenomeni medianici e gli amori contro natura di due donne. La storia è condensata in una notte di tregenda, tra i consueti lampi spettrali e fragori di tuoni. Da una parte due spiritisti rievocano veristicamente un vecchio assassinio impunito e inchiodano i veri colpevoli alle loro responsabilità; dall'altra una coppia di donne perde il controllo dei nervi e delle passioni. Fortunatamente un'alluvione fa piazza pulita di tutti i cattivi e interrompe le sequenze poco edificanti.*

vice

Circolo della stampa — Questa sera, alle ore 21,15, in occasione dell'uscita del libro «In campo aperto» di Livio Labor, edito dalla Nuova Italia, si svolgerà un dibattito al quale prenderanno parte Lucio Libertini del psiup, Adalberto Minucci del pci, Giuseppe Reburdo delle Acli, Guido Bodrato della dc. Moderatore sarà Nerio Nesi del psi. Sarà presente anche l'autore.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Le canzoni di Joan Baez

Un recital della famosa cantante folk americana - Sostituito con una commedia l'annunciato telefilm di Panelli - Stasera torna Canzonissima

Personalità discussa, ma vigorosa e viva, la «folk-singer» Joan Baez è comparsa per la prima volta alla nostra tv con un «recital» tutto suo. Era ora, diremmo, dal momento che il nome di Joan Baez è famoso in ogni parte del mondo e le sue canzoni migliori sono diventate — se ci è concessa un'espressione impropria — gl'inni di battaglia della gioventù che in America e in Europa si batte per la pace e per la tolleranza.

Amabilmente presentata da Sergio Fantoni la cantante si è esibita nel suo repertorio classico di cui è superfluo in questa sede fare l'elogio: come è superfluo, crediamo, sottolineare la passione, l'ardore, la melanconia accorata della Baez, doti che sono state messe in risalto anche attraverso il mezzo televisivo. Cercheremo di non confrontare i motivi ascoltati ieri sera con quelli di «Canzonissima» di stasera. Sarebbe troppo ingeneroso.

* *

Per ragioni che ignoriamo e che la Tv s'è guardata bene dal rendere pubbliche, il debutto del telefilm «Giovanni ed Elviruccia» di Paolo Panelli non ha avuto luogo. Non è che ci siamo strappati i capelli per la disperazione: ma insomma due parole di chiarimento avrebbero anche fatto piacere. Il telefilm è stato soppresso? E' stato rinviato? A quando è stato rinviato? Mistero.

Il suo posto è stato preso da una commedia pazzarellona, una specie di grossa bolla di sapone iridescente, «Latte e miele» di Philip King, interpretata a ritmo di balletto da una cordiale coppia, Franca Nuti e Paolo Ferrari.

* *

«Tv 7», si è aperto con un servizio sui fatti di Milano; servizio che era poi un elzeviro di Sergio Zavoli incitante alla concordia e al rifiuto della folle violenza; alla fine sono stati brevemente intervistati Vittorio Gorresio e Indro Montanelli.

Altri pezzi di «Tv 7»: un reportage sulla confusa situazione politica e sulla corruzione morale del Vietnam del Sud che rendono ancora più angosciosa la vita di quel sventurato paese dilaniato da una guerra di oltre vent'anni, e un'inchiesta sulla censura agli scrittori e sul problema della libertà dell'artista nell'Unione Sovietica, una libertà continuamente e gravemente minacciata non meno che al tempo degli Zar (come ha ricordato con durezza Jean-Paul Sartre durante un congresso di intellettuali francesi).

A pagina 9 altri servizi di spettacoli

* *

Stasera, dopo l'interruzione di sabato scorso, riprende «Canzonissima».

Seguirà alle 22,30 la trasmissione «Un sacco di libri» che si propone di offrire una panoramica sulle novità librarie particolarmente numerose sotto le feste.

Secondo canale, solito schema: un telefilm della serie di «Simon Templar» (che tutto sommato è una serie abbastanza movimentata e divertente) e la replica di un episodio de «Il conte di Montecristo».

* *

Ritorna Nero Wolfe, naturalmente con le corpose dimensioni di Tino Buazzelli. Il nuovo racconto giallo di Rex Stout s'intitola La casa degli attori *e andrà in onda il 3 gennaio (prima puntata) e il 4 gennaio (seconda e conclusiva puntata).*

I film della prossima settimana (entrambi sul «nazionale»): lunedì L'amore è una cosa meravigliosa *di Henry King, con Jennifer Jones e William Holden, e mercoledì* Fra Diavolo *di Hal Roach, con Stan Laurel e Oliver Hardy.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 Conversazioni musicali; *sul «secondo» alle 20 il romanzo* La Certosa di Parma; *sul «terzo» alle 20,40* Concerto *diretto da Ettore Gracis (musiche di Schönberg e Scriabin) e alle 22,30* La grande rabbia di Philip Hotz.

u. bz.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): chiuso.
Museo civico d'arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di «Sapere»: L'opera ieri e oggi.
13 —: Oggi le comiche: Buster Keaton.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: Chissà chi lo sa?
18,45: «Sapere»: Darwin.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport, Cronache del Lavoro e dell'Economia, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Canzonissima 1969 con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello.
22,30: Un sacco di libri.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Le avventure di Simon Templar: L'eredità contesa, telefilm: un gangster, morendo, lascia in eredità a quattro malviventi il piano per una clamorosa rapina.
22,05: Il conte di Montecristo: La mano di Dio, sesto episodio

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi: varietà musicale; 16,35: La ritmica; 17: Telefilm della serie: Il boomerang; 18,15: Il falconiere, documentario; 19,20: La Via Lattea; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Una Cadillac tutta d'oro, film con Judy Holliday.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Senza frontiere
10,35 Le ore della musica
11,30 Le ore della musica - Seconda parte
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,43 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Il mito del tenore
18,00 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Coccardo, uno degli ultimi poeti poveri
22,10 Gli hobbies
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
6,25 Giornale radio
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro.
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 - Seconda parte
12,05 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Bentornata Rita
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Eugène Goossens
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,40 Radiotelefortuna 1970
17,43 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Serio ma non troppo
19,30 Radiosera
20,01 La Certosa di Parma di Stendhal
21,00 Canzonissima
22,00 Cronache del Mezzogiorno
22,10 Chiara fontana
22,30 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Concerto di apertura - Musiche di R. Schumann, P. Hindemith.
11,15 Musiche di scena - I. Pizzetti: Le Trachinie.
12,20 Piccolo mondo musicale - F. Busoni: Sonatina «Ad usum infantis» - G. Jacobs: Children's suite.
13,00 Intermezzo - Musiche di A. Corelli.
13,45 Concerto del violinista Isaac Stern
14,30 L'Ormindo - Opera in due atti. Musica di F. Cavalli
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa est.
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Rameau, Mattheson, Telemann, e Haendel
20,30 Taccuino, di Maria Bellonci
20,40 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis
21,40 Woody Herman e la sua orchestra
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orsa minore - La grande rabbia di Philip Hotz, di Max Frisch
23,00 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFETTATRICI frigocella 6 metricubi bilancine saldatrici cellofane arredamento laboratorio ufficio liquido. Telefonare 896-982.

CERCASI gerente per gruppo commerciale a negozi singoli. Zona Cibrario, macelleria, salumeria, frutta verdura, gastronomia, latteria bar caffè. Tel. 263-857, pomeriggio.

② Artigianato

ARTIGIANO edile provata capacità esegue lavori, modifiche, manutenzioni. Tel. 894-321.

FALEGNAMERIA attrezzata accetta lavoro arredamenti negozi in genere e allestimento stand. Tel. 721-820.

IMPRESA artigiana modifica alloggi, opere murarie per impianti termici, manutenzione condomini, fabbriche. Telefonare 669-356.

IMPRESA offresi pulizia scale, uffici. Prezzi modici. Telefonare, ore pasti, 241-249.

FORTE terro locale caldaia, sottobalcone tamburate, pronto. Telefonare 593-580 Bosco.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Madame Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. 10ma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.

ACCONCIATURE vendesi motivi familiari lunga attività. Telefonare 336-821 ore 19-21.

ACQUISTO direttamente contanti rivendita pane kg 150 in più. Telefonare 512-635.

AFFARE cedesi bar whisky a gogo. Tel. 950-462 Rivoli.

AFFARONE cause familiari cediamo drogheria zona nuova, Via Cimarosa 104.

AFFARONE cedesi Loano albergo bar garage 30 camere 16.000.000. Torino telef. 721-293.

AFFARONE cedesi scaffali metallici espositore macchina scrivere calcolatrice. Telefonare 783-344, ore pasti.

ALASSIO albergo 40 camere con bagno cedesi esercizio. Telefono Torino 544-956.

ALASSIO cedesi avviatissimo Hotel Ariston - Corso Dante - 20 camere - Ottima attrezzatura.

ALASSIO, Immobiliare Doria 40-512, vendiamo Laigueglia albergo 45 letti muri esercizio dilazioni.

ALASSIO, vendiamo avviatissimo ristorante bar, incasso documentabile. Immobiliare Doria 40-512.

AUTORIMESSA cedesi 140 auto completo lavaggio Gemini, forte lavoro. Tel. 774-062, 779-900.

AUTORIMESSA centrale 220 auto attuali 180 cedesi convenientemente. Telefonare 615-917.

AUTORIMESSA centralissima completa media 10.000 cedesi 6.500.000 dilazionando. Telefonare 356-446.

AUTORIMESSA mq 1200 unica nella zona, privato cede. Tel. 669-688.

AVVIATISSIMA redditizia tintostireria elettrolavaggio tutte attrezzature posizione intenso passaggio cedesi causa decesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4034 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 10)

I rappresentanti di 98 Paesi al Quirinale per i tradizionali auguri

Il Presidente Saragat ai diplomatici "La pace si ottiene con solerte vigilanza,,

Aggiunge: «Il popolo italiano che ha una fede incrollabile nei valori della libertà e della democrazia guarda con fiducia al proprio avvenire» - Il decano del corpo diplomatico mons. Carboni afferma che Saragat con i suoi viaggi e le sue visite all'estero ha sottolineato il «senso di fratellanza» internazionale che anima l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Gli ambasciatori e i diplomatici dei Paesi rappresentati in Italia hanno fatto stamane al presidente Saragat gli auguri di Natale e Capodanno. Un incontro nella tradizione e nel protocollo, ma riscaldato dalla cordialità, a conclusione delle udienze consuete al Quirinale, prima delle festività di dicembre.

Le missioni diplomatiche erano schierate, secondo l'ordine di precedenza legato alla data di presentazione delle credenziali, ai lati del Salone dei corazzieri. E' un ambiente splendido e solenne, con le pareti adorne di arazzi e degli stemmi di tutti i comuni italiani, oltre ottomila. Il Capo dello Stato vi è giunto alle 11,30,, accompagnato dal ministro degli Esteri Moro e dal proprio seguito.

Il messaggio augurale è stato rivolto a Saragat dal nunzio apostolico, mons. Romolo Carboni che, in forza della convenzione di Vienna del 1815, è decano del corpo diplomatico.

Mons. Carboni ha poi parlato del *«senso di fratellanza»* internazionale che anima l'Italia. *«E lei, signor Presidente, ha dato un contributo altissimo a questo elemento ed aspetto importante della vita italiana, con i suoi viaggi e con le sue visite a Paesi e popoli di vari continenti».* Il Nunzio ha concluso sottolineando l'efficace apporto italiano al Terzo Mondo, alle organizzazioni internazionali e alla soluzione di conflitti e dissidi.

Il Presidente della Repubblica, nel ringraziare il Nunzio e il Corpo diplomatico, ha ricambiato gli auguri con un discorso di rilevante importanza. «Il 1969, ha detto, è stato un anno complesso, illuminato di luci confortanti ed insieme pieno di ombre inquietanti». Al successi tecnici e scientifici, fra cui in primo luogo la conquista della Luna, «si sono contrapposti conflitti che insanguinano terre geograficamente a noi vicine o lontane, ma delle cui vicende noi ci sentiamo comunque partecipi». V'è stato in molte parti del mondo un inasprimento delle tensioni sociali, v'è stato talora un aggravamento dei problemi che condizionano l'intero sviluppo della società umana. «E' senza dubbio nostro compito, ha affermato, guidare e stimolare tale progresso affinchè le prodigiose vittorie della tecnica siano accompagnate e sostenute da fermi principi morali».

Il Capo dello Stato ha proseguito: *«Il popolo italiano crede fermamente nella sua partecipazione ad una universale missione di pace. L'Italia infatti ha dato — sia detto senza indulgere ad inutili orgogli — un contributo di primo piano all'elevazione spirituale dell'uomo. Anche oggi, in mutate circostanze, esso vuol mantenersi fedele a questo retaggio del suo passato e imprimergli nuove forme e nuovo slancio».* Questa vocazione, ha detto ancora, è dimostrata dal lavoro italiano nel mondo, dall'assistenza disinteressata ai Paesi in via di sviluppo, dall'apertura delle frontiere e dalla volontà di collaborazione con tutti i popoli.

Nel ringraziare i diplomatici per l'opera che svolgono a favore di più fiduciose relazioni fra i rispettivi Paesi e l'Italia, Saragat ha aggiunto: *«Il popolo italiano, che ha una fede incrollabile nei valori della libertà e della democrazia, guarda con fiducia alle prospettive del proprio avvenire e intende dedicare ogni sua migliore energia al consolidamento della pace. Esso vuole infatti contribuire ad affrontare con decisione, anche se con flessibilità e con gradualità, i maggiori problemi che ancora angustiano il mondo e l'Europa in particolare».*

La pace si conquista giorno per giorno «con un impegno continuo e con una solerte vigilanza contro qualunque fatto possa minacciarla, ha detto ancora, ricordando "l'alto ammonimento" di Paolo VI per la Giornata della pace (1° gennaio) al quale abbiamo dato la nostra fervida adesione». Il Presidente ha concluso con l'augurio che il 1970 segni un progresso verso «un mondo più civile, in cui vengano bandite sterili lotte ed instaurato un clima di reciproca fiducia, in cui ciascun popolo, nella indipendenza e nella libertà, possa scegliere la via migliore per il suo sviluppo umano e sociale». I. f.



Roma. Scambio di auguri tra il presidente Saragat ed una rappresentante del Corpo diplomatico (Telefoto Ansa)

Non corre pericolo la Lanterna di Genova

Sono però necessari urgenti lavori di consolidamento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 dicembre.

(f. d.) La «lanterna», simbolo della città di Genova, non corre alcun pericolo immediato, ma ha bisogno di urgenti lavori di consolidamento.

La questione è stata sollevata dall'on. Durand de La Penne in un'interrogazione al ministero dei Lavori Pubblici. Da qualche mese, la «lanterna» è fasciata da ponteggiature per normali lavori di rifacimento degli intonaci. E' appunto durante questi lavori che sono state scoperte crepe di notevole ampiezza, tali da consigliare un accurato sopralluogo.

In proposito, l'ing. Renato Fedolino, direttore del Genio Civile per le opere marittime, ha dichiarato oggi che *«la stabilità generale della "lanterna" non corre alcun pericolo». «Le crepe* — ha aggiunto — *sono dovute per lo più al cannoneggiamento francese del 1765 durante l'assedio del generale Massena, poi aggravate dai bombardamenti dell'ultima guerra e dall'esplosione della galleria di San Benigno proprio ai piedi della lanterna. Inoltre, le riparazioni cui il faro è stato sottoposto nel tempo sono state fatte usando materiale friabile e calcare. Al punto in cui siamo, occorrono importanti lavori di irrobustimento, con una spesa di circa 200 milioni».*

Rappresentante torinese derubato dei gioielli

Roma, 19 dicembre.

(r. s.) Un rappresentante di preziosi torinese è stato derubato di una valigia contenente preziosi per un valore di oltre 15 milioni che aveva lasciato sull'auto in sosta a viale Eritrea.

Il derubato è Ortensio Borotto, di 26 anni.

Dodici cantanti si affrontano in una sola trasmissione

Stasera la semifinale di "Canzonissima,, tra Villa e Morandi si fa strada Modugno

I concorrenti dovranno presentarsi tutti con motivi inediti: e il migliore, almeno durante le prove, è parso quello del cantautore pugliese - Abolite le giurie esterne, ci sarà una giuria unica al Teatro delle Vittorie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Canzonissima *affronta domani la trasmissione più importante del ciclo eliminatorio. Lo scontro diretto fra i favoriti Gianni Morandi e Claudio Villa, che era stato previsto soltanto per la finale, sarà anticipato di ottogiorni. I dodici semifinalisti del torneo televisivo, che si sarebbero dovuti esibire in due gruppi, si troveranno di fronte in un'unica trasmissione, che dovrà designare i sei finalisti. Si ricupera così la puntata sospesa per gli attentati terroristici dell'altra settimana.*

La lotta per la vittoria finale, salvo sorprese, si preannuncia circoscritta al duo Morandi-Villa: come già l'anno scorso. Ma potrebbero esserci delle sorprese, perchè domani sera i superstiti di Canzonissima *si presenteranno al pubblico con motivi inediti, come al Festival di Sanremo. Su queste canzoni per ora c'è poco da dire. La maggioranza dei concorrenti ha cercato di accaparrarsi brani di facile presa sul pubblico, costruiti sui cliché di altre canzoni già affermate. Grosse idee non ce ne sono.* Piango d'amore *(Rosanna Fratello) ricorda* Non sono Maddalena; *così come* Mezzanotte d'amore *(Al Bano) ricalca* Pensando a te.

Il meccanismo della puntata di domani sera è assai diverso da quello delle precedenti trasmissioni. Sono scomparse le giurie esterne; i dodici concorrenti, divisi in gruppi di sei, saranno giudicati soltanto da 30 persone riunite al Teatro delle Vittorie; anch'esse divise in due giurie, una per gruppo.

Durante la prova generale di oggi si sono messi particolarmente in luce Massimo Ranieri con la canzone Se bruciasse la città, *Gianni Morandi con* Ma chi se ne importa *e Rosanna Fratello con* Piango d'amore. *Ma i maggiori consensi della vigilia vanno a Modugno, che nelle ultime settimane ha fatto registrare una forte ripresa; e domani scenderà in gara con una canzone particolarmente adatta al suo temperamento. S'intitola* Come hai fatto, *ha una lunga introduzione parlata, una poesia delicatissima, e una parte musicale che ricorda il Modugno dei bei tempi.*

Il cast dei concorrenti rimasti in gara comprende nel primo gruppo Gianni Morandi (Ma chi se ne importa), *Orietta Berti* (Una bambola blu), *Little Tony* (E diceva che amava me), *Milva* (Io lo farei), *Massimo Ranieri* (Se bruciasse la città), *Rosanna Fratello* (Piango d'amore), *mentre il secondo sestetto è capeggiato da Claudio Villa* (Il sole del mattino) *e comprende Domenico Modugno* (Come hai fatto), *Nada* (Innamorata di te), *Tony Astarita* (Da quando Maria mi ha lasciato), *Al Bano* (Mezzanotte d'amore) *e Marisa Sannia* (La finestra illuminata).

Come si vede, c'è un equilibrio numerico tra cantanti ormai affermati e giovani delle ultime generazioni. Fra questi Nada, Rosanna Fratello, Al Bano, Ranieri, Tony Astarita e la Sannia. Nessun artista straniero ha superato quest'anno il secondo turno, per cui la lotta è limitata ai cantanti nazionali.

La speranza che Canzonissima esprimesse un nome nuovo, capace di interrompere la sfida Morandi Villa sembra tramontata. I due cantanti hanno finora dominato il torneo; sia dopo il primo, sia dopo il secondo turno eliminatorio si sono trovati con 300 mila voti in più sui diretti inseguitori, che ora sono Al Bano, Massimo Ranieri, Orietta Berti e la reciuta Rosanna Fratello.

e. b.

Una novità di Porena nel concerto alla Rai

Diretto da Rossi, col Trio di Trieste - Lo Zaratustra di Strauss sostituito dalla "quarta" di Beethoven

Decimata dall'influenza, l'orchestra non riusciva a mettere in campo l'organico voluminoso che ci vuole per eseguire *Così parlò Zaratustra.* Il poema di Strauss fu pertanto sostituito con la *Quarta* di Beethoven: uno di quei frangenti in cui si vede la classe di un direttore. E infatti poche volte la *Quarta* è sembrata così bella come in questa esecuzione di Mario Rossi, quasi improvvisata, e perciò magari non rifinita negli ultimi particolari, ma forse proprio per questo tutta calda d'invenzione estemporanea, goduta e godibile come un panino croccante appena uscito dal forno.

In prima esecuzione assoluta la *Musica per orchestra N. 2*, di Boris Porena. Musicista colto come pochi, al corrente di tutte le tendenze dell'avanguardia, ma non per questo disposto a seguirne alcuna pedissequamente, il musicista romano ha realizzato con ingegnosi artifici di scrittura ritmica e di sfasamento delle parti orchestrali un pezzo la cui prima parte sembra un angoscioso labirinto roteante su sè stesso, in una specie di allucinazione fonica d'indubbia e originale riuscita. Non mi sembra che la musica dell'avanguardia contemporanea, così fertile in trucchi ed effetti auricolari, abbia mai offerto una simile occasione sonora.

A questo mareggiare di suoni che sembrano distorti, sebbene siano solo abilmente sfasati, segue una fase di interventi solistici, tra l'altro della tromba, ch'era già stata assai in evidenza nella prima sezione, e del contrabbasso, infine la dialettica di questi discorsi individuali viene sommersa da una ripresa della sonorità collettiva, questa volta compatta e ritmicamente parificata. La linea generale del pezzo è pertanto assai evidente: l'interesse attivo della composizione non si mantiene allo stesso livello dopo la prima parte. L'autore è stato applaudito, insieme con Mario Rossi, che ha egregiamente valorizzato l'interessante lavoro.

Infine il *Concerto dell'Albatro* di Ghedini è risuonato con l'autorità di un classico, dalle gelide atmosfere iniziali fino a quelle estatiche della fine, turbinanti come aureole intorno alla voce del recitante. Il Trio di Trieste è interprete impareggiabile di questa composizione, per esso pensata, ed è stato lungamente applaudito, insieme con Mario Rossi e il recitante Carlo D'Angelo, dal pubblico, anche lui un po' decimato.

m. m.

I «mediatori della lirica» sul banco degli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 dicembre.

(g. m.) Davanti al pretore Montella della IV sezione penale si è iniziato stamane il processo contro 5 agenti teatrali di Milano, denunciati fin dal 1965 dal baritono Giuseppe Zecchillo. La prossima udienza è stata fissata per il 28 gennaio. Oggi alcuni dei più noti esponenti del mondo della lirica hanno affollato i corridoi del Palazzo di giustizia per assistere alla prima fase del dibattito.

Sequestrato il film sulla «ragazza premio»

Modena, 19 dicembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. [illegible] ha ordinato il sequestro del film *Il primo premio si chiama Irene* che si stava proiettando in un cinema cittadino, col sottotitolo *«Danimarca: l'incredibile realtà della nuova morale».* Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia del buon costume. La motivazione del sequestro afferma che alcune sequenze del film erano *«manifestamente offensive al comune senso del pudore».* In base alla legge, il sequestro vale per tutto il territorio italiano; gli atti saranno trasmessi alla Procura di Rimini, dove il film è stato proiettato per la prima volta.

Il film, aveva ottenuto il visto di censura con il divieto per i minori di quattordici anni. *(Ansa)*

Barricato in chiesa

Un «marine» ferisce un commissario a Roma

Roma, 19 dicembre.

Dopo aver bloccato per oltre 40 minuti la chiesa di San Silvestro e le immediate adiacenze, un giovane americano che afferma di essere un *«reduce dal Vietnam»*, ha accoltellato un commissario di P.S. che lo voleva portare all'ospedale. Verso le 15 il cittadino statunitense Morton Jack Dennis, nato a Frederiksberg (Danimarca) nel 1947 e residente a Los Angeles si era asserragliato nel chiostro della chiesa di San Silvestro minacciando i passanti con un lungo coltello e aizzando, contro chiunque tentasse di avvicinarsi, un grosso cane pastore tedesco.

Subito avvertiti dai frati della chiesa, sono intervenuti alcuni agenti del primo distretto di polizia, agli ordini del dott. Elio Cioppa, che hanno cercato di convincere il Dennis a seguirli in ospedale. L'americano ha reagito accoltellando ad una mano il funzionario e lanciando il «lupo» contro una guardia. L'uomo è riuscito anche a spezzare un paio di manette. Ridotto infine all'impotenza, è stato condotto al San Giovanni dove gli è stato riscontrato uno stato di agitazione psichica.

Lo straniero era in possesso di pasticche di metedrina. Successivamente lo stesso Dennis, che è stato associato alle carceri di Regina Coeli per porto abusivo d'arma da taglio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ha dichiarato di essere costretto a far uso di psicofarmaci in seguito ad un colpo ricevuto alla testa in un combattimento nel Vietnam.

(Ag. Italia)

Si uccide con la pistola una pittrice napoletana

Maria Palligiano, di 39 anni, era la moglie del noto artista Emilio Notte, assai più anziano di lei

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 dicembre.

Una pittrice napoletana, Maria Palligiano, di 39 anni, ha tragicamente posto fine ai suoi giorni: si è uccisa nel bagno della sua abitazione, con un colpo di pistola alla tempia destra. La morte è stata fulminea; un medico chiamato d'urgenza dalla madre non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Il pietoso episodio ha suscitato impressione negli ambienti culturali ed artistici cittadini. Maria Palligiano era moglie del noto pittore napoletano Emilio Notte, figura assai nota in Italia, ed ex direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Da diverso tempo le condizioni psichiche di Maria Palligiano erano precarie. Era stata ricoverata per esaurimento nervoso in una clinica neurologica e nel settembre scorso i sanitari lottarono diversi giorni per strapparla alla morte. Era stata anche ricoverata in un ospedale napoletano per una grave forma d'intossicazione da sonniferi.

Di natura chiusa ed introversa, la giovane donna aveva rivelato fin dagli anni in cui frequentava l'istituto d'arte un temperamento poco comunicativo e tormentato. Aveva tuttavia una spiccata personalità, e di lei si era innamorato il prof. Emilio Notte, che aveva allora 60 anni. Le nozze tra l'allieva e il docente avvennero nel '64, quando la coppia aveva già un bambino, il piccolo Riccardo che ha ora 11 anni. Sembra che nemmeno il matrimonio abbia contribuito a riportare alla sventurata pittrice una certa serenità di spirito. Era scontenta delle sue opere, tormentata dal fatto di non riuscire ad esprimere con i colori quanto la sua mente immaginava. Eppure aveva tenuto varie mostre in diverse città d'Italia, e nella scia del maestro Notte non le era stato difficile riscuotere prestigio e successo. La sua ultima personale si era tenuta a Napoli in una galleria di via San Carlo.

a. l.

ANNUNCI ECONOMICI

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 8)

AUTORIMESSA zona Crocetta mq 4000; 3 piani, possibilità destinare salone a vendita o rappresentanza macchine, direttamente cedesi. Telefonare ore pasti 396-755.

AUTORIMESSA zona Piazza Massaua, 80 macchine, 200.000 mensili cedesi con attrezzatura officina. Telefonare 722-138.

AUTORIMESSA 80 macchine cedesi con officina e lavaggio. Telefonare 258-731 ore pasti.

AVVIATO negozio acconciature vendesi. Tel. 777-258.

AZIENDA materie termoplastiche cedo motivi lavoro: 40.000.000 più mutui. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7037 — 10100 Torino ».

BARBIERE vende elegante negozio zona S. Rita. Telefonare 769-298.

BOUTIQUE avviatissima abbigliamento femminile prêt à porter, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4014 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia cedo centrale, elegante, redditizia, pensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4027 — 10100 Torino ».

CAUSA trasferimento cedesi urgentemente avviata cartolibreria giocattoli articoli regalo. Tel. 676-005.

CEDESI attività negozio gommista con retro, via Onorato Vigliani 168. Tel. 661-678.

CEDESI autorimessa 120 auto, forte reddito. Telef. 783-656.

CEDESI drogheria commestibili frutta verdura posizione angolare zona Lucento, quattro vetrine due entrate, affitto con alloggio 62.000. Prezzo 2.800.000. Incasso 60.000. Telefonare 540-159.

CEDESI laboratorio pettinatrice con alloggio zona piazza Bengasi. Telefonare 665-894 Torino.

CEDESI oppure in gerenza a persone veramente capaci bar pizzeria tavola calda adiacente stabilimento Viberti. Nichelino. Tel. 620-010.

CEDESI rivendita pane confetteria zona Francia utile mensile 350.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDO occasione negozio carrozzine giocattoli ottimo incasso blocco ,urge. Telefonare 351-839 pasti.

CEDO piccolo negozio mangimi sementi, detersivi. Orbassano. Telefonare 902-362.

CENTRALISSIMO negozio ottica, cedo per ritiro commercio Telefo[redacted] 541-385.

COLORIFICIO cedesi, vera fortuna famiglia, zona commercialissima. Telefonare 521-955.

CONTANTI acquisto osteria, bar se vera occasione. Sassi, Garibaldi 5.

FRUTTA - verdura - scatolame zona Santarita, 70.000 giornaliere, cedesi 4.400.000. Telefonare 537-918.

INGEGNERE dirigente collaborerebbe apportando 15-20 milioni sana industria in espansione articolo proprio possibilmente di serie. Trattasi solo aziende mentalità aperta moderna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4011 — 10100 Torino ».

LATTERIA cedesi causa più occasionissima. Telefonare 82-668, via Barolo 2.

LAVASECCO a gettone avviatissimo cedesi direttamente. Telef 772-692 ore pasti.

LICENZA privilegiata cinematografo, cediamo, riattivabile dovunque. Telefonare 367-830, ore pasti.

MERCERIA maglieria confezioni vendo dilazionando ottimo reddito. Telefonare 398-534 ore pasti.

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna privato cede rateizzando. Telefonare 297-015.

MUTUI ipotecari in 7 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 15. Telef [redacted]. 779-826

OCCASIONE privato vende motivi familiari alimentari drogheria prezzo convenientissimo. Telefonare [redacted]. festivo pasti 792-539

OFFICINA artigiana costruzione macchine proprie, fatturato 85.000.000 Italia-estero cerca socio con capitale per incremento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4067 — 10100 Torino ».

PESCHERIA forte utile zona Parella attrezzatissima svendo 1.500.000. Ca[redacted]legno 883-962.

PRESTITO ancorato bollato 7% garanzia ipotecaria richiedonsi 20/25 milioni azienda anziana irreprensibile. Scrivere: dott. Dellapiane via Gramsci 25, Biella. Tel. 0523/52-328.

PRIVATAMENTE cedesi rivendita [redacted] pasticceria confetteria. Telefonare 753-548.

RINOMATA Ditta autoricambi utensili con filiale Torino ed operante in Liguria cederebbe favorevoli condizioni settore ricambi con avviatissima clientela. Scrivere: « Etas-Kom[redacted] Pubblicità 6678 — 10100 Torino ».

RIVENDITA [redacted] pasticceria vendo o [redacted] privato. Tel. 273-987.

TABACCHERIA bar drogheria altre licenze cintura Torino vendesi compreso muri. Telefonare [redacted].

VENDESI pizzeria rosticceria tavola calda, locale caratteristico. Telefonare 242-423.

VENDESI profumeria causa maternità, ottimo affare via Bibiana 25. Stratezza.

VENDO bar superalcoolico zona Aeronautica. Telefonare 725-806.

VINO olio ingrosso clientela sicura dimostrabile cedesi. Telef. 650-606.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Tel. 518-736.

A.A. [redacted] alloggi liberi subito 1.000.000 per camera più mutuo 2-3 camere servizi zone centrali e semicentrali. Tel. 883-379, 531-302.

A. BARRIERA Milano vendesi stabile nuovo 1-2-3 camere tinello liberi subito mutuo dilazioni pagamento. Tel. 769-800 geom. Martinat.

ABITABILE febbraio spazioso appartamento ogni comfort zona piazza Ca[redacted], 5 camere, bagno, doppi ingressi 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67.

A. VIA Digione, alloggio casa moderna, due camere, cucina, termo, ascensore, 7.000.000. Acchiardi XX Settembre 58.

A. VIA Gambasca adiacente corso Peschiera, signorile 2 camere tinello cucinotto bagno, libero abitabile, 8.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti; 1 camera tinello cucinotto bagno 5.700.000 sufficienti [redacted] contanti. Consuedile 345-670.

ABITABILE entro mese, rifinitissimo nuovissimo, posizione incantevole via Campobasso 44 zona Rebaudengo corso Vercelli, 2 camere cucina abitabile, servizi, splendide balconate 7.100.000 25% contanti 75% mutuo. Tel. 337-367.

ABITABILE subito appartamentino affare piano alto luminosissimo, via Ragusa 11 (S. Rita) 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, balcone 2 milioni 700.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA privatamente [redacted] mento 2-3 camere pagamento contante. Telefonare 753-041.

ABITABILE subito signorili appartamenti, prezzi superoccasione Via Filadelfia 50 (S. Rita) 3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.35[redacted] mutuo 7.700.000 Altre soluzioni maggiori dimensioni sempre convenientissimi. Gabetti 57-67

ACQUISTEREI urgentemente soffitta mansarda, camera singola centrale. Telefonare 652-941.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi trattativa immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTO [redacted]nti privatamente alloggi in Torino impegno capitale. Telefonare 669-902.

AFFARE garantiamo ottimo reddito appartamento moderno, signorile Via G. Bruno 80 (Stadio) - 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.980.000. Mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

AFFIDATE Vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracme 513-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

AFFARE zona Peschiera, stabile signorile nuovo, 200 camere autorimessa pubblica vendonsi. Tel. 599-654.

AFFARONE 4.450.000 Albenga vendo appartamento 55 mq. Telefonare Albenga 50-471 orario negozio.

ALASSIO appartamento sul Lungomare, 3 camere, doppi servizi, balconata sul mare, 10.000.000 vende Soc. Aurelia - Alassio. tel. 40-185.

ALLA portata di tutti - Appartamenti moderni, confortevoli, prezzi bassissimi. Frazionamento eccezionale Via Piossasco 26 (Fiat Grandi Motori). Ingresso, grande monocamera, bagno, 810.000 mutuo 1.890.000. Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Visite in loco. Gabetti 57-67.

ALLOGGI in Palazzina (Cavoretto) esenlusso, panoramici, soleggiatissimi, grandiosi terrazzi, box, svendonsi 125.000 il mq. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGI signorili [redacted] Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi. Residenza Stellerio, telefono 347-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere saloncino tinello cucinotto doppi servizi 9.400.000 sufficienti 3.400.00. Torinese 515-518.

ALLOGGIO S. Rita camera, tinello-cucinino servizi, ascensore, arredato nuovo, volendo redalto 8,50% vendesi 6.200.000 più mutuo 800.000 circa. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi privato vende L. 9.000.000 Borgata Paradiso. Telefonare 798-189.

AMBULANTI! vicinanze mercato Madama Cristina vendonsi 6.500.000 4 locali (negozio più retro) ingresso carraio, Ottima occasione. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

ALTAVILLA Monferrato, Villa rustica rimodernata prezzo occasione, biappartamenti, Soggiorno, bicamere, cucinotta, ingresso, servizi - tricamere, disimpegno, servizi, [redacted], ampio giardino, 2.340.000 mutuo 3 milioni 460.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI convenientissimi, posizione comoda, Corso Racconigi 39 - Ingresso, 3 camere, bagno, 1.620.000 mutuo 3.780.000. Ampio ingresso, 4 camere, bagno, 2.130.000 mutuo 4.970.000. Ingresso, saloncino angolare, quadricamere, bagno 3 milioni 650.000 mutuo 8.450.000. Visite loco, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in S. Paolo via Cesana 27 facciata paramano scale marmo riscaldamento centrale citofono. Camera tinello servizi 3 milioni 200.000 contanti 1.000.000. Due camere tinello servizi 4.800.000 contanti 1.600.000. Ufficio vendite sul posto. Tel. 303-600.

ATTICO quattro vani doppi servizi Madonna Campagna 8.700.000. Telefonare 511-401.

APPARTAMENTI moderni pronti gennaio, lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi, vendesi, mutuo ventennale. 895-557.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, Via Canova 29 (Corso Massimo d'Azeglio) prezzi concorrenzialissimi. 3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, disimpegno, ampi balconi - 4.200.000 mutuo 9.200.00. Altri tipi 4-5 camere, sempre convenientissimi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, liberi, Santarita, 1, 2, 3 camere, cucina. Occasione! Mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381.

APPARTAMENTI signorili, piccolo condominio corso Orbassano, 14 camere, tinello cucinotta servizi abitabili gennaio con senza mutuo. Tel. 376-988.

APPARTAMENTINO graziosissimo S. Rita centro, Via Benevagienna 1, moderno, signorile, subito abitabile, prezzo economicissimo. 3 grandi camere ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, centrale, piano nobile, 8 vani, doppi servizi, libero, 33.000.000 trattabili. Telefonare 541-686.

ATTICO 7° piano, pressi largo Racconigi, saloncino, camera letto, tinello, cucinino, bagno accessori, proprietario vende. Telefonare 874-721,

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358

CASETTA rustica 5 camere stalle portico 3600 mq. terreno comodità servizi, vicinanze Fiat Villastellone Carmagnola 10 km imbocco autostrada Torino Piacenza, vendesi 5 milioni 500.000. Tel. 599-642.

CEDO mq 2900 terreno fabbricabile villa montana, altitudine 1200, panorama eccellente salubre. Tel. 256-649 ore pasti.

CENTRALISSIMO signorile, nuovo, subito abitabile appartamento accuratamente rifinito, prezzo convenientissimo Via Bogino 2, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, biripostigli, doppi ingressi 8.250.000. Mutuo 19.250.000, Gabetti 57-67.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CENTRO - Via Saluzzo 118 bis - abitabile primavera - appartamento moderno biesposto 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.990.000. Mutuo 6.960.000. Gabetti 57-67.

COMPERO contanti piccolo alloggetto camera servizi libero subito. Tel. 667-462.

CONTANTI compro camera tinello escluso purché occasione. Telefonare 783-989.

CONVENIENTISSIMI, moderni appartamenti, Via Barletta 102 (Santa Rita), Tricamere, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000. Mutuo 6.050.000 presto liberi. Gabetti 57-67.

CORSO Appio Claudio, in palazzina signorile, appartamenti eccezionali: 2-3 camere, soggiorno, cucinotta doppi servizi, mutuo, dilazioni. Tecnimobil 512-562.

CORSO Grosseto: bellissimo 3 camere, cucinotto 7.600.000, volendo box 1.300.000. Sabatelli 581-735.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Tel. 657-307.

CORSO Peschiera, Via San Paolo 45. Appartamenti a prezzi veramente convenienti, Bicamere, bagno, ingresso, 1.320.000 mutuo 3.080.000, Due grandi camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso, 1.860.000 mutuo 4 milioni 340.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Regina Margherita 49 - appartamento moderno abitabile luglio, 3 camere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA C. G. Ferraris 138 bis. Signorile appartamento subito abitabile vera occasione. 4 camere, cucina, cameretta, ingresso, bagno 5.130.000 mutuo 11.970.000. Piano rialzato 4 camere, servizi, studio professionale [redacted] mutuo [redacted], Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Il padre in [redacted]

(A che punto siamo in Italia nell'assistenza ai figli dei detenuti)

«Ed ora [redacted] vivranno i bambini?». E' una domanda che ci si pone quando, esaurito l'interesse per il «fattaccio» ed assicurato alla giustizia il colpevole, si apprende che a [redacted] rimangono i figli ed una moglie senza lavoro. Dodici [redacted] fa è stata stipulata una convenzione tra l'Ente del fanciullo e il ministero della Giustizia per l'assistenza [redacted] figli minori dei detenuti (la spesa è a [redacted] rico dello Stato che versa rette giornaliere dalle mille alle milleottocento lire a seconda dell'età). Quando [redacted] arrestati padre [redacted] madre ed è necessario [redacted] intervento d'urgenza provve[redacted] il ministero dell'Interno, tramite la prefettura, in attesa che si svolgano le pratiche [redacted] competenza del ministero di Giustizia.

L'anno scorso 843 minori, figli di carcerati, sono stati ospiti [redacted] istituti dell'Ente; nel '67 erano 1035 e 1067 nel '66. Queste cifre dico[redacted] poco in assoluto. Possono [redacted] indicative [redacted] ci ricordiamo che nei 268 penitenziari e nelle 650 prigioni mandamentali erano [redacted] mila i detenuti alla data del [redacted] ottobre scorso, un terzo dei quali padri [redacted] famiglia.

Numericamente questa assistenza è scarsa. E per di più [redacted] proposte di ricovero sono scese dalle [redacted] di tre [redacted] fa alle 203 dello scorso anno. Quale la [redacted] di questa flessione, quando la popolazione carceraria è stabile, [redacted] non [redacted] aumento? La diminuzione degli assistiti [redacted] delle «pratiche» di assistenza non [redacted] dovuta a una corrispondente riduzione dei casi di bisogno, [redacted] al rincaro delle rette stabilito nel corso del '68 dagli istituti, mentre il fondo messo a disposizione dallo Stato [redacted] sempre lo stesso.

C'è il pericolo, si afferma, di un regresso, anche qualitativo, [redacted] questo delicato settore della pubblica assistenza che sovente [redacted] buoni risultati applicando con oculata discriminazione i più moderni sistemi educativi. Quattro ospiti su dieci sono «un caso»: rivelano postumi di una infanzia ansiosa dovuti all'ambiente familiare. Sono soggetti pedagogicamente difficili. Al momento del ricovero spesso nasce una questione di competenza con gli istituti per [redacted] rieducazione dei minori, che in Italia sono 118 (di cui 40 statali) e accolgono attualmente quasi 6300 ragazzi. Accade ciò che [redacted] «*test*» alcuni si rivelino «*maturi*» per centri correzionali nei quali si entra [redacted] per richiesta, ma per decreto del tribunale. E' ovvio che [redacted] trattamento è ben diverso. In un «opuscolo bianco» [redacted] di questi collegi rieducativi quello di Ostuni, in Puglia, è stato definito una prigione. Non ci assolve il sapere che all'estero, negli Stati Uniti, per esempio, [redacted] vanno meglio: «*Migliaia di ragazzi* — ha scritto in una inchiesta il *Christian Science Monitor* — *sono chiusi in "prigioni" che sarebbero inadatte per adulti; migliaia vanno in riformatori che sono di danno più che di vantaggio*».

In Italia l'assistenza [redacted] figli dei [redacted] mila detenuti (di cui 8 [redacted] a lunga espiazione) non [redacted] ancora sufficiente. Si tratta di una deficienza quantitativa pericolosa per il fanciullo che è improvvisamente privato dell'autorità [redacted] padre o dell'affetto materno dalla Giustizia. E' stato suggerito di sperimentare anche in Italia l'istituto, ormai generalizzato nei Paesi anglosassoni, e da poco introdotto anche [redacted] Francia, del *probation system*: il condannato a breve reclusione, anziché scontare la [redacted] in carcere, [redacted] lasciato [redacted] libertà controllata e assistita.

Achille Pesce

Condonate per Natale le punizioni [redacted] militari

[redacted], 19 dicembre.

In occasione delle festività natalizie, il ministro della [redacted] difesa, on. Luigi Gui, ha disposto che [redacted] personale militare delle forze armate siano condonate le punizioni disciplinari, comprese quelle di rigore. *(Ansa)*

Il maltempo imperversa dalle regioni settentrionali [redacted] quelle meridionali

Bufere di vento e nevicate sull'Italia

Raffiche ad oltre cento chilometri all'ora in Valle d'Aosta e Verbano - Rafforzati gli ormeggi delle navi a Genova - Case [redacted] perchiate [redacted] Celle Ligure - Violenti incendi sui monti savonesi - Abbondanti precipitazioni [redacted] a Bologna - Pioggia a Napoli con frane - Il vento spazza il litorale del Trapanese - In difficoltà i traghetti che collegano la Sicilia alle isole Egadi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 dicembre.

(l. v.) *Venti forti settentrionali spazzano in Valle d'Aosta dalla scorsa notte. Nei massicci del Monte Bianco, del Cervino, la velocità del vento ha superato i 120 chilometri all'ora. La tormenta ha imperversato in molte vallate laterali.*

Sulla statale del Gran San Bernardo il traffico è rimasto interrotto per tutto [redacted] giorno a causa di un autoarticolato svizzero messosi di traverso sulla sede stradale, per il fondo ghiacciato e levigato dal vento, nei pressi di Etroubles.

[redacted] *formate lunghe [redacted] lonne di camion ed auto per almeno tre-quattro chilometri. Pattuglie della polizia stradale hanno provveduto [redacted] prelevare [redacted] posta dalle corriere [redacted] distribuirla nei vari comuni isolati del Gran San Bernardo. Secondo i tecnici che sul posto controllano la situazione, il traffico potrà essere ripristinato sulla statale [redacted] tarda notte.*

Il vento fortissimo ha creato altri guai. Un cornicione metallico di un palazzo di sei piani di [redacted] Torino 10 ad Aosta, è precipitato verso le 10,30 di stamane da un'altezza di venti metri. Fortunatamente la lamiera non ha colpito nessuno, ed ha danneggiato soltanto alcune auto in sosta.

Bologna. Bimbi all'uscita da scuola ieri sotto [redacted] fitta nevicata (Telefoto Ansa)

Verbania, 19 dicembre.

(a. c.) *Violente bufere [redacted] vento hanno investito quest'oggi [redacted] del Verbano e dell'Ossola. Le raffiche, particolarmente forti nelle valli e a tratti sul bacino lacustre, hanno notevolmente intralciato la navigazione delle [redacted] tonavi-traghetto, impedendo inoltre l'uscita dalle darsene [redacted] dai porticcioli alle imbarcazioni di stazza minore [redacted] ai motoscafi.*

Danni nei centri rivieraschi alle luminarie natalizie; alberi sradicati, comignoli [redacted] antenne tv divelti, soprattutto nelle valli Cannobina e Cuvia. Sensibile, in serata, la diminuzione della temperatura.

Genova, 19 dicembre.

(f. d.) *Una violentissima bufera di vento si è abbattuta oggi su Genova: la velocità delle raffiche ha superato gli [redacted] chilometri orari. Le conseguenze sono state notevoli: antenne televisive [redacted] comignoli tranciati, finestre scardinate, vetri in frantumi, alberi divelti. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a più di 150 chiamate.*

Stato di emergenza anche in porto. Numerose navi sono state costrette [redacted] chiedere l'assistenza [redacted] rimorchiatori per tenere [redacted] la prora rivolta al vento; le navi all'ancora hanno rinforzato gli ormeggi.

L'aeroporto «Cristoforo Colombo» è praticamente chiuso [redacted] traffico: tutti i voli di linea, [redacted] del forte vento che spirava [redacted] traverso alla pista, sono stati dirottati sugli aeroporti milanesi. In serata, la bufera è diminuita d'intensità.

Il forte vento ha provocato guai anche sull'autostrada Genova-Savona. Un autocarro che oggi pomeriggio per[redacted] il viadotto «Aresta» fra Varazze e Arenzano [redacted] rovesciato contro [redacted] «guard-rail»: [redacted] dopo, sullo stesso viadotto, le raffiche hanno strappato una «124» nuova da un autotreno adibito al trasporto di veicoli: la vettura, dopo un volo [redacted] alcuni metri, si [redacted] schiantata al suolo. Anche [redacted] «662» è stato rovesciato sulla sede stradale dalla bufera di vento.

Savona, [redacted] dicembre.

(m. f.) *L'abitato [redacted] Celle Ligure [redacted] stato investito oggi da [redacted] tromba d'aria di eccezionale violenza. I tetti di alcune [redacted] sono stati scoperchiati, alcuni baraccamenti divelti, auto rovesciate. Sulle alture tra Celle Ligure [redacted] Varazze [redacted] scoppiato un furioso incendio che sotto l'azione [redacted] vento impetuoso, in breve ha assunto proporzioni disastrose. Tutti i boschi, su [redacted] fronte di parecchi chilometri, sono in fiamme.*

In località Brasi, al Bricco delle Forche, in frazione Castagnabuona e [redacted] Sanda, molte [redacted] si trovano in serio pericolo. Casolari isolati sono stati fatti sgomberare a scopo precauzionale; i contadini hanno portato in salvo masserizie [redacted] armenti. Scendono a valle dense cortine di fumo che sovrastano l'abitato di Celle [redacted] oscura[redacted] a tratti il sole. La popolazione sta vivendo ore di ansia.

Alle 10,45 chiamati urgentemente [redacted] giunti sul posto i vigili del fuoco di Savona con carri, attrezzi [redacted] topompe ed hanno iniziato l'opera di spegnimento. L'incendio avanza verso la fascia costiera, minacciando il fabbricato del «Piccolo Cottolengo» e della «Colonia Bergamasca». Numerose compagnie di militari sono state avviate sui luoghi del rogo.

Pure a Bergeggi [redacted] scoppiato un vasto incendio boschivo [redacted] che si allarga con rapi[redacted] impressionante e minaccia l'incolumità [redacted] paese che sorge sul declivio della collina. Anche [redacted] questa [redacted] i vigili del fuoco stanno lottando con ogni mezzo, coadiuvati da carabinieri, poli[redacted] e agenti della forestale, per circoscrivere le fiamme. A Savona il vento ha divelto alcuni alberi e fatto cadere diversi cornicioni.

Rovigo, 19 dicembre.

(e. f.) *Maltempo anche su tutto il Polesine: per venti ore ha piovuto [redacted] diritto, con scrosci anche a carattere torrenziale. Nel delta ha soffiato la bora, che è scemata di intensità in serata. La temperatura minima registrata a Rovigo è stata di +2°.*

Bologna, [redacted] dicembre.

(s.) *Una abbondante nevicata è caduta [redacted] Bologna, intralciando il traffico. Particolare disagio [redacted] stato avvertito sulle strade di montagna, dove le auto devono viaggiare [redacted] le catene o [redacted] gomme antineve. La temperatura è rigida.*

Palermo, [redacted] dicembre.

(a. r.) *Le condizioni [redacted] tempo hanno subito stamane [redacted] quasi tutta la Sicilia un ulteriore peggioramento. Un forte vento spazza il litorale del Trapanese e dell'Agrigentino. I collegamenti marittimi con le isole Egadi sono ostacolati dal [redacted] fortemente agitato.*

Il traghetto «Canaletto» partito stamane alla volta di Favignana non ha potuto attraccare ed è stato costretto a proseguire per Marettimo. Il servizio [redacted] aliscafi tra Favignana [redacted] Trapani è stato sospeso.

La motonave «Antonello da Messina» si trova al largo [redacted] Pantelleria, impossibilitata ad accostare a terra.

L'abbondante pioggia caduta ha fatto ingrossare nuovamente [redacted] fiume Mazaro, che minaccia di straripare. Allagamenti si [redacted] registrati a Trapani, specie nella [redacted] bassa della città.

Un crollo, dovuto alle infiltrazioni della pioggia, si [redacted] avuto a Caltanissetta, in una abitazione di via Signorino. Fortunatamente [redacted] si [redacted] avute vittime.

Napoli, 19 dicembre.

(a. l.) *Una [redacted] ondata di maltempo [redacted] abbattuta sul Napoletano. [redacted] piovuto [redacted] notte scorsa ed all'alba su Napoli e dintorni. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere [redacted] numerose chiamate per controllare gli stabili pericolanti, crolli [redacted] cornicioni e per qualche allagamento.*

In via Padula, che congiunge la nazionale delle Puglie [redacted] Casoria, si è aperta una voragine larga circa tre metri [redacted] profonda sei. La strada è stata chiusa al traffico. In via Marco Aurelio, al rione Traiano, [redacted] è aperta un'altra voragine nella quale è finita una «Giulia». Sul posto si sono recati i vigili del fuoco. L'autista [redacted] rimasto illeso.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, sulla Lombardia [redacted] sulla Liguria, tempo buono con tendenza ad au[redacted] della nuvolosità alla stratificata. Al Centro e sulle restanti regioni settentrionali, inizialmente cielo molto nuvoloso con nevicate sui rilievi e miste a pioggia in pianura, specie sulle regioni del versante adriatico. Nel corso della giornata, miglioramento. Al Sud [redacted] sulle isole an[redacted] condizioni di maltempo. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *molto mossi; localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-5	8	Pescara	5	8
Bolzano	-2	6	L'Aquila	-2	5
Trento	0	2	Roma	4	12
Verona	0	6	Campob.	3	6
Trieste	5	7	Bari	9	11
Venezia	3	5	Napoli	8	11
Milano	-1	9	Potenza	3	6
Genova	7	10	Catanzaro	7	13
Bologna	0	1	Reggio C.	11	16
Firenze	4	7	Messina	11	15
Pisa	5	8	Palermo	12	15
Ancona	3	7	Catania	8	16
Perugia	2	6	Cagliari	8	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	0	2
Berlino	-12	-7
Amsterdam	-4	-3
Bruxelles	-3	0
Madrid	5	13
Mosca	-15	-10
Stoccolma	-4	2
New York	-5	1
San Francisco	11	14
Los Angeles	11	17
Chicago	0	4
Miami	19	24

[redacted] quasi un mese [redacted] scomparsa [redacted] la zia

Forse è nascosta [redacted] Torino la [redacted] contesa [redacted] Boves

Il pretore di Cuneo ha respinto la richiesta di affiliazione presentata dagli zii - I genitori dicono: «Nessuno potrà accusarci di disinteressarci di nostra figlia»

(Nostro servizio particolare)
Genova, 19 dicembre.

«*Non sussistono le condizioni di abbandono morale [redacted] materiale della piccina da parte dei genitori naturali, come richiesto dal Codice civile*». Con questa motivazione [redacted] pretore di Cuneo ha respinto la domanda di affi[redacted] presentata dagli zii [redacted] Marzia Polidori, la bimba contesa [redacted] Boves. Ha quindi vigore la sentenza della Corte d'appello di Torino che toglie [redacted] piccina agli zii, Carmen e Marino Faggian, per inviarla in collegio in attesa che i legittimi genitori, Elda [redacted] Edoardo Polidori, la riprendano in [redacted].

La complessa vicenda, però, è lungi dall'essere [redacted] clusa: [redacted] quasi un mese Mar[redacted] scomparsa assieme alla zia.

«*Non ho idea di dove mia cognata la tiene nascosta* — ci dice Edoardo Polidori, il padre —. *La settimana sc[redacted] sono andato a Boves con mia moglie: abbiamo bussa[redacted] tutte le porte, mendicando notizie della nostra bimba, [redacted] è stato un viaggio inutile. Lassù nessuno vuol parlare*». Edoardo Polidori non era [redacted] conoscenza della decisione [redacted] pretore di Cuneo. Quando gliela comunichiamo il suo viso si rischiara. «*Se [redacted] altro* — commenta — *la gente non potrà più accusarci di esserci disinteressati della nostra creatura*».

Il Polidori, di 40 anni, [redacted] un manovratore delle ferrovie, fratello di Carmen Faggian, abita a Sestri Ponente in via Toscanelli [redacted] la moglie e altri due figli, Giorgio di 16 e Tosca [redacted] 11 anni. Nel 1960, quando nacque Marzia, [redacted] famiglia era in un mare di guai; difficoltà [redacted] nomiche, gli altri figli ammalati, la madre sull'orlo di un [redacted] Insomma, prima ancora che [redacted] bambina [redacted] fecero un patto con i cognati i quali non potevano [redacted] bambini: «*la nascitura sarà vostra, purché [redacted] assicuriate le dovute cure*».

In quel tempo i coniugi Faggian vivevano agiatamente sui proventi [redacted] una piccola conceria. Qualche [redacted] dopo, però, vennero le prime complicazioni: Marino Faggian si trovò nei guai [redacted] la [redacted] azienda, dovette dichiarare fallimento e cercare un lavoro per tirare avanti.

Racconta [redacted] signora Elda Polidori: «*Cominciammo a capire che uomo era. Fu così che perdemmo la fiducia [redacted] con essa l'amicizia. Ansiosi sul destino della nostra figliola, che allora aveva quattro anni, ne chiedemmo la restituzione. Come risposta, i miei due cognati si rivolsero al magistrato affinché venisse decretata la decadenza della nostra patria potestà*».

Della vicenda s'occuparono per quattro volte i Tribunali. I giudici, infine, ordinarono ai Faggian di preparare gradualmente Marzia al ritorno nella famiglia naturale. «*Le* [redacted] — dice Elda Polidori — *andarono invece in tutt'altro modo. I Faggian fe[redacted] di noi, agli occhi di Marzia, dei mostri privi d'umanità*». Intervistata due mesi fa dalla televisione, la bimba disse che voleva stare con gli zii. «*Quelle parole* — obietta [redacted] padre — *le furono certamente suggerite*».

Quest'anno c'è stata la [redacted] tenza della Corte d'Appello di Torino la quale ha stabilito che Marzia [redacted] messa in un collegio: il «Santa Teresa del Bambino Gesù [redacted] Sestri Ponente». Il 22 novembre, i coniugi Polidori si sono recati a Boves. «*Era un sabato* — ricorda Edoardo Polidori —. *Parlammo con mia [redacted] rella e le dicemmo che avreb[redacted] potuto visitare la bambina [redacted] suo piacimento. Fu un incontro cordialissimo: ci accordammo per ritirare Marzia il giorno successivo. La domenica mattina, però, quando suonammo alla porta di* [redacted] *Faggian,* [redacted] *ci aprì. Ci rivolgemmo [redacted] vicini: mia sorella e* [redacted] *cognato erano partiti portando con* [redacted] *stra figlia*».

Marino Faggian, nel frattempo, è tornato [redacted] casa, ma la moglie e [redacted] bimba sono introvabili. «*Le autorità di polizia* — dice — *hanno esteso [redacted] ricerche a tutta Italia, ma fino ad oggi [redacted] s'è trovata la più piccola traccia della bimba. Forse sono nascoste [redacted] Torino, ma [redacted] trovarle? Qualcuno sa ma non parla; c'è molta amarezza in questa angosciosa storia. Io e mia moglie siamo molto preoccupati per Marzia: sua zia la costringerà [redacted] passare il Natale alla macchia?*». **f. [redacted]**

Arrestato [redacted] "killer„ della sparatoria [redacted]

Francesco Sutera ha 34 anni - E' accusato dell'uccisione di quattro persone

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 dicembre.

Un giovane, gravemente indiziato di essere stato uno [redacted] *killers* [redacted] viale Lazio, è stato arrestato. Lo ha [redacted] noto, questa sera, il questore di Palermo nel [redacted] di una conferenza stampa. Si tratta di un noto mafioso, Francesco Sutera, di 34 anni. E' stato riconosciuto in un confronto dai due superstiti della sanguinosa sparatoria del 10 dicembre [redacted] negli uffici dell'impresa edile Moncada. Nello scontro rimasero uccise 4 persone; gli aggressori ebbero un morto, [redacted] riuscirono [redacted] portarlo via nella fuga.

E' [redacted] incriminato per quadruplice omicidio e duplice [redacted] tentato omicidio, nonché per associazione a delinquere [redacted] porto abusivo [redacted] armi da guerra.

[redacted] Sutera, affiliato della cosca mafiosa del rione «Danisinni», un tempo capeggiata [redacted] «boss» Gaetano Filippone, oggi ultraottantenne, [redacted] stato, tempo fa assegnato [redacted] soggiorno obbligato nel [redacted] di Lucignano (Arezzo). Da circa due mesi si trovava [redacted] Palermo perché la magistratura aveva mutato in sorveglianza speciale [redacted] precedente provvedimento. Con certificato medico, egli aveva potuto dimostrare di essere [redacted] precarie condizioni [redacted] salute e che il clima aretino non gli si confaceva.

Il questore stamane ha reso noto che attualmente sono a disposizione degli inquirenti altre 12 persone, quasi tutte pregiudicate [redacted] colpite da provvedimenti di polizia. I 12 fermati [redacted] attualmente nelle carceri giudiziarie dell'Ucciardone. **a. r.**

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CROCETTA, c. Turati [redacted], signorile appartamento subito [redacted]tabile prezzo irripetibile in zona. Salone, 3 camere, ingresso, bagno 3.650.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA convenientissimo, esente tre camere, cucina, 10.500.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

DIANO Marina, alloggio centralissimo vista mare mq 170 ingresso salone 5 camere servizi ampio, solaio 16.000.000 vendesi. Tel. 685-347.

[redacted] Marina, negozio centrale con magazzino libero vendesi 6.000.000. Tel. 685-347.

ECCEZIONALE centralissimo frazionamento aristocratico palazzo Via Sacchi 26. Appartamenti spaziosissimi signorili convenientissimi, agevolazioni particolarissime. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, grande ingresso, 6.450.000 mutuo 15.050.000. Altri tipi maggiori - minori dimensioni sempre convenientissimi. Visite loco - Gabetti 57-67.

ELEGANTI palazzino fronte parco, alloggi nuovi tre quattro camere, vendonsi direttamente. Tel. 738-977 - 774-788.

FRANCIA 351 nuovo camera tinello spazioso finitissimo 4 milioni più mutuo. Telefonare 710-850, 756-948.

FRONTE mare appartamento signorile, elegantemente arredato, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo, coperto, spiaggia privata. Vero affare. 3.200.000 mutuo 7.400.000. Ospedaletti Lungomare Cristoforo Colombo 83. Gabetti 57-67.

GRANDIOSO alloggio 250 mq: tripli servizi stabile signorile moderna costruzione centralissimo vendo. Telefonare 535-601.

IMPERIA, alloggio centralissimo via Berio mq 150 ingresso 6 camere cucina servizi vendesi [redacted] 10 milioni. Tel. 685-347.

IMPERIA, alloggio panoramico collinare mq 110 ingresso 4 camere cucina bagno [redacted] 12.500.000 [redacted]si. Tel. 685-347.

IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 330-310.

LEGGETE la « Stampa Sera » di oggi « Gabetti Natale 2% » sconto straordinario del 2% [redacted] nostri prezzi. Gabetti 57-67.

LIBERO subito. Appartamento signorile, moderno, Corso Unione Sovietica 501 (fronte Mirafiori Sud) [redacted] camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio balconi, 2.850.000 mutuo 6.550.000. Disponibilità box auto. [redacted]betti 57-67.

LIBERO subito appartamento economicissimo, ottima sistemazione piccola famiglia, via Chiesa della Salute 109 (Borgo Vittoria). 3 camere, ingresso - bagno sufficienti contanti 2.060.000 mutuo 4.790.000. Gabetti 57-67.

LIBERO vendo Cigna 68 recente, tricamere mutuato. Telefonare 753-872.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq. vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOANO vendesi terreno con cascina mq 30.000 L. 7.000.000 3 km dal mare. Tel. 669-686 Loano.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi, via Tripoli 119.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilingresti, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.060.000 mutuo 16 milioni [redacted] Gabetti 57-67.

NEGOZIO Collegno mq 140, ampie vetrine corso Francia, ottimo reddito, vendesi muri. Telefonare 67[redacted].

NEGO[redacted] esposizione pronto febbraio mq 160, [redacted] sottostante locale luminoso mq 220 eventualmente divisibili via Riva del Garda 5 quasi angolo corso Orbassano con senza mutuo. Tel. 378-988.

OCCASIONISSIMA - Appartamentino moderno, prezzo minimo, ottimo investimento reddito. Via Bevilacqua 35 (zona Francia) bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.290.000 mutuo 2.850.000. [redacted]i 57-67.

[redacted] vendesi due alloggetti uniti indipendenti arredati, riscaldamento autonomo. C. Identità 35-498-211, Fermo Posta Ospedaletti.

OSPEDALETTI Vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzine. Intell - Torino - tel. 545-626 [redacted] ufficio). Visita in loco: Via Cavour angolo Corso Garibaldi, telef. 88-026.

PISDATERRE libero subito. Via Bottlecili 11 int. 8 Barriera Milano. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 57-67.

PINERO[redacted] collina [redacted] i vani, magnifica posizione, 12.000 mq terreno, vendesi 3.900.000. Telefonare 71-944, [redacted].

PRECOLLINARE Viale XXV Aprile - Signorili appartamenti nuovissimi subito abitabili salone, 2 grandi camere, cucina indipendente, bagno, ingresso, box auto. 5.550.000 mutuo 12.950.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

RIVOLI nuovo centro parallela c.so Susa, vendesi scala dodici alloggi, quarantuno ambienti utili, seminterrato, costruzione 1963. Tel. 959-171.

RIVOLI svendesi alloggio spazioso 3 camere servizi, mq 110. Telefonare [redacted]

RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello cucina bagno volendo [redacted] ga[redacted]. Telefonare 535-385.

S. DONATO: appartamento 2 camere tinello bagno accessori proprietario vende. Tel. 874-721.

S. MARGHERITA Ligure vendesi attico panoramico moderno vicino porto inintermediari [redacted] pasti 890-014.

S. SECONDO Pinerolo cascina pianeggiante 84.000 mq blocco unico comoda vendesi 32.000.000. Telefonare 71-944, Pinerolo.

SANREMO Capoverso vendo alloggio due camere servizi, pochi metri dal mare. Telefonare Sanremo 82-565.

SESTRIERE - Condominio « Ski-Golf » elegante appartamento completamente arredato. Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, tripli servizi. 7.140.000 mutuo 16.660.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE grandioso alloggio vista incantevole soleggiatissimo tripli servizi completamente arredato immediatamente abitabile vendesi 35 milioni. Telefonare 657-291.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 [redacted]re, biservizi, abitabili subito, vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq, box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telefonare 683-727 ore pasti.

SPOTORNO vendo camera cucina ammobiliato oppure casetta composta tre alloggetti. Tel. 273-568.

SUBITO abitabile. Rapallo - via Milano 79/10. Signorile appartamento, splendido panorama, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, armadio muro. 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade, fognature, servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie, vendonsi anche con comodo rateizzazi[redacted] garantendo sollecito rilascio licenze edilizie. Telefonare 510-208.

TERRENO (Balangero) adatto casette fine settimana vendesi, L. 650 mq anticipo L. 30.000 residuo ratei mensili. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 647 - 10100 Torino ».

TERRENO Orbassano mq 21.000 possibilità costruzione 420 camere 60 garage vendesi 73.000.000. Telefonare 599-642.

TERRENO Valsalice privato vende, costruibili 20 camere, 4 km Porta Nuova, servito. Telefonare 871-179.

TORINO centro Società per azioni vende direttamente nei cantieri di corso Sebastopoli 249 e corso Siracusa angolo via Bostrm « Il palazzetto » appartamenti varie dimensioni accuratamente rifiniti. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare [redacted] 599-432.

VALTOURNANCHE, Antey Saint André, frazione Covalaur appartamenti vacanze comodissimi, monocamere, servizi, completamente arredato 340.000 mutuo 1.260.000. Gabetti 57-67.

VENDESI terreno per villa zona collinare Moncalieri. Telef. 344-219.

VENDO alloggio Borgo S. Paolo, due camere, cucina, entrata lire 4.500.000. Telefonare 386-862.

[redacted] casa [redacted] Caluso. Tel. 332-843 oppure [redacted] ore pasti.

VENDO locale [redacted] [redacted] autoaccessori [redacted] grande corso. Telefonare 260-809.

VENDO terreno progetto approvato zona Caselette mq. 700. Tel. 396-276.

VENDONSI locali fronte strada uso negozio, magazzino, laboratorio, mq 100, 350, 550, 1100. Rivolgersi cantiere corso Telesio angolo via Servais.

VIA la Cascia Torino vendo muri negozio. Telef. 121-91547 Torre Pellice.

VILLA vendo privat[redacted] [redacted] Caselette rifiniture accurate. Telef. 396-276.

VIA Revier 3 bis appartamento 4 camere cucinino bagno, 5° piano, casa 6 anni privato vende 9.500.000 più 2.000.000 mutuo. Telef. 874-721.

VICINANZE piazza Statuto, elegantissimi appartamenti signorili, 3-4 camere, tinello, cucinotta, bagno, accessori, vendo. Telefonare 874-721.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

VILLA grandiosa precollinare con parco comodo servizi vendo. Telefonare 593-654.

ZONA Fiat Rivalta vendesi case nuove [redacted] [redacted] camere, reddito garantito 6%. Tecnimmobil 512-562.

ZONA residenziale, Pino Torinese - Strada Chieri 73. Appartamenti nuovissimi in palazzina. Living, quadricamere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto, 8.070.000 mutuo 18 milioni 630.000. Gabetti 57-67.

7% reddito garantito contrattualmente, appartamento economicissimo Via Ceva 31 (C. R. Margherita) - 2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso 1.250.000. Mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. [redacted]NA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

ABBISOGNA 2 camere tinello servizi, zona Lingotto. Telefonare Gallione, 612-145; escluso intermediari.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio 1 camera e servizi, decoroso L. 100.000 cauzione mesi 6 anticipate. Telef. 655-136.

CERCASI [redacted] 300-400 mq per carpenteria pesante. Telefonare 211-421.

CERCASI 1-2 [redacted] servizi max [redacted] preferibilmente centrali; serie referenze. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».

CERCO alloggio camera e servizi, [redacted] Statuto, Bernini, p. Rivoli. Telefonare, dalle 9 alle 17, al 740-444.

CONIUGI soli mezza età affitterebbero camera o tinello S. Rita. Telefonare 394-336, dalle 12 alle 15.

CERCO locale per carrozzeria zona Torino. Telefonare 481-032, ore pasti.

GIOVANE piemontese cerca soffitta mansarda vuota, possibilmente, riscaldamento. Telefonare 283-493.

IMPIEGATO municipale torinese cerca casetta tranquilla oppure alloggio tricamere, ultimo piano, dintorni ovest Torino. Telef. 903-102.

INDUSTRIA verniciatura urgono mq [redacted] coperti e uffici. Telefonare 793-476.

STUDIO cerca 2 più locali uso ufficio zona corso Regina corso S. Maurizio. Tel. 80-343 [redacted] ufficio.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. PIED-A-TERRE [redacted] ammobiliato affittasi signore riguardoso. Telefonare 386-368.

A. ABBIAMO alloggi [redacted] 45.000. Socchi 14, telef. [redacted].

A. ABBIAMO per referenziati [redacted] camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI subito 3 camere cucina servizi 35.000 più spese. Telefonare 745-720.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 [redacted] servizi, Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

ADATTO banca o importante azienda, zona prossima notevole sviluppo. Affittasi [redacted] 7 vetrine [redacted] 215 corredato retro e servizi con comodo accesso e seminterrato pavimentato pari area. Telef. 374-289.

AFFITTANSI magazzini, box 1-2 auto, Gran Madre. Telef. 655-381.

AFFITTANSI saloncino, una-due camere, cucina, nuovi, zona Parella. Telefonare 720-761.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995.

AFFITTASI alloggio mansarda [redacted] Cibrario. Telefonare 681-521.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere salone. Telef. 754-482.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere tinello cucinino ripostigli. Telefonare 356-495, 379-769.

[redacted] alloggio 2 [redacted]re cucina servizi, Mercati Generali. Telefonare 728-595.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi ascensore, zona piazza Rivoli. Telefonare 683.359.

AFFITTASI camera tinello (termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI bella casa centrale alloggio quattro camere servizi, necessarie referenze ineccepibili. Telef. 500-735 dalle 9 alle 11.

AFFITTASI due [redacted] cucina servizi libero pensionati statali zona [redacted] Francia corso Montecucco. Telefonare pomeriggio 380-438.

AFFITTASI locale mq 350 adatto uffici rappresentanze società magazzeno. Telefonare 510-077.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 70 uso laboratorio - deposito. Libero subito, Via Mercadante 51, Torino.

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, magazzino, mq 40, via Lera attigua ufficio postale. Tel. [redacted]44.

AFFITTASI locale [redacted] negozio via Massari quasi angolo via Lanzo. Telefonare 213-134 ore pasti.

AFFITTASI negozio mq. 40 abbinato magazzino mq. 100 libero subito - telefonare 732-336.

[redacted] ufficio ammobiliato, Porta Susa. Telefonare 544-078.

AFFITTASI 2 camere tinello bo[redacted] Bertolla dazio. Telefonare 236-826.

AFFITTASI 4 stanze zona centro. Telefonare 652-829.

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi libero subito affittasi zona Ospedale Maria Vittoria telefonare ore ufficio 503.254.

ALLOGGIO ammobiliato bellissimo ingresso camera tinello servizi 50.000. Torinese [redacted]1-419.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare [redacted]-694, ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito 4000 camera viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi: 400 camere autofurgone accuratissimi garantiti. Einaudi, telefonare 592-49.

BASSO fabbricato luminosissimo due ingressi servizi, mq. 120, affittasi zona Barca. Telef. ore ufficio 503-24.

CAMERA, cucina, bagno quinto piano sprovvisto ascensore, termo, Afro rializzato uso ufficio, offresi. Telefonare 510-739.

CORSO Belgio 22.000-24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 853-461.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi a impiegati appartamento signorile 2 camere tinello cucinotta. Tel. 272.000.

(Continua a pag. 14)

La legge approvata dall'Assemblea regionale

Speciali [redacted] le [redacted]

Saranno formate in maggioranza [redacted] sindacalisti: i privati [redacted] gli enti pubblici dovranno rivolgersi [redacted] questi comitati per l'assunzione, anche temporanea, [redacted] lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 dicembre.

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato ieri [redacted] una legge che, gi[redacted] prima d'essere votata, ha suscitato molte polemiche. Riguarda l'affidamento a commissioni comunali, formate in maggio[redacted] sindacalisti, dell'intera materia dell'assunzione [redacted] collocamento dei lavoratori.

L'articolo [redacted] obbliga i privati [redacted] gli enti [redacted] richiedere [redacted] commissioni, nominate con decreto dell'assessore regionale al Lavoro, i lavoratori da assumere anche temporaneamente. Obbligo, questo, esteso alle pubbliche amministrazioni per il personale la cui assunzione [redacted] anche senza concorso. Le uniche categorie per cui [redacted] è previsto l'assoggettamento alla legge regionale sono: mezzadri, coloni e compartecipanti, domestici e addetti ai servizi familiari; [redacted] coniuge, i parenti [redacted] gli affini non oltre [redacted] terzo grado del datore [redacted] lavoro; infine, i dirigenti [redacted] azienda.

Ma chi, e come assumere? Con quali scelte preferenziali riservate ai datori di lavoro? La richiesta dei lavoratori — sancisce l'articolo 2 — dev'essere numerica per categoria e qualificazione professionale. La richiesta nominativa [redacted] consentita solo per impiegati amministrativi e tecnici laureati e diplomati, portieri e addetti agli stu[redacted] professionali, personale per la custodia [redacted] la vigilanza di immobili sede [redacted] opifici.

E' stata consentita una deroga per ciascun datore [redacted] lavoro privato nella richiesta nominativa, limitatamente [redacted] tre unità lavorative, [redacted] che se iscritte nelle liste [redacted] altri Comuni.

[redacted] privati, perciò, in Sicilia [redacted] saranno più liberi di assumere chi preferiscono. Scompare la figura del collocatore comunale, per fare posto a quella della commissione composta da cinque sindacalisti, tre datori di lavoro [redacted] ed un rappresentante dell'ufficio del Lavoro. Nelle frazioni e nelle borgate delle [redacted] capoluogo di provincia, su proposta dell'ufficio provinciale del Lavoro, potranno essere istituite commissioni [redacted] collocamento per i lavoratori agricoli, oltre [redacted] quelle comunali.

Le prerogative delle [redacted] missioni [redacted] si limitano all'avviamento al lavoro. E' previsto dalla legge che esse formulino proposte [redacted] esprimano pareri sui programmi e sull'occupazione nelle singole aziende, oltre [redacted] svolge[redacted] normali compiti sindacali di vigilanza del rispetto delle norme sul lavoro: la legge consente sopralluoghi nelle aziende e veri [redacted] propri colloqui tra i commissari [redacted] i datori di lavoro che dovranno fornire tutti i chiarimenti richiesti.

La legge è passata [redacted] Assemblea dopo una lunga, laboriosa gestazione, con i voti di dc, psi, pri, psu, cioè [redacted] partiti che formano la coalizione [redacted] centro-sinistra [redacted] governo regionale, più i voti di pci [redacted] psiup. I liberali, che s'erano dichiarati contrari, si sono allontanati dall'aula; i tre missini presenti hanno votato contro.

Il dottor Orazio Zappalà, segretario generale della Cisl di Palermo, ha commentato l'approvazione affermando che *«è stato risolto un grande problema con la democratizzazione del collocamento dei lavoratori [redacted] si elimina ogni discriminazione del collocamento dei lavoratori evitando strumentalizzazioni da parte dei datori [redacted] lavoro».*

Per la segreteria regionale della Cgil *«è [redacted] grande vittoria della lotta unitaria dei braccianti agricoli e dei lavoratori di tutte le categorie. Il sacrificio dei braccianti di Avola trova una prima risposta che apre la strada a nuove più avanzate soluzioni a livello nazionale».*

Per i liberali, *«la battaglia per migliorare il disegno di legge che calpesta i principi posti dalla conferenza di Washington sull'avviamento al lavoro nonché i principi costituzionali, è stata condotta soltanto dal gruppo liberale mentre il governo abdicava ad ogni sua funzione [redacted] indirizzo».*

La Coltivatori Diretti non s'è dichiarata apertamente contraria [redacted] favorevole.

a. r.

Provvedimenti in favore [redacted] terremotati siciliani

Roma, 19 dicembre.

[redacted] serie [redacted] provvidenze a favore [redacted] popolazioni siciliane colpite dal terremoto [redacted] gennaio [redacted] è stata decisa oggi [redacted] Camera. La commissione Lavori Pubblici ha approvato in sede legislativa [redacted] testo unificato [redacted] disegno e delle varie proposte di legge presentate in materia. Il provvedimento andrà ora all'esame del Senato.

La legge proroga alcune concessioni fiscali e le estende [redacted] vari comuni non compresi nel decreto legge n. 79, quello contenente provvedimenti urgenti per le zone terremotate approvato subito dopo il disastro. L'esenzione [redacted] tributi erariali vale fino al 31 dicembre 1971 per i comuni di Monreale (frazio[redacted] di Grisì), Camporeale, Contessa Entellina (tutti in provincia di Palermo); Gibellina e Salaparuta (finora esclusi), Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Vita, Poggioreale, [redacted] (tutti in provincia di Trapani); Santa Margherita Belice, Menfi (sinora escluso), Sambuca [redacted] Sicilia (tutti in provincia [redacted] Agrigento).

Inoltre si autorizzano [redacted] tributi per quattro miliardi di lire alle imprese artigiane, estendendo [redacted] beneficio anche [redacted] quelle ubicate nel comune [redacted] Campobello di Mazara. [redacted] prorogato il termine per la presentazione delle domande di contributo [redacted] fondo perduto fino a cinquecentomila lire da parte delle famiglie che nel terremoto hanno perduto tutto. *(Ansa)*

Raggiunto l'accordo

Benzinai aperti [redacted] notte [redacted] città capoluogo

Roma, 19 dicembre.

Benzina anche di [redacted] nelle città capoluogo. Questo [redacted] punto centrale dell'accordo tra i rappresentanti dei gestori delle pompe [redacted] benzi[redacted] e quelli delle società petrolifere, riuniti presso il ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario Lattanzio.

L'orario diurno sarà applicato [redacted] due turni, in modo che sia consentita la continuità [redacted] servizio al pubblico. Tale orario si [redacted] 7 del mattino; terminerà alle 21 d'estate e alle [redacted] d'inverno.

Il servizio notturno [redacted] limitato al 5 per cento dei distributori esistenti nella provincia, [redacted] strade fuori [redacted] comuni capoluoghi [redacted] provincia. In tali comuni capoluoghi sarà aperto la notte il 2 per cento dei distributori ivi [redacted] e il [redacted] servizio si inizierà alle ore 23 d'estate [redacted] d'inverno. Nei giorni festivi [redacted] aperto il [redacted] cento [redacted] distributori.

La disciplina [redacted] orari così stabilita non [redacted] applicherà alle autostrade, né ai posti [redacted] confine. *(Ag. Italia)*

Il «bollo» dell'auto si paga da lunedì

All'Aci [redacted] negli uffici postali

Roma, [redacted] dicembre.

[redacted] lunedì 22 dicembre decorre il termine per il pagamento della tassa di circolazione che, per la prima volta, potrà essere fatto in qual[redacted] ufficio postale mediante versamento dell'importo [redacted] conto corrente postale intestato all'Automobile [redacted] d'Italia, oltre che nelle [redacted] suete [redacted] dell'Aci.

Negli uffici postali sarà esposto, per comodità degli automobilisti, un tabellone [redacted] le tariffe [redacted] tassa [redacted] circolazione per i vari tipi di auto.

La scadenza [redacted] dicembre riguarda i possessori [redacted] auto [redacted] potenza [redacted] superiore a nove cavalli ed [redacted] pagamento potrà essere fatto per [redacted] o due quadrimestri o per l'intero anno (scadenza aprile, agosto, dicembre rispettivamente).

Il termine per il pagamento della tassa di circolazione scadrà il 10 gennaio 1970. Ec[redacted] l'importo annuale [redacted] tassa di circolazione per [redacted] più diffuse cilindrate: «500», 7150 lire; «600», 10.720 lire; «850», 15.215 lire; «1000», 18.375 lire; «1100», 21.740 lire; «1200», 27.560 lire; «1300», 32.155 lire; «1500», 39.805; «1750», 52.050 lire; «1600», 59.195 lire. *(Ansa)*

[redacted] in tre giorni il mistero del delitto di Salbertrand

"Sono [redacted] io„ [redacted] cognato [redacted] muratore bruciato [redacted]

L'assassino è un barbiere di 25 anni giunto da Toronto [redacted] mesi fa [redacted] la moglie che è in attesa di un bimbo - E' crollato dopo un interrogatorio durato oltre tre ore - Sostiene: «Voleva dei soldi, mi ha aggredito [redacted] ho dovuto difendermi»



Giuseppe Oppedisano, ha ucciso il giovane cognato

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 19 dicembre.

Vincenzo Timpano, [redacted] ratore calabrese ferito mortalmente [redacted] colpi di pistola e poi sfigurato col fuoco quando [redacted] agonizzante, [redacted] stato ucciso [redacted] cognato Giuseppe Oppedisano, 25 anni. Il giovane ha confessato [redacted] delitto stasera nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Silvestro al termine di un interrogatorio durato tre ore. Schiacciato dalle prove gravissime a suo carico [redacted] dalle contestazioni del magistrato, l'assassino ha finito per cedere: «Sì, [redacted] stato io ad ammazzarlo. Ma ho agito per difesa».

Il crimine è avvenuto [redacted] tedì notte sulla statale [redacted] Susa, fra Oulx e Salbertrand. Doveva essere un delitto perfetto. Il Timpano [redacted] stato trovato [redacted] un automobilista, col volto e [redacted] mani carbonizzate, impossibile riconoscerlo. In tasca [redacted] soltanto pochi spiccioli, [redacted] all'ospedale i medici gli hanno trovato, nascosta tra [redacted] camicia [redacted] la maglia, una carta d'identità.

Le indagini sono state favorite da un'altra scoperta: a cinque chilometri dal luogo [redacted] delitto i carabinieri hanno notato [redacted] «Giulia 1300» abbandonata. Il guidatore aveva sbandato sulla strada ghiacciata ed era finito contro il muro. I carabinieri hanno controllato il libretto di circolazione: era intestato a Pasquale Lo Presti abitante [redacted] Bardonecchia [redacted] il fratello Rocco, impresario edile.

L'inchiesta [redacted] spostata in questa città. Il Lo Presti, interrogato, ha detto [redacted] aver prestato la macchina al [redacted] gnato Giuseppe Oppedisano, un barbiere giunto quattro mesi fa da Toronto.

Intanto alla stazione ferroviaria [redacted] Bardonecchia veniva ritrovata la valigia [redacted] vittima. Era stata lasciata al deposito lunedì sera, martedì pomeriggio [redacted] Timpano era tornato con un altro giovane dicendo che sarebbero andati a ritirarla mercoledì.

A questo punto è avvenuto [redacted] colpo [redacted] scena. Da Grotteria i carabinieri hanno segnalato che [redacted] morto era cognato dell'Oppedisano. Probabilmente era andato a Bardonecchia per chiedergli [redacted] lavoro. Il barbiere [redacted] stato convocato [redacted], ha negato di aver visto Vin[redacted] Timpano: «Credevo fosse in Calabria». *[redacted] mentre lo interrogavano il maresciallo Balbo e il brigadiere Savoia giravano per Bardonecchia con la sua fotografia [redacted] quella dell'ucciso. [redacted] scopriva così che Oppedisano era il giovane che aveva accompagnato la vittima in stazione.*

Proseguendo nell'inchiesta, diretta [redacted] capitani Formato [redacted] D'Errico, si accertava che il barbiere era partito martedì sera, da Bardonecchia in compagnia del cognato. A Susa aveva chiesto a Pasquale Lo Presti l'auto promettendo di riportargliela [redacted] sera.

In base a queste prove [redacted] stato deciso il fermo di Giu[redacted] Oppedisano. Stamane il barbiere [redacted] stato trasferito a Torino e nel primo pomeriggio portato nell'ufficio [redacted] sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro. Anche qui continuava a [redacted] gare, giurava di essere innocente: «Mi vogliono tutti male, anche voi» e indicava [redacted] carabinieri. *Ma alla fine [redacted] crollato:* «Non volevo ucciderlo, sono stato costretto dalle [redacted] minacce».

Secondo la sua versione il Timpano gli avrebbe chiesto molto denaro: «Gli ho detto che non [redacted] avevo: ho [redacted] prato il negozio [redacted] rate, mia moglie aspetta un bambino e dovremo affrontare altre spese [redacted] per l'ospedale, l'alloggio. Lui [redacted] voleva credermi. Ha gridato: "Ferma la macchina, ti insegno [redacted] a raccontare bugie". Siamo scesi sul ciglio della strada, mi ha [redacted] nacciato con la pistola [redacted] mi ha sparato contro».

«Allora ho preso il bottiglione della benzina che avevo sull'auto e gliel'ho [redacted] cato in testa, poi l'ho disarmato [redacted] ho scaricato l'arma a terra. Lui si è mosso ed è stato colpito dai proiettili. [redacted] benzina [redacted] preso fuoco. Sono fuggito senza [redacted] il coraggio di soccorrerlo».

Una storia che non convince. Sul luogo del delitto sono stati trovati alcuni fiammiferi [redacted] il bottiglione intatto. Se la benzina [redacted] fosse incendiata per lo sparo il bottiglione sarebbe esploso e comunque non [redacted] sarebbe stato bisogno [redacted] fiammiferi.

Pietro Squillero

Sentenza dopo tredici ore di camera di consiglio

Pene [redacted] tre [redacted] per [redacted] disordini [redacted] Caserta

Solo uno dei 69 accusati (il sindaco di Presenzano) è stato assolto [redacted] insufficienza di prove - Tutti erano accusati [redacted] adunata sediziosa - In totale [redacted] stati inflitti [redacted] anni di carcere; il P.M. ne aveva chiesti [redacted]

Santa Maria Capua Vetere, [redacted] dicembre.

Dopo tredici [redacted] nenza in [redacted] consiglio i giudici del Tribunale [redacted] Santa Maria Capua Vetere [redacted] notte scorsa verso le tre hanno [redacted] la sentenza per i sessantanove imputati dei gravissimi disordini [redacted] Caserta. Si è avuta [redacted] sola assoluzione per insufficienza [redacted] pro[redacted] che [redacted] toccata al sindaco di Presenzano, rag. Enzo Avella, di 27 anni, accusato di [redacted] istigato e capeggiato gruppi di tifosi alla rivolta. Tutti gli altri incriminati sono stati condannati [redacted] pene che variano [redacted] un massimo di tre anni [redacted] mezzo [redacted] un minimo di quattro mesi. Essi sono stati riconosciuti colpevoli [redacted] adunata sediziosa, resistenza ed oltraggio alle Forze dell'Ordine.

[redacted] cinque ragazzi rimasti coinvolti [redacted] sanguinosi tumulti e rinchiusi nella prigione scuola «Filangieri» hanno ottenuto il perdono giudiziale. Inoltre i giudici han[redacted] concesso a ventitré imputati [redacted] sospensione della pe[redacted] per due anni nei casi [redacted] contravvenzione [redacted] cinque anni nei delitti [redacted] gravi. Tutti hanno goduto del beneficio delle attenuanti generiche. Complessivamente [redacted] state comminate condanne per ottant'anni [redacted] carcere, mentre [redacted] P. M., dott. Giuseppe Raimondi, nella sua requisitoria aveva chiesto 200 anni di detenzione.

Nonostante l'ora inoltrata circa cinquecento persone — familiari [redacted] parenti degli incriminati — affollavano la palestra dell'istituto professionale dove [redacted] è svolto il dibattito. La lettura della sentenza, fatta ad alta [redacted] dal presidente, dott. Luigi Arcella, è stata accolta con prolungati mormorii [redacted] disapprovazione.

La delusione è stata gran[redacted]. Molti detenuti ed i loro parenti avevano infatti alimentato l'illusione che nella imminenza del Natale si potesse giungere ad una sentenza di generale assoluzione. Invece i magistrati hanno anche respinto subito dopo la lettura della sentenza la richiesta di libertà provvisoria avanzata dal collegio di difesa per quaranta degli accusati che dovranno scontare le pene loro inflitte. La mondana Carolina Rea, unica donna [redacted] gli imputati è stata riconosciuta colpevole soltanto [redacted] adunata sediziosa [redacted] è stata condannata a quattro mesi di carcere. Poiché ella è recidiva non ha [redacted] fruito della sospensione della pena. Stamane alla [redacted] celleria [redacted] Tribunale [redacted] Santa Maria Capua Vetere molti avvocati hanno presentato appello contro la sentenza per i loro clienti. Altri [redacted] faranno entro lunedì poiché hanno soltanto tre giorni a disposizione.

Il processo si è iniziato il 17 novembre scorso a distan[redacted] di [redacted] mesi [redacted] sanguinosi disordini scoppiati a Caserta in settembre dopo che la squadra locale di calcio venne retrocessa in serie «C» per illecito sportivo.

I tifosi credendosi vittime di un atto di ingiustizia per la retrocessione della squadra di calcio insorsero con ira furiosa [redacted] violenza dilagò per [redacted] strade sotto ogni forma e con ogni mezzo. Una massa tumultuosa di dimostranti si abbandonò ad atti ed episodi [redacted] indicibile vandalismo. La furia distruttrice non risparmiò le piazze, i negozi, gli uffici pubblici [redacted] privati, la stazione e la città rimase per due giorni in balìa dei rivoltosi.

Adriaco Luize

E' morta la vedova di Leopoldo Tumiati

Ferrara, [redacted] dicembre.

(m. g.) Dopo breve malattia si è spenta stamattina la signora Ada Brandi, vedova [redacted] prof. [redacted] Leopoldo Tumiati, già presidente della facoltà [redacted] Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. La signora Ada Brandi [redacted] dre della medaglia d'oro partigiana Francesco Tumiati, fucilato dai fascisti a Cantiano (Pesaro) nel [redacted] e del giornalista Gaetano Tumiati.

A Gaetano Tumiati le condoglianze di tutti i colleghi de La Stampa.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CORSO Vittorio Porta Nuova affittasi per elegante pied-à-terre, studio, ufficio, due grandi locali, bagno, ingresso, liberi subito. Telef. 855-224.

LOCALE uso negozio-deposito mq 50 soprastante due camere e seminterrato affittasi, presso corso Marconi. Telefono 655-207.

LOCALE 140 mq adatto magazzino deposito esposizione riscaldato affittasi in Borgaro Torinese. Telefonare 498-157.

LOCALI laboratorio, rappresentanze, deposito, esposizioni, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178.

NEGOZIO nuovo, zona S. Paolo, 3 vetrine mq. 85 con retro e servizi, affittasi. Telefonare 374-289.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24 angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: salone, tricamere, cucina, bingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzi. Interessante prezzo-affitto. Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi, camera tinello affittasi prossimi sposi. 23.000. Telefonare 855-461.

PIED-A-TERRE arredato signorilmente camera salotto cucina 75.000 altro 50.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PINO alloggio 3 camere cucina garage, libero subito. Telef. 676-057.

PIOSSASCO affittasi bicamere tinello servizi, altro signorile tricamere cucinotta servizi. Telefonare 904-007.

PORTA Nuova affittasi alloggio 4 camere cucina bagno [redacted]to abitazione. Telefonare 545-089.

PRECOLLINARE tre camere cucina biservizi. Telefonare 777-255.

RAGIONIERA condividerebbe alloggetto ammobiliato periodo scolastico. Telefonare 390-954.

S. RITA, affittasi bellissimo 3 camere servizi, prezzo 37.000. Tel. 855-461.

S. RITA affittasi 3 camere servizi 40.000 modernissimo. Tel. 855-461.

S. RITA nuovissimo tre camere cucina salone box affittasi. Telefonare 791-189.

SAUZE-Oulx locale esercizio mq [redacted] alloggetto tricamere, monocamere, bagno. Tele[redacted] 544-826.

SIGNORILE moderno tre camere cucina 50.000 Migliara Tassoni, tel. 544-826.

SUPERATTICO ammobiliato indipendente vani uno, entrata cucinino bagno, panoramicissimo terrazzo zona Francia. Tel. pomeriggio 799-265.

UFFICI [redacted]issimi, 11 vani, soppalco e servizi, affittansi. Telefonare 510-777.

ZONA Francia affittasi locale 300 mq. riscaldamento servizi ingresso carraio. Telefonare 722-397.

[redacted] Sbsolo affittasi sei camere servizi primo piano molto adatti uffici. Telefonare 753-945.

27,000 [redacted] tinello [redacted] nuovissimo [redacted] Sebastopoli. Tel. 855[redacted].

7 Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 96-066, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

BARDONECCHIA palazzina accanto Hotel Betulla vendonsi alloggi signorilmente finiti subito abitabilità, parquete olivo special, serramenti doppi, mutuo. Telefonare 769-635 visita in loco anche sabato, domenica.

LAIGUEGLIA. Hotel Aquila, tranquillo, soleggiato soggiorno sul mare. Tutte camere servizi, ascensore, termosifoni. 3000 complessive. Telefono 0182/49-040.

LOANO via Romea sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende ingresso due camere servizi ampio terrazzo cantina 5.000.000. Altri tipi maggiori superfici diverse esposizioni primi piani con giardino personale minimi acconti. Cantiere 019/669-806.

PIANI d'Invrea (Varazze) a 150 km. da Torino, quasi tutti in autostrada. Una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti prospicenti il mare, splendida posizione panoramica, in palazzina veramente signorile. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. "Piani d'Invrea (Varazze)". Telefono 019/90-817. Visite anche nei giorni festivi.

S. MARGHERITA Ligure offro studio panoramico moderno vicino porto (intermediari, ore pasti 890-014.

[redacted] affittasi ammobiliato due camere servizi riscaldamento. Telefoni 546-219, 697-001.

SANREMO [redacted] centrale camera tinello cucinino ammobiliato. Telefonare 387-178.

SANREMO vendesi attico libero doppia vista mare imprendibile, lussuoso condominio, parco, piscina, giardino d'inverno, auto condominiale: 3 camere, ampio salone, cameretta, cucina, tripli servizi, 2 grandi terrazzi, riscaldamento autonomo, garage. Mutuo. Telefonare, ore ufficio, 480-389 Torino.

SESTRIERE affittasi mobilio alloggetto cinque posti letto. Telef. 588-235.

SESTRIERE, vendo oppure affitto anche mensilmente quattro camere due bagni sette letti autorimessa. Telef. 518-052.

8 Alberghi e Turismo

ALASSIO Albergo Adler, tel. 42-966 complessive 2.500, confortevole, ottima cucina.

ALASSIO Hotel Ariston tel. 42097 tutti confort - prezzi convenienti ottima cucina.

ALASSIO, Hotel Esedra, tel. 42.237 centrale complessive 2500 cucina emiliana.

ALASSIO, Pensione San [redacted], 40-111, vicinissima mare, termosifone ottima cucina, 2500.

[redacted]L Moderno, Loano, II categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore ottima cucina, prezzi convenienti. Telefon. 668-042.

LOANO, Hotel Milano, tel. 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina, Hotel Olympic, telef. 45-485, tutti conforts, riscaldato, prezzo conveniente. Veglionissimo: Natale, Capodanno, Epifania.

VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel » telef. 019/96-327. Sala giochi bimbi. 1.200.

VARAZZE, pensione Piccadilly, 96-220, camera con servizi, riscaldamento, 2.000 giornaliere.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 95-286. Termosifoni. Prima stagione invernale prezzi propaganda.

9 Collegi Istit. Scuole

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-686.

SCUOLA Alluminda Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, tel. 545-753. Corsi di: taglio e confezioni, di figurino, per industriali, per modelliste per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne preserali e serali.

10 Lezioni - Traduzioni

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni esegue traduzioni corrispondenza copiatura testi. Telef. 591-611.

DOTTORE commercialista assume impiegata provata esperienza pratica ufficio nozioni contabilità veloce stenodattilo. Tel. 746-040.

ESATTORE residente prov. Alessandria munito auto cercasi. Scrivere Fasoglio, Montecuccoli 6, Torino.

GIOVANE diplomato esperienza paghe contributi non primo impiego, grande Ditta commerciale ricerca per ufficio personale. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».

GIOVANE 16-17enne, secondo impiego, pratica lavori ufficio, abile dattilografa, dinamica, responsabilità nel proprio lavoro, cerca società commerciale in Torino. Telef. 502-918.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio abile stenodattilografa, cercasi. Precisare pretese, posti occupati scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 7048 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica milanese cerca per sua filiale torinese perito industriale o geometra millesimale, 21-25enne per attività tecnico-commerciale previo corso addestramento. Casella 371 P Sip 20122 Milano.

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza macchine oleodinamiche. Disposto effettuare turni. Inviare a « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca aiuto capo reparto confezioni età max 30 anni, possibilmente con esperienza precedente, dinamico, capacità di comando, iniziativa e buona volontà. Scrivere: « Etas-Kompass

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca persona età max 30 anni, da adibire al controllo di qualità della produzione del reparto confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino ». Pubblicità 7035 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca persona età max 30 anni con esperienza in tempi, metodi ed organizzazione del lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato, cerca perito industriale elettrotecnico età max 25 anni con esperienza di lavoro precedente, quale assistente del capo della manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]bblicità 7035 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca geometra età 30-35, praticissimo contabilità lavori anche sistema statale. Scrivere posti occupati, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA laterizi e prodotti ceramicati cerca per proprio stabilimento nelle Marche, direttore tecnico cui affidare responsabilità produzione. Si richiede: età massima 40 anni; minimo un quinquennio esperienza forni a tunnel. Si offre inquadramento 1ª categoria e condizioni economiche adeguate alle reali capacità. Inviare curriculum e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

ISTITUTO preventoriale antitubare Alto Veneto cerca medico aiutante anche pensionato o dottoressa, trattamento ottimo con eventuale possibilità alloggio per piccola famiglia. Scrivere: Casella 44, 32032 Feltre.

PERITO industriale meccanico o elettrotecnico 25-30enne, esperto magazzino e possibilmente spedizioni ed esportazione, cercasi per gestione prodotti finiti. Inviare curriculum, indicando riferimento RG a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-832 Servizio Personale.

PROFESSIONISTA assume giovane dattilografa spigliata ordinata primo impiego. Telefonare 545-035.

RAGIONIERA non primo impiego provata esperienza pratica lavori ufficio assu[redacted] media industria. Telefonare 746-040.

RAGIONIERE-A pratico partita doppia, milit. esente, libero subito cercasi. Telefonare 554-880.

RAGIONIERE max 50enne esperienza bilanci contabilità meccanizzata assume industria vicinanze Torino. Scrivere telefonare Monviso 97-640 Casalgrasso.

RAGIONIERE militesente cercasi da industria. Richiedonsi serietà, attività, attitudine trattativo commerciali. Precisare curriculum, pretese, referenze. Scrivere a Casella 194/G Publiman 13051 Biella.

SEGRETARIE stenodattilografe, eccellente conoscenza inglese, preferibilmente diplomate cercansi per posizioni interessanti. Scrivere sotto riferimento SD a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-832 Servizio Personale.

SERIA Ditta cerca impiegata contabile, veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4013 — 10100 Torino ».

SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendista ufficio massimo 18enne disposta collaborare andamento lavori, disponibile subito o dopo le feste. Telef. 739-239.

SIGNORINA ottima presenza praticissima lavori ufficio contatti clientela non primo impiego cercasi per concessionaria automobili zona centro, telefonare per appuntamento 261-818, 267-056.

SOCIETA' commerciale zona Corso Vercelli cerca signorina conoscenza macchine contabili Audit. Telefonare 265-611.

STENODATTILOGRAFA veloce bella calligrafia cercasi. Tel. 553-716.

STUDENTI, operai, impiegati, volete guadagnare 100.000 lire per le vacanze natalizie? Telef. 553-222.

TECNICO pratico radiotelevisione cercasi per servizio assistenza macchine calcolatrici elettroniche da tavolo ufficio di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4016 — 10100 Torino ».

VENDITORE qualificato attitudine al comando di gruppo esperto nella vendita diretta importante organizzazione esaminerebbe per affidare un settore a Torino e tre settori a residenti provincia di Novara, Cuneo ed Alessandria. Stipendio provvigioni rimborsi spese saranno valutati al colloquio preliminare a seconda delle referenze presentate. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino ».

VERIFICATRICE massimo ventiduenni, cerca importante centro meccanografico richiesto minimo 1 anno di esperienza su macchine IBM, Telefonare 753-160 orario ufficio.

11 Camere mobiliate Pensioni

A Porta Nuova ampie luminose due letti affittasi impiegati, studenti [redacted]stinti, signorilità, comfort. Telefonare 653-700.

AFFITTASI ammobiliata bella S. Paolo un letto, volendo 2. Telefono 374-905.

AFFITTASI camera ammobiliata ambiente signorile, volendo pensione. Telefonare 570-662.

AFFITTASI camera mobiliata centrale unica a referenziato stabile. Telefono 555-648.

AFFITTASI camera pensione completa, zona Susa. Telef. 741-256.

AFFITTO letto in mobiliata per ragazza. Telefonare 291-091.

AMMOBILIATO due camere cucina termobagno affitto a referenziato zona Motovelodromo. Telefonare 889-226.

ARREDATA carina centralissima solitaria, altro per primi gennaio. Telefonare 534-541.

SIGNORINA coniugi affittano ammobiliata 20.000. Morghen. Telefonare 742-966.

12 Domande impiego

A. RAGIONIERE veramente capace paghe contributi pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro, libero mattino offresi. Telefonare 854-632.

DICIANNOVENNE pratica Audit et fatturazioni, libera subito, offresi. Telefonare 295-396.

DIPLOMATA scuola superiore lingue straniere, perfetta conoscenza inglese francese, lungo soggiorno estero, offresi interprete, correttrice bozze, segretaria. Telefonare Colombini 700-317 ore lavoro.

DIPLOMATA ventiseienne referenziata nozioni dattilografia paghe e contributi cerca impiego. Tel. 490-914.

DIPLOMATO, pratico contabilità generale, obbligh[redacted] leva assolti, auto propria, offresi. Telefonare 514-680.

DIRETTORE [redacted]. Autotrasporti Nazionali quarantenne attivo, ventennale esperienza organizzare coordinare servizi città linea, corrieri industriali, movimento magazzino conduzione personale, acquisizioni, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4059 — 10100 Torino ».

ELEMENTO giovane cerca impiego sabato, domenica, ore serali, presso studi tecnici, commerciali, assicurativi, sale ballo, cinematografiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4047 — 10100 Torino ».

EX sottufficiale tributaria [redacted] anni piemontese ragioniere dinamico esperienza decennale contabilità offresi subito adeguato impiego. Telefonare 725-660.

EXPORT import ragioniere 31 anni inglese francese pratico dogane banche lunga esperienza spedizioniere offresi industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

GEOMETRA esperto computi metrici, progettazioni od altri lavori offresi tempo libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4086 — 10100 Torino ».

GIOVANE perito meccanico offresi, anche fuori provincia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5378, via Por[redacted] 30/A, Bolzano ».

GIOVANE inglese francese tedesco parlato scritto patente auto libero pomeriggio offresi. Telef. 889-043.

GIOVANE 23enne militassolto pratico lavori ufficio dattilografo centralinista anche magazzino offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7072 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilo libera occuperebbesi subito presso seria ditta o industria Torino. Tel. 689-807.

IMPIEGHEREBBESI, contabile, fotoreporter, barman, stipendiato, [redacted] creditato. Telef. 332-107, 334-701, 312-501.

ISTITUTORE giovane cultura universitaria buona conoscenza inglese presenza signorilità è disponibile presso famiglia, anche inglese o americana. Referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino ».

LAUREANDO architettura patentauto offresi mezza giornata. Tel. 352-830.

PERITO nucleare 22enne militassolto referenziato ottima volontà offresi subito serio impiego. Tel. 297-976.

PERITO primaria Compagnia Assicurazioni venticinquenne militassolto [redacted] triennale esperienza ufficio sinistri esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino ».

RAGAZZA ventunenne molto volenterosa offresi per ufficio in Torino [redacted] subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4094 — [redacted] Torino ».

RAGIONIERA pratica triennale impiegherebbesi in Torino libera subito. Telefonare 777-467.

RAGIONIERE espertissimo paghe contributi mano d'opera rapporti sindacati lavori vari d'ufficio offresi. Telefonare 642-018.

RAGIONIERE dirigente aziendale amministrativo commerciale libero subito offresi. Telefonare 372-190.

RAGIONIERE 25enne occuperebbesi mattino saltuariamente pomeriggio assicurazioni o studio commercialista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 38enne, dinamico, realmente esperto organizzazione, gestione contabile, bilanci, fiscalità, recupero crediti, ecc., offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4088 — 10100 Torino ».

SEGRETARIO giovane militesente cultura universitaria buona conoscenza inglese offresi. Esperienza capacità organizzativa presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7060 — 10100 Torino ».

SIGNORA libera pomeriggio offresi per ufficio [redacted] studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7076 — 10100 Torino ».

SIGNORA ventiduenne seconda magistrale cerca impiego presso ufficio studio medico, laboratorio. Telefonare 724-672.

SIGNORA ventiduenne seconda magistrale cerca impiego presso farmacia o deposito. Esperienza biennale. Referenziata, Telef. 724-672.

SIGNORINA perfetto italiano francese inglese turco parlato scritto, greco parlato cerca impiego presso agenzia o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4097 — 10100 Torino ».

SIGNORINA presenza cultura auto conoscenza pubblico cerca qualsiasi seria occupazione. Telef. 370-532.

SIGNORINA pratica studio dentistico offresi anche studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino ».

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 537-192.

SIGNORINA ventenne bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 232-951.

SIGNORINA 20enne ottime referenze dinamica volenterosa pratica lavori ufficio e contatti clienti patente a macchina occuperebbe impiego adeguato presso seria ditta. Tel. 555-525.

STUDENTESSA diciottenne impiegherebbesi [redacted] mattino. Tel. 237-794.

TRENTOTTENNE, presenza, buona istruzione, offresi mansioni fiducia esazioni, controlli ecc. Auto propria, disposto cauzionare. Scrivere Arci. Casella Postale 62, Torino.

UNIVERSITARIA II anno Magistero dattilografa offresi per insegnamento o altro impiego. Tel. 654-173.

UNIVERSITARIO Economia Commercio, referenziato, cerca impiego, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7080 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE volenterosa dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 261-620.

19ENNE impiegata dattilografa offresi. Telefonare 583-640, ore pasti.

32ENNE auto propria, pluriennale esperienza vendite, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4084 — 10100 Torino ».

13 Offerte impiego

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima Casa discografica. Telefonare 657-236 (pomeriggio).

A. RIZZOLI Editore offre ampia possibilità carriera commerciale giovani dinamici ambosessi, offresi ottima retribuzione et inquadramento giuridico. Telefonare 537-793 sabato, domenica, per appuntamento.

AGENZIA automobilistica cerca ragazza 15-16enne lavori ufficio, commissioni. Tel. 541-[redacted].

AGENZIA [redacted] pubblicità cerca giovane tecnico pubblicitario con volontà e spirito iniziativa. Si richiede la conoscenza pratica delle tecniche pubblicitarie: si offre la possibilità di raggiungere posizioni di responsabilità. Inoltrare curriculum, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 7045 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA impiegata per ufficio rappresentanze max diciottenne buona retribuzione cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]licità 4040 — 10100 Torino ».

ARMAN, via Venaria 13, Druento, industria accessori auto, cerca abile disegnatore meccanico specializzato in attrezzature. Presentarsi oppure telefonare 984-584.

ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore TBGM AA, casella 12, Biella.

AZIENDA vicinanze Falchera, pullmann proprio prelievo dipendenti, assume abilissimo contabile, stenodattilo, conoscenza lingue, ambosessi. Telefonare 261-411.

CAPO ufficio amministrazione vendite, laureato, esperto corrispondenza commerciale, buona conoscenza idioma inglese e francese, 25-35enne, cercasi. Inquadramento 1ª categoria. Indirizzare curriculum, sotto riferimento CAV a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-832. Servizio Personale.

CENTRALINISTA dattilografa 16-17enne cercasi. Telef. 723-241.

CERCASI dattilografa primo impiego. Manglantini, tel. 510-264.

CERCASI impiegata primo impiego. Telefonare 661-216 zona Nichelino.

CERCASI libero subito disponente per ufficio spedizioni pratico coordinamento lavori ufficio incassi, possibilmente proveniente settore spedizioni. Offresi buon trattamento. Telefonare 243-477.

CERCASI impiegata 15-16enne per piccoli lavori ufficio. Telef. 658-017.

CERCASI signorina ufficio incassi, versamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».

CERCASI stenodattilografa. Telefonare ore ufficio 545-476.

CEAT assume ragioniera specifica attitudine contabile esperienza almeno biennale ottima retribuzione. Telefonare 850-151.

CONTABILE, bella calligrafia cercasi. Tel. 553-716.

DATTILOGRAFA velocissima, conoscenza stenografia retribuzione ottima con possibilità migliorare assume subito importante studio professionale. Precisare età, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4090 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA 1° o 2° impiego cerca commercialista. Bona Cabibi, via Gioberti 11.

DITTA nastri autoadesivi cerca impiegata max diciottenne dattilografa. Inviare referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4041 — 10100 Torino ».

14 Domande lavoro

A.A. AUTISTA cameriere restaurant et privato offresi. Telef. 323-017.

AGENTE di Pubblica Sicurezza ventitreenne cerca impiego di fiducia guardiano stabilimento, solo diurno. Telefonare 255-059.

APPRENDISTA 15enne pratico offre si bar. Telefono 774-710.

AUTISTA con auto propria offresi commissioni lavori vari. Tel. 615-886.

AUTISTA D pubblica offresi mezza giornata giornaliero pratico anche in pullman. Tel. 913-286.

AUTISTA patente B libero subito disponendo macchina offresi qualsiasi lavoro, 34enne, anche privato. Telefonare 501-807. Referenziatissimo.

BABY-sitter referenziata offresi mattino, serali, vacanze natalizie. Telefonare 538-792.

CAMERIERE offresi per stagione invernale o periodo delle feste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7069 — 10100 Torino ».

CONIUGI con bambino cercano portineria possibilmente zona Mirafiori Telefono 533-497.

(Continua a [redacted] 18)

ANALISI

Meno nati [redacted] Russia

(Nel 1980 la popolazione dell'Urss [redacted] inferiore all'attuale)

Mosca, dicembre.

Un mese dopo la Rivoluzione bolscevica, sostituito il matrimonio civile a quello religioso, la Russia «liberalizzò» il divorzio, già prerogative maschile. In caso di mutuo consenso dei due coniugi, bastava un atto pubblico congiunto; in caso di disaccordo, era necessaria l'istanza di uno di essi, anche non motivata, al Tribunale. Neppure dieci anni più tardi, tutto fu ridotto a uno scambio epistolare, la notifica di un coniuge all'altro con un'apposita cartolina di stato civile. Il matrimonio era paragonato al prendere il tram: [redacted] qualcuno s'accorgeva d'avere sbagliato numero, ne scendeva. *«La famiglia se n'è andata col vento* — scrisse Bedny — *al primo segno [redacted] temporale i suoi membri si separano».*

[redacted] retorica del libero amore e del femminismo non convisse a lungo con l'inflessibile o[redacted]ine di Stalin. La marea delle separazioni fu fermata nel '35 e '36, con la riforma del codice familiare. E nel '44, auspice un ucraino pittoresco a nome Kruscev, la competenza del divorzio fu restituita al Tribunale.

Le [redacted] oggi vigenti datano dal '66. Coniugi senza figli o con figli maggiorenni possono di nuovo divorziare registrando semplicemente [redacted] loro concorde decisione all'ufficio di stato civile dopo un'attesa di tre mesi. In tutti gli altri casi, decide il Tribunale, ma soltanto dopo aver tentato una riconciliazione e dopo analogo intervallo di tempo. Il marito non può chiedere il divorzio senza il permesso della moglie se la moglie è in sta[redacted] interessante [redacted] non è ancora trascorso un anno dalla nascita del figlio. Le spese procedurali [redacted] carico del «colpevole» [redacted] entrambi non superano di solito i 50 rubli (35 mila lire). [redacted] Tribunale ha ampia discrezione sulla custodia [redacted] figli, che va quando possibile alla madre, sul sostentamento, a cui contribuiranno entrambi, e sugli alimenti.

La legge non precisa i motivi validi di divorzio, ma [redacted] prassi dimostra che essi [redacted] perano l'adulterio o l'abbandono del tetto coniugale. Con una certa larghezza, il Codice infatti stabilisce che *«il matrimonio sia sciolto quando a giudizio del Tribunale la vita in comune [redacted] coniugi e la preservazione della loro famiglia siano diventate impossibili».*

Per i russi il divorzio è insieme [redacted] conquista e un problema sociale. Secondo le statistiche, in Russia oggi divorziano tre coppie su dieci, ossia dieci volte vent'anni fa. I divorzi sono più frequenti tra [redacted] quinto e nono anno di matrimonio, nelle grandi città [redacted] nei territori europei, soprattutto settentrionali. Poiché contemporaneamente l'indice di natalità diminuisce — è dell'uno per cento circa — le autorità hanno incominciato una campagna per il rafforzamento dell'istituto familiare. E' premiata la maternità, agevolato il compito della madre che lavora. L'aborto è legale, ma non si distribuisce la pillola. Si calcola che, se i divorzi non scemeranno e non aumenteranno le nascite, la Russia nel 1980 avrà [redacted] abitanti che [redacted] 1966, 228 milioni anziché 235 (attualmente i russi [redacted] 240 milioni).

«L'alta percentuale dei divorzi — ha scritto la *Pravda* — *era comprensibile prima della guerra, quando i giovani sposi erano costretti [redacted] dividere una sola camera coi genitori o a vivere in ostelli. Non lo [redacted] più adesso che il tenore di vita è migliorato».* La *Literaturnaja Gazeta* ha individuato quattro cause principali del fallimento [redacted] tante unioni: la maggiore indipendenza economica della donna (il 51 per cen[redacted] manodopera sovietica è femminile) e le sue maggiori esigenze; l'alcoolismo; la mancanza di un'adeguata istruzione [redacted] e preparazione alle responsabilità della famiglia dei giovani; e l'emigrazione interna, che porta ogni anno [redacted] milioni di persone dalle campagne ai centri urbani, o da una Repubblica all'altra. *«Ma queste cause* — aggiunge [redacted] giornale — *non sono state analizzate a sufficienza per risolvere il problema».*

In qualche modo si è chiuso un ciclo. L'odierno *slogan* del governo è: *«Più salda è la famiglia, più saldo [redacted] lo Stato».* [redacted] incoraggia il matrimonio, [redacted] fa opera di educazione tra i giovani. Il sociologo Solovev propone persino il ripristino *«della vecchia, ma nobile tradizione del fidanzamento»*: obbligatorio, di sei [redacted].

Ennio Caretto

Lettera aperta alla "Neue Zuercher Zeitung"

[redacted] i capi [redacted]

L'economista scrive: «Siete divenuti, con l'aiuto dell'occupante straniero, i rappresentanti [redacted] paese. Avete tolto [redacted] libertà a tutti. Il popolo soffre»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 19 dicembre.

Ota Sik, considerato il principale artefice della riforma economica cecoslovacca all'epoca della «primavera», ha definitivamente rotto con gli attuali governanti di Praga. Dal suo esilio di Basilea, dove da oltre un anno dirige l'istituto per le ricerche della scienza applicata, il noto economista cèco rivolge accuse estremamente dure ai principali dirigenti del partito co[redacted]ista del suo Paese. Tali accuse sono contenute in una lettera aperta, riprodotta integralmente dalla «Neue Zuercher Zeitung».

«Voi siete divenuti, con l'aiuto dell'occupante straniero, i rappresentanti politici della Cecoslovacchia. A tutti i vostri avversari politici — *comincia la lettera ai membri dell'attuale direzione del partito comunista* — avete tolto la possibilità di difendersi contro i vostri attacchi e le vostre false accuse. I vostri avversari non pos[redacted] più far sentire la propria voce per smascherare le numerose menzogne contenute nelle vostre dichiarazioni ufficiali».

Ota Sik prosegue: «Per 35 anni ho fatto parte del movimento comunista, [redacted] soltanto una delle numerose vittime dell'attuale evoluzione reazionaria in Cecoslovacchia. E' mio dovere rinnovare le mie proteste dinanzi all'opinione mondiale e soprattutto in nome di tutti coloro che vengono perseguitati a causa delle loro idee progressiste. Tutto il popolo cèco non solo non può più esprimersi liberamente, ma soffre materialmente [redacted] moralmente».

Il «padre della riforma ce[redacted]slovacca» ricorda le fasi salienti della [redacted] attività dopo l'intervento armato in Cecoslovacchia, sottolineando che lasciò spontaneamente il Paese per non ostacolare quello che molti credevano [redacted] semplice «processo di normalizzazione». «Oggi però è evidente — *continua Ota Sik* — che non si voleva sacrificare qualche persona, ma tutta la nazione nell'intere[redacted] di una potenza straniera».

Dopo avere rilevato che lo scopo essenziale del socialismo è quello di liberare gli operai dallo sfruttamento e soprattutto dalla schiavitù politica, Ota Sik accusa i dirigenti di Praga [redacted] opporsi, per motivi ideologici, a qualsiasi progresso economico: «Ripetete tutte le argomentazioni superficiali di Novotny contro l'utilizzazione del mercato. Anzi siete più grossolani di Novotny». *Quindi Ota Sik pone in rilievo che in Cecoslovacchia si ripetono gli errori di prima sul piano economico e commerciale, ignorando [redacted] reali funzioni del mercato.*

Il famoso economista chiude la lettera con [redacted] nota ottimistica, affermando che, presto [redacted] tardi, finiranno per prevalere nella sua patria le idee di un'economia efficiente: «I relativi mutamenti politici raggiungeranno tutti i Paesi socialisti sulla falsariga della primavera [redacted]vacca. Dovranno essere riabilitati tutti coloro che attualmente sono colpiti da persecuzioni. Trionferanno le idee delle attuali vittime. Verranno create le necessarie premesse per [redacted]luzione libera, socialista, democratica ed umana».

Luigi Fascetti


Il prof. Ota Sik (Telefoto)

Il carteggio fra i Presidenti delle due Germanie

Heinemann [redacted] risposto al messaggio [redacted]

Il capo dello Stato [redacted] «problemi concreti» (non ne ha i poteri) - [redacted] «leader» tedesco-comunista, che avrebbe proposto un trattato, risponderà il cancelliere Willy [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 dicembre.

Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, Gustav Heinemann, ha già preparato la risposta alla lettera inviatagli ieri dal Capo di Stato della Germania Comunista (Ddr) Walter Ulbricht. Il segretario di Stato alla presidenza della Repubblica, Dietrich Spangenberg, si recherà quanto prima (probabilmente domani) in aereo a Berlino, varcherà il «muro» allo «Checkpoint Charlie» e consegnerà il messaggio al palazzo di Governo.

Si dice a Bonn che la lettera di Heinemann è intestata [redacted] *«Presidente del Consiglio [redacted] Repubblica democratica tedesca».* Spangenberg avrebbe dovuto partire già oggi, ma ha rinviato per partecipare alla festa natalizia degli impiegati e delle dattilografe della presidenza.

La risposta [redacted] Heinemann è interlocutoria. Lo ha detto il segretario di Stato all'In[redacted]formazione, Conrad Ahlers, precisando che il Capo di Stato (il quale non ha poteri politici) non ha risposto *«sui problemi concreti»* perché questo è compito del governo del Cancelliere Brandt. Ha aggiunto che una risposta alle proposte fatte da Walter Ulbricht sarà certamente contenuta nella «relazione sullo Stato [redacted]lla nazione» che Brandt leggerà il 14 gennaio dinanzi al Parlamento di Bonn.

Ahlers, tempestato di domande dai giornalisti, non ha voluto rivelare il contenuto né della lettera di Ulbricht né della risposta di Heinemann. Ha detto soltanto, mitigando l'ottimismo [redacted] ieri, di [redacted] l'impressione che *«l'atmosfera tra Bonn e Berlino Est [redacted] sia in alcun modo cambiata»* e che *«sarebbe sbagliato farsi esagerate speranze».* Ha tuttavia concluso che *«il governo federale ritiene sia bene che il dialogo cominci».*

Un'indicazione sulle proposte fatte dal Presidente della «Ddr» al Presidente della Germania federale è venuta da Berlino Est, dove l'agenzia ufficiale di informazione «Adn» ha rivelato che esse consistono in *«un trattato con relazioni di parità di diritto tra la "Ddr" e la Repubblica federale».* Ciò significa che la «Ddr» insiste su un riconoscimento sul piano del diritto internazionale.

L'iniziativa di Ulbricht — la prima dopo vent'anni — ha colto [redacted] di sorpresa. Se ne cercano le cause, immediate e remote. L'opinione più diffusa è — secondo diversi giornali — che il Presidente della «Ddr» abbia agito per il timore [redacted] venir messo «fuori gioco» con l'inizio delle trattative bilaterali tra Bonn e Mosca; che abbia preso la rotta della pacifica coesistenza con la Repubblica federale per poter dimostrare domani (in caso di insuccesso) che il guastafeste non è il suo governo, ma quello di Bonn. [redacted] ultimo — secondo la *Frankfurter Rundschau*, che [redacted]gia il governo di Brandt — *«è di dimostrare ai suoi amici di Mosca che essi si fanno illusioni se credono che qualcosa sia mutato nella politica di Bonn».*

Un altro giornale, la *Frankfurter Neue Presse*, constata che la lettera di Ulbricht a Heinemann — che ha destato sensazione in tutto il mondo, perché taluni ritengono che preluda [redacted] distensione nel cuore dell'Europa — non ha per nulla rotto il ghiaccio tra Bonn e Berlino [redacted] e si domanda *«a che servono le lettere, quando alla gente di Berlino occidentale non si consente neppure a Natale di visitare i familiari nell'altra parte della città?».*

Tito Sansa



N[redacted] e i capi di tredici paesi [redacted] in Marocco

Oggi [redacted] il vertice [redacted] discute la [redacted]

All'ordine del giorno la «mobilitazione di tutto il potenziale» [redacted] guerra e [redacted] sostegno ai guerriglieri palestinesi - Presente alla conferenza anche Arafat, il capo di «Al Fatah»

Rabat, 19 dicembre.

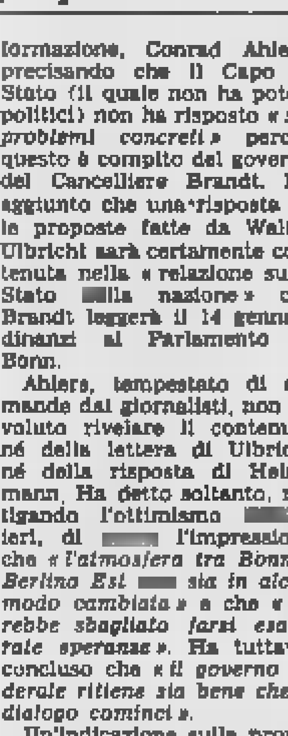
Il quinto vertice arabo, che aprirà i suoi lavori domani e terminerà il [redacted] dicembre, sembra ave[redacted] come scopo principale il raggiungimento [redacted] un compromesso tra la necessità di riaccendere la lotta contro Israele con aiuti massicci ai *commandos* palestinesi e il tentativo, soprattutto [redacted] parte [redacted] Paesi Arabi i cui territori sono stati occupati nella guerra dei «sei giorni», di salvaguardare una possibile pace. L'ordine del giorno indica che le scelte cadranno sulla prima tesi: vi figurano infatti tre punti: mobilitazione di tutto il potenziale arabo; sostegno alla rivoluzione palestinese; aiuto ai palestinesi nei territori [redacted]pati.

Questi du[redacted] ultimi punti so[redacted] oggetto di due rapporti presentati dall'«Olp» (Organizzazione per la liberazione della Palestina) al Consiglio di difesa arabo. Secondo le notizie raccolte negli ambienti della conferenza, si pensa che se l'aiuto materiale chiesto dalla Resistenza palestinese non solleverà obiezioni in seno agli Stati arabi, [redacted] procederà alla discussione che però si profila [redacted] dal momento che non c'è ancora l'unanimità. Per questo, ha precisato un'alta personalità della Lega Araba, nell'ordine del giorno [redacted] si fa alcuna differenza tra Arabia Saudita [redacted] Repubblica popolare del Sud Yemen.

In una posizione di forza si presenta alla sommità di Rabat l'organizzazione per la liberazione della Palestina, «spina dorsale» della resistenza contro gli israeliani nei territori occupati dopo la guerra dei sei giorni. E' già stato ufficialmente [redacted]ciato che ad occupare la quindicesima sedia [redacted] Arafat. L'«Olp» è ormai considerata come [redacted] strumento più dinamico per la lotta contro lo Stato ebraico, sul quale riposano le speranze di vittoria di numerosi paesi della Lega Araba. La resistenza palestinese ha guadagnato ormai un ruolo riconosciuto internazionalmente, ossia è considerata l'emanazione di un popolo [redacted] lotta per la riconquista di quei diritti dei quali è stato privato. E' per questo che la «Olp» appare come il «denominatore comune» sul quale i quattordici paesi arabi cercano un'intesa. Se poi la [redacted] è disposta ad addossarsi l'intero [redacted] della lotta, bisognerà fare il punto sugli aiuti [redacted] i membri della lega saranno disposti ad accordarle. Assumono perciò un significato preciso il secondo e [redacted] terzo punto dell'ordine del giorno.

La sommità [redacted]raba ha un [redacted] estremamente difficile, quello cioè di temperare [redacted] differenze di vedute circa l'analisi della situazione mediorientale. Si farà il punto sul nuovo governo israeliano che è considerato [redacted] mondo arabo com[redacted] «gabinetto di guerra» o comunque un governo annessionista.

(Ansa-Upi)


Il presidente N[redacted]

Parigi vende alla Libia 50 aerei e [redacted] tanks?

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 19 dicembre.

[redacted] è disposta a vendere «armi moderne» alla Libia per circa [redacted] milioni di dollari. La notizia è data oggi in prima pagina dal *New York Times*, che l'attribuisce a «fonti diplomatiche» di Washington. Tra queste [redacted]mi, vi sarebbero *«più [redacted] 50 Mirage e 200 carri armati pesanti».*

Durante i negoziati segreti svoltisi il mese scorso a Parigi, la Francia si sarebbe inoltre offerta di mantenere in attività, per conto delle forze armate libiche, le [redacted] di basi aeree che inglesi e americani stanno abbando[redacted].

m. ci.

Marinai [redacted] aggrediti in Turchia

Scontri e tumulti per l'arri[redacted] a Smirne della VI Flotta

Smirne, 19 dicembre.

[redacted] **militari americani, di stanza a Smirne, sono rimasti feriti in una serie di scontri scoppiati [redacted] nella città in concomitanza [redacted] l'arrivo nel porto turco di cinque unità della VI Flotta degli [redacted] Uniti.**

Si calcola [redacted]lla città siano giunti stasera non meno di cinquemila studenti, tutti appartenenti a organizzazioni di sinistra. I giovani daranno vita domani ad una massiccia dimostrazione di protesta contro la presenza a Smirne delle unità della VI Flotta, da essi definita *«il cane [redacted] guardia dell'imperialismo americano».* *(A. P.)*

Chiesta la pena di morte per i "pirati d[redacted]ll'aria"

Dall'Associazione dei [redacted]loti, riuniti a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 dicembre.

Piloti delle aviolinee civili d'oltre cinquanta Nazioni si [redacted] riuniti questa settimana a Londra in una conferenza «segreta» per discutere sul dilagante fenomeno della «pirateria dell'aria» ed esaminare quali misure essi siano in grado di prendere, o di [redacted]gere i governi a prendere, per arginare la piaga. I convenuti erano membri della Confederazione mondiale [redacted] delle associazioni dei piloti — *Ifalpa: International Federation of Airlines Pilots Associations* — un organismo che, volendo, avrebbe la for[redacted] [redacted] paralizzare quasi tutti i traffici aerei.

Contro i pirati dell'aria, stando [redacted] quanto ha rivelato ieri un delegato inglese, i piloti vorrebbero fosse applicata la stessa sanzione che colpirebbe i pirati del mare se ancor ne esistessero: [redacted] pena capitale. E [redacted] suggerimento ha richiamato l'attenzione della stampa britannica sul fatto che nel Paese l'impiccagione, abolita formalmente ieri dal sistema giudiziario, rimane ancora in vigore per questo [redacted] e per l'alto tradimento, [redacted] un apposito patibolo a Wandsworth, vicino al porto [redacted] Londra.

Nel loro *meeting* i piloti hanno lamentato soprattutto che parecchi governi si mostrino clementi fino [redacted] favoreggiamento verso i rei di dirottamenti a mano armata; [redacted] invece di imprigionarli e processarli o estradarli, trattengano più del dovuto equipaggi e passeggeri. L'accusa [redacted] rivolta in particolare alla Siria ed all'Algeria, [redacted] relazione [redacted] casi recenti di *sky-jacking* i cui responsabili, a quel che si sa, non ebbero [redacted] alcuna. Ma è stata deplorata anche un poco l'Italia, dove del pirata Minichiello si sarebbe fatto *«una sorta di eroe popolare».*

Se la pirateria continua, i piloti dell'*Ifalpa* sono decisi ad attuare — quale prima misura per richiamare l'attenzione dei governi — uno sciopero mondiale di ventiquattro ore. Praticamente nessun [redacted] potrà volare regolarmente in tale intervallo, neppure se l'equipaggio non aderisse all'agitazione, perché gli verranno a mancare i [redacted]izi da terra, ove il personale è solidale con la federazione dei piloti. Altre misure sono previste contro i Paesi che non perseguono a fondo gli *sky-jackers*.

Carlo Cavicchioli

Aereo cileno dirottato su Cuba da [redacted] armati

Portava [redacted] passeggeri

Santiago, 19 dicembre.

Un *Boeing 727* delle Linee aeree cilene con [redacted] bordo 88 passeggeri ed undici membri d'equipaggio, in volo da Santiago del Cile ad Asunción (Paraguay), è stato dirottato oggi da quattro persone armate che lo hanno costretto a dirigersi [redacted] Cuba.

(Ansa - Reuter)

[redacted]

A partire da lunedì, secondo l'annuncio ufficiale a Washington

Washington, 19 dicembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che saranno tolte alcune restrizioni al commercio t[redacted] gli Stati Uniti [redacted] la Cina comunista.

Il provvedimento, di cui si [redacted] fatto promotore [redacted] [redacted]gretario di Stato William Rogers, è stato già approvato dal presidente Nixon. E' stato detto che esso [redacted]guarderà soltanto l'abolizione di un numero limitato di restrizioni. **Rappresenta tuttavia un'«apertura» verso Pechino.**

I nuovi regolamenti, ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, andranno in vigore a partire da lunedì prossimo. (A.P.)

Fra Mosca e Pechino [redacted] accordo ferroviario

Approvate diverse linee, anche d'interesse militare

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 dicembre.

Dopo l'accordo sulla navigazione [redacted] fiumi di frontiera lo scorso agosto, l'Urss e [redacted] Cina hanno rinnovato questa settimana anche quello per [redacted] servizio ferroviario passeggeri. La *Pravda* riferisce stamane che esse hanno partecipato, insieme [redacted] il Vietnam [redacted] Nord, la [redacted] Nord e la Mongolia, ai colloqui svoltisi a Ulan [redacted] tra l'8 e il 17 dicembre. L'accordo risaliva al '56: sebbene scaduto, aveva continuato a regolare di f[redacted] il servizio ferroviario tra i Paesi interessati. Il rinnovo è valido per il '70 e '71.

Non si sa fino a quale punto i colloqui di Ulan Bator possano contribuire alla distensione tra l'Urss e [redacted] Cina, e quindi eventualmente alla ripresa dei negoziati di Pechino sui confini, interrotti [redacted] giorni fa al ritorno del vice ministro degli Esteri sovietico Kuznetzov [redacted] Mosca per consultazioni.

I servizi ferroviari discussi e approvati sono i seguenti: Mosca-Zabajkalsk (Siberia)-Pechino, una linea ferroviaria d'importanza anche strategica; Mosca-Ulan Bator-Pechino; Mosca-Piong Gyang-Pechino, altra linea d'interesse anche militare; Pechino-Piong Gyang; Pechino-Hanoi, vitale [redacted] la guerra nel Vietnam, e Ulan Bator - Irkutsk - Mosca (quest'ultima linea fu usata dai russi all'inizio dell'anno per rafforzare le difese mongole contro eventuali attacchi cinesi).

Il fatto che i cinesi abbiano acconsentito [redacted] recarsi a Ulan Bator è sintomatico: conferma che essi stanno compiendo caute «aperture» verso gli alleati dell'Urss, non solo nell'Est europeo, ma anche in Asia.

e. c.

Le citazioni

«L'Italia [redacted] vittima d'una crisi sociale, economica e politica. Per paradossale che ciò possa sembrare, l'attività produttiva non è mai stata così forte; le ordinazioni affluiscono, le esportazioni aumentano. L'Italia sta per diventare la settima p[redacted] industriale del mondo; l'intelligenza dei suoi tecnici non è uguagliata che dalla qualità della sua [redacted] d'opera».

René Payot
(«Journal de Genève»)

«Alla richiesta polacca: "Nessuna normalizzazione senza un riconoscimento definitivo", si contrappone la [redacted] tedesca: "Nessun ricono[redacted] una normaliz[redacted] genuina". Il superamento di questo contrasto costituisce il nocciolo dei colloqui che dovrebbero incominciare fra Bonn e Varsavia all'inizio del nuovo anno».

(«Die Zeit»)

«L'Onu non sembra [redacted] più presa sulle realtà di questo difficile mondo... Oggi i Grandi, e più precisamente i due Super-Grandi, si sono arrogati il diritto esclusivo di trattare i principali problemi politici». **(«Le Monde»)**

L'incorreggibile George Brown

L'ex ministro di Wilson, in ritardo alla tv francese, attacca Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 dicembre.

Secondo George Brown, l'emotivo e irascibile vice *leader* del partito laborista ed ex ministro degli Esteri britannico, [redacted] sempre [redacted] trovare un accordo coi francesi, anche quando non si tratta di statisti o diplomatici, ma semplicemente di inviati della televisione [redacted]rigina in cerca di una intervista. Per questa ragione egli è di nuovo al centro di un piccolo scandalo internazionale, un genere [redacted] infortunio che nella sua esistenza pare più frequente del raffreddore.

Brown aveva accettato di comparire [redacted] teleschermi francesi in una intervista registrata dai *reporters* d'oltre Manica negli studi londinesi della Itn, la televisione indipendente del Regno U[redacted]. Senonché egli giunse all'appuntamento con quasi un'ora di ritardo: gli studi appositamente [redacted] noleggiati non [redacted]no più disponibili perché, scaduto il tempo, ai francesi era subentrata una *équipe* scandinava. [redacted] corrispondente parigino, Jean Lefèvre, spiegò a Brown che il programma era andato in fumo e questi perse la calma: disse che lo si era trattato [redacted]me un attore a tempo perso anziché come un politico e che era chiaro che con i francesi [redacted] possibilità di intesa.

Secondo [redacted] versione [redacted] l'episodio che circola ora [redacted] nella capitale francese sia a Londra, l'imprevedibile ex ministro si spinse anche più lontano nelle sue osservazioni chiamando [redacted] *«in termini alquanto rudi»* sia il presidente Pompidou sia il *premier* Chaban Delmas. Brown nega ora come *«assurde»* tali accuse.

Quanto [redacted] suo ingiustificato ritardo, ha detto che era dovuto alla pioggia fittissima ed all'impossibilità di trovare [redacted]; [redacted] avuto modo di telefonare all'*équipe* televisiva in attesa perché per un'ora era rimasto in strada freneticamente proteso [redacted] tentativo di individuare un'auto pubblica libera e fermarla. [redacted] dubita che questo racconto non corrisponda esattamen[redacted] alla verità. L'irritante esperienza — la quale certo ha avuto [redacted] parte nell'ultimo «caso Brown» — è toccata a migliaia [redacted] londinesi. In certe ore nella capitale è difficilissimo trovare un taxi: non perché ce ne siano [redacted]ochi ma [redacted]rché gli autisti, alla fine di [redacted] turno, non caricano passeggeri *«per non essere sleali»* verso i colleghi del turno seguente.

c. c.

Conclusione di un'indagine del Fondo monetario

Gli scambi vincolati

Ancora troppe [redacted] restrizioni al commercio internazionale

Si ritiene generalmente che gli accordi monetari di Bretton Woods e l'attività del Gatt abbiano reso gli scambi [redacted] commerciali sostanzialmente liberi; anzi che il loro progresso dipenda da questa riconquistata libertà. Ma è una tesi che non si può agevolmente sostenere.

Il commercio mondiale, pur prescindendo dai Paesi che gravitano nell'orbita dell'Unione Sovietica e della Cina, è invece soggetto ad una lunga serie di [redacted] strittive (e talvolta preferenziali), che deformano le correnti di scambio. Queste restrizioni [redacted] preferenze s'innestano innanzitutto in un doppio tipo di sistemi valutari: a cambio unico, oppure a cambi multipli. Poi riguardano merci, persone, capitali. In taluni casi, fra certi Paesi, sono imposti scambi più o meno bilanciati. Infine, vincoli e premi caratterizzano le diverse aree monetarie: l'area del franco francese; quella della sterlina; l'area del Mercato comune, a contorni incerti; per non parlare dell'area del dollaro.

Dunque, [redacted] commercio internazionale oggi non può dirsi libero. E lo dimostra chiaramente una rilevazione del Fondo Monetario: fatto pari a 100 il numero dei Paesi soggetti ad indagine (nella realtà quasi tutti quelli aderenti al Fondo), risulta che soltanto il 23% dei Paesi non è soggetto sostanzialmente a vincoli per quanto riguarda uomini, merci, capitali. Il 50%, invece, limita quanto meno i movimenti di capitale; la quota restante è soggetta a vincoli di tutti i tipi.

Questi dati riassuntivi sono il frutto di un'interessante ricerca condotta a termine in questi mesi da uno studioso di origine polacca, Giuseppe Swidrowski, e pubblicata sulla rivista u[redacted]iale del Fondo: *Finanza e sviluppo* (n. 4/1969). Il lavoro ha come titolo: «*Le restrizioni in cambi nel 1969*».

Le informazioni contenute nella ricerca sono abbastanza confortanti per l'Occidente e per l'Europa. Nell'emisfero occidentale (che abbraccia Stati Uniti, Canada, l'Europa ed in parte l'Australia) vi sono non meno di [redacted]ticinque Stati indipendenti. Tredici di essi non hanno alcuna restrizione in tema di cambi. [redacted] presentano restrizioni [redacted] per quanto riguarda [redacted] partite finanziarie, cioè i movimenti di capitale. Quattro Paesi apportano restrizioni sia sui pagamenti correnti, sia sui movimenti di capitale. Pur[redacted] l'Europa, d[redacted]te il 1969 (ma già questo indirizzo si [redacted] manif[redacted]tato all'epoca della svalutazione della sterlina) ha accresciuto le sue norme restrittive, [redacted] to [redacted] ai movimenti [redacted] capitale. Conseguenza, ad esempio, della svalutazione del franco francese e forse anche, in parte, della rivalutazione del marco tedesco.

Passiamo però ad un [redacted] continente, quello africano. Un solo Paese, in questo quadro, ha adottato un sistema di cambi [redacted] restrizioni. In tutti gli altri Paesi africani (il Fondo ne [redacted] ben quarantacinque) le restrizioni sono di vario tipo ed assai frequenti. Il sistema degli accordi bilaterali e l'artificio dei cambi multipli non sembrano rari: specie per quanto riguarda i rapporti fra i Paesi dell'Africa e dell'America Latina. Il primato delle restrizioni, tuttavia, tocca al continente asiatico (trascurando l'Australia, come si è premesso). Su ventotto Stati, non ve n'è alcuno che non pratichi una politica di vin[redacted]li, quanto meno in tema di cambi. Gli accordi [redacted] scambi bilaterali di merci, poi, sono frequentissimi.

* *

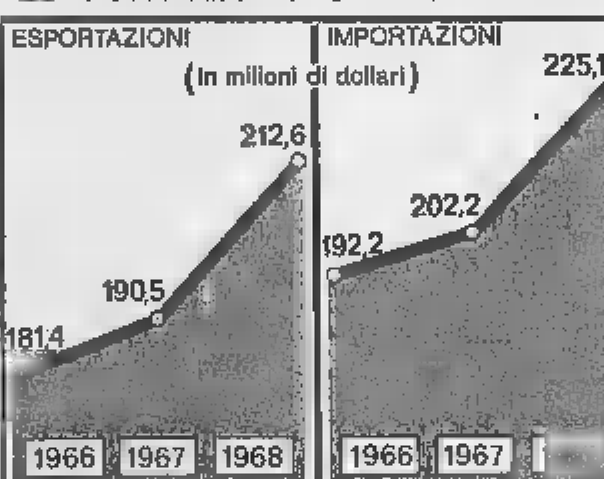
Come si vede, non è vero che un indirizzo sostanzialmente «liberistico» domini il mondo. In base agli eventi dell'ultimo periodo, si può invece sostenere il contrario. Rapporti commerciali relativamente liberi regnano soltanto nell'emisfero occidentale: America ed Europa. Ma non sono poche le voci che [redacted] vanno levando per indurre a [redacted] restrizioni anche [redacted] questa zona.

Conviene considerare con molta cautela questi consigli. Lo studio pubblicato dal Fondo ammonisce che codeste norme di vincolo al commercio internazionale non sono affatto destinate a scomparire spontaneamente. Sono, al contrario, conservate ed estese [redacted] interessi particolari: quelli dei gruppi economici che [redacted] beneficiano, ma soprattutto quelli degli uffici burocratici che amministrano vincoli e preferenze.

Ecco [redacted] morse i cui effetti sono stati avvertiti fra gli Anni Venti e Quaranta e che continua [redacted] ostacolare il libero commercio internazionale.

Ferdinando di Fenizio

[redacted] commercio mondiale



Le esportazioni degli uni sono le importazioni degli altri, quindi le due cifre dovrebbero coincidere. I valori delle importazioni sono invece più alti, perché queste sono calcolate in arrivo e i[redacted] le spese di trasporto, assicurazioni, ecc., mentre le esportazioni sono calcolate in partenza

L'indice generale è salito dello 0,35 per cento: da 81,29 [redacted] 81,58

Lievi progressi delle azioni

Milano, 19 dicembre.

Riunione contrastata, conclusa con una lieve prevalenza di rialzi. In apertura gli acquisti, concentrati specialmente [redacted] titoli assicurativi, le Viscosa e le Fiat, hanno provocato diffusi progressi. [redacted] fatto seguito un «durante» meno attivo, con oscillazioni contenute nei due sensi. In chiusura una corrente di vendite, per altro abbastanza bene assorbite, ha ridotto i guadagni iniziali.

Indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» da 81,29 a 81,58, con un aumento dello 0,35 per cento; indice Mediobanca da 75,73 a 75,94 (+0,27 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 373 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 642 milioni 883.250 lire; azioni n. 1.677.250, per un valore di 8 miliardi 119 milioni di lire.

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una seduta in lieve rialzo. Ai sensibili progressi d'apertura è seguito un graduale indebolimento delle quotazioni, che ha annullato in [redacted] i guadagni iniziali.

Titoli [redacted] Stato calmi, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della [redacted] rata: Viscosa 3835/3845; Fiat 3445/3450; Ass. Generali 78300/78500; Montedison 1086/1088; Ras [redacted] 72500.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Redimibile 3½%	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3½%	82 —	— 0 30
» cont.	81 90	— 0 30
» 5%	90 80	— 0 05
» cont.	90 70	— 0 05
Riforma Fond. 5%	89 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	97 20	—
» » '54	88 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	97 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '78	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 60	—
» » '71	99 60	+ 0 20
» » '73	97 40	— 0 35
» » '74	97 30	—
» » '75 I	96 30	— 0 35
» » » II	95 90	— 0 30
» » '77	95 20	— 0 45
» » '78	95 40	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 30	+ 1 80
» » » II	89 60	+ 0 60
» » '66 I	90 50	+ 0 60
» » » II	91 —	+ 1
» » '67	89 80	+ 0 80
» » '68 I	90 30	— 0 20
» » » II	90 15	+ 0 15
» » '69 I	90 30	+ 0 90
» » » II	91 40	— 0 10
» Europa 6%	90 65	— 0 45
IRI Sider 5½%	95 60	—
» » '56	96 60	—
» » '57 G.	97 40	—
» » '58-'78	97 —	—
» » vent.	95 70	—
» » '74 sed.	96 30	—
» 5½% '59	89 —	—
» » '60	88 —	—
» » '61	86 10	+ 0 30
» » '63-'83	86 —	— 0 50
» 6% '84	89 60	+ 0 10
» » '85-'83	90 30	+ 0 70
» Stet 6% opt.	[illegible]	
» Et. 5½% opt.		
Selap 5½% '65	87 50	— 0 50
» » '67	84 —	—
Elfer 5% IV	91 75	+ 0 30
FF.SS. 5½% '52	96 20	—
» » '53	94 20	—
» » '55	92 50	—
» » '59	90 15	—
» 5% '60	83 60	— 1 40
» » '61	85 —	—
» 6% '65 I	92 50	—
» » » II	91 80	—
» » '66 I	92 70	+ 0 70
» » » II	93 20	— 0 70
» » '67	91 30	—
» » '69	91 —	—
» » 67-87 A	92 70	— 0 10
» » 68-88 A	92 25	+ 0 25
F.S.Agr. 5% I	83 50	+ 1
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	92 50	—
» » » 2ª	92 70	—
» » » 3ª	92 40	—
» » » 4ª	91 50	—
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	90 75	—
» » » 7ª	91 10	—
» » » 8ª	91 —	+ 0 10
OO.PP. 5%	80 40	—
» 5½%	82 70	+ 0 70
» 6%	89 30	+ 0 30
» Cass Ag. '64	92 —	—
» » '65	92 50	—
» » '66	92 —	—
» Dot. 6% 1ª	93 [redacted]	—
» » » 2ª	93 [redacted]	+ 0 70
» A 6%	89 —	— 0 50
» » B 6% I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	89 80	+ 2 30
» » » III	88 —	— 0 30
» I.St. 6% '65	91 50	+ 0 10
» » » 2ª	91 25	—
» » » 3ª	91 [redacted]	—
» » » 4ª	91 10	+ 0 10
» » » 5ª	91 50	+ 0 20
» Anas 6% '65	89 20	+ 0 70
» Auton. 6% 1ª	85 —	—
Enl Petr. 6%	99 75	—
» » '57	97 [redacted]	—
» » '58	97 —	+ 0 50
» Sp. 6% '58	93 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 —	—
» » '66	91 —	—
» Sud 6%	92 50	—
» » 5½%	89 —	—
» » » '61	88 70	—
E.S. 5½% '61 4ª	86 50	—
» » '62 5ª	86 50	—
» » » 6ª	87 —	+ 0 30
» » '65 7ª	89 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	91 50	—
» Gela 5½%	88 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	[redacted] —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 4%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	90 20	—
» 5½% '63	87 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	88 50	—
» » '66	88 —	—
» » '68	86 50	—
» » '69	87 —	+ 0 50
C.P.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	90 50	—
» 5½% '62 4ª	88 20	—
» » » 5ª	86 75	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	87 —	—
» » » 8ª	87 —	—
» 6% '64 9ª	89 —	—
» » » 10ª	89 —	—
» » '65 11ª	87 50	+ 0 25
» » '66 12ª	88 —	+ 0 50
» » '67 13ª	88 50	+ 0 50
» » » 14ª	88 —	—
» » 68-86 15ª	87 50	+ 0 30
» » 69-89 16ª	88 20	—
Cass R.P.L. 5%	93 —	—
» O.P. 5%	93 —	—
Idpu vent. 5½%	85 75	—
» » 6%	89 60	— [redacted]
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	19	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5ª	94 40	—
Icipu Catint. 6%	92 —	—
» St. Mezz. 6%	87 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	95 25	— 0 65
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 —	—
» 5% XXI	93 50	—
» » XXII	86 —	+ 0 50
» » XXIII	83 75	— 0 25
» 5½% XXIV	87 50	— 0 50
» 6% XXV	90 30	+ 1 05
» » XXVI	89 10	+ 0 10
» Cr.N. 6% 1ª	91 50	—
» » » 2ª	89 50	—
» spec. '64	94 40	+ 0 10
» Fin 6% '66	97 50	—
» s.s. 6% '68	91 75	—
» s.a. 1 Aut. 6%	90 —	—
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	94 —	—
» Aem 5½ '60	85 —	+ 1 40
» » » '62	85 —	+ 0 90
Genova 6% '59	92 —	—
» 5½% '61	83 —	—
Napoli 6% '68	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 50	+ 0 50
» » '56	96 70	+ 0 20
» » '57	96 20	+ 0 20
» 5½% '60	86 85	— 1 15
RIV 5½%	88 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	83 50	—
Olivetti 7% '53	100 50	—
» » '55-75	99 —	—
» » '58	101 50	—
» 6½ '59	96 50	—
» 5½ '62 1ª	84 —	—
» » » 2ª	83 50	— 0 50
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 —	—
» 5½% '63	84 60	—
Viberti 7% '57	100 —	—
» » '59 1ª	99 —	— 1
» » » 2ª	99 90	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	85 —	—
Cattini 6% '58	94 50	+ 0 50
» 5½% '60	85 20	+ 0 70
» » '61	85 —	+ 0 50
» » '62	85 20	+ 0 70
Merideleltr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	99 —	—
» » '64	88 90	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 90	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	86 50	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 7%	105 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	83 —	—
» 5½ '62	86 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	87 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Lancia 5½% '60	87 50	+ 0 50
» » '62	85 —	—
Liquigas 6% '59	88 25	—
Torino-Savona 5½	90 50	—
IBM Italia 5½%	86 75	—
It. Gas 5½% '61	84 —	+ 0 50
Tr.G.S. Bern. 5½	86 —	—
Autostrade 5½%	83 90	+ 0 40
» 6% '65	90 —	+ 0 50
» » '67	89 —	+ 0 80
» » '68	89 20	— 0 30
» » '08/26	69 —	— 0 25
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—

Titoli	19	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	86 50	—
Imm. Roma 6%	250 —	—
Rumianca 6%	89 50	+ 1 10
Pirelli 68-64 5½%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5500	— 40
Eridania	2585	—
Romana Zuccheri	265	—
Talmone	2860	+ 10
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11900	— 90
Talco & Grafite	20400	—
Fornaci Riunite	16000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27120	— 185
N.A.I.	9150	— 150
Torino-Nord	64	— 1
Mittel (F. Med.)	2160	— 10
SIP	2880	— 45
Italcable	3820	—
Alitalia	19780	— 220
IMMOBILIARI		
SIAM	6200	—
Giardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8425	— 35
Silos	3750	—
Beni Stabili	4450	— 100
Immobiliare Roma	626	— 3
Ind. Stura	2330	— 20
Ferco	236	+ 2
Sacie priv.	960	— 3
CHIMICI		
Montedison	1085	+ 4
Liquigas	184	— 1 75
Pibigas	84 50	+ 0 50
SAFFA	5970	— 35
Schiapparelli	6380	—
Paramatti	1640	— 10
Mira Lanza	72250	— 1350
S.A.R.O.M.	1225	—
ANIC	1213	— 17
Rumianca	1158	—
Italgas	1250	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	96300	— 1800
La Centrale	6870	— 120
S.M.E.	2470	— 10
STET	3240	— 70
Finsider	690	— 8
Piemonte Finanz.	1940	—
Invest	3240	— 75
Assicur. Torino	15990	— 390
Assic. Toro priv.	14140	— 190
Generali	77150	— 450
S.A.I.	44600	— 650
RAS	71000	+ 1900
Bastogi (Med.)	2235	— 42
IFI priv.	9720	— 150
METALMECCANICI		
Fornara	570	— 7
Westinghouse	1810	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	725	— 25
Italsider	1085	+ 20
Dalmine	1011	+ 6
Olivetti	3137	— 23
» priv.	3230	+ 5
FIAT	3440	+ 15
» priv.	2452	+ 14
Terni	282	— 2 75
E. Marelli	656	— 14
M. Marelli priv.	1610	—
TESSILI		
Châtillon	5015	+ 100
Fisac	490	—
Borgosesia	11300	+ 80
Visconsa	3816	+ 11
» priv.	1030	— 15
DIVERSI		
Rinascente	376	— 6
» priv.	288	+ 1
Pirelli	3240	— 20
Cartiera Italiana	1150	+ 10
Cartiere Burgo	20000	+ 200
Cir	8620	+ 20
Acqua Potabili	917	—
Acqua Roma	790	— 20
Eternit	3950	—
Ceramiche Pozzi	233	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioee	2550
Eridania	2580
Es. Mellol	1380
Motta	5510
R. Zucch.	232
» » pr.	399
ASSICURATIVE	
Generali	78.350
Ass. Mil.	19.500
Ass. Mil. pr	19.305
Ass. Tor.	16.080
Ass. Tor. pr.	14.255
Incendio	16.800
Fond. Vita	38.650
Assicur.	112.490
Ras	72.000
S.A.I.	44.800
Abeille	15.450
[redacted]CARI	
Mediobanca	97.100
CHIMICI	
Anic	1221
Brioschi	15.000
Gas Napoli	989
Caffaro	429,50
C. Erba	12.109
Erba priv	9020
Italgas	1248
Lepetit	8550
Lepetit priv.	8801
Liquigas	185,50
Mira L.	72.900
Ossigeno	3500
Pibigas	85,12
Rumianca	1171
Saffa	5950
Sarom	1205
Montedison	1087,50
Petrolifere	2000
Pierrel	11.570
ELETTRICI	
Magneti M	1615
Marelli E	665
Sip	2900
Tecnomasio	1495
Terni	258,75
FINANZIARI	
Agricola	[redacted]
Bastogi	2242

Breda	5650
Fitmare	400
Finsider	690,25
Generalfin	965
Gim	5850
Invest	3250
Italpi	2600
Centrale	6915
Pirelli C.	3810
Sme	2470
Stet	3240
Sviluppo	2960
IFI priv.	9800
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3825
Beni Stab.	4505
Bon. Ferr.	1417
Coge	17.100
Habitat	2802
Imm. Roma	826
Iniziative	4690
Milano C.	29.450
Risan. N.	8485
Sacie	941
Silos Gen	3800
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh	1810
Fiat	3447
Fiat priv.	2440
Nebiolo	725
Olivetti	3120
Olivetti pr.	3219
Fr. Tosi	4690
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5850
Falck pr	5750
Broggi-Iz.	1800
Dalmine	1013
Ilssa-Viola	3005
Italsider	1062
Magona	3225
Metallur.	5090
Amiata	11.750
Pertusola	2699
Siele	5680
Trafilerie	1149,50

TESSILI	
Chatillon	5025
Cantoni	21.570
Olcese	406
Cucirini	[redacted]
Stampati	5436
Cascami	7230
F[redacted]	477
Lanerossi	5995
Gavazzi	2290
Scotti	[redacted]
Linificio	618
Marz. pr.	1309
Rossari	7700
Rotondi	29.000
Tosi	2290
Pacchetti	398
Snia Visc.	3835
Viscosa pr.	3020
Tiflana	392
Unione M.	25.500
[redacted]	
Altitalia pr	19.290
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	
Mittel	2151
DIVERSI	
De Ferrari	1455
Binda	41.300
Burgo	20.100
Donzelli	2475
Cementir	3158
Centenari	540,50
Cer. Pozzi	230
Pozzi priv.	280
Ginori	630
Cige	6770
Acqua pot.	971
Eternit	3880
Italcable	3818
Italcemen.	36.310
C. Acqua	784
Rinasc.	378
Rinasc. pr.	286,75
Mondad. pr.	4358
Pirelli SpA	3256
Rejna A.	1020
Smeriglio	120
Ses	4295
Spes	1738
T. Acqui	2000

Continua a Bruxelles la lunga maratona

Roma e Parigi si scontrano per i finanziamenti agricoli

La divergenza è sull'equa ripartizione degli oneri per l'Europa verde - Germania e Olanda appoggiano la delegazione italiana - La riunione odierna continuerà probabilmente nella notte

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 dicembre.

«I prelievi sui prodotti agricoli e i dazi doganali sono oneri finanziari a carico di ognuno dei sei Paesi, di cui si deve tener conto nella ripartizione delle spese per finanziare l'agricoltura comunitaria» — *ha detto il Ministro italiano del Tesoro, on. Colombo —, intervenendo oggi pomeriggio nel di[redacted]tito del Consiglio dei Mec, riunito nella capitale belga in una «maratona» diplomatica che non ha precedenti nella storia della Comunità.*

«I prelievi [redacted] sono oneri che gravano sui singoli Stati della Cee, appartengono già al Mec — *ha ribattuto il Ministro delle Finanze di Parigi, Giscard d'Estaing* — e [redacted] devono essere integrati nella ripartizione dei carichi finanziari».

[redacted] lunedì scorso, i [redacted] sono [redacted] riuniti nella capitale belga, per tentare di adottare il regolamento definitivo per finanziare l'Europa verde. Senza di questo, non si può parlare di apertura di negoziati con la Gran Bretagna e gli altri Paesi che hanno posto la loro candidatura al Mec.

A Bruxelles, i lavori ristagnano, le tesi francesi e italiane sul «come» realizzare il finanziamento dell'agricoltura comunitaria sono tuttora divergenti. C'è stato tuttavia un cambiamento di posizione da parte [redacted]landese e tedesca: le due delegazioni hanno infatti avallato la teoria italiana che vuole i dazi doganali e i prelievi agricoli integrati globalmente nella «equa» ripartizione dei carichi.

Il Ministro degli Esteri italiano [redacted] Moro, che guida la delegazione italiana, è arrivato nel pomeriggio nella capitale belga, insieme con Colombo. La [redacted] presenza servirà probabilmente per sciogliere quei «nodi politici» che hanno impedito finora di giungere al compromesso. L'impegno «deve» essere comunque rispettato.

L'olandese Witteveen, Ministro d[redacted] Finanze dell'Aia, è tuttavia ottimista: nonostante le dichiarazioni delle sei delegazioni, che parlano di «divergenze», e di «vuoti incolmabili» sostiene che ci sono molti punti in comune fra i partners e che la «lettera» dell'Aia farà riflettere i Sei inducendoli a prendere quelle decisioni che sono di vitale importanza per il futuro dell'Europa». **vice**

Valéry Giscard d'Estaing

Sulla Montecatini-Edison parlano Caron e Malfatti

Roma, 19 dicembre.

In relazione ad alcune notizie di stampa, il ministro delle Partecipazioni statali, on. Franco Maria Malfatti, ha dichiarato:

«Smentisco nel modo più categorico che sia in corso [redacted] in programma un tentativo di scalata della Montedison da parte di gruppi pubblici ed in particolare dell'Eni, come invece è stato pubblicato [redacted] alcuni giornali.

«Ribadisco quanto ho già avuto [redacted] d'affermare, e cioè che la partecipazione al capitale azionario della Montedison da parte dell'Iri e dell'Eni ha realizzato [redacted] equilibrio, che confermo nel[redacted] sua validità, tra [redacted]ti pubblici ed azionisti privati, al fine di porre le migliori condizioni per accrescere la competitività e lo sviluppo, non solo di uno dei più grandi gruppi industriali del Paese, ma d'un settore di così rilevante importanza e per tutelare l'interesse dei risparmiatori».

Il ministro del Bilancio sen. Caron ha detto:

«Circa le osservazioni fatte [redacted] a proposito delle operazioni Montedison, riprese anche di recente da organi di stampa, è necessario riconfermare quello che è già stato ripetuto parecchie volte in Parlamento [redacted] governo, su cui nulla vi è da modificare. Voglio ripetere che l'operazione ha avuto tutte le autorizzazioni di legge e, pertanto, le insinuazioni relative ad una pretesa ignoranza dei competenti organi di governo sono assolutamente infondate.

«Il possesso di azioni Montedison da parte [redacted] due enti a partecipazione statale non è funzione di conquista, né si intende fare della Montedison un nuovo grande gruppo a partecipazione statale. Le indicazioni e le autorizzazioni che furono date all'Iri ed all'Eni in materia indicavano chiaramente gli scopi della iniziativa in un efficace coordinamento dell'industria chimica nazionale ed in un'azione svolta a contribuire a risolvere i grandi problemi organizzativi della Montedison e a dare [redacted] struttura più razionale al settore chimico del nostro paese».

«L'azione svolta dall'Iri [redacted] dall'Eni fino ad [redacted] in questo campo — ha concluso Caron — *è rimasta strettamente entro i limiti così definiti. Tali limiti implicano necessariamente la convivenza delle imprese a partecipazione statale con gli azionisti privati, convivenza che [redacted] stata [redacted] formalizzata in [redacted] patto di sindacato, strumento essenziale a questo fine. Tale accordo, che è tuttora pienamente valido, ha già consentito l'impostazione e la risoluzione di numerosi ed importanti problemi riguardanti la Montedison»* (Ansa)

I cambi della lira

Quotazioni di chiusura (fra [redacted] rentesi le chiusure precedenti):

Monete: sterlina oro vecchio conio 6500-6900 (6500-6900); nuovo conio 5800-6200 (5800-6200); marengo italiano 7500-7800 (7500-7800); marengo svizzero 7850-8250 (7850-8250); marengo francese 7500-7900 (7500-7900).

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 627,675 (627,55); dollaro canadese 584,23 (583,925); franco svizzero 145,762 (145,78); corona danese 83,82 (83,807); corona norvegese 87,92 (87,89); [redacted] svedese 121,427 (121,347); fiorino olandese 173,125 (173,12); franco belga 12,644 (12,636); franco francese 112,702 (112,64); lira sterlina 1504,75 (1504,075); marco tedesco 170,147 (170,072); scellino austriaco 24,296 (24,294); escudo portoghese 22,055 (22,047); [redacted] spagnola 8,976 (8,974).

Banconote: dollaro [redacted] 627,75 (627,40); lira sterlina 1503 (1503); franco svizzero 145,75 (145,60); [redacted] francese 110 (110); franco belga 12,50 (12,46); marco tedesco [redacted] 169,70 (169,70); scellino austriaco 24,23 (24,20); peseta spagnola 8,70 (8,78); escudo portoghese 21,90 (21,40); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 172,75 (172,75); [redacted] danese [redacted] 83,69 (83,69); corona svedese 121,05 (121); corona norvegese 87,70 (87,60); dinaro jugoslavo, taglio piccolo 41,[redacted] (41,50), taglio grande 40 (40); dracma greca, taglio grande 19 (19), taglio piccolo 19,30 (19,30).

Wall Street ha chiuso con nuovi guadagni

Progressi sensibili anche a Londra e Zurigo; più contenuti a Parigi e Francoforte

New York, 19 dicembre.

Wall Street ha confermato la ripresa di ieri, chiudendo con nuovi rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,77 per cento, passando da 783,79 a 789,86.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 789,86 (783,79); ferroviari 172,50 (171,04); pubblica utilità 108,77 (107,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 24 1/2 (24 1/8); American Cyanamid 25 1/4 (26 3/4); American Motors 9 3/8 (9 1/8); American Smelting 31 1/4 (31 1/4); American Tel and Tel 49 5/8 (49 1/4); Anaconda 28 3/8 (28 1/4); Bethlehem Steel 26 3/8 (26 3/8); Boeing 28 1/2 (28 1/2); Canadian Pacific 64 3/8 (62 1/2); Chrysler 34 1/2 (33 1/2); Coca Cola [redacted] 1/4 (82 3/8); Du Pont 107 (106); Eastman Kodak 78 3/4 (78 3/4); Firestone 50 (49 3/4); Ford 41 3/4 (40 1/2).

General Electric 77 1/4 (75 1/4); General Foods 79 3/4 (81); General M[redacted] 59 (68 1/2); Gillotte 60 3/8 (50;) Goodrich 29 3/8 (29 1/4); Goodyear 28 1/4 (28 1/8); Gulf Oil 29 5/8 (28 3/4); Ibm 365 1/2 (360 1/4); International Nickel 41 3/8 (42 1/4); International Paper 36 1/2 (38 3/8); Kennecott Copper 43 1/2 (43); Minnesota 111 1/2 (110 3/4); [redacted]santo 36 7/8 (36 3/8); National [redacted] 50 1/8 (49 1/8).

Royal Dutch 39 1/4 (39 1/8); Sears Roebuck [redacted] (67 5/8); Shell Oil 42 3/4 (42 1/2); Standard Oil N. J. 63 (61 3/8); Swift 29 7/8 (29 3/8); Texaco 29 3/8 (29); Twa 23 1/4 (23); Union Carbide 36 3/4 (36 1/8); U. S. Steel 34 1/8 (35 1/8); Westinghouse 56 1/2 (55 3/4); Woolworth 37 3/8 (36 1/2); Xerox 105 (106).

Parigi, 19 dicembre.

L'indice dei valori francesi è salito [redacted] 131,6 a 132,6.

Air Liquide 418 (411); Citroën 124,50 (120,60); Saint-Gobain 164,50 (163); Française des Pétroles 213,50 (211,50); Michelin 1556 (1519); Péchiney 180,70 (188); Peugeot 248 (249,20); [redacted] Poulenc 223,50 (222,20).

Francoforte, 19 dicembre.

L'indice dei valori industriali passa da 166,54 a 166,[redacted].

Aeg 239,20 (238); Basf 217 (216,50); Volkswagen 268 (268); Brown Boveri 256 (253); Daimler Benz 431,50 (430); Bayer 185,50 (187,50); Hoesch 80,50 (79,50); Mannesmann 162,30 (161,90); Man 483,50 (479).

Zurigo, 19 dicembre.

Sensibili [redacted] dopo quattro sedute di ribassi.

L'indice generale è salito [redacted] 339,7 a [redacted].

Unione Banche Svizzere 4370 (4335); Società di Banca Svizzera 3235 (3165); Credito Svizzero 3375 (3350); Nestlé 3230 (3140); Bally 1350 (1350); Elektro-Watt 1990 (1960); Italo-Suisse 219 (219); Aare-Tessin 800 (805); Brown Boveri [redacted] (2060); Saurer 2000 (1680); Ciba 9825 (9500).

Londra, 19 [redacted].

L'indice dei titoli industriali è salito [redacted] 604 a 609,8, interrompendo una serie [redacted] cinque giornate consecutive di perdite.

Bowater Paper 53 (52 7/8); British Leyland 11 1/8 (11 1/8); British Petroleum 102 1/8 (101 1/8); Dunlop 31 1/8 (31 1/8); General Electric 25 1/2 (25); Imperial Chemical 55 7/8 (55 5/8); Imperial Tobacco 16 7/8 (16 3/4); Rand Mines 146 1/4 (146 1/4); Rank 125 7/8 (122 1/8); Rolls Royce 21 3/4 (21 3/4); Tube Investments [redacted] (63 3/4).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		18 dicembre Riscatto	18 dicembre Emiss.	19 dicembre Riscatto	19 dicembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	12,38	13,70	12,74	13,96
Fidelity Fund	»	16,34	17,86	16,52	18,05
Fid. Capital Fund	»	11,05	12,09	11,19	12,23
Fid. Trend Fund	»	24,14	26,39	24,56	26,84
Fonditalia	»	12,19	—	12,17	—
Interfund	»	10,75	11,30	10,78	11,32
Italamerica	»	10,52	11,12	10,54	11,14
Capital Italia	»	10,02	—	10,02	—
Interitalia	(lire)	9.208	9.632	9.246	9.663
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	[redacted]	—	384	—

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	18/12	19/12
Londra	35,01	35
Zurigo	35,075	35,075
Parigi	36,27	[redacted]
Francoforte	35,19	[redacted]
Milano	[redacted]	35,45
New York	35,20	[redacted]

Un rapporto regolare [redacted] costante come i fenomeni astronomici

La paga reale segue la produttività lo dimostrano secoli di statistiche

Tutto il resto non conta affatto o è di trascurabile importanza - Politici, sindacalisti, imprenditori, economisti, possono essere solo i fedeli servitori (e i guardiani) del progresso tecnico

Le cronache dell'a[illegible]no «caldo» hanno indotto molti a chiedersi chi o che cosa veramente determini l'andamento delle paghe. Tutta una serie di recentissimi studi permette di dare una risposta precisa, purché si sia disposti a credere a quello che la storia insegna, piuttosto che [redacted] propri pregiudizi politici.

Gruppi di scienziati, con un'opera paziente nei polverosi archivi statistici, sono riusciti a [redacted]uire l'andamento [redacted] paghe o [redacted] prezzi nei principali paesi per lunghi periodi [redacted] tempo. Il primato in materia spetta probabilmente agli inglesi Phelps-Brown e Hopkins, che hanno fornito una successione ininterrotta di cifre sulle condizioni di vita dei lavoratori negli ultimi sette secoli, dall'anno [redacted] ai nostri tempi. In Francia, Fourastié ha fatto lo stesso per il periodo che comincia col 1726 (ed è [redacted]gnificativo che questo studioso sia uno degli esperti del Commissariat [redacted] Plan, impegnato in questioni pratiche, non di solo interesse accademico).

Se si bada alla paga *effettiva*, cioè se [redacted] bada a quanto realmente si può acquistare coi soldi che si guadagnano, e se si elimi[redacted] le bizzarrie di singoli anni, la risposta delle ricerche scientifiche è sempre la medesima: i salari reali variano quasi esclusivamente in funzione della produttività del lavoro. Tutto il resto o non conta affatto o è di secondaria e, nei tempi lunghi, trascurabile importanza.

Due curve identiche

Un grafico, sul quale sono disegnati gli andamenti della produttività del lavoro e delle paghe effettive negli Stati Uniti dalla fine dell'Ottocento ad oggi, mostra due curve praticamente identiche. In poco meno di un secolo, la produttività si è quadruplicata, e si è quadruplicato anche il potere di acquisto del lavoratore americano. Ogni importante aumento della produttività ha fatto aumentare le paghe effettive, [redacted] importante [redacted]minuzione della produttività le ha [redacted] diminuire. I rivolgimenti politici avvenuti in decine di anni turbinosi non hanno mai modificato la regola: non sembra d'osservare dei fenomeni sociali, ma dei fenomeni fisici o astronomici, tanta è [redacted] regolarità.

La storia degli altri maggiori paesi è la medesima, nonostante le diverse condizioni ambientali. Perfino se si risale all'èra pre-industriale si osserva che la produttività del lavoro guida rigidamente le paghe effettive. A prima vista non è così: le paghe effettive aumentarono [redacted] 1300 al 1500, dopo che la «peste nera», altre epidemie e [redacted] guerre [redacted] decimato la popolazione; diminuir[redacted] dal 1500 fin verso [redacted] metà del Seicento, quando la popolazione riprese a salire fortemente; aumentarono di nuovo fino all'inizio del Settecento, quando, come notava Montesquieu nelle *Lettere persiane*, pareva che il [redacted]do si spopolasse; crollarono nell'epoca [redacted] Malthus, [redacted] causa dell'«esplosione [redacted]mografica», che indusse il pastore anglicano a scrivere il suo celebre *Saggio sul principio della popolazione*. Non la produttività, ma il numero delle bocche da sfamare sembrava determinare, nell'èra pre-industriale, le paghe reali. La tecnica agricola restava a lungo senza progredire: i raccolti erano all'incirca gli stessi, [redacted] se dovevano [redacted] ripartiti fra molti, [redacted] paghe comperavano poco, se dovevano essere ripartiti fra pochi, le paghe comperavano di più

Auto = bicicletta

Ma in definitiva era sempre la produttività del lavoro la base di tutto. Se la popolazione aumentava, si coltivavano anche le terre meno fertili, e un quintale di grano equivaleva perfino a 300 ore di lavoro. Se la popolazione diminuiva, si coltivavano solo [redacted] terre più fertili, e bastavano 100 [redacted] di l[redacted]o per ottenere un quintale di grano. Oggi, [redacted] le produzione si ottiene [redacted] una decina di ore di lavoro, grazie alle macchine agricole e al progresso tecnico [redacted] generale. Ed [redacted] perciò che, dal [redacted] in poi, popolazione e paghe reali hanno potuto crescere insieme in misura senza precedenti nella storia.

Politici, sindacalisti, imprenditori ed economisti si devono rassegnare: non da loro, [redacted] dal progresso tecnico dipende principalmente il fatto che oggi un'automobile [redacted]ti meno di 2 mila ore di salario, cioè [redacted] di quanto costava (in termini [redacted] lavoro) [redacted] buona bicicletta all'inizio [redacted] secolo. Politici, sindacalisti, imprenditori [redacted] economisti possono [redacted] ad una sola funzione: [redacted] i fedeli servitori del progresso tecnico. E, s'intende, esserne al tempo stesso i guardiani, perché il re del benessere materiale non degeneri in un despota.

Sergio Ricossa

PAGA EFFETTIVA
indice (1929=100)
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO
100 — 50 — 200 — 100 — 50
1889 1899 1909 [redacted] 1939 1949 1959 1969

Produttività e paghe reali negli Stati Uniti

Il rialzo [redacted]ei prezzi all'esame del Cipe

Roma, 19 dicembre.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) dovrebbe esaminare, [redacted] una delle prossime riunioni, la situazione venutasi a creare per la tendenza al rialzo dei prezzi [redacted]gistrata sul mercato italiano.

Ad [redacted] infatti spetta, [redacted]condo il decreto delegato del 30 marzo 1968, n. 628, determinare i [redacted]ri economici e le categorie [redacted] beni e servizi relativamente ai quali il comitato interministeriale prezzi (Cip) deve esercitare il proprio controllo. Tale disposizione, [redacted] fa rilevare da fonti ministeriali, non [redacted] mai stata resa operante.

La mancanza di direttive da parte dell'organo della programmazione — si rileva — ostacola attualmente la normale attività del Cip e costringe questo comitato ad esercitare un ruolo di [redacted]dinaria amministrazione.

(Ag. Italia)

In[redacted] novembre aumento pari al [redacted]% [redacted]

Il minaccioso rialzo dei prezzi non rallenta negli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 19 dicembre.

Nuovo aumento nel costo della vita. Ciò che l'«uomo della strada» aveva notato osservando il suo portafogli è stato confermato oggi dal Labor Department di Washington. Il salto, rispetto a ottobre, [redacted] stato in novembre dello 0,50 per cento. Il ritmo di aumento è stato del 6 per cento su base annua, contro 5 % in novembre. L'indice dei prezzi al minuto è così arrivato a «quota 130,50», il che significa che occorrono adesso [redacted] dollari e cinque cents per sostenere quelle stesse spese domestiche che, tra il '57 e il '59, sarebbero costate dieci dollari. Rispetto al novembre 1968, l'aumento è del 5,8 per cento. La variazione maggiore si è avuta nel [redacted] dei prodotti alimentari, seguiti dal vestiario, dagli affitti e dalle parcelle mediche.

A questo effetto dell'inflazione s'è unito per milioni di persone l'effetto della deflazione. Numerose aziende hanno ridotto le [redacted] di la[redacted]e, [redacted] conseguenza, operai tecnici e impiegati hanno ricevuto una più magra busta-paga. Secondo il Labor Department, gli americani colpiti da questo rallentamento nella produzione sono circa 45 milioni. Per il secondo mese consecutivo, s'è avuta pertanto in novembre una diminuzione nel salario medio, calato questa volta di 62 cents e sceso adesso a 116 dollari 63 cents la settimana. Il potere d'acquisto dell'«operaio medio» è diminuito dello 0,50 per cento rispetto al novembre '68 e del 2,3 rispetto al settembre [redacted] quell'anno.

Come [redacted] vede, la lotta anti-inflazionistica comincia a dare risultati, ma la terapia non ha ancora conseguito tutti i suoi obiettivi. E' quanto ha detto ieri al Senato l'economista Arthur F. Burns, nuovo presidente della commissione direttiva della Federal Reserve. Burns ha ammesso che, «senza dubbio», esiste il «pericolo di una [redacted] cessione» (sebbene consideri «premature» le cupe previsioni [redacted] Milton Friedman) ma ha sostenuto che è troppo presto per allentare le severe misure imposte dalla Riserva federale.

Bisogna prima vedere se il presidente riuscirà [redacted] tenere il bilancio '70-'71 entro i limiti desiderati e [redacted] il Congresso s'accorderà su una riforma fiscale che non privi l'amministrazione di un volume eccessivo di entrate. Soddisfatte queste due condizioni — e la risposta si potrebbe [redacted] entro poche settimane — la Riserva potrebbe temperare leggermente l'attuale austerity.

[redacted] dichiarazioni di Burns — il quale assumerà la carica il primo febbraio — hanno rianimato la Borsa. La speranza di una maggior disponibilità di denaro ha indotto molti agli acquisti, ma è troppo presto per dire se si è alla fine di una discesa che si prolunga ormai [redacted] settimane.

Mario Ciriello

Arthur F. Burns

Westinghouse: battaglia di giganti

La penetrazione in Europa della seconda industria elettrica del mondo

Una [redacted] più grandi battaglie industriali e finanziarie del secolo, secondo la definizione [redacted] *Nouvel Observateur*, si avvia alla conclusione dopo tredici mesi di assalti all'arma bianca e operazioni [redacted] «guerra psicologica». E' la storia dello «sbarco in Europa» di una delle maggiori potenze industriali americane, la Westinghouse; ma stavolta le pessimistiche previsioni di Servan-Schreiber sembrano essere state smentite: le difese, pubbliche e private, hanno fermato l'«invasore», o quantomeno ne hanno contenuto lo slancio offensivo.

I protagonisti principali della vicenda sono tre: la Westinghouse, la seconda industria del mondo [redacted] settore elettrico, dopo la General Electric; [redacted] barone Empain, un finanziere belga di [redacted] anni, erede di un impero industriale che comprende l'ACEC (*Ateliers de Construction Electrique de Charleroi*, 20 mila dipendenti) [redacted] il gruppo Jeumont-Schneider (fatturato: 650 milioni di franchi); i principali azionisti della Schneider, eredi a loro volta di una fortuna industriale. Ma sullo sfondo si muovono alcune compar[redacted] — il governo francese, due grandi banche, [redacted] società tedesche Siemens [redacted] AEG-Telefunken, terza [redacted] quarta potenza industriale del mondo nel settore elettrico — che, nella fase finale della storia, assumeranno [redacted] ruolo decisivo.

Empain e i principali azionisti della Schneider erano decisi a vendere le loro industrie; la Westinghouse era pronta ad acquistarle: il gioco sembrava fatto. Ma il governo francese, [redacted] differenza di quello belga, pose [redacted] veto all'operazione, temendo che le altre due principali industrie elettriche, CEM e Alsthom, non fossero [redacted] grado di garantire da sole alla Francia una politica autonoma in materia elettrotecnica ed elettronucleare.

[redacted] governo francese [redacted] così (con l'alleanza [redacted] dichiarata ma prontamente offerta [redacted] accettata [redacted] tedeschi) una guerra [redacted] logoramento contro la Westinghouse. La prima [redacted] di questa guerra, che durò sette mesi, fu caratterizzata da [redacted] massiccia serie di concentrazioni nell'industria elettrica francese. Il gruppo Thomson si fuse con [redacted] gruppo CSF; il [redacted] *trust* (fatturato: cinque miliardi di franchi) si accordò con la CGE. Quest'ultima ottenne dalla Thomson [redacted] quota di partecipazione nel gruppo Alsthom; la CGE, così rafforzata, [redacted] diventata un'industria [redacted] dimensione mondiale: un fatturato di 8,5 miliardi di franchi, quattromila ricercatori, una produzione vastissima in tutto il settore elettrotecnico.

Intanto il governo francese operava una «manovra diversiva» in campo finanziario: [redacted] una serie di operazioni in Borsa, condotte dalla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, sottraeva [redacted] fabbrica di turbine Rateau al controllo [redacted] Jeumont-Schneider per portarla nell'orbita [redacted] nuovo «gigante» CGE-Alsthom. Intorno alla Schneider si creava un clima [redacted] sfiducia, che causava una riduzione delle commesse sia da parte del settore pubblico sia da parte di quello privato.

Il risultato di questa guerra [redacted] di logoramento fu che l'acquisto del [redacted] Jeumont-Schneider non appariva più un buon affare per la Westinghouse, almeno al prezzo offerto inizialmente: era come acquistare un calciatore di gran classe che, però, [redacted] subito due operazioni [redacted] menisco.

L'alleato tedesco (Siemens [redacted] AEG-Telefunken) aveva portato a termine, intanto, una vasta azione d'accerchiamento. Aveva creato una filiale comune nel settore della fabbricazione [redacted] turbine, turbo-alternatori, centrali termiche [redacted] nucleari, pronta ad unire le sue forze con il gruppo CGE-Alsthom per impedire l'avanzata europea della Westinghouse e attac[redacted] la stessa Westinghouse e la General Electric sul piano internazionale.

Dopo questa lunga serie di azioni preparatorie, [redacted] venuto il colpo finale: il gover[redacted] francese ha negato al ba[redacted] Empain l'autorizzazione [redacted] vendere il [redacted] Jeumont-Schneider alla Westinghouse, raccomandandogli anzi [redacted] cederlo alla CGE-Alsthom. La Westinghouse si è trovata come il Gulliver di Swift, bloccato dai Lillipuziani che avrebbe potuto spazzare via con uno starnuto.

[redacted] la guerra non è finita. La Westinghouse sta per concludere l'acquisto [redacted] belga ACEC e — secondo una notizia pubblicata [redacted] anche dal *New York Times* — punterebbe ora a conquistare la maggioranza nei gruppi italiani Ercole Marelli [redacted] Franco Tosi e nella spagnola Cenemesa (mentre [redacted] cessione della Jeumont-Schneider alla CGE-Alsthom è ancora in alto mare). Forse neppure sul piano economico la linea Maginot ha assolto in pieno il [redacted] compito.

Paolo Garimberti

La vendita di nuovi autoveicoli diminuisce anche in dicembre

Il ribasso, come in novembre, è stato dell'ordine del 15 per cento

Roma, 19 dicembre.

Le immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica sono diminuite del 15% nella prima quindicina di dicembre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, scendendo a 39.795 unità da 46.718 unità. I dati relativi alla prima metà di dicembre — forniti dall'Aci — confermano la tendenza alla diminuzione delle immatricolazioni che si è manifestata nel secondo semestre del 1969.

Le immatricolazioni di autovetture [redacted] nel periodo 1-15 dicembre [redacted] state 34.484 (40.499 nello stesso periodo [redacted] 1968), quelle di autoveicoli industriali 2881 (3401), quelle [redacted] autobus 100 (100) [redacted] quelle di motoveicoli 2881 (2718).

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pra nel novembre scorso erano stati 84.003, suddivisi in: 71.305 autovetture; 249 autobus; 6291 autoveicoli industriali; [redacted] motoveicoli.

Rispetto ai 99.607 autoveicoli immatricolati nello [redacted]so mese dell'anno precedente, si era avuta una diminuzione di 15.604 unità, pari al 15,67%.

Nei primi undici [redacted] del 1969, gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pra assommano complessivamente [redacted] 1.334.450 unità.

Rispetto allo stesso periodo del 1968, gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti [redacted] Pra nel 1969 sono [redacted] di 67.392 unità, pari [redacted] 5,32%. [redacted] particolare risulta[redacted]to di 64.104 unità per [redacted] autovetture; di 368 per gli autobus; di [redacted] per gli autoveicoli industriali, ed una diminuzione [redacted] unità per i motoveicoli.

(Ansa)

Per 50 milioni di dollari

Prestito internazionale per autostrade in Italia

Milano, 19 dicembre.

(g. m.) Il Consorzio di credito per le opere pubbliche ha firmato oggi a Roma un accordo p[redacted] l'emissione di un prestito obbligazionario di 5[redacted] milioni di dollari, garantito dalla Repubblica italiana.

Il prestito [redacted] stato assunto da un sindacato bancario capeggiato dalla Banca Commerciale Italiana.

Le obbligazioni, della durata ventennale, sono [redacted] emesse [redacted] tasso del 7,50% al prezzo [redacted] 95 dollari per ogni 100 nominali. L'ammortamento avverrà in 20 annualità uguali di 2,5 milioni di [redacted]lari ciascuna a partire dal 1° gennaio 1971, esclusivamente mediante sorteggi.

L'aviazione Urss punta sul «TU 144»

Entrerà in servizio nel '71

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 dicembre.

Nel 1956, entrava in servizio il primo aereo di linea a reazione al mondo, il «Tupolev 104». Nel 1971, vi [redacted]trerà probabilmente il primo supersonico, il «Tupolev 144». E' una costatazione che illustra, meglio di qualsiasi cifra, il progresso dell'aviazione civile sovietica negli ultimi 15 anni.

Di questo progresso ha oggi parlato, nella giornata dell'Aeronautica, il ministro Loginov. Egli ha detto che entro un quinquennio il «TU 144» *«funzionerà non solo sulle linee nazionali sovietiche, ma anche su molte internazionali. Noi lo manderemo a Parigi, Londra e forse New York: esso coprirà quest'ultimo percorso in solo 3 ore. Avrà una velocità di 2500 chilometri orari, e una capacità di 150 passeggeri, potrà partire [redacted] atterrare nei normali aeroporti, e sarà dotato di ogni comfort»*.

Qualche mese fa, il costruttore dell'apparecchio, il celebre ingegnere Andrej Tupolev, aveva dichiarato che esso sarà messo in vendita nel 1971. Il «TU 144» ha già sostenuto numerosi collaudi, e ha superato il muro del suono senza danni. Finora il [redacted] prezzo non [redacted] stato precisato. Negli anni cinquanta, i turboelica sovietici costavano circa la metà di quelli americani o inglesi. Il «TU 144» dovrà competere con il «Concorde» anglo-francese, che è leggermente in ritardo, ma ha già [redacted] buon mercato.

Il ministro Loginov ha messo in rilievo che l'espansione dell'aviazione civile ha impresso una poderosa spinta a tutta l'economia sovietica. La compagnia nazionale, Aeroflot, fu fondata nel '23. Nel '70, [redacted] trasporterà 80 milioni di passeggeri. Le sue rotte internazionali sono 54: una delle più preziose attraversa tutta la Siberia, collegando l'Europa al Giappone.

L'Aeroflot, ha detto il ministro, tocca 3500 città sovietiche e serve 400 mila passeggeri il giorno. Con 30 mila lire circa, si possono coprire 2400 chilometri (costa di più il treno).

Da sola, l'Aeroflot può competere con qualsiasi compagnia occidentale. Ciò non significa che il servizio aereo russo sia migliore [redacted] quello americano, [redacted] quantitativamente superiore. Negli Stati Uniti vola ogni anno il doppio di persone che nell'Urss: l'organizzazione a terra e l'assistenza a bordo degli apparecchi sono eccellenti in America, approssimative in Russia.

e. c.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili [redacted] incanto

Esecuzione immobiliare nel fallimento s.d.f. Milanesio Mario, Jolanda, Sala Dorina, nonché dei predetti [redacted] proprio, n. 327/1968

Il giorno 16 gennaio 1970 alle ore 11, avanti al Giudice Delegato dott. Giovanni Venditelli Casoli, si procederà alla vendita con pubblico incanto dei seguenti beni:

Immobili intestati a Milanesio Mario.

Lotto 1° - In Torino, via Riccardo Sineo n. 10: alloggio su due piani (6° e 7° fuori terra) composto di salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, corridoio, due ripostigli, terrazzi, cantina. Prezzo base lire 24.00[redacted]

Immobili intestati a Milanesio Jolanda in Pilsch. Nella casa sita in Torino, via Riccardo [redacted] 7 int. 4:

Lotto 8° - Magazzino in piano seminterrato. Prezzo base lire 9.200.000.

Lotto 9° - Alloggio al piano 3° f. t. di 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, ingresso e cantina. Prezzo base L. 4.800.000.

Lotti dal n. 12 al n. 21 costituiti ciascuno da una cantina. Prezzo ba[redacted] di [redacted] cantina lire 64.000.

Nella casa sita in Torino, via Cavezzale 8:

Lotto 24° - Autorimessa privata. Prezzo base lire 2.600.000.

Gli aumenti minimi sono fissati in L. 200.000 per i lotti n. 1-8-9; in L. 100.000 per il lotto 24; in L. 5000 per i lotti dal n. 12 al 21 compresi.

Deposito per [redacted] e spese pari al [illegible] del prezzo base da [redacted] almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno [redacted]colare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, o al Curatore dott. Carlo Rava, tel. 530.052.

Il Cancelliere
VERCELLI

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

CONIUGI offresi marito pasticciere pratico, moglie tutto fare. Telefonare 511-210.

CUOCA tuttofare con bimbo piccolo offresi fissa, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7079 — 10100 Torino ».

CUOCO per tavola calda pizzeria, offresi. Telefonare 340-923.

CUOCO solo disposto trasferirsi offresi. Telefonare 340-923.

DATTILOGRAFA diplomata sedicenne offresi primo impiego. Telefonare 292-572.

ELETTROTECNICO 28enne pratica decennale centrali cabine automatismi cablaggi, applicazioni industriali manutenzione, [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4066 — 10100 Torino ».

EX autista domestico, offresi [redacted] libero, per commissioni, pulizie, servizio tavola, ecc. Telefonare 710-731.

FATTORINO città militesente offresi subito. Tel. 651-205.

FATTORINO offresi [redacted] guida Ape. Tel. 277-102.

FATTORINO 19enne [redacted] propria offresi. Tel. [redacted]-074.

[redacted] 17enne abbastanza pratico offresi mezza giornata. Telefonare 270-557.

GIOVANE signora occuperebbesi presso studio medico zona Moncalieri. Telefonare 742-388.

GIOVANE trentacinquenne patente massima fiducia offresi lavoro commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4055 — 10100 Torino ».

GIOVANE 25enne patente B offresi. Telefonare 658-388.

GUARDIA giurata offresi pomeriggio magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 746-651, pomeriggio.

LIBERO subito giovane diplomato automezzo offresi qualsiasi lavoro anche manuale escluso rappresentanze. Telefonare 335-467.

MURATORE decoratore artigiano antigiano cerca lavoro ovunque. Telefonare 618-510.

OFFRESI abile commessa anni 25 pratica annuale, settore abbigliamento. Telefonare 682-658.

OFFRESI aiuto commessa referenziata lavoro straordinario periodo natalizio. Tel. 360-343.

OFFRESI autista patente B, praticissimo città, anni 35. Telefonare 726-150.

OFFRESI baby-sitter referenziatissima ore serali notturne. Tel. 360-343.

OFFRESI Ditta quarantottenne fattorino mansioni fiducia vari lavori patentato B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4092 — 10100 To[redacted].

OFFRESI fattorino mezza giornata con bicicletta periodo natalizio. Telefonare 471-211.

[redacted] impresa Posatore infissi legno. Telefonare 212-138.

OFFRESI signora tuttofare referenziata solo mattino persona sola o coniugi soli. Telefonare 324-113.

OPERAIO metalmeccanico libero sabato ed ore serali, offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 265-258.

OPERAIO [redacted] offresi per qualsiasi lavoro, preferibilmente autista patente B. Telefonare 260-622.

PANTOGRAFISTA Dechel incisioni piccoli stampi et montaggi apparecchi pneumatiche elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4092 — 10100 Torino ».

PATENTE C offresi ore libere [redacted] con auto propria 128. Tel. 299-180.

PENSIONATO ore libere mattino volendo [redacted] propria, accetterebbe lavoro commissioni fiducia. Telefonare 665-574.

PIEMONTESE abilissimo verniciatore lucidatore mobili et serramenti offresi ad albergo, istituto, cantiere, falegnameria, serietà. Tel. 895-635.

PIEMONTESE 30enne ex cittadino dell'ordine munito patente [redacted] offresi sorvegliante, custode, fattorino, mansioni fiducia, aiuto magazziniere, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE [redacted] 1ª lunga [redacted]rienza offresi. Telef. 327-353.

SI[redacted] 24enne [redacted] presenza offresi guardarobiera notturna. Telefonare 878-305 mattino.

TAGLIANTE 23enne tipo litografia lavori commerciali e edizione, conoscenza macchine Sargolia, Krause, Polar elettronica, libero subito, offresi a serie ditta. Tel. 768-900.

TAPPEZZIERE d'auto in selleria con esperienza decennale cerca sistemazione. Telefonare 346-354.

TORINESE 27enne patente B lunga pratica guida [redacted] offresi. Telefono 212-7[redacted].

VENTENNE con patente B cerca qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Telefonare 612-906 dalle 14 in poi.

VENTITREENNE turnista, cultura media auto propria, pratico città offresi per commissioni. Tel. 770-898.

TRENTENNE, patente B pratico città seria ditta offresi. Tel. 484-306.

18ENNE studente serale offresi lavori in genere. Telefonare 700-394, dalle 10 in poi.

26ENNE turnista auto propria [redacted] offresi mezza giornata qualsiasi lavoro anche esattoriale. Telef. 769-820 possibilmente mattino.

[redacted] anni fidatissima offresi fissa a [redacted]iglia signorile massimo 3 persone pretese con aiuto. Telefono 587-422.

(15) [redacted] lavoro

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A. TUTTOFARE fissa o a giornata cercasi. Telefonare 659-500.

A. APPRENDISTI 15-18enni giovani operai volenterosi cercansi meccanica generica, montaggio. Presentarsi: Romano, Ricasoli 28.

A. ASSUMO 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis, via Giacosa 10 d Porta Nuova.

A. C[redacted] pulitore a ore. Telefonare 542-623.

A. DONNA pulizia pomeriggio [redacted] casi. Telefonare 542-720.

A tuttofare giornata referenziatissima cerca famiglia signorile. Telefonare ore pasti 519-645 corso Vittorio Emanuele 98.

ABILISSIMA governo casa e custodia bimbo 8,30-13,30, referenze. Telefonare 876-839 serali.

ACCIAIERIA assume operai manovali volenterosi. Telef. 380-907.

ACCONCIATURE cerca aiutante e lavorante. Telefonare [redacted]-477.

ACCONCIATURE via della Rocca cerca aiutantina apprendista. [redacted]fonare 888-814.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici disposti tre turni obblighi militari assolti assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo. Autobus [redacted] Telefo[redacted] 341-075.

AGGIUSTATORI meccanici manutenzione et elettricisti assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino ».

ALBERGO cerca cameriera ai piani pratica presentarsi C. Stati Uniti 7.

ALBERGO montagna cerca cameriera piani et lavapiatti. Telefonare 0122/85-260.

ALBERGO nuovo in Chivasso assume personale femminile per sala e pensionato servizio notturno con contratto. Ottimo stipendio. Telefonare 912-025.

ALBERGO Villa Sassi cerca donne pratiche guardaroba. Presentarsi direttamente. Telefono 890-557.

ALESUARISTI prima categoria [redacted] casi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 818 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA [redacted] pastificio. Rivol[redacted], pomeriggio: via San Secondo [redacted].

APPRENDISTA officina auto cerca. Presentarsi Torauto, corso Belgio 108.

ASSUMESI giovane fresatore per attrezzature et aggiustatori. Telefonare 200-028.

ASSUMESI saldat[redacted] apprendisti e 2ª categoria, zona Beinasco. Telefo[redacted] 340-227.

ASSUMIAMO operaie per piccoli montaggi elettrici, settimana corta, presentarsi dalle 8 alle 9 corso [redacted]calieri 217.

AUTORIMESSA [redacted] 70 auto cerca notturn[redacted] pensionato. Telefonare 768-900.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratico lavori [redacted]. Presentarsi via Cremona 25.

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno già pratico e ragazzo apprendista meccanico. Tel. 396-470.

AUTORIMESSA [redacted]rca praticissimo lavaggista e app[redacted] officina. Telefonare 793-449.

AUTORIPARAZIONI cerca due meccanici. Eventuale cogestione molto redditizia. Telefonare 487-738.

AZIENDA vicinanze Falchera, pull[redacted] proprio preleva operai, assume con paghe elevate saldatori, congegnatori meccanici, tornitori, elettrotecnici e apprendisti. Tel. 261-411.

BAMBINAIA diplomata o praticissima bambini cercasi. Tel. 769-635.

BAR cerca apprendista anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 630-778.

BARISTA ed aiuto cucina già pratici referenziati cercasi ottimo trattamento. Tel. 290-686 o presentarsi in via Lanzo 181.

BARISTA fisso cercasi subito otti[redacted] posto e stipendio. Tel. 534-376.

BOMBONIERE e confetti, negozio chiuso giorni festivi, cerca commessa. Telefonare 530-187.

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per [redacted]a-albergo, corso Massimo d'Azeg[redacted] 60, ore 16-18.

CAPOFFICINA ditta artigiana, otto operai (Torino), saldature, costruzioni ferro, riparazioni; capacissimo. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 7033 — 10100 Torino».

CARPENTIERI in legno cercasi. Telefonare 622-478 ore pasti.

CERCANSI coniugi referenziati per portineria villa in Torino, oppure solo custode con orario dalle 8 alle 20. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino »

CERCASI aiutante barista età 15-18. Telefonare 740-953 bar Degiorgis.

CERCASI apprendista panettiere 16-18 anni. Tel. 689-801.

CERCASI aiutante panettiere. Telefonare 760-779.

CERCASI apprendista impressore o 3ª categoria, pratico Heidelberg. Telefonare 785-336.

CERCASI apprendista tornitore. Presentarsi: Officina Vigna, o telefonare 396-651.

CERCASI autista piemontese pratico città e dintorni 25-35enne per camion consegne negozi. Telefonare, ore pasti, 393-889.

CERCASI baby-sitter diplomata custodia neonato casa propria. Telefonare pomeriggio 487-981.

CERCASI barista anni 20-25. Telefono 273-714.

CERCASI barista e aiuto barista pratici. Orario ridotto. Telefonare 657-626.

[redacted]**CASI** cameriera e lavapiatti albergo montagna. Telefonare 85-206, Salice d'Ulzio.

CERCASI donna ad ore o mezzo servizio zona S. Rita. Tel. 324-318 ore pasti.

CERCASI estetista viso corpo, possibilmente pedicure, zona Moncalieri-Trofarello. Telefonare 645-988.

CERCASI fabbro specializzato conoscenza disegno per laboratorio serramenti Nichelino. Telefonare ore ufficio 613-939.

CERCASI falegname o falegname ebanista provetto e apprendista. Telefono 660-285.

CERCASI garagista notturno pratico, anche pensionato. V. Groscavallo 15.

CERCASI fattorino anche pensionato disponibile mezza giornata per commissioni con Ape o motorino. Telefonare [redacted] ore ufficio.

CERCASI giovani III avviamento lavorazione meccanica non superiore 22 anni eventuale sistemazione alloggio. Telefonare 986-300.

CERCASI lattoniere idraulico già pratico. Telefonare ore pasti n. 622-882.

CERCASI motorista generico. Telefonare 852-869.

CERCASI operaio fuochista patente II° B per piccola industria tessile dintorni Torino disposto trasferirsi eventuale alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7053 — 10100 Torino ».

CERCASI operaio panettiere zona Vanchiglia. Presentarsi via Vanchiglia 45.

CERCASI [redacted] tubista veramente capace impianti civili industriali, ottimo trattamento. Mangiantini, telefono 510-264.

CERCASI operatore torni automatici Index Traub Strohm. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4062 — [redacted]100 Torino ».

CERCASI provetta stiratrice abile anche nel condurre negozio, massima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4017 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza fissa capace lavori casa. Telefonare 334-431.

CERCASI pettinatrice manicure estetista, callista, apprendista anche ragazzo. Telefonare 540-346.

CERCASI ragazza bar trattoria: retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 950-394, Rivoli.

CERCASI ragazze, bella presenza, 21-25enni, importante balletto internazionale per night club. Presentarsi, dalle 9 alle 17: corso Torino 109, Cascine Vica, presso Lamalfa.

[redacted] ragazzina volenterosa per aiuto casa negozio referenziata. Telefonare 293-470.

CERCASI ragazzo apprendista quindicenne pratico bar chiusura serale. Telefonare 384-758.

CERCASI ragazzo lavapiatti lavori cucina vari per ristorante zona Moncalieri, alloggio. Telefonare 644-652.

CERCASI ragazzo pratico bar 16-19enne, referenziato. Ottima retribuzione. Telefonare 341-098.

CERCASI referenziata tuttofare fissa capace cucina, T[redacted] 518-025.

CERCASI saldatori carpentieri veramente pratici. Telefonare 211-421.

CERCASI signora custodia bambino ore 5 ore 9 mattino. Telefonare 364-931, dopo ore 9.

CERCASI signorina anche studentessa per custodia bimba in Bardonecchia periodo festività natalizie. Telefonare 651-097.

[redacted]**ERCASI** tornitore specializzato pensionato, lavoro 1/2 giornata addestramento allievi scuola. Tel. 659-285 ore pasti.

CERCASI tuttofare a giornata, bimbo duenne, referenziata. Telefonare 584-161. Crocetta.

CERCASI [redacted] capace per pensione a ore o fissa subito. Telefonare 518-916.

CERCASI tuttofare e ragazza pasticceria corso Unione Sovietica 525. Telefonare 343-942.

CERCASI tuttofare fissa referenziata subito. Telefonare 532-440.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, trattamento familiare. Tel. 587-662 ore 9-10,30.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 264-498 dalle 13 alle 14,30.

[redacted] un posatore vetri e un molatore cristalli. Telefonare 71-230, Pinerolo.

CERCO urgentemente cameriera disponente massimo stipendio. Telefo[redacted] 948-362.

COMMERCIANTE [redacted] signorina fissa fidata capace lavori casa. Telefono 879-327.

CONFEZIONI per signora cerca abili macchiniste, stiratori e apprendiste. Baites, via Le Chiuse 73. Telefonare 481-620.

CONIUGI cercano tuttofare, possibilmente tutta giornata, zona Francia Paradiso. Telefonare 794-742.

[redacted] con due giovanotti cercano domestica giornata oppure fissa referenziata zona Santa Rita. Telefonare 321-659.

DITTA manutenzione pellicce assume elemento femminile, presenza, buona grafia, capacità organizzativa, senso di responsabilità, per impostare ciclo lavorazione interno. Lavoro sicuro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 871 — 10100 Torino ».

DITTA svizzera assume due montatori frigoriferi. Presentarsi: Torino, str. Cascinotto 222 — Debernardis.

DOMESTICA fissa giovane, referenziata cercasi. Telefonare 687-280.

DOMESTICA pratica cucina, 8-18; assume famiglia tre adulti. Telefono 284-751.

DONNE addette montaggio apparec[redacted] elettrici cerca importante Soci[redacted] di Collegno. Telefonare 722-428.

DUE signore residenti Sanremo cercano tuttofare 50-60enne buona salute. Telefonare 590-456 di Torino.

ELETTRICISTI cablatori pratici e apprendisti cercasi. Telef. 259-548.

FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FALEGNAMERIA cerca apprendisti. Telefonare 721-201.

FATTORINO [redacted], ex [redacted]re, serietà, discrezione, ottimo trattamento, assumiamo subito. Precisare età e situazione familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino ».

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-641.

GIOVANE apprendista per officina [redacted]missioni città cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume aggiustatore montatore meccanico specializzato 25-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7073 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume magazziniere per servizio accettazione materiali, possibilmente pratico particolari auto et collaudatori buona conoscenza disegno. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino ».

IMPRESA pulizia assume personale maschile femminile. Fir, corso San Maurizio 15, tel. 885.589.

IMPORTANTE Industria metalmeccanica cerca tornitori specializzati e lapidellatori, ottimo trattamento. Telefonare 662-377, 667-077.

IMPORTANTE società industriale ricerca per proprio stabilimento Torino elettricisti turnisti assunzione immediata inquadramento e retribuzione adeguata capacità. Telef. 362-522 - 362-466.

IMPRESA cerca muratori-manovali. Assunzioni immediate o da convenire. Entreprise René Mathez, 19 rue Maunoir, CH-1207 Genève, Svizzera. Tel. 352-550.

IMPRESA pulizia cerca personale pratico lavaggio vetri ecc. anche turnisti. Tel. 962-188 ore 14-18.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca apprendisti e operai. Telefonare 650-712.

INDUSTRIA [redacted] provincia Torino cerca provetto tintore filati tessuti cotone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7081 — 1010 Torino ».

INDUSTRIA zona Avigliana cerca fresatore et aggiustatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4044 — 10100 Torino ».

LIMATRICE cercasi operaio pratico per officina attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 356-528.

LITOGRAFIA cerca aiutante macchinista Offset 3ª categoria, militesolto. Telefonare [redacted]7.

MAGAZZINIERE [redacted] cerca importante [redacted] di Collegno. Telefonare 722-428.

MANOVALI comuni volenterosi cercasi. Tel. 498-147 - 498-125.

MOBILIFICIO importante cerca tracciatori, falegnami ebanisti [redacted]vetti. Telef.: 295-200.

[redacted] laboratorio [redacted] camiceria fine cerca abili macchiniste. Telefonare 768-953.

OFFICINA costruzione stampi in Grugliasco, cerca apprendisti. Telefonare 700-243.

OFFICINA meccanica [redacted] tornitori seconda categoria. Lanfranco, via G[redacted] 52.

OFFICINA zona Lucento cerca operaio conduttore levigatrici Bergo. Telefonare 732-971.

OPERAI II, III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15, venerdì sabato esclusi.

PALISTI e ruspisti cerca impresa torinese. Telefonare 890-196.

PANIFICIO cerca aiutante semplice. Telefonare 610-216.

PANIFICIO cerca donna tuttofare mattino. Presentarsi: via G. Bord 86, Lucento.

PARAGGI Statuto offresi facile la[redacted]ro da fare in casa [redacted] pensionati. Telefonare 485-965.

PENSIONATO patentato dinamico assume carrozzeria Frejus per commissioni pulizie. Telefonare 334-231.

PENSIONATO referenziato presenza cercasi incarico diurno guardiole condominio signorile ponte Isabella. Telefonare al 694-855.

PERSONALE femminile per montaggio piccole apparecchiature elettriche cercasi. Telefonare 259-548.

PRENOTASI spalatori neve per Torino. Telefoni 874-790, 878-506.

RETTIFICATORE interni esterni cercasi per officina costruzioni attrezzature, zona Mirafiori. Tel. 356-528.

RISTORANTE assume apprendista sala e [redacted] notturno. Tel. 547-019.

SALUMERIA cerca commessa-com[redacted] e apprendista per commissioni. Telefonare 582-310.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

[redacted] ippica [redacted] esperto palafreniere. Telefonare 733-050, [redacted] di ufficio.

STA[redacted] macchine utensili Beinasco [redacted] tornitore, fresatore, alesatore, magazziniere 1ª-2ª categoria. Buona retribuzione. Telefonare 340-404, 340-405.

TORNITORI specializzati ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Tel. 293-500.

TUTT[redacted] fissa amante bambini cerca famiglia tre persone. Telefonare 874-959.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-12 15-19, zona piazza Benefica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

URGE tuttofare pratica cucina anche anziana buona retribuzione. Telefono 487-796.

[redacted] esperto cercasi da industria elettromeccanica. Presentarsi Varian S.p.A. Strada Provinciale del Canavese altezza km 9,9 tra Mappano e Leinì. Tel. 268-086.

VERNICIATORE spruzzo assumiamo. Presentarsi: Coarva, via Stampini 16, Torino.

(Continua a pag. 23)

LA STAMPA
Sabato 20 Dicembre 1969
Anno 103 Numero 292

Belle ed eleganti la notte di Natale

L'ultima moda

Biglietti d'epoca

Cartoncini fine secolo (per chi può spendere)

Per l'affettuosa follia dei *Christmas cards* [redacted]nai da [redacted]po si preannunciava il tramonto. E' stato infatti un tramonto lunghissimo, in un caleidoscopio di immagini celebri, di stampe delicate, di vignette saporose, in un'atmosfera tra museo ed Epinal, fra Bianco Natale e oro di comete: dura ancora, nonostante la riscossa, sobria e raffinata, dei biglietti da visita.

Quest'anno tuttavia gli auguri alla moda si fanno su biglietti d'epoca. [redacted] un Natale all'insegna del piccolo antiquariato, nel più autentico ritorno al clima «fin de siècle», quando i biglietti d'auguri, come le lettere d'amore, si inviavano a mano e il giovane Marcel Proust poteva [redacted] solo ammirare le straordinarie incisioni, sempre diverse, che decoravano le missive di Gilberte, ma cercarvi segreti messaggi al di [redacted] delle parole. I biglietti d'allora, serbati intatti da squisiti collezionisti, [redacted] acquistano oggi là dove, da qualche tempo, risplendono i vasi Gallet, le suppellettili liberty, i gioielli floreali [redacted] i patetici vetrini delle lanterne magiche.

E' certo che questi biglietti d'epoca per inviare auguri [redacted] già [redacted] dono e spesso così pre[redacted] da far assumere all'unito mazzo di fiori o al piccolo regalo la funzione di accompagnamento. Ne abbiamo visti [redacted] deliziosi, debitamente difesi da guaine in cellofane. Sono le estreme propaggini di una stagione pittorica, di un gusto decorativo languidamente nervoso, eppure capace di coinvolgere nelle sue volute fiori e figure, animali ed oggetti, con una raffinatezza [redacted] che grafica, spesso sorprendente. Corolle acquatiche a rilievo, orchidee, viole [redacted] crisantemi ad acquarello [redacted] tinte stemperate, delicatissime cascate di roselline bianche ornano, [redacted] il glicine e la palla di neve, alcuni di questi biglietti, riapparendo nella busta; giganteschi tulipani [redacted] narcisi li fiancheggiano sporgendo dal bordo, grandi e smorti girasoli gialli ne invadono l'intera superficie, a tappeto. Qua e là un volo di alcioni grigio-rosati si alza su un mare di madreperla o appena un motto sigla il biglietto: «Ce qui s'aime [redacted] taquine!».

Lucia Sollazzo

Miniabito in georgette grigio a ricami bianchi (Badolato)

Mini [redacted] maxi, [redacted] vi pare

Dalla magia della notte [redacted] «vigilia» al dinamismo del giorno dopo

Il vestito per il riposo e per la vacanza. Scelto in libertà, [redacted] ha obblighi. Vive con noi, [redacted] seconda pelle. Se d'estate scivola in qualche ironia distratta, in questo periodo, complici [redacted] freddo e l'ancor import[redacted] rito delle Feste, tende a stabilire un legame più stretto, quasi di verità, con la nostra vita. Oggetto che diventa anche mezzo per espri[redacted] un sentimento. E' profondamente dive[redacted]ondo le occasioni: l'abito natalizio ben lontano da quello, offerto in infinite variazioni, per lo sport in montagna o per il viaggio di Capodanno.

La vigilia di Natale. Ha [redacted]cora qualche attimo di magia. Una tavola preparata [redacted] attenzione, l'albero, i pacchi, l'oro. Ritorna un senso forte della [redacted] barriera elevata dal [redacted] fronte agli «altri». La donna è il personaggio più importante di questo quadro, [redacted] di [redacted] significati [redacted]tani, centro di un mondo improvvisamente fuori del tempo. Allora, via i pantaloni. [redacted] camicie maschili, gli [redacted] stivali. Il maxi, invece: una gonna di lana pesante in tweed [redacted] lunghe frange di ciniglia, o lavorata [redacted] «patchwork» con i colori accesi. Infilato dentro: [redacted] maglione caldo [redacted] dia qualche dolcezza al viso. In boutique la follia sarà piccola: venti, trentamila lire; nei magazzini addirittura cinquemila per la sottana alla caviglia scozzese; e, [redacted] pochi spiccioli, anche la sciarpa [redacted] «skai» tenerissimo da annodare alla vita.

Il giorno di Natale. C'è [redacted] pranzo, spesso numeroso. Bisognerà riacquistare dinami[redacted] ed efficienza, ma [redacted] derazione. Anche qui l'abito gioca il suo ruolo, non da poco: può invitare ad una allegria generale e distesa. Si può bene per questo rischiare una macchia sul tubino bianco, appena svasato, in lana cruda o in tricot sottile. Venti, venticinque mila lire negli shops dei giovani: c'è anche rosso, pruno-melange, [redacted] shoking: difficile quanto gioioso.

N[redacted] vacanze, per le piccole serate. Le giovanissime hanno miniabiti all'uncinetto in seta écru o nera a frange; o chemisiers cortissimi, manica lunga, coulisses in vita, in lamé [redacted] disegni floreali: entrambi i capi [redacted] meno di quarantamila lire. Alla «signora» è ancora una volta dedicato il nero. Modello [redacted] sottoveste, [redacted] bretelle incrociate dietro, all'orlo un bordo di ricca passamaneria. In atelier [redacted] si completa con un cappotto piccolo, [redacted] pelliccia. Può essere indossato sotto al mantello lungo: [redacted] stoffa eguale, in velluto e, naturalmente, in leopardo o preziosi consanguinei.

I viaggi di Capodanno. In aereo, poco bagaglio, tutto funzionale. La teen-ager, [redacted] pelliccia vera o sintetica (va bene anche per i paesi cosiddetti caldi, Grecia e Israele, Egitto e Marocco con sere che infreddoliscono) avrà il completo pantalone e, in alternativa, lo scamiciato in lana [redacted]ca sopra la tuta-collant di maglia. Di sera piccolissimi abiti (ventimila lire) in [redacted] bicolore tipo Palio di Siena o in tricot laminato: gonnellina sbieca, manica [redacted] [redacted]ffo da bambola. Un neo: con macabra innocenza, sono identici ai vestitucci delle *hippies* assassine di Sharon Tate. Alle trentenni *chic* si offrono la tunica da gitana o il camicione da conta[redacted] ucraina: in laminati o *chiffons* a grandi ricami di Dior; raffinatezza riservata a pochi. Per le disinvolte e giovanili «madri» in partenza: un completo in tweed spigato avorio e legno chiaro; abito senza maniche e cintura di coccodrillo; sopra, il mantello foderato [redacted] ocelot che può diventare lapin [redacted] anche soltanto una calda lana in tinta. A cena: mantello a terra di panno bordato di volpe abbinato [redacted] una tuta in crêpe [redacted] a ricami o ad un tranquillo abito corto. A chi abbia qualche filo grigio, [redacted] i [redacted] po' [redacted] «marroquin» [redacted]irtillo o rubino con grandissime sciarpe.

In montagna. Imbarazza la scelta tra le due ultime tentazioni: il mantello di Saint Lau[redacted] in panno stampato a disegni di bambole russe indossato sopra una tuta nera di cady o di jersey [redacted] «tre pezzi»: blusa accollatissima con maniche lunghe in velluto mar[redacted] gilet [redacted]o sulla [redacted]tana di tweed a frange.

E questa gonna lunga, dolce, ottocentesca [redacted]rà presto la sua fortuna. Potrà vivere sino al primo tepore di prima[redacted]. [redacted] casa: con gli amici. O soltanto con il marito. In un'atmosfera di semplicità affettuosa, di abbandono.

Mirella Appiotti

Acconciatura [redacted] volto "aggressivo,,

(m. a.) *Capelli sottili, [redacted] po' esangui. Qualche luminescenza [redacted] irregolare, appena accennata. Lunghi quarantacinquanta centimetri; [redacted] colonali. Gonfi per opera di un piccolo crespo nascosto a forma [redacted] fiore. Morbidi, ma non allargati sulle tempie: l'ultima ciocca, ripiegata su se stessa. Le [redacted] si pettinavano così tutti i giorni casuale, povera, casalinga si chiamava la «cipolla».*

E' l'acconciatura dell'inverno '70. Raffinata all'esasperazione. Carlo di Torino dopo le ombrose parrucche «Direttorio» con cui ha [redacted]compagnato le collezioni invernali d'Alta Moda, la «senles come un richiamo alla Russia zarista; [redacted] suggestio[redacted] un po' tardiva, dello «Zivago» di Pasternak.

«Il riferimento storico, rivolto non certo [redacted] eroine tolstoiane, semmai alle disperate [redacted] gioiose creature di Cecov — *spiega* — è semplicemente un'etichetta. [redacted]tro, sta la verità: la ricerca addirittura ansiosa della donna di oggi di una propria femminilità, un bisogno [redacted] sentirsi ancora morbida, [redacted]le, desiderata».

(m. a.) Il viso è bianco e nudo. [redacted]a superficie piatta. Non contano le gote, non vale nulla il naso. Ci sono gli occhi e, ritorno improvviso, la bocca. Dimenticata, a lungo nascosta sotto impasti terrosi e opachi, invito erotico ritenuto troppo facile [redacted] invadente, ora è fatale, aggressiva, impudica. Non parla, non sorride, piena di allusioni, provocatrice, egoista.

Le «visagistes» di «Princess Marcella Borghese», la illuminano con i nuovi stiks che paiono vernice; disegna[redacted] il labbro superiore in un movimento da maliarda [redacted] gli anni '30; la allungano in [redacted] sorriso gelido [redacted] promettente, sensuale e [redacted]. «Una bocca da baciare — di[redacted] — con occhi che adescano». Non più segnati da linee nette, sono contornati [redacted] macchia di ombretto marrone o grigio che sfuma in uno sfondo rosato e trasparente, i piccoli mazzi di ciglia finte da applicare, confuse a quelle vere, nella palpebra inferiore, per rendere più fondo lo sguardo; sopracciglia lievissime o quasi sbiancate per aggiungere un senso di mistero.

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Sarei considerata [redacted] ragazza da strada,,

L'estate scorsa, rispondendo a una ragazza, [redacted] più giovanissima, che si doleva [redacted] suoi genitori (il disegno che ne aveva fatto era abbastanza penetrante per non essere esatto; soltanto i grandi artisti sono capaci di essere, insieme, attendibili e falsi) le consigliavo di l[redacted] la [redacted] non più sua, di ricominciare da sola e da capo.

Quattro mesi dopo, la mia risposta ha ricevuto risposta; una lettera che la ragazza definisce «due righe di sfogo», con in più qualche ringraziamento per me, e la speranza di poter un giorno amare ed essere amata da un buon ragazzo. Un'aspirazione [redacted] modesta, [redacted] nel suo pessimismo chi mi scrive prevede, viceversa, quale «*un sogno che forse esiste solo nelle favole*».

Avrei, dunque, ritenuto chiusa la corrispondenza, se non mi fossi imbattuta in una frase che ritengo possa essere tema non di una, [redacted] di cento risposte. Indirettamente, essa svela il balzachiano orgasmo della «terribile» provincia, nemesi, minaccia, un mondo di invisibili catene; [redacted] la rassegnazione: «*Oltre tutto, signora Masina, vivo in una piccola città di provincia, in [redacted] ambiente ipocrita [redacted] malvagio, per cui anche volessi andarmene [redacted] consigliato, sarei subito considerata "una ragazza da strada". Ecco perché [redacted] quel lontano [redacted] di luglio [redacted] cambiato nulla*».

A questo punto domando: che cosa può significare, per lei, essere ritenuta una ragazza da strada? Stabilito che quanto fu suo, oggi la respinge; che lei si sente arida da tutto quel disamore intorno; che l'ambiente dove vive è ipocrita e malvagio, anzi, tutta la città è tale: che importanza può avere per lei, ormai, il giu[redacted] malafede di una strada [redacted] di [redacted] quartiere, delle sue ex compagne di collegio, di tutti quei cascami di una vita sociale che [redacted] la interessano più?

[redacted] donna (sebbene [redacted]spetti che le cose siano mutate) [redacted] in ogni sua azione coraggiosa, ribelle contro i luoghi comuni, soggetta sempre all'offesa più antica, all'ingiuria più grossolana. Ma via via che la donna, per prima, di quell'oltraggio se ne fa una ragione, e lo riduce a un atto viscerale, e sempre meno [redacted]ne cura, la personalità femminile si rinsalda, la sua libertà assume altri significati, i suoi diritti non sono più condizionati. Gli «altri», insomma, contano [redacted] ma meno di quanto contavano ieri. E sarà perché noi stesse ci sentiamo immuni da quell'offesa, quell'offesa è come un'arma spuntata.

Nel corso della mia vita, ho visto colpita, in tal [redacted]do, ogni donna veramente importante; e ogni donna veramente importante, dopo i primi turbamenti, le prime umiliazioni, soffrirne con minore impegno. Credetemi, anche quel punto *dolens* della donna, così avvilente per [redacted] e il [redacted] uomo, è più la memoria di una sudditanza scomparsa che una ancora attuale nostra inferiorità.

Giulietta [redacted]na

Ch[redacted] cosa regaliamo ai nostri bambini

Dagli [redacted] peluche [redacted] gioca[redacted]

Nella bella scatola del «Piccolo chimico» c'è una raccolta di minerali base, una lente, una serie di strumenti, persino un Becco [redacted] Bunsen e il libro degli esperimenti unito al gioco, spie[redacted] realizzarli. L'aspirante biologo può contare su animaletti conservati nell'adatta soluzione, su vetrini, microscopio ed un nutrito elenco di indagini da effettuare; il futuro ingegnere elettronico ha la possibilità, giocando, di saggiare [redacted] suo mestiere di domani. I bambini [redacted] oggi giocano così: non alludendo appena alla realtà degli adulti, ma sbocconcellandone una parte, piccola ma autentica. La realtà della scienza, dell'elettronica è divenuta più affascinante [redacted] ogni fantasia ed un bambino dai sette ai dodici, ai quattordici anni, paziente [redacted] attento, può divertirsi a costruire da solo una radio [redacted] transistor ed avere [redacted] soddisfazione di sentirla funzionare, può mettere insieme gli ottocentosedici pezzi della F2 Fiat del 1906, i milleduecento dell'Alfa Romeo 2300 [redacted] Nuvolari, realizzando un modello da far invidia ad un museo.

Bambini che dànno ragio[redacted] al dottor Doman [redacted] imparano a leggere a tre anni? Fanciulli più recettivi ad un'infinità [redacted] informazioni? Dal mondo del giocattolo ci inviano un'immagine di sé[redacted] ricca [redacted] scoperte: amano i giochi intelligenti, quelli che preparano alla vita, che raccorciano i tempi fra scuola [redacted] lavoro [redacted] luogo ed [redacted] mezzo d'incontro attivo con il padre [redacted] la madre. La B 5 Ferrari [redacted] raggio d'azione di venti metri, radio comandata, è un gioco ed un test per i riflessi che appas[redacted] babbo e bambino e così il gioco della corsa dei cavalli o il treno elettrico novità di quest'anno, scala 1, scartamento di 45 millimetri, così grande quindi che può servire come mezzo [redacted] trasporto a sorpresa di oggetti da una stanza all'altra. Il collezionismo che [redacted] spesso l'hobby del padre [redacted] una delle forme di gioco più attuali per il bambino: piccoli esemplari di minero[redacted] antichissimi, dalla rosa del deserto al quarzo, dall'agata alla marcassite, si raccolgono in apposite vetrinette, i modellini d'auto scala 1/43 [redacted] ormai in numero di duemila ed [redacted] esistono delle «auto-bags» per riporle [redacted] non far disperare le mamme che [redacted] le trovano [redacted] po' dappertutto.

Che le bambole siano ormai un prodigio di tecnica [redacted] più una novità sebbene [redacted] Serafino, che, caricato come [redacted] sveglia, [redacted] alza da solo nella culla e fa sentire la [redacted] voce, è abbastanza inedito. Ma le bambine [redacted] fortunate, oltre a [redacted] i giochi istruttivi che servono per maschietti e femminucce, hanno scatole parallele soltanto per sé, con piccoli strumenti veramente funzionanti, per giocare all'estetista, alla creatrice di modelli, all'infermiera, alla sarta e naturalmente alla padrona di casa. E qui l'immagine della realtà, sulla scala ridotta ma perfetta del modellismo, può far saltare dalla gioia la fanciulla come il presidente collezionista di giocattoli a documento [redacted] un costume.

Fra il «beauty-case» [redacted] la piccola [redacted] funzionante macchina per scrivere, la bambi[redacted] può darsi si incanti [redacted] fronte ad una mini-casetta prefabbricata [redacted] tanti personaggi da disporre nelle varie stanze: un'alternativa moderna al teatrino delle marionette, che tuttavia resiste fra gli altri giochi, insieme [redacted] soldatini di piombo [redacted] tutte le epoche, ai birilli, al camioncino o all'ochetta da tirare col filo, ai pupazzi e agli animali in peluche o in lana.

L. a.

Tre "alberi,, fuori del comune

Scegliamo con dei pittori le decorazioni natalizie

Gli alberi di Natale di Pompeo Borra e Achille Funi

La preparazione dell'albero di Natale costituisce [redacted] mo[redacted] tradizionale delle [redacted]ste. Per chi volesse uscire dal tema del classico alberello, tre artisti propongono altret[redacted] soluzioni da scegliere e realizzare [redacted] seconda dell'ambiente [redacted]lla propria casa. Pompeo Borra pensa ad una piccola abitazione, magari di una giovane, moderna coppia; Achille Funi, ad una famiglia con tanti bambini; Enos Malagutti, a grandi stanze, arredate in stile antico.

Pompeo Borra. Ritagliate, a strisce [redacted] differente lunghezza e larghezza, dei cartoni, dipingetele a vi[redacted] tinte, oppure rivestitele di carta stagnola dorata o argentata. Attaccando, con un adesivo, le rispettive estremità, formate dei cerchi; quindi incollateli, o legateli, ad un sostegno centrale e tra loro, in modo da ottenere una composizione che possa richiamare l'idea di un albero. (Naturalmente, potrete inserirci anche delle comuni sfere natalizie policrome, fili d'argento ed altre decorazioni). Sulla sommità, ponete una grossa cometa luccicante.

Achille Funi: Procuratevi un robusto ramo — meglio se di sempreverdi — e conficcatelo in un vaso. Prendete poi scatole, lattine e zucche ornamentali, praticate loro [redacted] larghe aperture e decoratene gli esterni a colori brillanti. Imbottite, in parte, gli interni, con cotone, e ricopriteli di carta stagnola dorata od argentata; con candeline elettriche (meglio [redacted] transistor), illuminate quindi [redacted] nicchie in tal modo ottenute. In esse, sbizzarritevi poi a ricreare scene della vita contemporanea, usando minuscoli giocattoli, modellini di aerei, navi, automobili, magari anche un «robot» [redacted] una «capsula spaziale» (naturalmente, niente armi). Nell'interno più grande, che avrete ovattato di muschio, porrete le statuine di Gesù Bambino e della Madonna, tra l'asino ed il bove. Con fili di nylon appendete questo al [redacted] dell'albero, gli altri, li disporrete, a mano a mano, armonicamente, più in basso. Appoggiate all'albero una scaletta. Sarà come se tutto [redacted] mondo, la notte in cui [redacted]sce Gesù, trovasse conforto, rifugio e speranza sull'albero di Natale.

Enos Malagutti: Lungo una parete, fissate un grande pannello di compensato tinto di blu cupo; [redacted] alto, al centro, attaccate un angelo colorato, in volo verso la Terra. In un lato, incollate [redacted] lunga figu[redacted] di albero, ritagliandola da una carta opaca verde olivo. A terra, ponete, opportunamente inclinato, un riflettore (od una [redacted] lampada a pila). Tagliate [redacted] un ampio, rigido foglio di ple[redacted] trasparente color giallo carico. Sistematelo dinnanzi alla fonte di luce — a distanza di sicurezza — e [redacted] al pavimento [redacted] al pannello, in modo di ottenere una for[redacted] tipo quarto di sfera. (Vuole rappresentare una porzione del nostro pianeta). Ne risulterà una forte composizione cromatica dalla cui luce dorata anche tutto l'ambiente interno trarrà suggestione e calore.

Ornella Rota

Proviamo [redacted]d organizzare un pranzo alla meridionale

Le ricette sono suggerite da un [redacted] cugino del cantante Adamo

Variatissimi e decorativi antipasti — salumi, uova, ortaggi ed altro — secondo la tradizione ed [redacted] gusto delle regioni. Piatti e [redacted] tipici della cucina meridionale [redacted] naturalmente formaggi piemontesi. Per questo Natale, vigilia della commemorazione [redacted] '70, che, con [redacted] presa di Roma, un secolo fa, segnò il compiersi dell'unità d'Italia, proponiamo tale particolare menù. Il pranzo verrà reso più sapido ed armonioso dalla grande gamma di vini ad alta classe. (Le ricette per [redacted] specialità meridionali [redacted] consigliate dal cuoco Luciano Adamo, cugino [redacted] noto cantante).

Pastella pugliese: in un bicchiere [redacted] mezzo di acqua, far bollire, per dieci minuti, due etti di semolino. Toglierlo dal fuoco [redacted] aggiungere [redacted] etto [redacted] prosciutto crudo a dadi, venti grammi di pecorino ed altrettanti di parmigiano grattugiati), qualche fogliolina di prezzemolo tritata, un cucchiaio abbondante [redacted] olio d'oliva, pepe, sale, [redacted] leggero profumo di [redacted] moscata. Rimestare con cura amalgamando bene.

Cardi alla sarda: cuocere dei grossi cardi campagnoli, facendoli bollire per ottodieci minuti. Preparare, intanto, una pasta — densa — con farina bianca, acqua, sale e [redacted]. Tagliare i cardi a grossi pezzi, passarli in questa pastella, e friggerli in olio d'oliva. Pulire la padella e mettervi dell'altro olio: nello stesso, friggere dapprima delle grosse olive nere, e, successivamente, della salsiccia. Portare in tavola ben caldo, presentando cardi, olive [redacted] salsicce uno accanto all'altro in un piatto (lungo) da portata.

Cosciotto [redacted] agnello all'abruzzese: avvolgere, con sottili fette di pancetta, un cosciotto di agnello, aggiungere rosmarino, basilico, sale e [redacted] spruzzo di vino bianco secco. Tagliare in quattro dei cuori di carciofo, disporli tutt'intorno [redacted] forno per circa mezz'ora. (Prima [redacted] cominciare la preparazione di questo piatto, [redacted] la lama di [redacted] coltello [redacted] uno spicchio d'aglio, usando poi sempre quella posata [redacted] i vari ingredienti: l'odore dell'aglio, in tal modo, si amalgamerà completamente agli altri profumi).

Capitone alla napoletana: con un pizzico di sale e mezzo limone (completo [redacted] buccia); far bollire della cicoria [redacted] campagna. Appena cotta, levarla, e nella stessa acqua mettere un capitone, avendo prima avuto cura di ben pulirlo con acqua tiepida e salata. Intanto, tagliare la cicoria, aggiungervi una manciata di zibibbo e pinoli, profumare molto leggermente [redacted] noce moscata, grattugiare la buccia di un [redacted] limone (preferibilmente [redacted] «verdello», [redacted]so e sugoso) condire con olio, pepe, [redacted] — volendo unire anche una o due foglie di basilico. Togliere dall'acqua [redacted] capitone appena cotto (ci [redacted] facilmente, pungendolo con [redacted] forchetta), tagliarlo [redacted] grossi pezzi e presentarlo con la verdura intorno.

Torta calabrese: fare un cocktail di liquori dolci, [redacted]ma cacao, maraschino, Strega, due o tre cucchiai di zucchero, mezzo bicchiere di acqua, dosandoli secondo il proprio gusto ed amalgamandoli bene. Preparare due creme, una bianca ed una nera (la preparazione è semplicissima: nella prima, si mettono latte, uova e zucchero; nella seconda, gli stessi ingredienti più polvere [redacted] cioccolato), avendo cura di aggiungere, in ognuna, dell'amido di [redacted] duro, nella proporzione di [redacted] gr per un litro di latte. Tagliare quindi a metà, orizzontalmente, un pan [redacted] Spagna. B[redacted] il disco inferiore con la miscela di cui all'inizio, disporvi uno strato di crema bianca [redacted] altro [redacted] nera, quindi coprirlo [redacted] l'altra metà. Sopra, stende[redacted] sottilissimo, quasi trasparente velo di [redacted] bianca; [redacted] zucchero impalpabile e frutta candita, scrivere «Buon Natale» od un'altra frase di auguri.

o. r.

Febbri influenzali ed infortuni mettono in difficoltà gli allenatori

Grandi partite [redacted] squadre incomplete nella tredicesima giornata [redacted] Serie A

Lido Vieri assente nell'Inter [redacted] Napoli: Heriberto pensa [redacted] rafforzare [redacted] barriera dei terzini - Fra i partenopei, esordio di Hamrin (ma Pogliana è ammalato) - Rivera e Lodetti incerti nel Milan contro la Fiorentina - La Juventus prova oggi Salvadore - Neve a Bologna (dove giocherà il Torino) - Il Cagliari [redacted] Bari: Scopigno stupito per la sospensione

L'influenza e gl'infortuni minacciano ancora una volta la completa regolarità della domenica calcistica. Domani in serie A si svolgeranno alcune partite [redacted] notevole impor[redacted] per la [redacted] per lo scudetto, ma non tutte [redacted] protagoniste potranno schierarsi al completo. L'Inter (a Napoli) non avrà Vieri, sino ad oggi [redacted] suo portiere-sicurezza, il Milan (che attende la [redacted]rentina) teme [redacted] dover rinunciare alle mezzeali titolari Lodetti e Rivera. Ecco [redacted] quadro completo [redacted] situazione:

[redacted] — Lido Vieri [redacted] potrà giocare nell'Inter domenica a Napoli. [redacted] portiere nerazzurro [redacted] stato «bloccato» da un attacco [redacted] «sinusite mascellare sinistra», un malanno del quale soffre da tempo [redacted] che, di tanto in tanto, si riacutizza.

Alla partenza della comitiva nerazzurra per Roma (da dove la squadra milanese proseguirà per Napoli domani) il *trainer* Heriberto Herrera ha lasciato intuire che l'assenza del forte portiere titolare lo costringerà a rafforzare tatticamente la difesa. Ciò potrebbe costituire [redacted] indiretta conferma dell'intenzione di Herrera di tornare a schierare l'ex granata [redacted] nel ruolo [redacted] libero e [redacted] spagnolo Suarez in quello di ala destra tornante. L'Inter giocherebbe quindi a Napoli con: Girardi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

NAPOLI — La squalifica [redacted] Panzanato per il suo gesto di intemperanza [redacted] Bologna [redacted] l'influenza hanno creato grosse difficoltà per Chiappella [redacted] decidere la formazione che domenica prossima al San Paolo dovrà incontrare l'Inter.

«Con l'inserimento di Hamrin che debutterà per quest'anno [redacted] campionato — [redacted] detto Chiappella — *mi sento sicuro. In allenamento Kurt sta dimostrando [redacted] essere [redacted] buone condizioni fisiche [redacted] [redacted] tenere bene [redacted] ritmo. Purtroppo i dubbi [redacted] gli riguardano i terzini. Dopo la squalifica di Panzanato, l'influenza ha decimato la difesa. Pogliana è [redacted] letto [redacted] la febbre alta e non credo proprio [redacted] poterlo recuperare».*

[redacted] formazione probabile che il Napoli schiererà [redacted]tro l'Inter [redacted] dunque: Zoff, Monticolo, Florio, Zurlini, Nardin, Bianchi, Hamrin, Juliano, Manservisi, Altafini e Montefusco.

L'ex milanista Kurt Hamrin, a trentacinque anni, rientra in campionato, giocando domani nel Napoli [redacted] l'Inter

MILAN — A 48 ore di distanza dall'orario d'inizio della partita contro la Fiorentina, Nereo Rocco non sa ancora esattamente [redacted] quali giocatori potrà scendere in campo. L'influenza, purtroppo, [redacted] ha [redacted] allentato la [redacted] e rende assai problematico tanto il ricu[redacted] di Gianni Rivera quanto quello di Lodetti. Alquanto dubbia [redacted] anche la dispo[redacted] [redacted] Schnellinger, il quale continua a lamentare un indolenzimento [redacted] muscoli della coscia sinistra.

Per quanto riguarda [redacted] difesa, [redacted] soluzione nell'eventualità di [redacted] forfait di Schnellinger [redacted] [redacted] pronta: Rosato terzino sinistro, Fogli o Casone in mediana. Riepilogando, pertanto, il Milan potrebbe affrontare la Fiorentina nella seguente formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger o Rosato; Fogli o Casone, Maldera, Malatrasi; Sormani, Rognoni, Combin, Rivera o Lodetti, o Fontana, Prati.

JUVENTUS — Ercole [redacted]bitti spera di presentare contro [redacted] Lazio [redacted] miglior formazione. Salvadore, convalescente [redacted] un leggero attacco influenzale, è guarito [redacted] ieri si è allenato a Villar Perosa insieme con gli altri bianconeri: se il difensore avesse una ricaduta verrebbe sostituito da Roveta. Anastasi è sottopeso [redacted] garantisce un buon rendimento e sarà [redacted] campo [redacted] Comunale. Vieri, pur [redacted] essendo [redacted] massimo [redacted] condizione fisica (accusa, anche una leggera distorsione alla caviglia destra), è pronto [redacted] fare il [redacted] rientro. Nessuna preoccupazione per Haller rimasto a riposo precauzionale. Disponibili pure Zigoni e Leoncini. In linea di massima la Juventus dovrebbe schierarsi con: Tancredi; Salvatore (Roveta), Furino; Morini, Castano, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. Oggi i bianconeri concludono [redacted] la preparazione.

LAZIO — La squadra biancoazzurra è giunta ieri a Torino. Lorenzo ha condotto [redacted] 16 giocatori [redacted] precisamente: Sulfaro, Wilson, Facco, Governato, Polentes, Marchesi, Massa, Mazzola, Chinaglia, Casisa, Ghio, Di Vincenzo, Papadopulo, Fortunato, Nanni e Tomy. I primi undici dovrebbero scendere in campo contro [redacted] Juventus. Il *trainer* ha due soli dubbi: deve scegliere fra Polentes e Papadopulo per [redacted] ruolo di *stopper* [redacted] fra Ghio e Fortunato (convocato all'ultimo momento al posto [redacted] l'infortunato Morrone) per [redacted] maglia n. 11. Sicuri i rientri [redacted] Massa, l'impiego di Ferruccio Mazzola [redacted] [redacted] conferma di Casisa.

TORINO — I granata si trovano da ieri [redacted] in ritiro [redacted] Modena. Anche Ferrini e Poletti, la cui [redacted] per l'incontro di Bologna, è in lieve dubbio, hanno seguito la squadra. Ferrini, che lamenta [redacted] leggero dolore all'inguine, ieri mattina si è allenato e oggi si sottoporrà ad un collaudo definitivo; se [redacted] migliorate le condizioni di Poletti. Il recupero [redacted] due giocatori [redacted] probabile. Scontato il rientro di Moschino. C'è inoltre la possibilità che [redacted] decida di rilanciare Fossati in difesa. Una decisione verrà presa oggi dopo l'ultimo allenamento. Questa la probabile formazione: Pinotti; Poletti (Fossati), Fossati (Depetrini); Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini (Sala), [redacted] (Quadri), Moschino, Pulici.

BOLOGNA — L'abbondan[redacted] nevicata (20 cm.) ha costretto il Bologna al riposo. Edmondo Fabbri, constatata l'impraticabilità del campo della Virtus, ha condotto i giocatori al cinema. La leggera seduta atletica prevista per [redacted] è rinviata a domani mattina [redacted] [redacted] palestra dello [redacted] comunale. Bulgarelli [redacted] registrato [redacted] leggero miglioramento [redacted] il [redacted] impiego è ancora incerto e dipenderà anche dal provino che il giocatore effettuerà domani mattina.

CAGLIARI — La squadra sarda è giunta in serata a Bari e [redacted] prova sul campo di Modugno. Non si prevedono novità nello schieramento. Scopigno, [redacted] valescente [redacted] una noiosa influenza che gli [redacted] durata oltre dieci giorni, così ha commentato la sospensione infilttagli dalla Lega: *«Davvero [redacted] stupito, aspetto di sapere con esattezza i motivi del provvedimento. Durante [redacted] match col Palermo, alcuni tifosi mi sputavano addosso [redacted] io l'ho fatto semplicemente notare a [redacted] segnalinee sia nel corso della partita che dopo».*

[redacted] A

PROSSIMO TURNO: Bari-Cagliari; Bologna-Torino; Juventus-Lazio; Vicenza-Brescia; [redacted] Fiorentina; Napoli - Inter; Roma-Palermo, Verona-Sampdoria.

CLASSIFICA: Cagliari [redacted] 18; Fiorentina, Inter e Vicenza 15; [redacted] 14; Juventus [redacted] Verona 13; Napoli, Roma e Torino 12; Bari e Bologna 11; [redacted]zio 10; Sampdoria 8; Palermo 7; Brescia 6.

Inghilterra: [redacted] rinviate [redacted] dell'influenza

Londra, 19 dicembre.

L'influenza ha colpito il [redacted]pionato di calcio inglese e tre incontri di domani sono stati rinviati. Si tratta di due partite della seconda divisione e di una della quarta, [redacted] cui le squadre avevano difficoltà a mettere insieme un numero sufficiente di giocatori.

I giocatori del Genoa minacciano lo sciopero

Se la società [redacted] pagherà gli stipendi entro martedì, i rossoblù non si allene[redacted] - Anche ieri [redacted] volevano scendere in campo, poi Gimona li ha convinti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 dicembre.

Polemiche al Genoa, questa volta per motivi finanziari. I titolari rossoblù, radunati allo stadio di Marassi per l'ultima seduta [redacted] preparazione in vista dell'incontro [redacted] il Taranto, [redacted] un primo momento si [redacted] rifiutati di mettersi in tenuta da gioco. Secondo quanto hanno poi spiegato, era in [redacted] una specie di «ammutinamento» per la mancata corresponsione degli ultimi emolumenti e per la richiesta [redacted] un permesso speciale in occasione delle prossime feste.

L'arrivo del segretario generale Gimona è valso [redacted] appianare la questione nel giro di pochi minuti: i giocatori hanno ricevuto garanzie che nei prossimi giorni saranno regolarmente pagati, ed hanno ottenuto un permesso straordinario da mercoledì pomeriggio a venerdì mattina compresi della prossima settimana, in modo da poter festeggiare il Natale in famiglia.

In serata [redacted] discussioni sono riprese ed i giocatori hanno [redacted] minacciato i dirigenti di fare sciopero qualora la pro[redacted] [redacted] Gimona non fosse mantenuta entro martedì prossimo. L'atmosfera è molto tesa.

L'episodio, a pochi giorni dal cambiamento al vertice dirigenziale, non [redacted] certo il più indicato per riportare [redacted] tranquillità in seno alla squadra. E' chiaro, però, che i nuovi dirigenti, anche [redacted] non ancora ufficialmente eletti, dovrebbero mostrarsi più vicini alla squadra, [redacted] cominciare dalla partita di domenica sul «neutro» [redacted] Massa contro il Taranto: l'altra domenica [redacted] Catanzaro [redacted] loro ha seguito i giocatori.

In quanto alla formazione, Bruno ormai ha deciso: recupererà Rigotto, che [redacted]derà in campo all'ala sinistra, e potrà disporre di Mascheroni, il quale [redacted] Catanzaro aveva riportato alcune contusioni; [redacted] riposo, invece, i terzini titolari [redacted]setti [redacted] Ferrari. Questo lo schieramento [redacted] rossoblù: Grosso, Bittolo, Rivara, Rinero, Osterman, Ferrero, Quintavalle, Colausig, Morelli, Mascheroni, Rigotto.

g. bid.

SERIE B

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Catanzaro; Atalanta-Perugia; [redacted]sena - Catania; Como - Reggiana; Foggia-Piacenza; Genoa-Taranto (campo neutro di [redacted]); Livorno - Mantova; Modena - Pisa; Reggina-Varese; Ternana-Monza.

CLASSIFICA: Foggia punti 20; Varese 18; Catania 17; Mantova e Reggina 16; Pisa 15; Ternana e Arezzo 14; Perugia, Modena e Reggiana 12; Monza, Catanzaro e Como 11; Atalanta, Livorno, Cesena e Taranto 10; Genoa e Piacenza 8. Monza e Como una partita in meno.

Dibattito sul rugby lunedì [redacted] Torino

[redacted] nuovo comitato regionale del rugby ha impostato un programma inteso a rilanciare questo sport nel Piemonte.

Lunedì prossimo, [redacted] della Nazionale, prof. Invernici, [redacted] una conferenza nell'aula magna del liceo D'Azeglio (ore 18,30) sul tema: «Rugby, disciplina sportiva e morale». Saranno presenti insegnanti di educazione fisica del Piemonte e della Valle d'Aosta per i quali è prevista anche la proiezione di un [redacted] l'incontro Francia-Scozia.

In gennaio, il comitato regionale organizzerà un [redacted] riservato ad una cinquantina di insegnanti di educazione fisica, tra [redacted] quali — attraverso una votazione — parteciperanno ad un corso superiore a Roma.

In serie C (girone A) caccia alle capolista

Il Novara "rischia,, a Trieste La Biellese ospita il Rovereto

Nel girone A della Serie C, il tema dominante rimane la caccia alle due capoliste Novara e [redacted]vereto. Gli azzurri di [redacted], dopo [redacted] prezioso successo nel derby [redacted] l'Alessandria, giocheranno [redacted] «Valmaura» di Trieste [redacted] la solita formazione difensiva, [redacted]pre pronta [redacted] colpire [redacted] contropiede.

I due club dal glorioso passato calcistico stanno [redacted] ritorno alla categoria maggiore, un'impresa [redacted]pre più difficile in un torneo molto equilibrato. La [redacted] della promozione per il Novara passa quindi [redacted] Trieste, però gli alabardati, seccamente sconfitti a Rovereto, domani punteranno al riscatto.

Il Novara impostato da Parola — centravanti arretrato [redacted] centrocampo, [redacted] punta, un'ala sulla linea dei terzini — sembra [redacted] grado di tenere ottimamente il campo anche a Trieste [redacted]nere un punto [redacted] nel programma dei tecnici. [redacted] squadra azzurra [redacted] partita stamane in pullman alla [redacted] di Trieste [redacted] quindici giocatori: gli undici che giocheranno (Lena; Volpati, [redacted]; Canto, Vivian, Galloni; Gavinelli, Carrera, Milanesi, Giannini, Bramati) più il secondo portiere Pulici e [redacted] giovani (Vaschetti, Brutto e Terzo Genta) uno dei quali, forse Vaschetti, sarà il [redacted] tredici.

Impegnativa la prova della Biellese contro il Rovereto. I bianconeri di Ottino domenica [redacted] hanno travolto il modesto Marzotto ma domani avranno [redacted] compito da svolgere. Fermando [redacted] Rovereto, la Biellese farebbe il gioco [redacted] Novara [redacted] otterrebbe nel contempo un [redacted] incoraggiante. Inte[redacted] anche la [redacted]ra dell'Alessandria con la Trevigliese: Manente non potrà peraltro disporre dell'influenzato Dori [redacted] verrà sostituito da Berta. I tifosi alessandrini attendono dalla loro squadra cenni di riscossa dopo [redacted] ultime ottime ma sfortunate prove.

Il Verbania, fermato domenica [redacted] dalla nebbia a Treviglio (il recupero è stato fissato per sabato 27 dicembre), dovrebbe ottenere un altro risultato positivo contro il Legnano di Lojacono; infine, la trasferta del Derthona a Solbiate, un campo difficile dove finora soltanto il Novara è riuscito a vincere.

[redacted] gand.

[redacted] C - Girone A

[redacted] TURNO: Alessandria-Trevigliese; Biellese-Rovereto; Marzotto-Seregno; Monfalcone-Udinese; Pro Patria-Lecco; Solbiatese-Derthona; Sottomarina-Venezia; Treviso-Padova; Triestina-Novara; Verbania-Legnano.

CLASSIFICA: Novara e Rovereto punti 20; Solbiatese, Treviso e Triestina 18; Lecco 17; Seregno 16; Legnano 15; Alessandria e Udinese 14; Biellese e Monfalcone 12; Padova, Pro Patria, Trevigliese, Sottomarina, Venezia e Derthona 11; Verbania 10; Marzotto 6. Trevigliese e Verbania una partita [redacted] meno.

SERIE C - Girone B

PROSSIMO TURNO: Del Duca-Imola; Empoli-Viareggio; Lucchese-Entella; Olbia-Massese; Pistoiese-Torres; Prato-Siena; Ravenna-Sambenedettese; Rimini-Spal; Spezia-Anconitana; Via Pesaro-Savona.

CLASSIFICA: Massese punti 18; Prato e Spezia 17; Sambenedettese, Spal, Lucchese, Del Duca e Anconitana [redacted] Empoli, Savona, Entella, Torres e Imola 15; Ravenna e Rimini 14; Siena 11; Pistoiese e Viareggio 10; Via [redacted] Olbia 7.

Per l'italiano Thoeni conferma ieri a Lienz

Il [redacted] discesista secondo nello slalom gigante dietro al francese Russel - Oggi prova decisiva - Nella [redacted]ra femminile successo della Nagel

Thoeni si è nuovamente piazzato [redacted] i migliori (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Lienz, [redacted] dicembre.

Conferma di Thoeni [redacted] Lienz: dopo essersi clamorosamente imposto [redacted] Val d'Isère, il giovane discesista italiano ha conquistato oggi a Lienz un brillante secondo posto nella «manche» iniziale [redacted] slalom gigante. Il successo [redacted] toccato al francese Patrick Russel, che ha fatto registrare l'ottimo tempo di 1'43"25, precedendo rispettivamente Thoeni [redacted] Duvillard.

Domani [redacted] disputerà la seconda prova ed il discesista italiano ha la possibilità di conquistare [redacted] finale: il distacco che lo separa [redacted] Russel, infatti, [redacted] di soli 35 centesimi di secondo (anche a Val d'Isère il francese [redacted] preceduto Thoeni nella [redacted] prima manche).

[redacted] francese, partito in nona posizione, ha affrontato le [redacted] porte della pista di 1870 metri con estrema decisione, rischiando in più punti perché la visibilità era ridotta [redacted] si scorgevano sassi affioranti e chiazze d'erba. Thoeni, che aveva il numero 15, è sceso con più prudenza, anche perché la pista era maggiormente danneggiata dai concorrenti partiti [redacted] precedenza. Il secondo posto dell'italiano, quindi, acquista ancora più valore.

Nello slalom gigante femminile, che si disputa invece [redacted] prova unica, l'americana Judy Nagel [redacted] imposta battendo nell'ordine la francese Jacot e l'altra americana Cochran.

a. p.

Risultati — *Slalom gigante maschile, 1ª prova: 1. Patrick Russel (Fr.) 1'43"25; [redacted] Gustavo Thoeni (It.) a 35/100; 3. Henri Duvillard (Fr.) [redacted] 68/100; 4. Bleiner (Au.)*

22. Compagnoni (It.) a 3"04; 24. Schmalzl (It.) a 3"49; 38. Clataud (It.) a 3"74; 51. Denicolò (It.) a 6"44.

Slalom gigante femminile: *1. Judy Nagel (Usa) 1'27"97; [redacted] Jacot (Fr.) [redacted] 38/100; [redacted] Cochran (Usa) a 42/100; 4. Macchi (Fr.) [redacted] 67/100; 5. Laforgue (Fr.) a 1"01;*

13. Clotilde Fasolis (It.) a 3".

[redacted] promessa "insiste,,

Gustavo Thoeni, a soli diciotto anni, si sta già inserendo con successo fra i grandi campioni dello sci. Il suo trionfo a Val d'Isère poteva essere considerato dai più scettici un caso, un episodio fortunato e nulla più: il giovane discesista italiano ha invece dimostrato a Lienz che lo sci italiano può ormai contare su di lui per affermazioni future di grande prestigio. La regolarità di Thoeni in questo inizio di stagione è frutto di allenamenti scrupolosi ma anche di una grande classe.

Thoeni ha interrotto recentemente gli studi liceali per dedicarsi interamente allo sci e non ha trovato opposizioni in famiglia, poiché suo padre è stato il primo a «scoprire» le grandi doti del nuovo asso del [redacted] slalom italiano. Thoeni, dal punto di vista atletico, è già «maturo» per qualsiasi impresa: tempo fa ha fatto registrare un ottimo 11"3 sui cento metri, ottenuto senza preparazione specifica con un paio di semplici scarpette di gomma e senza l'aiuto dei blocchi di partenza.

Bloccato dalla paura l'avversario del campione europeo

Fulmineo successo di Arcari Rainbow al tappeto dopo 5'23"

Al Palazzo dello Sport di Torino - Il nigeriano, «contato» due volte, è dichiarato sconfitto per k.o.t. - Fischi del pubblico deluso (3500 spettatori)

L'esibizione del campione d'Europa Bruno Arcari sul ring del Palazzo dello Sport torinese è durata troppo poco. In meno di due riprese, esattamente 5'23" di lotta, il fuoriclasse ligure ha risolto la battaglia con un avversario inconsistente e preoccupato soltanto di scappare. Dove mai Kid Rainbow abbia trovato in passato la forza per ottenere (anche in Italia) dei risultati positivi proprio non sappiamo. Il fatto è che Arcari non ha avuto assolutamente bisogno di forzare il ritmo per risolvere una contesa in grottesco squilibrio.

Arcari si è accorto subito delle ridottissime possibilità dell'avversario, un negro magrissimo dalle gambe sottili come un grissino e dalla cassa toracica altrettanto esile. Il campione d'Europa ha cercato perciò di far della scherma, di dare al match il tono dell'esibizione, tanto per prolungare un po' lo spettacolo. All'inizio del secondo round però l'arbitro Leone, forse troppo impaziente, ha richiamato i contendenti ad una maggior combattività. Il fuoriclasse genovese è stato quindi costretto a fare sul serio e, poiché la sua boxe non si vede forse, ma si sente, le penose contropedalate del negro non sono più bastate quando Bruno ha affondato i colpi.

Rainbow è andato a terra per un montante sinistro, rialzatosi è stato contato ancora in piedi per una prolungata scarica di Arcari che lo aveva stretto alle corde. Dopo questo secondo conteggio il nigeriano non sembrava più in grado di difendersi e pietosamente l'arbitro ha rinviato Arcari al suo angolo dichiarandolo vincitore.

Le proteste del pubblico (3500 spettatori paganti per un incasso di 7 milioni circa) per una conclusione del genere sono facili da immaginare. Purtroppo a far le spese di certe situazioni sono sempre gli spettatori. Per Arcari era stato designato un avversario ben più consistente e d'altra parte le credenziali di Rainbow apparivano sulla carta migliori di quanto fossero in realtà.

Nell'altro importante combattimento della serata il peso massimo Mario Baruzzi ha continuato sulla strada dell'imbattibilità superando l'esperto argentino Menno per intervento medico all'inizio della sesta ripresa. La fase critica del match si è avuta nel quinto round, quando l'argentino, ritenutosi «contato» ingiustamente dopo uno scivolone, si è scatenato in una scomposta reazione nella quale è stato ferito al sopracciglio destro. Durante l'intervallo il medico di servizio ha riscontrato una piccola ferita con versamento di sangue che ostacolava la visibilità; per questo l'incontro è stato interrotto proprio quando si stava facendo interessante. Per Baruzzi l'esame è quindi rinviato.

Nei tre incontri di contorno, meritato successo del peso medio ligure Muzio sul ferrarese Lazzari ed alterna fortuna per i due pugili torinesi impegnati negli altri due matches. Il peso gallo Pinna, per il quale gli spettatori avrebbero voluto un pareggio, ha invece perso ai punti dall'ex azzurro dilettante Mencarelli, dalla boxe meno appariscente ma più sostanziosa. Silvio Loi invece ha avuto il verdetto di fronte al peso leggero galliatese Merlin, a cui è mancato il briciolo di aggressività in più per convincere i giudici della miglior efficacia della sua boxe.

Gianni Pignata

Pesi gallo: Mencarelli (Senigallia), kg. 55,900, b. Pinna (Torino), kg. 54,500, ai punti in 6 riprese.

Pesi leggeri: Silvio Loi (Torino), kg. 61,400, b. Giorgio Merlin (Galliate), kg. 60,400, ai punti in sei riprese.

Pesi massimi: Baruzzi (Brescia), kg. 95,700, b. Menno (Argentina), kg. 87,700, per intervento medico all'inizio della sesta ripresa.

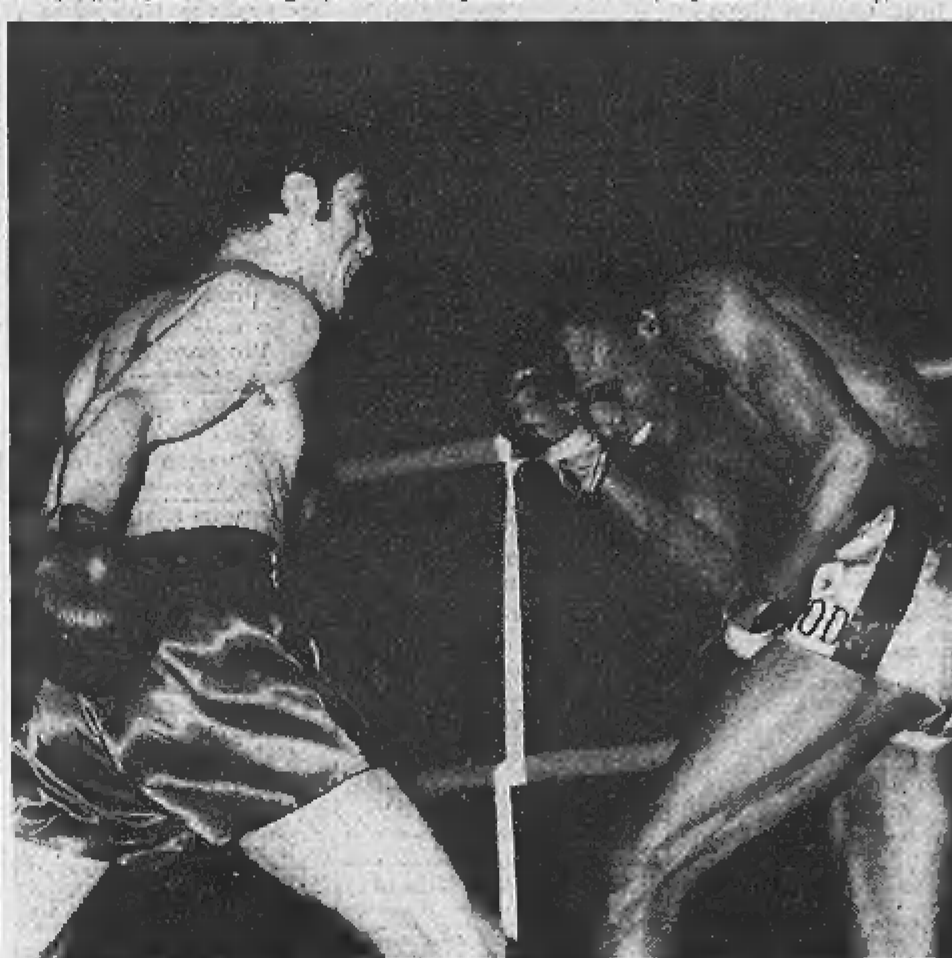
Pesi superleggeri: Arcari (Genova) campione d'Europa, kg. 62,800 b. Rainbow (Nigeria), kg. 61 per k. o. tecnico a 2'23" della seconda ripresa.

Pesi medi: Muzio (Chiavari), kg. 74,900, batte Lazzari (Ferrara), kg. 74,600, ai punti in otto riprese.

Lopopolo schianta Beckles a Milano

Milano, 19 dicembre.

(d. m.) Sandro Lopopolo ha battuto per k.o. alla prima ripresa il sudafricano Lennox Beckles, dal quale era stato battuto lo scorso anno. Lopopolo si è preso una rivincita netta indiscutibile, anche se il suo successo è stato favorito dalle condizioni fisiche dell'avversario, che è apparso visibilmente sovrappeso e fuori forma. Il pugile milanese ha mandato al tappeto Beckles dopo 2'11" della prima ripresa colpendolo a una tempia



Bruno Arcari scatenato contro il negro Rainbow (Foto Moisio)

Mazzinghi è rientrato entusiasta da Las Vegas

«Hernandez non è stato un avversario debole — dichiara Sandro — ho dovuto impegnarmi per metterlo k. o.»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 dicembre.

Sandro Mazzinghi è tornato in Italia nelle prime ore del pomeriggio. L'aereo che ha condotto il pugile italiano da New York all'aeroporto milanese della Malpensa, è arrivato con circa quattro ore di ritardo, ma Sandro è apparso ugualmente felice e riposato.

«*Tengo a precisare* — ha detto Mazzinghi — *che la vittoria per k. o. sul messicano Hernandez è stata molto meno facile di quel che potrebbe sembrare. Cipriano Hernandez è un ragazzo di vent'anni forte ed aggressivo come pochi, non era mai andato k. o. prima di mercoledì notte. Ha fatto l'impossibile per non subire l'umiliazione di un fuori combattimento dinanzi al pubblico entusiasta di Las Vegas. Mi ha assalito fin dall'inizio con furia selvaggia. Speravo di sorprendermi e di mettermi in soggezione, ho capito che dovevo impormi e gli ho risposto con pari violenza. Ho reagito ai suoi colpi a due mani, con jab sinistri e ganci destri. L'ho colpito più volte con tanta precisione da essere convinto di averlo messo k. o. fin dalla prima ripresa. Invece, il round si è concluso mentre Hernandez era a terra. All'inizio della seconda ripresa ci hanno imposto di riprendere il combattimento. Hernandez era riuscito a recuperare gran parte delle sue forze durante il breve intervallo ed ha ricominciato subito, infatti, alla maniera forte. Per non correre rischi ho allora deciso di farla finita e, dopo meno di due minuti, ho rispedito al tappeto il mio avversario con una bella combinazione destro-sinistro*».

Prima di lasciare l'aeroporto della Malpensa, Mazzinghi ha voluto aggiungere un altro chiarimento. «*Non è vero che io abbia combattuto a Las Vegas per solo 1200 dollari (circa 750 mila lire). La mia borsa era molto più alta ed era già stata depositata in Italia prima ancora che io partissi per l'America. Essa, tuttavia, mi è stata decurtata di un 30 per cento di tasse, che non erano assolutamente in programma. Per questo si è ridotta leggermente. Contro Hernandez, comunque, ho combattuto non per motivi economici ma soprattutto per ottenere un rilancio in campo internazionale. Adesso l'ho avuto e cercherò di puntare più in alto possibile, senza fare anticamere*».

David Messina

In Urss dicono: «Stavolta tocca a noi»

Mosca, 19 dicembre.

Il presidente del comitato olimpico sovietico e vicepresidente del comitato internazionale olimpico, Konstantin Andrianov, in una intervista rilasciata all'agenzia di stampa «Novosti», ha parlato delle possibilità che ha Mosca per essere designata sede dei Giochi olimpici del 1976.

«*Vorrei innanzi tutto dire alcune parole sulle tre concorrenti di Mosca* — ha dichiarato Andrianov —. *Gli Stati Uniti quasi ad ogni sessione del comitato olimpico internazionale avanzano la candidatura delle proprie città. Quando si trattò di decidere dove svolgere i Giochi del 1972, una delle principali concorrenti di Monaco fu Detroit. Oggi viene presentata la candidatura di Los Angeles.*

«*Da tempo anche i canadesi aspirano ad organizzare le Olimpiadi* — ha proseguito Andrianov —. *Gli argomenti a favore di Montreal sono i seguenti: è una città dalle importanti tradizioni sportive: alcuni anni fa vi si è svolta un'esposizione internazionale ed ha quindi una grande esperienza per l'organizzazione di festival e per l'accoglienza dei turisti stranieri*».

«*In quanto a Firenze, con tutto il rispetto per questa antica e bellissima città va detto che le probabilità per la sua scelta non sono grandi. Le Olimpiadi di Roma si sono svolte nel 1960 e da allora è trascorso troppo poco tempo perché il comitato possa [illegible] di far svolgere nuovamente i Giochi in Italia. Sono dell'avviso, e non solo perché moscovita, e membro del comitato internazionale, che Mosca abbia il maggiore diritto morale per lo svolgimento dei Giochi del 1976*». (Ansa)

Lotta Firenze-Mosca per avere le Olimpiadi

Roma, 19 dicembre

Si continua a discutere per definire la sede delle Olimpiadi del 1976. Sino ad ora sono state avanzate le candidature di quattro città: Los Angeles (Stati Uniti), Montreal (Canada), Firenze (Italia) e Mosca (Urss). Il termine per la consegna delle domande al Comitato Olimpico Internazionale scade il 31 dicembre prossimo. Il C.I.O. deciderà a quale sede assegnare i Giochi nella riunione in programma ad Amsterdam l'8 maggio prossimo.

Dell'argomento si è discusso oggi a Roma nella riunione della Giunta Esecutiva del Coni che ha fissato l'ordine del giorno per il 21° Consiglio Nazionale i cui lavori si terranno il 29 gennaio. La Giunta ha deliberato di appoggiare presso il C.I.O. la candidatura di Firenze per le Olimpiadi del '76 dopo che il Comune avrà ufficialmente assunto il preventivo impegno richiesto dalle regole olimpiche.

La Federazione interviene contro il caro-allenatori

Dichiarazioni del presidente Franchi ieri alla Lega

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 dicembre.

Le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi circa gli ingaggi da capogiro che Roma e Fiorentina avrebbero assicurato ai rispettivi allenatori Helenio Herrera (300 milioni) e Bruno Pesaola (90), per la prossima stagione agonistica, hanno determinato un'energica reazione della Federazione gioco calcio. Il presidente della Figc, dott. Artemio Franchi, ha partecipato oggi alla riunione tenuta a Milano dal Consiglio direttivo della Lega nazionale ed ha detto chiaramente che la continua ascesa dei livelli degli emolumenti degli allenatori nuoce alla politica della Federcalcio e alla stessa popolarità del calcio professionistico.

Franchi ha precisato che la Presidenza della Federcalcio sta studiando la maniera di intervenire decisamente per evitare il ripetersi di simili casi, ma non già stabilendo dei calmieri di stipendi validi per tutte le società, bensì sottraendo queste ultime alle pressioni ed agli eventuali ricatti degli allenatori, mediante la limitazione della libertà di trasferimento degli stessi tecnici, la regolamentazione dei premi e così via. Il dott. Franchi ha anche prospettato al direttivo della Lega la opportunità di evitare che i giocatori che parteciperanno alla prossima trasferta della Nazionale in Messico per i campionati del mondo, possano essere trasferiti o ceduti in prestito durante il periodo di svolgimento dei mondiali.

Probabilmente le liste di trasferimento degli azzurri e di tutti i giocatori di serie A, verranno chiuse, la prossima estate, prima della partenza della Nazionale per il Messico. Nel corso della riunione, il Consiglio direttivo della Lega ha poi deciso che i calendari dei prossimi campionati di A e B vengano compilati mediante l'utilizzazione di un cervello elettronico, al quale verrà raccomandato di evitare soltanto la concomitanza di partite casalinghe delle squadre che usufruiscono di uno stesso campo di gioco (Juventus-Torino, Inter-Milan, Lazio-Roma) e di far sì che i derby cittadini non vengano giocati prima della quarta o della quinta giornata di campionato. In definitiva si tratterà di un'estrazione a sorte controllata e non lasciata al caso come prospettato in un primo momento. Il calendario dei prossimi campionati verrà quindi compilato a Roma, in gennaio, nel corso di una pubblica seduta.

Il direttivo della Lega ha poi deciso di proporre al Consiglio federale la riduzione al minimo delle comproprietà di giocatori tra società.

In mattinata si è riunito il Comitato di presidenza della Lega nazionale, il quale ha deciso che le partite di andata del prossimo turno di Coppa Italia, Inter-Torino, Fiorentina-Varese, Juventus-Bologna, Roma-Cagliari, vengano giocate il 31 dicembre. Le gare di ritorno saranno disputate il 25 febbraio, eccezion fatta per Roma-Cagliari che verrà anticipata al 24.

d. m.

NOTIZIE DI SPORT IN BREVE

IPPICA

Corsa Tris — Un «outsider», Tanglewood, ha vinto ieri a Napoli il premio Havresac di galoppo (L. 3 milioni e mezzo, m 1700) Corsa Tris della settimana, battendo El Segador e Darinella; combinazione vincente «13-9-12» ai quarantatré vincitori vanno lire [illegible].

AUTOMOBILISMO

Il pilota-gentleman emiliano Mario Casoni sta per essere assunto dall'Abarth.

Casoni ha guidato a lungo con ottimi risultati le «Alfa 33 2 litri» e sarà per la sua esperienza un ottimo acquisto per la scuderia torinese, che gli affiderà in corse le vetture di 2000 e 3000 cc.

Graham Hill è stato dimesso dall'ospedale londinese in cui era stato ricoverato dopo il grave incidente nel Gran Premio degli Stati Uniti del 5 ottobre. Hill, ha 40 anni ed è stato portato fuori dall'ospedale dalla moglie Betty su una sedia a rotelle; egli ha detto che questo è il più bel regalo di Natale.

Sandro Munari parteciperà in coppia con Bernacchini, su una Fulvia HF, al Rallye di Montecarlo.

CALCIO

Un calciatore dilettante piemontese, Bertarelli dello Storari Torino, è stato squalificato a vita per aver colpito con uno schiaffo l'arbitro della gara Storari-Millefonti.

La partita Monza-Como (serie B) sospesa per la nebbia, verrà recuperata mercoledì 24.

BOCCE

Sui campi del bocciodromo «Mosetto» (Lungodora Agrigento 15) si disputa domani con inizio alle ore 9 un torneo quadrangolare interprovinciale per squadre dell'Enal-Figb.

Alla gara nazionale a coppie in programma domani a Chivasso partecipano tutti i migliori giocatori di «A» con le sole eccezioni di Granaglia e Bragaglia influenzati. Risultano iscritte oltre 20 formazioni.

PALLAVOLO

Il Cus Torino (serie B) affronta stasera alla palestra di via Braccini (ore 21,15) i pallavolisti dello Scaiola Mantova.

Quali sono le letture preferite dai giovani tifosi d'oggi

Libri di sport come strenna

Rapida inchiesta sui gusti «letterari» degli sportivi - Il giro del mondo di Chichester e le grandi moto da competizione tra gli argomenti più seguiti - Dall'enciclopedia che costa poco meno di 35 mila lire agli almanacchi da 1000, 1500 lire - Un coraggioso volume di Piero D'Inzeo sugli sport equestri - Sci e golf interessano anche alle donne

«Il Natale vien leggendo» è lo slogan di una notissima casa editrice italiana: un invito, tra i più indovinati, a scegliere un libro come regalo per le feste di fine d'anno. E' un invito che da qualche tempo, ma non da molto, si può estendere anche agli sportivi, i quali hanno modo di attingere al mercato dei libri per assolvere alla gradita tradizione. Al contrario di quanto si potrebbe pensare, essendo in costante aumento l'interesse per lo sport, l'abitudine di acquistare testi a carattere sportivo non è ancora abbastanza diffusa — lo attestano i librai — perché l'editoria si è rivolta in modo consistente agli argomenti di questo particolare settore da non più di dieci anni. E' una questione di mentalità. In Italia la partecipazione attiva alle gare è scarsa rispetto a chi intende l'agonismo semplicemente come un fatto cui assistere. Se si rimane soltanto spettatori è difficile che nasca il desiderio di nutrirsi (anche attraverso un libro) della tecnica, della storia, dei valori spirituali che costituiscono il complesso di una disciplina sportiva.

L'affermazione è dimostrata dal fiorire di una affascinante narrativa sulla vela e sulla nautica e dalla ricerca di pubblicazioni (cui corrisponde ancora una penuria di testi) da parte dei praticanti del golf e del nuoto subacqueo. Questi sport, anche se non a larga diffusione, sono praticati intensamente ed attivamente, con una simpatica passione che a detta degli stessi interessati rasenta il «fanatismo». Di qui l'esigenza di continui aggiornamenti sulle tecniche e la soddisfazione di accostarsi alla narrativa che riguarda il settore preferito. E per curiosità aggiungiamo che i testi sullo sci ed il golf sono quelli prediletti dalle donne.

Si registra invece una certa stasi nei libri di ispirazione calcistica, dopo l'uscita di una valanga di volumi e si notano sintomi di minor interesse anche per i testi ciclistici. Al contrario, nel campo degli sport del motore e dello sci (ecco riapparire, sia pure sotto forme diverse, la partecipazione diretta del lettore) i libri si succedono con ritmo sempre crescente ed incontrano il favore del pubblico, nonostante siano, per la ricchezza della stampa e del contenuto, tra quelli di prezzo più elevato.

L'editoria sportiva, malgrado le inevitabili sfasature, ha comunque compiuto passi da gigante.

Le fantastiche imprese dei navigatori solitari hanno consigliato all'editore Mursia un'interessante collana di libri del mare che comprende «Gipsy Moth - Il giro del mondo a vela», 3ª edizione, 3500 lire, e «Lungo la rotta dei clipper», 2ª edizione, 3200 lire, del celebre Sir Francis Chichester; «Il giro del mondo con Lively Lady» di Sir Alec Rose, 2500 lire; «Capo Horn alla vela - 14.000 miglia senza scalo» di Bernard Moitessier, 3500 lire; «Qualsiasi oceano va bene», 2ª edizione, 3200 lire, del giovane ufficiale di marina italiano Alex Carozzo, che racconta la traversata invernale del Pacifico dal Giappone alla California con uno sloop di 10 metri. Non mancano naturalmente in questo settore i manuali, indispensabili per i neofiti, come «I segreti della vela», corso di navigazione dei Glénans, Ed. Vito Bianco, due volumi 12.000 lire, e «Lo sport della vela» di Juan Baader, Ed. Mursia, 4000 lire, oltre ad un interessante, anche dal punto di vista turistico, «Navigare lungo costa» di Mauro Mancini, Ed. Nistri-Lischi, 3500 lire.

Passiamo allo sci. Una delle novità è «Sciare meglio» di Georges Joubert e Juan Vuarnet, tradotto da Maria Grazia Moneta Marchelli, Ed. Longanesi, [illegible] lire. Joubert è il presidente e allenatore del Grenoble Université Club Ski e Vuarnet, come è noto, è il commissario tecnico dei discesisti italiani, ex campione e autore di 62 pubblicazioni nel campo dello sci.

Per i tanti giovani che amano l'ebbrezza delle strepitanti corse su due ruote è uscito «Le grandi moto da competizione» di Peter Carrick, Ed. Mondadori, 2500 lire. E' molto venduto, ricercato soprattutto dagli adolescenti. Si tratta di un volume a grande formato sulla prodigiosa storia del motociclismo, sulle macchine e sui loro campioni, ricco di oltre 260 fotografie.

Il maggior numero di libri è dedicato, come abbiamo già accennato, all'automobilismo. E' di Longanesi «400 cavalli nella schiena» di Barbieri e Varisco, 5000 lire, una storia scritta e visiva dei piloti di Formula 1 corredata da stupende fotografie. Il merito principale della grande diffusione di volumi nel campo motoristico spetta però a L'Editrice dell'Automobile, di cui citiamo «Il mondo delle corse» di Baumann-Purdy, 10.000 lire; «I grandi circuiti automobilistici» di Michele Fenu, 3500 lire; «Le automobili veterane», [illegible] lire; «I bolidi di Formula uno» di Anthony Pritchard, 4800 lire; «Segreti di corridori» di Giorgio Gregori, 2200 lire.

Tra le novità, ricordiamo: «Il romanzo dell'aviazione» di Felice Trojani, Ed. Mursia, 1800 lire; «Le automobili» di Lorenzo Pilogallo, Ed. Piccoli, 2500 lire. Inoltre l'interessante manuale «Ragazzi, a cavallo!» di Paolo Capriolli e Sergio Nunziata, Ed. Il Castello, 3800 lire che è dedicato soprattutto ai giovani. Quest'ultimo testo è indice del risveglio prodottosi nell'ambiente degli sport del cavallo ed iniziato, ancora di recente, col polemico ed elegante libro di Piero d'Inzeo e Renato Corsini, magnificamente illustrato: «Oltre la vittoria», Ed. Mediterranee, [illegible] lire.

Ed ecco molti altri titoli: «Il vero basket» di Rubini e Signori, 2200 lire; «Il vero tennis» di Gianni Clerici, 2000 lire; «La vera scherma» di Mangiarotti e Cerchiari, 3800 lire, che fanno parte dell'eccellente collana di Longanesi diretta da Gianni Brera, autore tra l'altro di molti ed interessanti volumi di calcio e di atletica.

Il libro di calcio di maggior rilievo degli ultimi tempi è «Dalla Corea al Quirinale» di Oreste Del Buono e Gianni Rivera, seguito dopo qualche anno al «Un tocco in più» degli stessi autori. Nello scorso autunno sono poi comparsi gli almanacchi calcistici, da «Calcio '70» di Giorgio Gandolfi, Ed. Meb, 1500 lire, che ha portato qualcosa di nuovo in questi tradizionali volumetti, all'«Almanacco illustrato del calcio 1970» di Luigi Scarambone, Ed. Carcano, 1000 lire e «Tutto sulle squadre di A B e C», Ed. Sansoni, 250 lire.

E ancora. Sul golf: «Giochiamo a golf» di Dodi Bergamo, Ed. Ferro, 6000 lire. Sul pugilato: «Sport e mafia» di Lamberto Artioli, Ed. Bompiani 1500 lire; «Io, Benvenuti» di Severo Boschi, Ed. Carroccio, 3000 lire; «Angeli e demoni del ring» di Giuseppe Signori, Ed. Viridiana, 2500 lire.

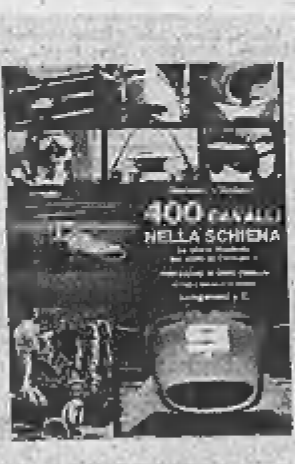
L'elenco si allungherebbe all'infinito se comprendessimo anche i numerosissimi volumi sull'alpinismo, la caccia e la pesca che hanno milioni di appassionati e molti scrittori e i tanti manuali di ogni genere, tra i quali rammentiamo la collana popolare dell'Ed. De Vecchi fino a risalire a quella ben nota della Sperling e Kupfer, antesignana nel settore dello sport.

Infine i volumi più ponderosi ed anche più ambiti, le enciclopedie. «Gli sport» di Stefano Jacomuzzi, Ed. Utet, 27.000 lire, un'opera di grande valore per la sua completezza e la competenza con cui è trattato l'argomento. L'«Enciclopedia dell'automobile», uscita a dispense per i Fratelli Fabbri è stata ora raccolta nei 7 volumi dell'edizione lusso, 35.000 lire, e nei 12 dell'edizione ridotta, 18.800 lire: è una miniera di notizie, dati, curiosità, episodi raccontati in maniera brillante ed efficace da Ferruccio Bernabò. E i preziosi «Cataloghi dello yachting e dello sci» editi da Bolaffi, 20.000 lire.

Come si vede, tutte le principali attività agonistiche sono interessate: anche sotto l'albero di Natale gli appassionati possono ritrovare sotto forma di un libro il loro sport preferito.

Giovanni Capponi













Così si presentano le copertine di alcune fra le pubblicazioni che interessano gli sportivi

I best sellers degli sportivi

Compilare una graduatoria dei libri sportivi più venduti non è facile, tuttavia in base soprattutto alle indicazioni dei librai possiamo indicare:

1) Gipsy Moth, di Sir Francis Chichester;
2) Le grandi moto da competizione, di Peter Carrick;
3) Dalla Corea al Quirinale, di Oreste Del Buono e Gianni Rivera;
4) Sciare meglio, di Georges Joubert e Jean Vuarnet;
5) 400 cavalli nella schiena, di Barbieri e Varisco.

Una denuncia a Parigi

Un altro massacro nel Sud Vietnam?

Racconto d'una ragazza: «I soldati americani hanno distrutto le nostre case e ucciso 300 abitanti»

Parigi, 19 dicembre.

Con la voce rotta dai singhiozzi una donna vietnamita di 21 anni, Pham Thi Lien, ha raccontato oggi durante una conferenza stampa che i soldati americani distrussero all'inizio dell'anno il suo villaggio, massacrandone i 300 abitanti.

Il massacro sarebbe avvenuto nel villaggio di Binh Chau, nella provincia di Quand Ngai, il 13 gennaio del 1969. La ragazza è stata presentata ai giornalisti dal filosofo Jean-Paul Sartre.

Pham Thi Lien, la giovane donna vietnamita cui faceva da interprete madame Nguyen Thi Binh, rappresentante del governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del Sud alla conferenza di Parigi, ha dato del presunto massacro un quadro quanto mai ampio.

Il villaggio fu svegliato all'alba dalle esplosioni dei proiettili. Scappati dalle capanne gli abitanti cercarono riparo nei rifugi. Quando la sparatoria finì vennero fuori e trovarono il villaggio presidiato da carri armati e da truppe aviotrasportate.

I soldati americani, avrebbero quindi ordinato alla popolazione di allinearsi contro i mezzi blindati, aprendo il fuoco contro di essa.

Subito dopo una grossa esplosione squassò il grande rifugio comune del villaggio mentre i *bulldozers* abbattevano le mura delle case.

Nel corso della conferenza stampa, organizzata da un movimento di sinistra autodefinitosi «Centro internazionale di informazione per la denuncia dei crimini di guerra», ha parlato anche un giovane americano di 23 anni che ha detto di aver prestato servizio come infermiere nel Vietnam due anni fa.

L'ex militare ha detto di aver visto con i propri occhi l'equipaggio di un elicottero americano lanciare dal velivolo quattro giovani vietnamiti. *(A. P.)*

Approvati in Senato

I nuovi affitti dei fondi rustici

La legge passa alla Camera

Roma, 19 dicembre.

(f. d. i.) Il Senato ha approvato oggi la riforma dei contratti d'affitto in agricoltura, col voto favorevole dei partiti di centro-sinistra e degli indipendenti di sinistra (Parri), mentre comunisti e socialproletari si sono astenuti e liberali e missini hanno votato contro.

Il provvedimento, che per diventare operante deve essere approvato dalla Camera, interessa circa un milione di famiglie contadine che lavorano quattro milioni di ettari di terra. La legge detta nuovi criteri di determinazione degli affitti («equo canone»), con controlli periodici fatti da apposite commissioni provinciali; riconosce all'affittuario la possibilità di prorogare il contratto per altri dodici anni in caso di vendita del fondo.

Inoltre riconosce all'affittuario un ampio potere di iniziativa economica per il miglioramento della produttività del fondo.

Lotto: i botteghini pagano fino a 100 mila

Roma, 19 dicembre.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, un decreto legge sul pagamento delle vincite al Lotto.

Il provvedimento, che è già stato accolto dalla Camera e quindi è definitivo, autorizza le ricevitorie del Lotto a pagare vincite sino a 100 mila lire. Il pagamento delle vincite maggiori viene eseguito dalle Intendenze di Finanza entro 30 giorni dalla data di presentazione della bolletta. *(Ansa)*

Chiamata di leva per i giovani del '50

Roma, 19 dicembre.

Domani saranno affissi in tutti i Comuni i manifesti di chiamata alle armi del primo contingente dell'anno 1970 al quale sono interessati i giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1950 e quelli più anziani rinviati a questo contingente.

Il ministero della Difesa invita i giovani aventi obblighi di leva a leggere attentamente il manifesto di chiamata alle armi, nel quale, fra l'altro, sono elencati tutti i casi di eventuale dispensa, ritardo e rinvio.

Le domande di dispensa e di rinvio nonché quelle di ritardo per motivi di studio devono essere redatte in data non successiva al 31 dicembre 1969. Dato il periodo di festività, tali domande potranno essere presentate agli uffici interessati entro e non oltre il 5 gennaio 1970. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

18 dicembre 1969

NATI — Diplato Giovanni, Galeota Cinzia, Chiabrando Daniela, Archili Daniela, Pecora Monica, Cassu Vittorio, Leaci Francesco, Monastra Giancarlo, Lopez Gianna, Altini Nicola, Bonagli Carlo, Versino Michela, Prevet Enrico, Lolite Michela, Galotte Michele, Aloisio Lara, Fontana Massimo, Montaldo Fabrizio, Cossu Giampiero, Diamante Francesco, Arcari Antonella, D'Errico Carmelo, D'Errico Rosa, Chiari Marco, Pantanali Davide, Redieri Mauro, Gurrera Nadia, Gioiabello Stefania, Spallino Marilena, Teggi Alberto, Bosio Ivan, Mangone Ma[illegible], Cocco Diego, Troya Paola, Bicceno Roberta, Cera Marco, Massa Massimiliano, Fassiotti Antonella, Gesualdi Davide, Laudito Rocca, Melano Genoveffa, Lolito Loredana, Seren Gay Federico, Angliella Luciana, Rapisarda Dario, Coso Katiuscia, Povero Silvia, Fontana Gianluca, Serre Simonetta, Bosal Walter, Giuliano Ivana, Cenia Renato, Bertaglia Ivonne, Massa Raffaella, Di Virgilio Davide, Chionna Patrizia, Onidi Piercarlo, Bernasconi Gianluca, Pianciola Marco, Mosca Giuseppa, Berrato Maria, Garino Nicolò, Giampaolo Maria, Mercadante Caterina, Secci Maria, Sola Franca, Zanda Sergio, Ravera Elena.

MORTI — Petratto Anna in Fenoglio, di anni 66, nata a Torino, pens., abitante in str. Bertolla 70; Bassino Antonio, a. 75, Torino, impr. edile, c. Stati Uniti 67; Quaglia Rosa in Tosetti, a. 74, S. Secondo di Pinerolo, casal., v. Vandalino 7/3; Marsala Girolama, a. 76, Frizzi, pens., v. S. Domenico 15; Chiesa Guglielmo, a. 69, Montà d'Alba, pens. v. C. Capelli 95; Callavini Amabile, a. 55, Rivignano, pens., v. Mentana 21; Camerlo Maria, a. 63, Levone C.se, pens., v. Mombarcaro 47; Faghino Francesco, a. 57, Vische, operaio, c. G. Cesare 128; Terrusi Antonia ved. Pucci, a. 86, Castellaneta, pens., v. Roveda 30; Vecchi Teresa in Bianotti, a. 57, Ferrara, casal., c. G. Cesare 47; Simoni Eugenia v. Marconetto, a. 71, Torino, pensionata, v. S. Pellico 26 bis; Rubat-Ors Giovanni, a. 68, Corio, pens., v. delle Robinie 16; Martini Vittorio, a. 69, Torino, pens., v. Mad. Cristina 4; Francone Francesco, a. 72, Torino, pens., c. Vercelli [illegible]; Strillini Giovanni, a. 68, Padova, pens., v. Sette Comuni 51; Gedda Purissima in Galazzo, a. 63, Formigliana, pens., v. Viterbo 137; Catapano Antonio, a. 46, Lucera, manovale, v. Nitro 2; Tromboni Umberto, a. 42, Codigoro, muratore, str. Valletta 300; De Giovanni Carmen, a. 49, Arona, pens., via Omegna 10; Pettazzi Luigia v. Bauchiero, a. 84, Torino, casal., v. S. Pellico 31; Tarditi Anna ved. Marino, a. 71, Mondovì, pens., v. M. Rosso 2; Gobetto Antonio, a. 79, Torino, pens., v. Locnellina 1; Farano Mariano, a. 68, Oriancora, pens., c. Vercelli 103; Gallamberti Luigi, a. 72, Milano, pens., v. Bongiovanni 24; Mattea Irma, a. 76, Torino, pens., v. Graglia 3; Dalla Pasqua Giuseppe, a. 78, Pramaggiore, agricoltore, v. S. Tommaso 22; Maitlo Domenica v. Mattio, a. 71, Oncino, pens., v. Porporati 12.

Deceduti in ospedale: Fasse Antonio, a. 75, Torino, pens.; Cammarano Dino, mesi 5, Pompei; Garitta Mario, a. 71, Torino, avvocato; Bertone Amedeo, a. 60, Alba, pens.; Marchelli Giovanni Battista, a. 74, Ovada, pensionato; Patarino Luigi, a. 66, Gabiano, pens.; Barberis Giacomo, a. 59, Torino, verniciatore; Campra Domenico, a. 74, Torino, pens.; Villi Ines in Malusardi, a. 64, Livorno, casal.; Gatti Romana ved. Grigis, a. 66, Viarigi, pens.; Mandelli Maria, a. 75, Verrano, religiosa; Borgogna Giovanni, a. 60, Torino, impiegato; Testi Luigi, a. 67, Corato, pens.; Lupo Bartolomeo, a. 70, Torino, pens.; Anastella Annunziata ved. Mignano, a. 71, Napoli, casal.; Bezzi Adele in Costamagna, a. 62, Milano, casal.; Massaro Elidia ved. Ravizzo, a. 76, Robella, casal.; Rosso Giovan Battista, a. 63, Agliano, pens.; Di Mareo Antonietta in Cassar, a. 62, Tunisi, pens.; Mongurzi Caterina ved. Marchesiello, a. 73, Torino, pens.; Ronco Luigi, a. 64, Mombello M.to, pens.; Bruno Franco, a. 19, Canale d'Alba, studente; Orta Angela, giorni 2, Moncalieri; Orta Pietro, giorni 2, Moncalieri; Candelo Caterina in Massaia, a. 69, Capriglio, pens.; Strappiana Silvano, a. 18, Cortendone, impieg.; Bertolo Chiaffredo, a. 62, Rubiana, pens.; Tana Mario, a. 72, Taranto, pens.; Tagliaferro Carlo, a. 68, Buenos Aires, pens.; De Sario Nicoletta in Mastrorilli, a. 56, Terlizzi, casalinga; Salvatore Gabriella, a. 1, Rivarolo C.se; Depaoli Giusto, a. 63, Torino, pens.; Mottura Caterina in Benotto, a. 75, Ferrere d'Asti, pens.; Mosso Vittoria in Zinni, a. 76, Torino, pens.; Molino Giuseppe, a. 73, Andria, pensionato; Rava Emilio, a. 43, Magliano, operaio; Sillara Maddalena ved. Paracchini, a. 75, Torino, pens.; Tavella Giuseppe, a. 61, Torino, pens.; Musacchia Antonino, a. 68, Tunisi; Monasterolo Maria ved. Lotino, a. 84, Collegno, pens.; Centanaro Luigi, a. 72, Genova, agente di cambio; Nassi Maddalena ved. Pecoraro, a. 68, Piombino, pens.; Larivera Fabio, mesi 7, Torino; Odasso Erminia ved. Giolito, a. 71, Garessio, pensionata.

Nati 68 - Matrimoni 30 - Morti 72

Improvvisamente è mancata
Margherita Piantà nata Fusero
Addolorati La piangono: il marito Giuseppe, il figlio Piero con la moglie Maria Teresa Delleplane e l'adorata Bettina, la suocera, la sorella Nina, i fratelli Giovanni ed Edoardo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Rigoletti, per l'assidua amorevole cura prestataLe. La cara Salma partirà oggi alle ore 14 dalla Clinica Fornaca (via Fanti 5) per Caramagna dove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Maria, Rino, Jole e Rino Scarrello, Michele, Alfredo e Cina Piantà partecipano il dolore del fratello Pinot per la scomparsa della cara cognata
Rita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Mimmo e Mimma Delzani sono vicini a Piero ed alla cara Maria Teresa e piangono la scomparsa della Signora
Margherita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Mobilificio Delleplane, partecipano al cordoglio delle famiglie Piantà e Delleplane per la scomparsa della Signora
Margherita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Maria Cristina e Giovanni Evalani, si uniscono al dolore dei famigliari.

Marisa e Renzo Beltrame si associano commossi al dolore delle famiglie Piantà e Delleplane per la morte della Signora
Margherita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Renzo e Jolanda Delleplane unitamente al figlio Alfredo e nuora Liliana e bimbi, sono tanto vicini in questo momento al dolore di Pinot, Piero e Maria Teresa e famiglie Fusero e Piantà per la morte dell'adorata MAMMA.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Zii Natalina, Fede e la loro Anna, partecipano commossi al dolore di Piero, Maria Teresa e famiglia tutta.

Famiglia Carlo Evelani e figli, prendono viva parte al dolore di Giuseppe, Piero, Maria Teresa e famiglie Fusero e Piantà per la scomparsa della moglie e mamma
Margherita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Bocciofila Sogo partecipa al grave lutto che ha colpito Giuseppe Piantà per la scomparsa della MOGLIE. Partecipano:
Felice Gal
Vito Germena
Stefano Facta
Antonio Bersano
Giuseppe Tosto
Simone Bertone
Domenico Alciato
Tonino Lomonaco
Antonio Gallo
Giancarlo Boschetti
F.lli Gastini
F.lli Novo
Assunta e Gianni
Teresio Strata
Giuseppe Salomino
Mario Mottura
Luigi Faroppa
Elena Saccone
Inez Carrara
Teresa Borello
Luciana Sonego
Giuseppe Dusio
Giovanni Sabbo
Maria e Guido Tolarzi
Primo Reale
Angelica Freschi
Callisto Barzio.

Il F.C. Juventus S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Rita Fusero in Piantà
sorella del signor Edoardo Fusero, collaboratore della Società.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Gli Amici del Circolo Juventus prendono viva parte al dolore dell'amico Edoardo Fusero per la perdita della sorella RITA.

Vittorio Audisio partecipa al dolore del socio ed amico Edoardo Fusero per il decesso della sorella
Margherita Piantà
— Biozzè, 19 dicembre 1969.

I Dipendenti della Ditta Audisio & Fusero prendono parte al lutto del comproprietario Edoardo Fusero per la scomparsa della SORELLA.

Partecipano al dolore di Edoardo per la scomparsa della sorella
Margherita Piantà
la suocera Maria Parusso ved. Eusebio; gli zii Natalina Speranza, Pietro e Pasqualina Aulino; la nonna Teresa Parusso.
— Torino, 19 dicembre 1969.

I Dipendenti della Ditta Eusebio Giuseppe prendono parte al lutto del proprietario Edoardo Fusero per la perdita della SORELLA.

Ersilia Piccasso Bastianelli è vicina in questo doloroso momento a Maria Teresa e Piero e famiglia tutta per la scomparsa della cara mamma
Margherita Piantà
— Torino, 20 dicembre 1969.

Prendono viva parte al cordoglio per il decesso della Signora
Margherita Fusero in Piantà
le famiglie: Benecchi, Sirocco, Carletto, Degani, Delsedime, Ungeri, Meroni, Ralaondi, Richetta, Romano, Taglietti.
— Torino, 19 dicembre 1969

Eugenio Peyrani prende parte al dolore del signor Edoardo Fusero per l'immatura scomparsa della cara sorella MARGHERITA.

Partecipano al lutto di Piero e Maria Teresa gli amici:
Antonio e Marisa Bariola
Dino e [illegible] Carleo
Rina Dellorto
Michele Delsedime
Annie Enrico
Lolli e Franca Ferrante
Alberto Fiandino
Nando ed Adelia Fontana
Remo e Rosanna Meneguzzo
Paolo ed Eliana Peretti
Sandro e Liana Salamano
Franco e Floriana Splendiani
Gian Matteo ed Elsa Sarola
Celso e Stella Strola
Lele e Gabriella Vasario

Le famiglie Ventavoli, Terri, Lera, Bosio partecipano al dolore dei cugini e familiari tutti per la scomparsa di
Rita Piantà Fusero
— Torino, 19 dicembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Gagliasso nata Chiaberge
anni 45
Addolorati l'annunciano: il marito Michele, Capo fontaniere del Comune di Collegno; il padre, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre, ore 15, partendo da via Salbertrand 8.
— Collegno, 19 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Brizio
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Aliocco, la figlia Rita ed il genero. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 10,30 partendo da Via Carlucci 1, Nichelino.
— Nichelino, 20 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia ringrazia commossa l'Istituto Sommeiller particolarmente la Sezione serale, preside, insegnanti, allievi, le Assicurazioni Generali, gli amici che sono uniti alla famiglia in questo momento particolarmente doloroso per la scomparsa del caro
Franco Bruno
— Torino, 19 dicembre 1969.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rachele Bardone in Fileppo
Ne danno il triste annuncio il marito Ettore, i figli Luciana con il marito Fortunato Foglia e figli; Ermanno con la moglie Edy Porrino e figli; Germano con la moglie Giuliana Cato e figli; Giancarlo; il fratello Pierino e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Mallerotti 21. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento.
— Cossato, 19 dicembre 1969.

Impiegati e Maestranze della Filatura di Crosa partecipano al lutto che ha colpito i Titolari per la scomparsa della MAMMA.

La I.T.E.S. s.p.a. partecipa al lutto dei Fratelli Fileppo per la scomparsa della MAMMA.

La Manifattura Alfa Durzano si associa al lutto dei fratelli Fileppo per la scomparsa della MAMMA.

La Ricerelura Aurea partecipa al lutto dei fratelli Fileppo per la scomparsa della MAMMA.

Piercarlo e Carla Barbero prendono viva parte al dolore di Luciana, Ermanno, Germano e Giancarlo per la scomparsa della cara MAMMA.

Antonio Cascino, Luigi Marco Poet, Giovanni Torello Viera, partecipano al dolore di Giancarlo.

Dausto e Nicolle Cobianchi della Ditta F.lli Dausto di Milano profondamente commossi si uniscono al lutto che ha colpito i cari amici Germano, Ermanno e Giancarlo Fileppo per la scomparsa della MAMMA.

Lea e Mario Sarvavara partecipano vivamente al lutto che ha colpito i cari Ermanno, Germano, Giancarlo Fileppo per la perdita della MAMMA.

I rappresentanti della Filatura di Crosa e gli stretti collaboratori dei signori Ermanno, Germano e Giancarlo Fileppo: Cantoni, Colombo, Antinal, Codossi, Moccagatta, Mancin, Rosina Bezzeccheri, Spinelli, Monresi, La Macchia, Repaport, Migliorni si uniscono al lutto dei Titolari per la perdita della loro MAMMA.

Maria, Fernando Astrua e figlie prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Ermanno, Germano e Giancarlo Fileppo e famiglie per la scomparsa della loro adorata Mamma signora
Rachele Fileppo
— Biella, 19 dicembre 1969.

Luigi e Paola Ferrero partecipano al dolore delle famiglie per la perdita della signora
Rachele Fileppo
— Pollone, 19 dicembre 1969.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Daffara ved. Barbero
Addolorati lo annunciano: i figli Comm. Giuseppe e Maria Rosa, la nuora e nipote geom. Luigi, famigliari e amici tutti. Particolare ringraziamento va all'amico prof. Ignazio David ed al dott. Veronese di Lequio per le amorevoli cure prestate unitamente alla Direzione ed al personale della «Residenza» di Rodello d'Alba. I funerali avranno luogo a Villafranca d'Asti il giorno 20-12-1969 alle ore 15. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Aldo e Maria Teresa Billia prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero per la irreparabile perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Ferrero e Sanini partecipano vivamente al lutto della famiglia Barbero.

Famiglia Gariel partecipa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Andrea Abrate
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli Lino, Beppe, Dede, Bruno, Flavio, Bianca, Alfredo, generi e nuore con i diletti nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. ore 14,30 da via Trinità 9, indi la cara salma proseguirà per Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Partecipano alla grande perdita del caro cognato ANDREA le famiglie: Rolando, Rosso, Maina, Comino, Olivero, Onida.

Simone e Onorina Alessio, Ernestino e Sergio Monge partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico fraterno
Andrea Abrate
— Torino, 18 dicembre 1969.

Cristianamente e serenamente è mancata ai suoi cari
Laura Daima n. Gazzera
anni 58
Straziati lo annunciano il marito Michele, i figli: Antonio, Cesare, Lucia, Agostino colle rispettive famiglie; gli adorati nipotini, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Gastaldo per le filiali premurose cure prodigate. Funerali domenica 21, ore 10,15 Parrocchia Madonna delle Rose, indi la cara Salma proseguirà per Marene.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Le Famiglie: Chiora, Versino, Savino, Fop, Belliata partecipano vivamente al dolore della famiglia Daima per la scomparsa della Signora LAURA.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Piovano
Maestro del lavoro
Premio Fedeltà F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Savoré, la figlia Cristina col marito Luigi Tosatto, la cara figlioccia Mariateresa, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 21 ore 10,15 da via Druento 15 indi la cara salma proseguirà per Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

La famiglia Guido Filippello partecipa al dolore dei famigliari.

Si associano al lutto le famiglie Finetti e Santambrogio.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giuseppe Mino
Lo piangono: la moglie, il figlio, la nuora, l'adorato Fabrizio, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Giorgio Perucatti per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica a Casalvolone.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Ing. Guido Fontana e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la grave perdita del carissimo e indimenticabile
Cav. Giuseppe Mino
— Torino, 19 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Viscogliosi
Addolorati lo piangono: la moglie Paola Parvopasso, la figlia Milena col marito dott. Paolo Cerlana e bimbe Flavia ed Emanuela, le cognate Lucia Parvopasso e Fiorenza Viscogliosi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 10,45 partendo da Via Monchebello 1 (Borgo Mercato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 19 dicembre 1969.

Le famiglie Venturini e Peretti partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Caula
— Ceretto, 19 dicembre 1969.

Con immutato affetto e rimpianto la moglie ricorda
Alfredo Morbidelli
S. Messa, martedì 23, ore 10, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Dopo breve vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari il
Dott. Ing. Attilio Rinaldi
di anni 34
Angosciati lo annunciano la moglie Gabriella Pescarolo con i figli Luca e Giulio, il papà Edmondo, la mamma Irma, la suocera Maria Pescarolo, i cognati Carlo Emilio Gallina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10, Cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Gli zii Duilia e Francesco Mandrile, i cugini Ornella e Nino Salto, Alves e Carlo Beria, con le rispettive famiglie partecipano con dolore al lutto.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la immatura e improvvisa scomparsa dell'
Ingegnere Attilio Rinaldi
e ne ricordano l'operosa giovinezza e l'intelligente dedizione al lavoro quale Dirigente del Servizio Controlli della Società.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Colleghi e Collaboratori della Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ingegnere Attilio Rinaldi
che rimpiangono con affettuosa amicizia.
— Torino, 19 dicembre 1969.

I Collaboratori del Servizio Controlli partecipano costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro amato Dirigente
Ingegnere Attilio Rinaldi
— Torino, 19 dicembre 1969.

Franco De Gasperis partecipa commosso al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Ingegnere Attilio Rinaldi
— Torino, 19 dicembre 1969.

Gli amici commossi partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita dell'
Ingegnere Attilio Rinaldi
Giorgio e Mariangela Colombero
Dino e Mariella Lamesi
Franco e Anna Ostorero
Carlo e Mariagrazia Pollante
Beppe e Elsa Pistonia
Nando e Ingrid Prenotto
Giuliano Venthatte.
— Torino, 19 dicembre 1969.

L'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'
Ing. Attilio Rinaldi
— Roma, 20 dicembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Rinaldi gli amici:
Fernando e Bianca Defendini
Vincenzo e Laura Geraudi
Alfonso e Urlana Isola
Francesca e Mario Lotti
Romeo e Elsa Marchi
Otello e Ada Mari
Aldo e Piera Zanirogaini.

Della Gigi Borea e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Rinaldi Pescarolo per la perdita del carissimo ATTILIO.

La Siel - Società Italiana Commercio Industriale - S.p.A. partecipa sentitamente al lutto del suo Dipendente sig. Edmondo Rinaldi per la immatura scomparsa del figlio
Ing. Attilio Rinaldi
— Torino, 18 dicembre 1969.

Partecipano al lutto:
Francesco Bia
Osvaldo Mondino
Luciano Fassio
Agnese Bambino
Natalina Bertea
Franca Bodrato
Laura Bonfanti
Olga Canavese
Pietro Garberino
Laura Gay
Marisa e Renato Giolitto
Olga Massetti
Giuseppina Montà
Rosanna Murare
Luigina Paternotti
Carla Romano
Michela Rocuzzo
Romeo Scarato
Anna Sobrero
Ettorina Tealdi
Daniela Trombini
Carla Veuilla
Lucia Zucchetti.

Tommaso Media Teschi partecipano al dolore degli amici Rinaldi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arnaldo Feroldi
Albergatore
Per espressa volontà del caro estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Torricella del Pizzo (Cremona).
— Bordighera, 20 dicembre 1969.

Marino Ferraris prende viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo
Arnaldo Feroldi
— Bordighera, 20 dicembre 1969.

I Condomini, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore partecipano vivamente al dolore della famiglia Sasso per la scomparsa del loro caro congiunto
Geom. Sergio Sasso
— Torino, 20 dicembre 1969.

Titolari e Dirigenti della Società Sicea, Milano partecipano profondamente commossi al lutto per la improvvisa perdita del
Geom. Sergio Sasso
— Milano, 18 dicembre 1969.

La Ditta Gazzotino & Pazzagli prende viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del caro congiunto
Geom. Sergio Sasso
— Torino, 19 dicembre 1969.

Ieri mattina alle ore 5,30, dopo breve e violenta malattia, confortato dai sacri crismi ed assistito amorevolmente dai suoi cari, mancava di vivere
Teodoro Giulio Pivetta
di anni 56
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Fiorella e Luigi, il genero Vittorio Chimienti con i figli Giulio e Nicola, i fratelli Anita, Giuseppe e Giulia, i cognati le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la fedele Agnese. I funerali hanno avuto luogo ieri venerdì 19 corrente mese alle ore 15.
— Montebelluna, 19 dicembre '69.

E' mancato ai suoi cari
Albino Bosco
di anni 61
panettiere
Lo annunciano: la moglie Giuseppina Moglia; la figlia Marcella col marito Giampiero Borra e l'adorato Luca; la sorella Lidia e famiglia; i figliocci Albino e Giorgio; zie; zii; cognate; cognati; cugini; nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domani domenica 21 corr. mese alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese, partendo dall'Ospedale di Chieri alle ore 10. Servizio pullman.
— Castelnuovo Don Bosco, 19 dicembre 1969.

1966
Prof. Ugo Chiola
Sempre vivo nel più affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Padova, 20 dicembre 1969.

1968 — 1969
Anna Givani Novaria
Marito e figlia la ricordano.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata serenamente
Clementina Sesia Castelli
Ne danno il triste annuncio il marito Ernesto, i figli Andrea con la consorte Bianca della Chiesa della Torre e figli Umberto e Filippo; Laura con il consorte Alfredo Caserelli e figli Anna e Giorgio; la sorella Luisa, i nipoti Sesia, i cugini Marchello e Minola e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 dicembre alle ore 10,15 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
Torino, via Assietta 23.
— 18 dicembre 1969.

La F I A T Direzione Assistenza Tecnica Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano al grande dolore dell'Ing. Andrea Sesia per la scomparsa della cara Mamma, Signora
Clementina Sesia Castelli
— Torino, 20 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Claudio Mello
anni 47
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Edima con la figlia Silvana; papà, fratello, suocera, cognata, nipote, parenti tutti. Funerali domenica ore 9,30 in Corio partendo da strada Coassolo.
— Corio, 19 dicembre 1969.

Condomini ed Inquilini di via Beaumont 14 e 16 costernati partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del
Dott. Claudio Mello
— Torino, 19 dicembre 1969.

Il Gruppo Anziani RAI si associa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Claudio Mello
— Torino, 19 dicembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Claudio Mello
amici e colleghi della RAI-Radiotelevisione Italiana:
Maria Teresa Acquaviva
Ernestina Almasio
Michele Arcuino
Agostino Arduino
Maria Argentieri
Luciana Assella
Maria Azerio
Andrea Bagnoli
Grazia Baruzzi
Piera Basso
Luciano Bottisini
Giorgio Benvenuti
Teresa Bertone
Piera Bessone
Maria Giglia Bianchi
Laura Biava
Germana Bodo
Angelo Boggiatto
Elda Bono
Maurilio Boretta
Carla Borgiattino
Elisa Borgnino
Marcello Borriero
Michelangelo Bosia
Mirella Rosa Bosio
Mirella Bosio
Lorenzo Bottiardi
Clara Bresci
Enzo Busto
Bianca Maria Calderan
Gino Calmarini
Deccio Calvani
Carlo Canalini
Luigi e Rita Candia
Giorgio Caperio
Luigi Cardani
Valerio Cardia
Piero Carmi
Nella Caselli
Maria Chiarte
Raffaele Chietto
Massimo Cicolella
Renzo Colombero
Giovanni Cuminetto
Adolfo Del Forno
Giacomo Dalponte
Dante De Bernardi
Giovanni De Gradi
Angela Doneda
Maria Fenelli
Giannantonio Fenoglio
Arturo Febbrari
Mario Filizio
Isabella Garlasco
Nina Genavero Gandiglio
Mario Gino
Carla Gloria Greti
Lina Ghiotti
Marianna Gotta
Severino e Maria Pia Graney
Violetta Goria
Ettore Gosio
Wanda Grasso
Giovanni Gueuco
Carlo Libè
Leonardo Libero
Giuseppina Lisa Lioy
Giovanna Lobetti Bodoni
Michele Macco
Onorato Maggiore
Guglielmo Mantovani
Coniugi Marchis
Margherita Marchisio
Lucia Martino
Carla Mauli
Luciano Meiti
Maria Teresa Medico
Ivo Menti
Laura Monteglio
Carmela Mascato
Adriana Nascivera
Mario Nizzoli
Paolo Olivazzo
Gisella Olmo
Maria Palla
Rita Pandolfi
Carla Pasta
Gabriele Pastorino
Luciana Perino
Umberto Piano
Clara Pilati
Maria Teresa Politano
Alfio Possavino
Ebe Prasso
Dina Prato
Ines [illegible]
Emilia Restori
Domenico Ricci
Elisa Ripa
Laura Rivetto
Angela Maria Saqqa Scavera
Colomba Scaglia
Mario e Maria Scarnera
Teresa Secondino
Onorina Sella
Maria Pia Sclotto
Giulio Solci Scarpi
Aldo Sommi
Giuseppina Tona
Giovanni Toricelli
Luigina Torti
Giorgio Trapolio
Angelo Tummino
Enzo Turco
Bruna Ventura
Giuseppe Vernoni
Susanna Viale
Carla Zanello.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Ex compagni classe III C piangono il fraterno amico CLAUDIO.

Serenamente è mancata
Letizia Pianella nata Marucco
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Angiolina, Nilde, Carina e Mario, il genero Patrizio Civera, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione sarà impartita alle ore 8 del giorno 20 dicembre nell'abitazione di via Frassineto 42 ed i funerali seguiranno a Pica d'Asti alle ore 10. Servizio pullman.
— Torino, 18 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Pautasso
Lo annunciano i figli Teresa, Andrea con la moglie Marialuisa Vaira, Anna col marito Angelo Merlo, i nipoti Gianmauro e Roberto, parenti tutti. I funerali domenica 21 ore 10,15 da corso Unione Sovietica 220. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Pierina ed Antonio Vaira affettuosamente partecipano.

Il giorno 18 è mancata in La Spezia
Giuseppina Vitale Gaviati
I familiari partecipano che i funerali verranno celebrati in Roasecco (Vercelli) oggi 20 corrente alle ore 15.
— La Spezia, 20 dicembre 1969.

1967 — 1969
DOTT.
Maria Felicita Stellino
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 23 dicembre, ore 18, N. S. di Lourdes (corso Francia 29).
— Torino, 20 dicembre 1969.

Si è spenta serenamente
Ada Tumiati Brandi
Lo annunciano con grande dolore il figlio Dott. Gaetano con la moglie Luisella Fiumi, la figlia Caterina con il marito dott. Giancarlo Cassai, la figlia Reseda con il marito avv. Paolo Ravenna e i nipoti tutti.
— Ferrara, 20 dicembre 1969.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Gaetano Tumiati per la morte della madre
Ada Brandi ved. Tumiati
— Torino, 19 dicembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Gaetano Tumiati per la morte della madre
Ada Brandi ved. Tumiati
— Torino, 19 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Ricatti in Chiappo ved. Viberti
Ne danno il triste annuncio il marito Siste, i figli: Armando con la moglie Maria e il figlio Carlo, Alfredo con la moglie Tina, Maria Teresa con il marito Cesare; sorelle, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Luciano Mongini per le affettuose cure prestate. La cara salma sarà benedetta domenica 21 corrente alle ore 7,15 nell'abitazione di via Ghiacciaie 74 e proseguirà per Sordevolo dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Prendono fraternamente parte al dolore della Famiglia:
Michele e Cristina Bosonne
Rosa Borzio
Pompeo, Rina e Marco Muzio
Giuseppe, Teresa, Domenico e Iolfa Guglielmotto.

Addolorati per la scomparsa della cara Zia
Amalia Ricatti in Chiappo
la piangono i nipoti Liliana, Nuccia e Marco Mordio; Amelia e Pier Renato Antoniotti.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Anna Maria, Luigi e Rita Borello Ada, Piera, Saverio e Paolo Merlo partecipano addoloratissimi al lutto per la scomparsa di
Amalia Ricatti in Chiappo
— Torino, 19 dicembre 1969.

La Ditta Universal Gianni S.a.s. si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
Amalia Ricatti in Chiappo
— Milano, 19 dicembre 1969.

La famiglia Giovanni Ferreri e Walter Citterio si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di
Amalia Ricatti in Chiappo
— Milano, 19 dicembre 1969.

Gli Impiegati e gli Operai della Universal Gianni S.a.s. sede Milano e Stabilimento Filiale Torino, partecipano al dolore della famiglia e della collega Maria Teresa per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Rostagno si unisce al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Teofilo Felice Masera
ha chiuso cristianamente la sua dignitosa vita terrena. Lo annunciano con dolore: la moglie Maria Maina; i figli Antonio, Angela e Renato con le rispettive famiglie; il fratello Carlo, le sorelle Teresa, suor Elisabetta ed Anna; i cognati, i nipoti, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 20 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Vittorio Veneto 46, Riva presso Chieri. La famiglia ringrazia il professor Castagna, il dottor cavaliere ufficiale Garrone, il priore don Vico, la reverenda suor Giovanna del Cottolengo di Riva.
— Riva presso Chieri, 19-12-1969.

Dirigenti, collaboratori e maestranze della ditta Ar.Be.Ma. S.p.A. Poirino partecipano al dolore dei familiari per la perdita del compianto
Teofilo Masera
— Poirino, 19 dicembre 1969.

Aldo Arietta e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Teofilo Masera
— Torino, 20 dicembre 1969.

I Molini Paolo Berruto, G.A. Fasano, Enrico Fratelli di Chieri, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Teofilo Masera
— Chieri, 19 dicembre 1969.

Dott. Giulio Tosà e famiglia, Vitrotti-Tavano e Giovanni Benedicenti si uniscono al dolore della famiglia Masera per la scomparsa del caro TEOFILO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Pierina Piovano nata Quagliotto
La piangono il marito Vittorio, le figlie Mariuccia col marito Aldo Pavanello e nipote Angelo, Francesca col marito Michele Bogetto-Ellena e nipoti Piera e Paolo, la sorella Palmina col marito Pietro Arco, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 14,30 dall'abitazione, via Bellardi 11/4.
— Torino, 19 dicembre 1969.

I nipoti Borio e Borello piangono la cara zia RINA.

Giulio, Mariuccia, Enrica, Daniele commossi partecipano al dolore per la scomparsa della cara Signora PIOVANO.

Partecipano al dolore dei cugini le famiglie Garetto Neri Panizza Pellino Viale.

Dopo breve malattia è mancato cristianamente
Giovanni Perga
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maurina Riparbelli, la figlia Luciana con il marito Enrico Majerna e l'adorato nipotino Fabrizio, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monasterolo Torinese domenica 21 corrente, alle ore 15,30.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Gli amici Grazia, Beppe, Rocy, Rino partecipano al dolore di Luciana ed Enrico per la perdita del PAPA'.

Famiglia Manello partecipa al dolore della carissima Luciana.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Nigra ved. Gino
Addolorati l'annunciano: i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giulio Brizzi e Dott. Giovanni Fiorini per le loro sincere cure. Funerali ore 16 del 21 corr. partendo dall'Ospedale San Giovanni vecchia sede, via San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato
Aronne Buseghin
Scultore
di anni 56
Addolorati lo piangono la moglie, la figlia Giuliana, fratelli, sorelle, suocera, parenti tutti. Funerali domenica ore 16 da corso Firenze 115. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Milano
Lo piangono: i figli con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, generi, parenti tutti. Funerali domenica 21 corr. ore 14,30 piazza Repubblica 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della morte di
Giuseppe Coda
i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 20 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato
Giovanni Prina
Pensionato
Angosciati lo annunciano: la moglie Maria Vercelli; i figli Agostino con la moglie Grazia e il figlio Fabrizio; Piero, Giorgina; fratelli; cognati e nipoti.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano al dolore del Dott. Agostino Prina per la dipartita del suo caro Babbo, Signor
Giovanni Prina
— Torino, 20 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Rossini
Lo piangono la moglie Lucia Orella, i figli Luigi con la moglie Maria Franchino e la piccola Paola, Dario con la moglie Rosanna Bosco e la piccola Liliana, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. messa alle ore 8,15, parrocchia S. Giulia.
— Torino, 18 dicembre 1969.

I Dipendenti del Calzificio Rossini si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Bosco partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa.

Luciano Liuzzi, Augusto Diverso sono vicini all'amico Gigi Rossini e famiglia.

Direttori, Assistenti e Personale degli Istituti di Chimica Biologica delle Università di Torino e di Sassari partecipano affettuosamente al lutto del Prof. Luigi Rossini per la morte del Padre Signor
Vincenzo Rossini
— Torino, 19 dicembre 1969.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Siena prendono parte al lutto che ha colpito l'aiuto dell'Istituto Prof. Luigi Rossini per la morte del Padre
Vincenzo Rossini
— Siena, 19 dicembre 1969.

Giorgio, Francesca e Piero partecipano vivamente al dolore dell'amico Luigi per la immatura scomparsa del Suo papà
Vincenzo Rossini
— Siena, 19 dicembre 1969.

La Ditta S.A.F.A. si unisce al cordoglio dei Familiari per la scomparsa del Signor
Vincenzo Rossini
— Milano, 19 dicembre 1969.

La Ditta Ugo Borgogno & C. partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Vincenzo Rossini
— Torino, 19 dicembre 1969.

Piero e Antonio Gris
Paola e Mario Gris
partecipano al dolore di Dario e Rosanna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ropolo
di anni [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Palestro; i figli Nina ved. Dellavalle con i figli Federico e Giorgio; Umberto con la moglie Renata Chiavazza e figlio Gianni; la sorella Gina, [illegible], nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gino Grillo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Pancalieri sabato 20 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Pancalieri, 19 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Bertino e Renata gli amici:
Delfina Beppe Altina
Rosanna Sergio Amasola
Famiglie Azzi e Magnani
Agnese Albino Badino
Dott. Giuseppe Bosco
Dott. Carlo Bosco
Irma Mario Claudano
Giovanna Nuccio Cornaglia
Nena Olivieru Cortassa
Ginetta Giacomo Cuminetti
Nina Renato Dominici
Dott. Giovanni Gambino
Alfredo Giacobi
Grazia Emanuele Grosso
Piera Giovanni Marchisio
Angela Carlo Miglietta
Rinaldo Walter Mosso
Vanna Gianni Oddenino
Angela Luigi Ravetto
Licia Ettore Segagni
Giacomo Sodero e Famiglia
Cav. Domenico Vaeza
Concetta Verallo
Mariateresa Angelo Pezzolla.

Partecipano al dolore di Umberto per la perdita del papà
Giovanni Ropolo
la suocera Domenica Grande Chiavazza, lo zio Andrea Chiavazza, i cognati Mauro e Maria Possetti, Bartolomeo e Pina Chiavazza, Beppe e Rina Grimaudo, Beppe e Silvana Chiavazza, Aldo e Rosida Chiavazza.
— Casalgrasso, 19 dicembre 1969.

Anna e Arturo Moschietto partecipano al cordoglio della famiglia.

In Dio, nella Sua Pace dormirò e mi riposerò.
Cristianamente saluta quanti le han voluto bene l'Anima di
Enrico Fiandra
A funerali avvenuti con dolore annunciano il decesso avvenuto il 17 dicembre moglie, figli, genero, parenti, amici, conoscenti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Mario Nejrotti e Antonio Lavarino.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Aldo Tallano e famiglie partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Enrico Fiandra
— Torino, 17 dicembre 1969.

Amministrazione, Inquilini e Portinai delle Case Balbo Bertone di Sambuy prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Enrico Fiandra
— Torino, 17 dicembre 1969.

Giuseppina e Maria Edmea di Sambuy partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Enrico Fiandra
— Torino, 17 dicembre 1969.

Mario Nicolello e consorte prendono parte vivissima al dolore della signora Fiandra e famiglia.

E' serenamente spirato
Augusto Grattarola
Annunciano il decesso la moglie Fausta, il figlio Giuseppe e consorte e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. in Barge, via Cavallotti 12.
— Barge, 19 dicembre 1969.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Giovanni Baudino
Addolorati l'annunciano: la moglie Lina, cognati, nipoti. Funerali ore 16 del 21 corr. partendo da via Napione, 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1969.

E' mancata
Vittoria Zinni n. Mosso
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Filiberto, i figli Marisa e Renato, il genero Leonardo Malde con i nipoti Laura e Ugo.
— Torino, 16 dicembre 1969.

Franco si unisce al dolore di Enrico Lucini per la triste scomparsa della mamma
Luigia Ricordi ved. Lucini
— Torino, 19 dicembre 1969.

Partecipano al lutto del sig. Pier Giorgio per la scomparsa del padre
Giulio Vascon
Colleghi della Direzione Marketing Olivetti di Milano e Ufficio Sistemi Torino.
— Torino, 20 dicembre 1969.

1959 — 1969
Luigia Gandolfi ved. Caccivio
Dai tuoi cari sempre affettuosamente ricordata.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Il Comitato Provinciale Istruzione Professionale Lavoratori Grafici partecipa commosso al lutto per la scomparsa del
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Torino, 19 dicembre 1969.

La Filiale palermitana della Casa Editrice G.B. Paravia & C. profondamente commossa prende viva parte al lutto della famiglia Vigliardi Paravia per la scomparsa dell'editore
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Palermo, 19 dicembre 1969.

Dolorosamente colpiti dalla notizia della scomparsa del Gr. Uff.
Tancredi Vigliardi Paravia
Giovanni, Dino e Rina Fabbri prendono viva parte al grave lutto del dott. Carlo Vigliardi Paravia e dei famigliari.
— Milano, 19 dicembre 1969.

Andreina e Federico Cerrati profondamente commossi prendono parte al grave lutto dei familiari per la perdita del
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Torino, 19 dicembre 1969.

La Legatoria Industriale S.p.A. partecipa al dolore per la irreparabile perdita del
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Torino, 19 dicembre 1969.

Giovanni Carosso partecipa con grande commozione al lutto della famiglia e dell'editoria scolastica italiana per la perdita dell'indimenticabile amico carissimo
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Torino, 18 dicembre 1969.

Giulio Bono e la Tipografia V. Bona, partecipano al dolore del Dr. Carlo e famiglia per la scomparsa del
GR. UFF.
Tancredi Vigliardi Paravia
— Torino, 18 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
DOTT. ING.
Alcide Presbitero
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Angela Tiso, i figli Sergio e Maria Grazia, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serva da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Gli Organi Direttivi, il Direttore Generale ed il Personale del Registro Italiano Navale si associano al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'Ispettore Superiore dell'Istituto
DOTT. ING.
Alcide Presbitero
da molti anni apprezzato Dirigente e Capo degli Ispettorati di Torino e Milano.
— Genova, 19 dicembre 1969.

Gli amici Ala e Pistol sono affettuosamente vicini ad Angela, Sergio e Maria Grazia.

Amministratore, Condomini, Inquilini Via San Tommaso 18 partecipano al dolore della Famiglia.

La famiglia Maina partecipa al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Celeste
Ex Maresciallo di Pubblica Sicurezza
Addolorati lo annunciano: la moglie Tita Elia, figli Gabriella ved. Cavallo, Nino, Silvana, nuora, genero, nipotini Riccardo, Cinzia, Emanuele, Fabio, Elena e Sergio. Esequie oggi, ore 15, Parrocchia San Benedetto.
— San Mauro Torinese, 20-12-1969.

La Salom Trasporti prende viva parte al dolore della Signora Silvana Pilla e Sebastiano Celeste, per la scomparsa del Papà Signor
Salvatore Celeste
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato
Amerigo Chicca
L'annunciano: la moglie Rita Olivetti, la figlia Gianna col marito Gino Anfossi coi piccoli Andrea ed Amerigo, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento alle Suore dell'Ospedale Cottolengo ed alla Signora Balzaretti per la loro amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 19 dicembre 1969.

L'Apaf partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo socio onorario.

Chi crede, dice Gesù, ha la sua vita eterna.
E' mancato
Antonio Lamberti
Angosciati lo annunciano: la moglie Elena, le figlie Miranda, Luciana, genero, le adorate nipotine, sorelle, fratello, cognati, nipoti, suocera. I funerali domenica alle ore 10,15 da largo San Paolo 125.
— Torino, 20 dicembre 1969.

La famiglia Borca si unisce al dolore di Luciana e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Il Gruppo Anziani Westinghouse prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio
Antonio Lamberti
— Torino, 20 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato
Emanuele Marasco
Addolorati ne danno annuncio: la moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 21, ore 16, via Villarbasse 15.
— Torino, 20 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Francesia
Addolorati lo annunciano: il figlio, la [illegible], la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 21 dicembre, ore 14.30, corso Umbria 27.
— Torino, 19 dicembre 1969.

Improvvisamente mancava
Trifone Cellamaro
pianto da moglie, figli, nuora, generi, nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi della Casa di Via Saluzzo 46 e Corso Marconi 8 si uniscono con animo commosso al dolore della signora e dei familiari tutti per la scomparsa del signor
DR. ING.
Giuseppe Maffezzoli
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 20 dicembre 1969.

Direttore, Aiuti, Assistenti della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Dottor Franco Vergnano per la scomparsa del Padre
Giovanni Vergnano
— Torino, 18 dicembre 1969.

Gli Amici del Gruppo Sci-Alpinistico Cai Uget partecipano al dolore dei fratelli Franco e Aldo per l'improvvisa scomparsa del papà
Cav. Candido Frola
— Torino, 19 dicembre 1969.

Giovanni Demichelis profondamente colpito ricorda il caro amico
Dott. Guido Campagna
— Sanremo, 19 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia, commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del
Comm. Francesco Querena
Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 13 gennaio, alle ore 8, presso la Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese.
— Torino, 19 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(16) Piazzisti Rappres.

(Continua da pag. 18)

A.A. CERCASI provincia Asti giovane venditore. Telefonare 0173/2981.

A. PIAZZISTI veramente esperti settore lattiero-caseario cerchiamo. Ottimo trattamento. Telefonare 534-025.

A.A. CERCASI provincia Cuneo giovani venditori. Telefonare 0173/2981.

A introdottissimi prodotti lattiero caseari, ottimo stipendio provvigioni cercasi. Telefonare 544-712.

AGENTI esperti vendita dolciumi introdotti negozi Torino città cerchiamo subito. Ottime provvigioni e rimborso spese. Telefonare 544-712.

CASA dolciaria cerca agenti introdotti e referenziati per Torino e provincia. Telefonare 796-403.

IMPORTANTE industria specialità alimentari ricerca venditori per Torino città. Ottime condizioni, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7052 — 10100 Torino».

AGENZIA libraria cerca produttori ambosessi anche pensionati o parzialmente liberi Imperia e provincia. Telefonare 66-591. Imperia.

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Cuneese, Vercellese, Saluzzese, Aostano, Astigiano, venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita e potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4079 — 10100 Torino ».

INTRODOTTISSIMO settore industriale, esaminerebbe rappresentanze anche esclusive articoli tecnici. Scrivere: « Etas-Kompass 7056 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO [illegible] Piemonte. Esclusivista casa confezioni importanza nazionale cerca Rappresentanze da abbinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4031 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE Società importanza nazionale ricambi auto abbinerebbe altra seria Ditta. Telefonare 770-042.

VENDITORE bilingue per rappresentanza possibilmente Italia-Estero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4030 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE con macchina offresi rappresentante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7064 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE lunga esperienza campo aria compressa, impianti industriali, lavaggi automatici e normali, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4023 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

MANCIA ritrovando barboncino nero taglia media nome Puci. Telefonare 740-335.

MANCIA riportando cagnetta spinone smarrita zona P.za Massaua. Telefonare 792-230.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia, estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146.

A. AIIUT Max Meo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia, estero. Re Umberto 34, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato esegulsce documentando riservatissimi casi delicati complessi, piazza Rebaudengo 21. Tel. 265-154. Consultazioni gratuite

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI, dal 1911, corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

SPAZIALPOL, informazioni commerciali, indagini, rintracci, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154 anche festivi.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici anticellulite callista manicure Pantherma! bagno vapore jonizzato. Telefono 541-020.

CURATE il corpo, giova allo spirito. Massaggi generali. Telef. 533-750.

COLETTE, relaxette, vibrolino per la salute e lo sport noleggio vendita. Telefonare 851-135.

DIPLOMATO callista pedicure massaggiatore generali rieducativi. Madama Cristina 11, 687-054.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati massaggi dimagranti per appuntamento. Telef. 613-918.

STUDIO massaggiatrice estetista callista, 9-18, anche domicilio. Telefonare 328-336.

TRATTAMENTI estetici curativi. Via Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove o occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F. I., iscrizione Aci gratuite. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite, visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745-213 Commissionaria Francia Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi. A 111, 125, 124, 1300 TI Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, Tel. 483-274, 488-213, anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Ampia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Tel. 365-595.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 rally come nuove. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Squalo SS, 2600 coupé, 2300 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rangers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci, la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Automercato, Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 219-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Flavia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 familiare. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Im3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza [illegible] vendiamo, Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Doria 13.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi [illegible] autoccasioni. Sole Opel, corso G. Cesare 202.

A privato vendo Porsche 912 perfetta fine '66. Tel. 690-138.

ABBIAMO bisogno di spazio liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarket Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli)

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulia, Mini Minor, 1100 TN.

ALFAROMEO 1750 berlina metallizzata come nuova a privato vendo. Tel. 690-138

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvie coupé berline. Flavie revisionate garantite.

AUTOCARRI [illegible] Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat Turati 12 telefono 593-182

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili

(Continua da pag. 23)

AUTOCONDOR corso Palestro 4 bis vasto assortimento Fiat 125, 124, 128 semestrali, coupé 124, GT 1600, 1100 R, Opel 50, 750, 500, Renault R4, familiare 850, vendita anche senza anticipo e senza ipoteca, visitateci o telefonate al 510-462.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 33. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere [illegible] assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA vende [illegible] privati. 500 L, 6 mesi; 600 D, '67; 850 coupé, 11 mesi. Tel. 211-405.

AUTOSALONE corso Palermo 85 vende Mercedes pagoda, BMW 1800, Duetto 1600, Jaguar 2400, Cortina Lotus, 695 SS, GT 1600, permuta, rateazioni. Telefonare 233-992.

BMW sceglieto la vostra Bmw all'Italcar. corso Turati 63. telef. 500-835.

BMW 2002 TI elaborata 175 CV vende concessionaria Cas. via Pinelli 14. Tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

BORDESE automobili di razza Concessionario Maserati. P.za Adriano 11. Tel. 774-490.

BORDESE automobili di razza Ferrari 330 GTC perfetta gomme nuovissime, radio e giranastri stereofonico.

BORDESE automobili di razza. Maserati Mistral splendida accessoriata, pochissimi km.

BORDESE automobili di razza. Maserati Ghibli recentissima completamente in garanzia.

BORDESE automobili di razza. Ferrari 330 GTC con aria condizionata.

CAUSA malattia vendo 124 gas, 3 anni. L. 670.000. Telef. 856-913.

CAVALLERI Concessionaria Fiat-Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate, Corso Turati 37/49.

CEDESI contratto Fiat [illegible] nuova consegna rapida. corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone, corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto. [illegible] Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate o semestrali. Calvo. Filippo Turati 34.

COMPERIAMO contanti pagando [illegible] qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO automobili recenti. vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia, Conti Saluzzo 118

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque [illegible] contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COOPER assortiti Minimotor, MiniT, prenotazione nuovo assistenza tagliandi, corso Siracusa 158. corso Dante 133.

COOPER Mark 2 12 mesi unico proprietario perfetta vendesi. Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

CORSO Raffaello 3 Fulvia Rally coupé 1750 Alfaromeo. Tel. [illegible].

COUPE' rally S 8 mod come [illegible] vende a privato. Tel. 652-004.

COUPE' 1750, berlina 1750, Giulia 1300 TI, GT Junior verde altro bianco, GT 1600, super, garanzia, [illegible] zioni, corso Siracusa 158.

COUPE' 124 spider, berlina 124, 128, 125 vendiamo senza anticipo, corso Siracusa 158.

COUPE' 850, spider, 850 berlina, 750, 500 garanzia semestrale, corso Siracusa 158.

COUPE' Capri GTXLR semestrale radio, privato vende corso Siracusa 158.

DIPENDENTE a privato vende 128 semestrale. Telefonare 345-350.

DIPENDENTE vende 124 Special, semestrale, gancio traino, ottima. Telefonare 537-283, pomeriggio.

DIPENDENTE vende 124 special, mesi 6. Telef. 661-241.

DIPENDENTE vende 128 sei mesi gialla antifurto. Telefono 761-857.

DIPENDENTE vende 128 semestrale rivolgersi via Castelgomberto 156. Colina.

DIPENDENTE vende 128 verde mesi sei. Telefonare 398-363 ore pasti.

DIPENDENTE vende 750 multipla 6 posti, poco usata. Telef. 695-914.

DIPENDENTE vende privato 600 turchese, mesi 6. Telef. 362-353.

DIPENDENTE 850 sei mesi vende. Telefonare 261-494 ore pasti.

DS 21 1968 vende Monzeglio, De Gasperi 38. Tel. 595-666.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Rekord, Opel Olympia, Opel Kadett, via Ciana 3.

FERRARI 365 GT 2+2 e 330 GTC come nuovi vendo. Telef. 500-835.

FIAT-Sava concessionaria Saicar, [illegible] Unione [illegible] 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, [illegible], autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 128, 500, [illegible] giardiniera, Neu 4 1967 vende rateizza, Renauto, corso Turati 74. Tel. 594-675.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi; Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta; Fulvia GTE semestrali; assortimento Fulvia prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT. Turati 12. telefono 595-382.

FORD 15 MXL coupé tetto apribile come nuova, privato vende. Telefonare 591-901.

FULVIA coupé 1200, tre anni, gomme nuove, vendo. Telef. 950-923.

FULVIA GTE semestrale vendo dipendente. Telef. 388-870 ore pasti.

FUORISTRADA Citroen Sahara due motori ottime condizioni vendo. Giancarlo Gallo, via Garibaldi - 13014 Cossato (Vercelli).

FURGONE 600 T nuovissimo targato fine luglio, cedesi. Tel. 876-163.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio meravigliose automobili, occasioni ogni marca, prezzi di realizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarket. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222

MANCINI recentissime Mercedes Pagoda, Porsche 911 T, Camaro Sport, Dino spider, Jaguar E coupé, Bmw 1800, 2000, 2000 CS, Flaminia ultimissima 68, Opel GS, altre occasionissime. Corso Marconi 5. Telefonare 683-295.

MERCEDES Benz vende [illegible] SE, 250, 220 D recenti, 220 SE, 190 diesel revisionato, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI MK2 blu, un anno, perfetta, privato vende. Tel. pasti 885-384.

MINI selezionate garantite vasto assortimento, agenzia Innocenti vendita senza anticipo senza cambiali, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MOBILIERE accetta [illegible] cambio mobili tutti tipi. Tel. 623-318.

MONTICONE. Adriano 1, telefono 385-772. concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Alfa GT Junior, Fulvia coupé, 850 coupé, Fiat 125, 1300, BMW 1600, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90, Opel 1700, Kadett, Caravan. Minicooper.

MONZEGLIO concessionaria Alfaromeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere. Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Mercedes, Triumph. De Gasperi 38, Cabolo 35. Tel. 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria Corso Agnelli 22 telefono 353-632.

OCCASIONI 1500 C '66, 1500 L, Flavia 1500, 850, 500, L'4, furgone 600 T rivestimento zinco, autocarro Alfa Savien nuovo, furgone 1100/64, autocarro 615. Telefono 324-448.

OCCASIONISSIMA privato vende Volkswagen pulmino, lusso, come [illegible]. Telefonare 540-944.

OCCASIONISSIMA privato vende 750 1963, motore ripassato, perfetta. Telefonare 776-627.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta [illegible]. 1100: altre belle occasioni Monfalcone 141 Sempre aperto

OPEL Auto 3000, corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.

PRIVATAMENTE vendo 850 [illegible] condizioni con garanzia, facilitazioni. Tel. 758-227.

PRIVATAMENTE vendo 1500 C [illegible] S. Donato 81.

PRIVATO bellissima 850 (1966), [illegible] (1964), perfetto ordine. Telefonare 483-575.

PRIVATO compera [illegible] 1965 1966 bellissime contanti. Telef. 710-847.

PRIVATO vende bellissima BMW 700 coupé perfetta 200.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende a privato Alfa Romeo Giulia GT Junior metallizzata, radio, mesi 7. Telefonare, ore pasti, 750-[illegible].

PRIVATO vende a privato 128 [illegible]. Telefonare 275-075 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 D 1966 perfetta. Tel. 377-481 ore 17-20.

PRIVATO vende bellissima 500 '64 perfetto ordine 190.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende bellissima 500 berlina targa 660280 telef. al 355-139.

PRIVATO vende bellissima 750 '64 come nuova 225.000. Telef. 345-837.

PRIVATO vende Fiat 1500 C bellissima. Telefonare 799-197.

PRIVATO vende furgone 850 vetrinato. Telef. [illegible]-734, ore pasti.

PRIVATO vende furgoni 1100 T e 750 come nuovi, prezzi modici. Telefonare 354-538.

PRIVATO vende Giulia Super 1966, Giulietta Sprint, bellissime. Telefonare 710-847.

PRIVATO vende Mini Cooper 1300 inglese rivolgersi corso S. Maurizio 18 bis.

PRIVATO vende ottima Giulia GT 1600. Telefonare 81-292.

PRIVATO vende privato 128 rossa semestrale 840.000. Tel. 384-350 pasti.

PRIVATO vende privato 850 Special semestrale. Telefonare, ore [illegible], 362-109.

PRIVATO [illegible] privato 850 semestrale km. [illegible] perfetta. Telefonare 391-074.

PRIVATO vende 128 bianca, semestrale, km 6000, perfetta. Telefonare 676-961 ore pasti.

PRIVATO vende 500 L semestrale. Telefonare 725-098.

PRIVATO vende 600 D 1964 come nuova. Telefonare 726-825.

PRIVATO vende 850 guida destra, Miniminor. Nomaa 48, O[illegible] meccanica.

PRIVATO vende 1500 C ottima. Telefonare 691-543.

PRIVATO vende 2300 S km 30.000, perfetto. Tel. 241-551.

RINALDI, corso Francia 262, telefono 724-005, prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: Audi 60, Volkswagen 1200, 1500, furgoni, giardinetta 9 posti, 124 familiare, 850 normale, Ford Corsar GT impianto gas, 1100 T3 posti 5, Simca 1500 familiare, Giulia super, Opel Rekord 1500, Peugeot 404 iniezione.

ROULOTTE Welcome sconti speciali Natale, occasioni altre marche da 360.000. Bionaz 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. veicoli nuovi, pronta consegna. [illegible] sizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berline Dino coupé, 124 spider e berline, 125. Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. telefono 332-727

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita [illegible] Scott Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite Monfalcone 141, Sempre aperto

SENZA anticipo senza privilegio, senza cambiali. lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, corso Dante 131, corso Siracusa 158 aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria [illegible] ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA 1000 '65 sedili ribaltabili 380.000 facilitazioni. Telef. 796-530, 759-895.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, [illegible] la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto c.so Principe Oddone 66.

SQUALO [illegible] SS, ottimo qualsiasi prova, vendo, eventualmente permuto. Telefonare 211-858.

UNICO proprietario vende [illegible] pochi km 1967, 465.000. Telef. [illegible]-386.

VENDESI ottima Giulietta 1962 lire 120.000 permutansi. Telef. 676-278.

VENDO a privato 500 L. Telefonare 674-232 dalle ore 16 in poi.

VENDO bella 600 blu 190.000. Telefono 762-572.

VENDO Flavia coupé '65 impianto gas ottime condizioni. Tel. 751-762.

VENDO Simca 1000 novembre '65 unico proprietario, [illegible]. Tel. 678-175.

VENDO [illegible] semestrale bianca. Telefonare 366-343.

VENDO 1100 Special, motore nuovo, mai urtata, accessoriata, qualsiasi prova. Telefonare 755-159.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni [illegible], massima serietà e [illegible]. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN camioncini giardinette furgoni, Simoni vende in garanzia, Corso Filippo Turati 55, telefono 391-901.

124 coupé del 1968, 30.000 km effettivi, rossa. Telef. 310-313, 321-330, ore pasti.

124 S km 5000, 8 mesi, garanzia, dipendente vende. Telef. 738-753.

124 perfetta 29.000 km, privato vende 690.000, Tel. 791-885 pasti.

124 semestrale verde oliva ribaltabili antifurto vendo. Tel. 592-964 dopo ore 19.

124 Special come nuova privato vende. Telefonare 752-948, pomeriggio.

125 S 12 mesi unico proprietario bellissima vendesi. Cas. via Pinelli 14 Tel. 488-277

128 semestrale vendo. Tel. 729-148.

128 verde semestrale km 3000 reali, tagliando, vendesi. Tel. 387-638.

500 F perfetta vendo 260.000 visibile autorimessa, via Renier 33.

500 L avorio, 2900 km, 2° tagliando, semestrale vendo. Telef. 783-624.

850 coupé vendesi a privato. Telefonare 257-804, ore pasti.

850 S semestrale sempre, km 3500, vende dipendente. Telef. 677-797, 390-166.

850 Special semestrale privato vende 670.000 visibile. Autorimessa, Via Renier 33.

850 Special 1968, km 10.000, come nuova privato vende. Telef. 485-288.

22 Cicli - Moto - Sport

LAMBRETTE nuovi modelli Lui, motofurgoni col volante, nuovi e occasione, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. telef. 489-743.

PIAGGIO [illegible] motocarri, motocarrini Vespa, Ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo, Giulio Cesare 157.

PIAGGIO presenta nuovi motocarri, vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli, Peschiera 173.

VENDESI motore fuoribordo Carniti 30 HP rimesso nuovo. Telef. 627-413 ore 21.

23 Prestazioni diverse

DISEGNATORE particolarista cerca lavoro a domicilio. Telef. 344-272.

ESPERTA contabile offresi contabilità piccole aziende proprio domicilio. Telefono 898-125.

MECCANICO 24enne accetterebbe qualunque lavoro proprio domicilio. Telefonare 909-313.

RAGIONIERE impianti contabili, tenuta contabilità, pratiche fiscali paghe contributi, consulenza offresi. Telefonare 372-190.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti [illegible] (angolo corso Francia 21). telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15. porte pieghevoli. fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici, misure tipi diversi, da 120.000 in più; inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq. Per agricoltori magazzini, laboratori ecc., da L. 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino, Trana. Telef. 933-185.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine [illegible] acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, [illegible]. Tel. 287-626.

A. VENARIA trionfa la [illegible] svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

A chiaroveggente radiestesista fluido predice infallibile oroscopo. Telefonare 374-824, Berruti.

ABBIGLIAMENTO femminile confezioni maglieria, abiti sera ultimissimi modelli svendesi prezzi vera occasione. Telefon. 396-503. via Alfiano 7.

ACQUISTO a contanti anche in blocco, quadri oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefonare 659-998.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino.

ASTIGIANO produttore barbera vendo 190 franco domicilio Torino. Telefonare [illegible].

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire aiutano risolvere casi critici Delsignore, via Cibrario 44. Telefono 486-421.

ATTENZIONE, matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

AUTENTICI antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili, cedonsi. Tel. 583-454.

AUTOBOX prefabbricati cemento, piemi, isolati, 145.000. Rateazioni. Esposizione Torino [illegible] Leini.

BARBONCINO [illegible] vendesi. Tel. 615-087.

BASSOTTI pelo duro figli campioni bellezza e bassett Hound iscritti, vendonsi. Telefonare 276-766 interno 12 ore ufficio.

CAGNOLINO volpino quattrenne, sensibile compagnia, donerei. Telefonare 270-360 pasti.

CESSAZIONE sgombro locali, svendo tutto, macchine cucire, zig-zag, automatiche, accessori, rotative, cucitaglia, sfilatrice ajour, bordatrice, scilido, asole. Canavesio. Re Umberto 11.

CUCCIOLI cuccioloni Pastori tedeschi direttamente dalla Germania cede allevamento specializzato. Telefonare 741-419.

CUCCIOLI: pastori tedeschi, svizzeri, belga, schnauzer, cockers, barboncini. Tel. 946-057.

CUCCIOLI pastore tedesco meravigliosi privato vende. Tel. 877-382.

CUCCIOLO Coker, bellissimo, vendo Telef. al 522-706 ore 13-14 - 20-22.

ELEGANTE spoglio taglia 44-46 persiano nero, lontra. Tel. 390-141.

INTERESSA risparmiare? Ribassiamo straordinariamente camere matrimoniali 210.000, soggiorni 150.000, salotti cucine gran marca. Stella, via Castelnuovo.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni, noleggi. Via Cavour 6. Tel. 540-878.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alesia. Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Orap di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci. Via Garibaldi 9 (cortile) e c.so Regina Margherita 86.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 5 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE: vendesi salotto appena acquistato. Telefonare 937-400.

OCCASIONISSIMA, pelliccia persiano, rat musqué, ocelot 100 mila, 140 mila privato. telefonare pasti 745-089.

PASTORI scozzesi Lassy cuccioli, pedigree bellissimi 25.000-30.000. Telefonare 522-760.

PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15 telefono 756-609.

PELLICCE visone 350.000, giacche 150.000, pellicce persiano 100.000, zampe persiano 60.000, cappelli visone 18.000, cappelli assortiti 6.000, visoni 12.000. Telefonare 484-136.

PELLICCE visone 350.000, giacche 150.000, Pannilis castorini 80.000, zampe persiano 80.000, persiano 100.000, cappelli 6000, cappelli visone 18.000. Telefonare 484-136.

PIANOFORTE bellissimo incrociato vendo. Telefonare 746-436.

PIANOFORTE [illegible] vendesi. Telefonare 689-643.

PIANOFORTE tedesco incrociato piccolo moderno occasione vendo. Telefonare 331-948, 757-919.

PIANOFORTI vendo anche dilazione cambi noleggi occasioni. Zaccagnini, Bertola 23.

PRIVATO vende ciclomotore «ciao» frigo pensile meno 30 gradi, vettura 850 special come nuova, autoradio 4 altoparlanti con mangianastri. Telefonare 374-289.

PRIVATO vende nuovissima «Storia della Musica» lire 80.000 contanti, 13 volumi + 173 dischi. Telefonare 293-038.

REGALASI cane a persona amante animali. Telef. 379-854 ore pasti.

REMAINDERS' Book libri nuovi con il 50% di sconto. Corso Vittorio 67.

RINASCIMENTO: pranzo sedile pelle trecentosessantamila; ingranditore Lupo 50.000; fari 15.000; sfilatrice rullo 50.000. Telefonare 267-486.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza Telefono 498-574.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

SVENDO nuovi bellissimi cappotti, abiti completi, pantaloni pomeriggio, sera, primarie sartorie italiane francesi. Tel. 365-252 - 394-568.

TINELLO rustico cassapanca angolare nuovissimo presentato Salone Montepna, vendesi. Telefonare 615-087.

URGENTE vendo camera letto come nuova per trasloco, prezzo conveniente. Telefonare 685-473.

VENDESI escavatore Draglina ottimo stato, tipo Comel 600. Rivolgersi: corso Laghi 315, Avigliana.

VENDESI Volpino Pomerania nero nano tre mesi. Telefonare 641-249.

VENDO annate Domenica del Corriere 1930-1934. Telef. 685-116.

VENDO bellissimo Colly (Lassy) tre mesi, con pedigree. Telefonare 840-356.

VENDO camera letto [illegible] due mesi L. 230.000. Telefonare 215-432.

VENDO carrozzina, seggiolone, bagno-fasciatoio. Telefonare 689-858.

VENDO sci Trimetal 2,10 [illegible] nuovi, Telefonare 587-753.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Tel. 498-500.